

Roma. Villa Medici espone le grandi collezioni.
Si parte con quella di Graziella Lonardi

Fotografia,
la storia dei paparazzi



Le olimpiadi di Torino
saranno artistiche



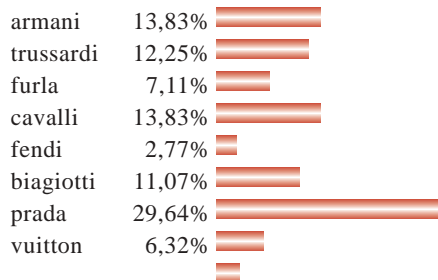
Interviste a Kiarostami, Fuksas,
Dj Spooky, Bonito Oliva,
Jean Hubert Martin



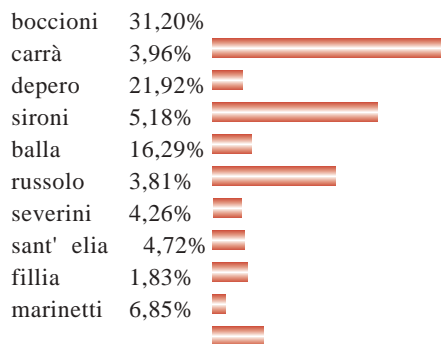
Sondaggi

Partecipa ai sondaggi di exhibart andando alla pagina:
<http://www.exibart.com/TestSondaggi/sondaggio.asp>

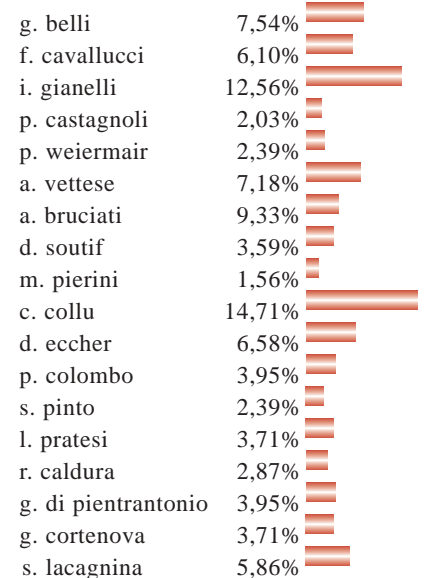
la griffe di moda più legata al mondo dell'arte?



Quale futurista ami di più?



Il miglior direttore di museo d'arte contemporanea in Italia



Bla bla Biennale

Poche Biennali come questa del 2003 hanno fatto chiacchierare, parlare e sparlare mondo dell'arte e dintorni. Abbiamo chiesto ad artisti, critici, intellettuali e galleristi un giudizio a caldo subito dopo l'apertura della kermesse lagunare. Oggi, a freddo, pubblichiamo i commenti. Tra lodi sperticate (poche) e parolacce...



enzo cannaviello

E' difficile dare un giudizio sulla Biennale perchè mi occupo di arte e non di eventi o di spettacolo. E comunque non basta una carente mostra sulla pittura al Museo Correr (sembra quasi un "bidone" rifilato ai sostenitori di quel mezzo di espressione, che ancora impera, malgrado gli sforzi di una certa critica d' arte) per cambiare parere. Il concetto di globalità, infine, applicato all' arte è sbagliato. Non si può rappresentare l' arte a livello territoriale ma soltanto a livello qualitativo. E infine: dopo l' 11 settembre stupire è veramente difficile!

sabrina vedovotto

Biennale non entusiasmante. Per quanto riguarda i padiglioni, direi che gli unici degni di nota sono stati quello tedesco, l' olandese, l' israeliano, e lo svizzero. Poche, pochissime le novità, anche nell' arsenale, che rispetto alle potenzialità, non ha reso nel risultato. Una grande confusione, difficile da capire a volte anche i nomi degli artisti che

esponevano. Un' ultima piccola curiosità: come mai c' erano più di settemila giornalisti, tra i quali mamme con prole al seguito? Il gran caldo ha forse causato problemi all' organizzazione che, presa dal panico iniziale, non ha controllato gli accreditati?

pier luigi tazzi

Ricca, complessa, sfaccettata, non autoritaria, a volta eccessiva nelle proprie articolazioni. difficile da definire il quadro generale poiché tutto alla fine è disposto sullo stesso piano orizzontale senza rilievi e landmark. non so ancora se questo costituisca un limite o un merito. meglio l' arsenale dei giardini comunque. più deboli del solito i padiglioni nazionali, nonostante alcuni di grande suggestione quali quello francese (jean marc bustamante), quello danese (olafur eliasson) e inglese (chris ofili). e il padiglione creato dagli A12. fra le sezioni assolutamente accattivanti quella curata da hou hanru e quella curata da gabriel orozco.

andrea chiesi

Con il caldo di quei giorni Venezia era insopportabile. di riflesso non sempre si era ben disposti. le sale per i video senza aria condizionata erano forni impossibili. bellissimo il padiglione israeliano di Michal Rovner. segnale anche Dana Schutz, Emmanuelle Antille, Jonas Dahl Berg, Berlinde di Bruyckere,

Zarina Bhimji, Avner Bengal, Flavio Favelli.

e anche un incredibile concerto della formazione finlandese di musica elettronica Pan Sonic nella chiesa di S. Margherita. La Biennale è sempre bella perchè ogni due anni se ne fa una nuova.

gianluca marziani

Alcuni padiglioni nazionali offrono visioni catartiche, dense, sorprendenti per la fusione tra spirito del tempo ed interpretazione estetica del mondo. Il meglio? Australia, Stati Uniti, Israele, Danimarca e Lussemburgo. La Spagna, poi, tocca la radicalità che serve al pensiero etico. Di contro, bisogna cercare le altre chicche con attitudine molto zigzagante: soprattutto nella zona Arsenale/Corderie i curatori hanno scelto di raccontare il caos con le leggi del caos.

Sarebbe stato più efficace sintetizzare il caos con equilibri di carica iconografica, energia impattante e maggior concentrazione morale.

antonio arévalo

Ho visto la Biennale! La volevo



vedere da visitatore invece mi è toccato addirittura realizzare l' opera di un artista. Ho visto il catalogo e letto i testi e visto le foto: mi è piaciuto di più il catalogo della mostra. Il catalogo è bello e chiaro. I testi mi serviranno in futuro. Ma... non è che nel futuro faremo solo cataloghi?

gigiotto del vecchio

Bella Utopia Station (la sezione che ho vissuto di più e che più mi ha coinvolto), bella la mostra curata da Orozco. Bello il clima in Z.O.U. di Hou Hanru. Ottima idea condividere con altri curatori il progetto allargandone così la visuale ed il raggio d' azione. Agli arsenali belli i lavori di Jan Toomik, Piotr Uklanski, Doron Solomon, Monika Sosnowska, Bojan Sarcevic, Paolina Olowaska. Bello (lo conoscevo già) ma installato male il lavoro di Simon Starling. Ormai inutile (e noiosa senza validi motivi) Luisa Lambri, le propongo la cessione dell' attività. Indubbiamente belli tanti lavori ai giardini: Tacita Dean (super), Cady Noland, Ceal Floyer, Dan Graham, Urs Fischer, Helen Mirra, Diego Perrone, Micol Assael (forse??). Brutto il lavoro di Gabellone, imbarazzante Lucy Mc Kenzie.

Comunque il mio giudizio su questa Biennale non è positivo. E' il progetto curatoriale che non mi ha coinvolto ed una Biennale di Venezia non la si analizza solo in base alle opere ed alle

single presenze di qualità.

Come una macchina di gran lusso che non si mette in moto (in pubblico).

Se succede (soprattutto se hai creato aspettative) può anche essere una grande figura di merda. E' successo. Ed io non ne sono contento.

pasquale leccese

Un giudizio a caldo per una biennale torrida...

un grande evento, forse ancora il più atteso tra quelli internazionali; curato finalmente da una giovane generazione di critici e curatori, non distruggiamo tutto come sempre, con il solito "mancava quello, io avrei messo quell' altro..." rimandiamola a settembre. E vediamocela al fresco e con molta calma.

arnaldo romani brizzi

Si può forse essere d' accordo sulla concezione dei molti linguaggi, della mancanza di linea teorica, della caduta delle ideologie e via proseguendo, con un' analisi in tal senso anche un po' ovvia, scontata. Il guaio è che mai viene approfondita oltre il concetto di vetrina. Ci si poteva attendere la messa in risalto di quanto sopra, ma almeno con un sistema di coordinamento dell' insieme che facesse dire: "Ho visto una mostra" e non "Era una Fiera?"

[exibart]



VALORIZZAZIONE E SALVAGUARDIA
NUOVE TECNOLOGIE E SERVIZI
GESTIONE E IMPRENDITORIALITÀ
COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

VII SALONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

VENEZIA
TERMINAL PASSEGGERI
27-30 NOVEMBRE 2003



È un'iniziativa di



In collaborazione con
Villaggio Globale
International

www.veneziafiere.it
bbccexpo@veneziafiere.it
tel. +39.041.714066

Damien Hirst e gli animali. Imbalsamati...

Un amante degli animali un po' atipico, Damien Hirst. Famoso per le sue provocatorie opere con squali, mucche e pecore sezionate e immerse in soluzioni varie, l'artista inglese riconferma una singolare passione per gli animali... morti.

È del 24 settembre la notizia (fonte il Telegraph) del suo tentativo di acquistare l'intero patrimonio del Mr Potter's Museum of Curiosities, una bizzarra collezione di animali impagliati di epoca vittoriana, alcuni disposti a formare curiosi tableaux, per evitare che fosse smembrata da un'asta iniziata ieri. Nonostante la cospicua offerta (1 milione di sterline), il tentativo è fallito e Hirst è rimasto molto deluso.

Aveva infatti espresso la volontà di riaprire il museo, aggiungendo alla collezione le sue stesse opere. (v.t.)

Grandi mostre, Botticelli tra Parigi e Firenze



È la prima grande mostra dedicata al pittore che, dai fasti neoplatonici della corte di Lorenzo il Magnifico allo zelo incendiario di Savonarola, interpretò le aspirazioni e le contraddizioni di una superba stagione artistica. **Alessandro Botticelli** (1444/45-1510) è protagonista

di un doppio evento che raduna un grande numero di opere da secoli disperse in ogni parte del mondo. Dai musei di tutta Europa e degli Stati Uniti confluiranno dipinti di enorme valore e prestigio: un'occasione imperdibile per vedere, finalmente riunite, opere come la "Storia di Nastagio degli Onesti" dal Prado o le "Madonna con il Bambino" delle collezioni statunitensi.

Il 29 settembre è stata inaugurata a Parigi, al Musée du Luxembourg, la mostra che dal 10 marzo si trasferirà a Firenze. Nell'allestimento di Palazzo Strozzi sarà esposto, in più, un nucleo di opere di **Filippino Lippi** - di cui il prossimo anno si celebra il cinquecentenario della morte - che contribuiranno a definire dal punto di vista stilistico il contesto nel quale il maestro operò.

Si apre ancora una volta il dibattito sull'opportunità di fastose mostre-evento che prevedono lo spostamento di capolavori inestimabili: dalla direzione degli

Uffizi arrivano alcune polemiche sui rischi che certe opere corrono a causa del trasporto e dell'esposizione alla luce. (p.g.)

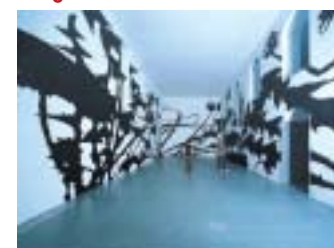
Firenze Mostre, Palazzo Strozzi, Piazza Strozzi
Tel: 055 2776406 - 055 2776461
Firenze.mostre@flashnet.it
Ufficio stampa: Catòla & Partners,
r.catola@flashnet.it

Bmw in miniatura, con un tocco d'artista

C'erano una volta i modellini e le automobiline della Bburago che facevano la felicità dei più piccoli. Con diecimila lire o qualcosa in meno il gioco era fatto e si poteva portare a casa una Porche o un'Alfetta fiammanti. La Bmw è andata oltre. In tutte le concessionarie della casa

di Monaco di Baviera è possibile infatti acquistare perfetti modellini in scala 1:18 dei bolidi tedeschi 'ritoccati' dall'intervento di grandi artisti contemporanei. Ed ecco la 3.0 CSL, la prima della specie (è datata 1975), con le decorazioni di Alexander Calder. Ecco ancora la V12 Le Mans con le scritte di **Jenny Holzer** o la M3 GTR, ultima uscita, con i disegni caldi e barocchi di **Sandro Chia**. Le automobiline d'artista possono essere anche acquistate on line. Il prezzo? Non scandaloso: 119 euro.

Più spazio al contemporaneo, si amplia la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo



Il 24 settembre la GAMeC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo - ha inaugurato la nuova ala del Museo recentemente ristrutturata dallo Studio Gregotti Associati. L'ex monastero delle Dimesse e Servite è stato così interamente riqualificato e ha aperto le porte alla cittadinanza. I nuovi locali comprendono una grande sala espositiva di oltre 140 metri quadrati con una doppia altezza di 7 metri, un bookshop, una caffetteria e depositi attrezzati per la conservazione delle opere d'arte dell'Accademia Carrara e della GAMeC.

Le dimensioni particolari della grande sala hanno ispirato la nuova serie di iniziative denominata "Special Guest", che inizia proprio con il lavoro di **Paul Morrison**. Saranno ospitati progetti inediti di artisti internazionali realizzati su commissione della GAMeC in funzione delle caratteristiche dello spazio.

Contemporaneamente è stata inaugurata un nuovo spazio che comprende una sala conferenze, concepita per ospitare 120 persone e completamente attrezzata con tecnologie audio e video, e una sala espositiva fornita di un dispositivo video connesso alla sala conferenze principale, che all'occorrenza può essere trasformata in una seconda sala conferenze e che, per l'occasione, ospiterà la mostra fotografica di Carlo Valsecchi. Le due sale sono state realizzate grazie alla generosità di Gianfranco Spajani.

Con questo traguardo la GAMeC continua il suo impegno nella riqualificazione di spazi urbani di notevole pregio e nella salvaguardia del patrimonio architettonico cittadino. Un ulteriore sforzo per dare ampio respiro all'arte e per farla conoscere alla città.

GAMeC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea
Via San Tomaso 53 24121 Bergamo
Tel: 035 399528
Fax: 035 236962
www.gamec.it

Nuovi spazi, Zero apre a Milano. Una piccola intervista al gallerista

Ha aperto lo scorso 23 settembre con una personale di **Hans Schabus** (sì, proprio quello - per chi ha visto la scorsa edizione di "Manifesta" - che si è fatto in barchetta tutte le fogne di Vienna...) il nuovo spazio milanese della galleria Zero, che si trasferisce così da Piacenza a Milano. Abbiamo rivolto qualche veloce domanda a

mies van der rohe
An exhibition of the Vitra Design Museum in cooperation with the Weissenhof Institut in Stuttgart

Architecture and Design in Stuttgart, Barcelona, Brno.

EXHIBITION
18 ottobre - 18 dicembre 2003
Orario 10,00 - 18,00
Istituto degli Innocenti
Piazza SS. Annunziata
FIRENZE

Vitra Design Museum

Comune di Firenze
Regione Toscana
Mercedes Benz
Auto La Rotonda

Giulio Tanini

L' appuntamento conclusivo sarà a Roma agli inizi del 2005, nel ristrutturato Palazzo delle Esposizioni (tradizionale sede della Quadriennale). Si tratterà di un' iniziativa " a tutto campo" con l' intento di tracciare, della situazione dell' arte contemporanea italiana, un quadro che sia attuale ma non trascuri le radici storiche. Oltre a presentare una selezione di artisti delle mostre " Anteprema", l' esposizione di Roma comprenderà una sezione omaggio ai grandi maestri scomparsi e una panoramica dagli anni Cinquanta a oggi di artisti affermati e di larga notorietà.

Info: La Quadriennale di Roma - Ufficio Relazioni Esterne
Tel: 06 47480305
Fax: 06 487451
info@quadriennaleroma.org
Ufficio Stampa: Novella Mirri - 06 6788874/06.69380008 (tel)
06.6791943 (fax)
ufficiostampa@novellamirri.191.it
Catalogo: De Luca Edizioni d'Arte

Nuovi spazi, a Roma apre la galleria Sogospatty

La nuova galleria Sogospatty di Vittoria Odescalchi e Andrea Niccolai, diretta da Tullio Ponziani, apre nel cuore di Roma con la prima personale in Italia dell' artista algerina **Zineb Sedira**.

L' artista intervenerà nel nuovo spazio con un' installazione realizzata appositamente e con altri nuovi lavori che articolano la sua ricerca (fotografia, video, installazioni, wall papers). La Sedira si inserisce in quella prospettiva che coniuga memoria e modernità all' interno di uno spaccato tanto conflittuale qual è quello dell' Algeria contemporanea. Le contraddizioni generazionali che intervengono nel processo di mutamento della cultura araba generano, nel lavoro della Sedira, un' analisi coerente e incisiva. Una simpatica nota di colore. La galleria Sogospatty aprirà nel delizioso Vicolo del Governo Vecchio, dove ha sede anche la galleria Alice e Altri Lavori in Corso. Ma nella piccola traversa di Corso Vittorio è proprio vietato aprire spazi con nomi normali?

Galleria Sogospatty
Vicolo del Governo Vecchio 8 Roma
Tel-fax: 06 68135328
www.galleriasogospatty.com
info@galleriasogospatty.com
Lunedì 13 ottobre ore 18:00 vernissage della mostra di Zineb Sedira a cura di Teresa Macri

Premi, il Furla salta e riprende nel 2005. Diventerà biennale

Exibart è in condizione di dare in anteprema la notizia che il Premio Furla, uno dei riconoscimenti più noti e, come dire, trendy per la giovane arte in Italia, non si svolgerà nel 2004.

Il premio, organizzato dall' azienda bolognese di pelletteria assieme alla lagunare Fondazione Querini Stampalia, riprenderà tuttavia nel 2005 ma avrà da allora una cadenza biennale.

La decisione, presa dai consulenti, dalla curatrice Chiara Bertola e dalla Furla, punta a dare maggior tempo per la segnalazione e per la scelta delle opere e degli artisti. Il Furla, verrebbe da dire, diventa grande e si fa più posato e riflessivo. Staremo a vedere, tra due anni.

Rai, parte il TgCulture. Ma senza arte. E a notte fonda

Sarebbe stato troppo bello. " Exibart", i lettori ricorderanno, ne aveva dato prontamente notizia. Mesi fa, infatti, si parlava con insistenza della nascita di un telegiornale esclusivamente dedicato all' arte e alla cultura (anche popolare e locale, tanto è vero che il progetto era ' spinto' dalla Lega) con sede a Firenze e con favorevole collocazione nel palinsesto di una delle reti Rai.

Il settimanale economico " Il Mondo" anticipa invece un progetto che è finalmente in partenza (fine di ottobre), ma presenta caratteristiche assolutamente diverse dall' idea originaria.

Il TgCulture farà un po' come i grandi quotidiani nazionali: eviterà di parlare di arte, design, moda, avanguardia e si concentrerà nel sicuro e protetto approccio della letteratura e della narrativa. Libri, insomma.

A partire dal 24 ottobre Maria Grazia Catulli, conduttrice del Tg2, presenterà in tarda serata su Rai Due una serie di interviste a famosi scrittori italiani. La ciliegina sulla torta? La hit parade dei volumi più venduti della settimana. Così il nuovo progetto, considerato anche l' orario, sarà a forte rischio soporifero... E poi magari si mugugnerà sugli scarsi ascolti e si discuterà che la cultura non può andare in tivù, vero?

Palermo, la Triennale di Milano sbarca in Sicilia?

Un inedito accordo Sicilia-Lombardia (come dire Formigoni-Cuffaro) nei prossimi mesi potrebbe portare la Triennale di Milano, una delle maggiori istituzioni per la promozione e la divulgazione del design, ad aprire una sede operativa a Palermo.

Il terzo partner dell' iniziativa - secondo quanto anticipa l' edizione sicula de " La Repubblica" - sarebbe il Comune di Palermo, furbo nell' assegnare a suo tempo l' Ufficio Grandi Eventi al presidente della Triennale Davide Rampello.

Con una sede ancora da individuare, insomma, la Triennale potrebbe aprire una filiale nel cuore del Mediterraneo con l' obiettivo di proporre mostre, eventi e conferenze. Le prime ipotesi di esposizioni? Un evento sul design della sete (bicchieri, caraffe e affini) e una mostra dedicata al design-artigianato del mondo arabo.

Palermo, a quanto pare, si appresta a diventare la sede preferita (ma per ora solo a parole) per le grandi istituzioni che hanno voglia di aprire una " filiale": prima il Guggenheim, poi la Biennale di Venezia e ora la Triennale di Milano. Il fascino dell' antica Panormos mieterà altre vittime?

A Roma le gallerie d'arte vanno sotto terra

A Roma ce ne sono svariati. Residui di inizio secolo (quello scorso) ormai abbandonati al degrado. Ma è arrivato il momento di cambiare. I piccoli sottopassi pedonali vivranno finalmente una seconda giovinezza (ce n' è uno famoso - l' entrata in basso a sinistra della foto - proprio di fronte a Palazzo Chigi: pare che all' interno si trovi una libreria che vende volumi economici. Pare, appunto). L' amministrazione comunale della capitale ha vagliato in termini ormai definitivi il Piano di tutela e riqualificazione del commercio e dell' artigianato nella città storica. Tra i vari provvedimenti, uno sarà dedicato a questi piccoli trafori da tempo malvisti.

Il progetto? Promuovervi la nascita di locali, ristoranti, negozi di antiquariato e - come potevano mancare? - gallerie

d' arte. L' iniziativa riguarderà anche i sottopassi del metrò: le gallerie vanno in galleria!

Tv, Sky torna a occuparsi d'arte. Accordo con la Biennale per CultTv

A quanto pare, in SkyTv l' arte e l' informazione culturale sono uscite dalla porta (la chiusura di RaiSat Art) ma stanno per rientrare dalla finestra.

È stato sottoscritto infatti un accordo tra l' emittente Cult Network Italia e l' ente culturale La Biennale di Venezia. L' iniziativa si occuperà dei settori Danza, Musica, Teatro e Architettura e sarà partner sostenitore di " Amici della Biennale".

La mostra Africa scaccia il Novecento della Gam. A Torino monta la polemica

" torinosette", settimanale allegato a " La Stampa", è la sede di un vivace scambio di opinioni. Pietra dello scandalo, la mostra " Africa. Capolavori da un continente".

Il 26 settembre scorso, il critico **Guido Curto** - giornalista della testata - firma un articolo (" Meglio le Ogr") nel quale denuncia la rimozione delle opere del Novecento - ospitate nella Manica Lunga della Gam - sino alla fine (marzo 2004) della mostra

sull' Africa. Curto pone il problema dell' inadeguatezza degli spazi della Gam, soprattutto per le grandi mostre temporanee. Chiudendo l' intervento, scrive: " La soluzione a tutto questo c' è ed è - a onor del vero - una vecchia idea di **Fiorenzo Alfieri** (assessore alla Cultura del Comune di Torino). Bisogna trasformare in un grande centro-mostre le ex Ogr, le dismesse Officine Grandi Riparazioni ferroviarie..."

La risposta non è tardata: sul numero del 3 ottobre - due giorni dopo il vernissage sull' Africa - ecco la lunga lettera di Fiorenzo Alfieri. L' incipit è francamente inspiegabile: " Guido Curto [...] svolge un ragionamento che non so dove voglia andare a parare".

Insomma, se conosciamo un po' Torino e il suo tasso di piccoli malcontenti, questo è solo l' inizio...
E intanto il Novecento è sparito per mesi, per lasciar spazio a una mostra che con il Trocadero d' antan ha poco a che spartire. (marco enrico giacomelli)

Editoria, nasce Makadam il freepress delle foto scattate dai telefonini

" Makadam" è un progetto multimediale creato per offrire uno spazio al nuovo mondo della fotografia scattata con i telefonini e ai milioni di fotografi dotati di un telefonino di nuova generazione. Tutte le fotografie pubblicate sono

state inviate dai lettori tramite il cellulare.

" Makadam" è un mensile free press organizzato in tre sezioni. In apertura, una parte dedicata all' attualità e agli avvenimenti che, in qualche modo, " segnano il tempo": avvenimenti politici, sociali, ma anche legati allo spettacolo e alla cultura.

La seconda sezione sarà invece intitolata l' " Ombelico del Mondo" e sarà dedicata alle curiosità sulla vita e sul mondo dei lettori, in una sorta di diario pubblico. Lavoro, affetti e tempo libero, vita notturna e familiare: un gioco semiserio su chi siamo e cosa facciamo.

Infine, la terza sezione contiene le rubriche di " Makadam", anch' esse realizzate con le fotografie del pubblico.

Inoltre: rubriche di cucina, critiche gastronomiche, moda e costume. Senza dimenticare le " pagine di servizio": i nuovi cellulari testati dagli esperti, pareri tecnici sulle limitazioni imposte dalla legge sulla privacy e così via.

Nel primo numero, distribuito a partire da ottobre nei principali locali italiani (bar, discoteche, pub, librerie, palestre), un reportage ' telefonico' sull' elezione di Miss Italia, le ultime dal Salone del Ciclo e Motociclo e la gara dei moito nei migliori bar milanesi.

Inviare i materiali all'indirizzo mms@makadam.it. Le istantanee verranno pubblicate in breve tempo nell'homepage del sito www.makadam.it

ODILIA



OLTRE LO SGUARDO
Fotografia/Video-Installazione
G28gallery, Palazzo Marini, via Ada Negri 28 - CAGLIARI

11 - 25 ottobre 2003
Tutti i giorni - domeniche e lunedì esclusi, ore 18.00 - 20.30
Inaugurazione 11 ottobre 2003, ore 18.30

"Quello di Odilia è un vedere guistico che esplora a grandi profondità gli enigmi dell'aura. Ma è anche un vedere che rimanda continuamente a se stesso, rovesciando nel contrario il realismo ingenuo del semplice vedere."
(Placido Cherchi)

Piccolo è bello?

È agli antipodi dell'arte monumentale e alle dimensioni ambientali preferisce quelle tascabili. Curiosa, divertente, magari folle; ma spesso interessante e con il vezzo di trasgredire agli stereotipi. È la MicroArt, l'arte da guardare con la lente d'ingrandimento. Una vera arte a parte. Con i suoi artisti, le sue gallerie, le sue biennali...

Indagare lo spazio è divenuto un imperativo categorico nella contemporaneità. L'artista si confronta con il vuoto cercando di determinarlo e interpretarlo, tanto quello architettonico, chiuso e circoscritto, quanto quello esterno, il macros spazio d'azione della *land art*. Ma altrettanto misterioso, per la sua inafferrabilità e impraticabilità, è l'infinitamente piccolo, il microspazio che costringe ad aguzzare la vista e diventa per l'artista una sfida. In un tempo nel quale tutto è concesso e la libertà non sembra aver più confini, l'idea di operare all'interno di limiti spaziali ridotti può apparire un'incoerenza, ma anche uno stimolo a liberare fantasia e creatività.

Al mondo dei Gulliver dell'arte non mancano antenati illustri: dai miniatori medievali che illustravano codici e testi sacri con capilettera e scene dalla Bibbia ai piccoli ritratti sulle tabacchiere di **Rosalba Carriera** (che erano uno status symbol nelle corti aristocratiche europee del '700), dalle medaglie celebrative di **Pisanello** all'arte di **Benvenuto Cellini**,

le cui opere d'oreficeria sono purtroppo quasi tutte perdute (in particolare dopo il furto, avvenuto appena qualche mese fa, della celeberrima saliera in oro al Kunshistorische Museum di Vienna).

L'età contemporanea subisce il fascino dell'infinitamente piccolo e si sbizzarrisce da par suo, tra il serio e il faceto, dalla pseudo-arte che si limita a esercitare la virtù e a suscitare meraviglia, fino ai capolavori assoluti. E basterebbe citare le *Boite en valise*, i musei portatili di **Marcel Duchamp** o i microcosmi alchemici di **Paul Klee** per farsi un'idea. Può anche essere divertente navigare a vista nella rete.

L'ucraino **Nikolay Syadristy** espone da mezzo secolo le sue opere: piccole sculture, dipinti di pochi millimetri realizzati sui più stravaganti supporti, come l'interno delle crune degli aghi e i semi di mela. Nei noccioli di pruno selvatico ha scolpito minuscoli ritratti di Rembrandt, di Lincoln, del Papa.

Mr. Venkatesh ha invece fatto ricorso a uno stratagemma per la trasmissione di messaggi segreti a corte usato anticamente nel suo paese (l'India). È entrato nel Guinness dei primati per aver scritto 62 caratteri su un solo grano di sesamo, ma si diletta anche dipingendo figurine e decorazioni sui chicchi di riso. Non su questi, ma su pastiglie farmaceutiche si era diletta a eseguire minuziosissimi ritratti anche l'americano **Tom Friedman** (in mostra, lo scorso anno, alla Fondazione Prada di Milano). Banali scene di soggetto sacro di sapore kitsch e misure normali dipinge il marocchino **Leon Azoulay**, che però impiega la folle tecnica della microcalligrafia, copiando interi libri della Bibbia in microscopici caratteri ebraici. A comporre paesaggi e figure è dunque l'effetto ottico dell'alternanza dei colori e della disposizione del testo, che è possibile apprezzare solo a pochi centimetri dal naso.



gameMusicians.roleModel.03 - vectorial drawing, 2003 - 480x640 pixel - Courtesy Fabio Paris Art Gallery

Fenomeni da baraccone? Forse. Ma intanto a Ville-Marie (Temiscaming, Canada) è giunta già alla sesta edizione la *Biennale Internationale d'Art Miniature*: nel 2002 400 artisti di 36 Paesi hanno partecipato a questa manifestazione, nella quale possono essere esposte opere di varie tecniche purché di misure non superiori a... 7,5x10 cm!

Le nuove tecnologie, costantemente impegnate nella ricerca della miniaturizzazione più estrema, non si sottraggono certo al fascino del microspazio. Osservando i circuiti integrati dei calcolatori elettronici, **Michael W. Davidson** e alcuni studenti della Florida State

University hanno scoperto sorprendenti anomalie: ospiti di ogni tipo, disegnati a mo' di marchio da progettisti e tecnici guasconi, abitano all'interno degli elaboratori facendo capolino tra circuiti e microchip. Da Snoopy a Thor, da Godzilla al diavolo della Tasmania, star del cinema e automobili, loghi, animali, bandiere: ce n'è per tutti i gusti. È *Bilicon Zoo* da esplorare al microscopio ottico, ove le grandezze si misurano in micron: Davidson & C. tengono aggiornato un sito nel quale fotografano e schedano centinaia di divertenti esserini scoperti in ogni angolo del globo.

La *microart* è anche micromusic: alcuni

musicisti creativi hanno inventato un nuovo genere componendo musiche per i videogiochi tascabili tramite circuiti e software interni dei pocket game. Quei musicisti sono oggi osannati alla stregua di pop star dagli appassionati, tengono concerti, pubblicano cd e hanno siti web molto frequentati.

Il net artista italiano **Mauro Ceolin** non si è lasciato scappare l'occasione e ha immortalato i volti dei micro-musicians spesso sconosciuti con il software Flash in ritratti RGB: elettronici, appunto. Come altrimenti potevano essere?

Un altro italiano, il palermitano **Adalberto Abbate**, riproduce su piccoli cubi di legno applicati al muro scene di ordinaria follia metropolitana. In dimensioni tanto microscopiche quanto incredibilmente fedeli e realistiche.

Tomando alle tecniche tradizionali, a settembre si inaugura alla *Earl McGrath Gallery* di New York la personale di **Mark Ryden** dal titolo *Blood*, nella quale saranno esposti straordinari oli su tavola di misure variabili intorno ai 10 cm di lato, comice finemente scolpita compresa!

Nel campo postpop, kitsch e surrealista un ottimo collega di Ryden, **Jason D'Aquino**, realizza splendide miniature surreali su vecchie scatole dei fiammiferi del tipo *Minerva*. Sono scene e personaggi tratti dalla memoria infantile, ma anche allegorie e composizioni simboliche di grande effetto.

Vi viene voglia di aprire una microgalleria per microartisti? Ci hanno pensato già. E anche in Italia.

Durante l'ultima edizione di *Artefiera* di Bologna, per promuovere Komà (la prima galleria d'arte contemporanea in Molise), **Michele Mariano** portava a spasso uno spazio espositivo in miniatura: un modello stilizzato di un metro cubo con moquette rossa privo di soffitto, così da poter ammirare all'interno le minuscole opere di **Alessandro Cipressi**, **Carla Parente**, **Christian Rainer**, **Karin Andersen**, **Nark Bkb** e **Roxy in the box**.

Un'eccezione? Macché: con il motto *arte contemporanea alla grande la Pocket Gallery* seleziona artisti per la realizzazione di opere che non superino le dimensioni di 30x55 mm. E non crediate sia così facile esporre: per la prossima stagione il programma è già completo!

Un universo eterogeneo, insomma, nel quale le dimensioni lillipuziane esaltano tecnica e virtuosismo, nascondono identità, veicolano messaggi e lanciano provocazioni. La sfida con se stessi è il comune denominatore e poco importa individuare il limite fra arte e stravaganza. Meglio, forse, ripensare al compagno di classe del liceo che riusciva a scriversi nel palmo della mano tutto il compito di matematica o la versione di latino. Non era forse un artista, quello?

[alfredo sigolo]

Exibart.onpaper

direttore responsabile:

ing. Claudio Arissone

redazione:

www.exibart.com

direttore editoriale:

Massimiliano Tonelli

un progetto di:

Giovanni Sighele

progetto grafico:

Athos de Martino

relazioni esterne:

Antoine Carlier

pubblicità:

Cristiana Margiacchi

redazione

via Calimaruzza 1 -

50122 Firenze

Tel. +39 0552399766

Fax. +39 06233298524

email

onpaper@exibart.com

Edito da Emmi s.r.l.

amministratore:

Sighele Giovanni

sede legale:

via Sassetti 1 - 50123

Firenze

registrazione tribunale di

Firenze n. 5069 del

11/06/2001

stampa

Centro stampa Quotidiani

S.p.A.

via Dell'Industria 6

Ebrusco (Bs)

Titatura 15000 copie



coppia_mi vs spleen 48" - cm 9x9x15 anno 2003 tecnica mista

Parola di Abbas

Lo statuto dell'immagine e il sentimento della vita sono una stessa questione per il genio poliedrico di Abbas Kiarostami (Teheran 1940). Il cineasta-fotografo-poeta così si racconta in un'intervista e in alcune dichiarazioni raccolte dal nostro Nicola Angerame. A latere della sua mostra attualmente allestita a Torino...



Ritratto di Abbas Kiarostami

Iniziamo dalle origini. Quanto hanno contato?

Mio padre era imbianchino. La vita culturale nella mia famiglia, povera. Non credo ci sia alcuna ragione particolare perché io sia diventato un regista. Forse è per questo che finora non ho trovato una definizione di cinema. So però cosa di esso non mi piace: quando si limita a raccontare una storia e diviene un surrogato della letteratura. Credo che occorra prefigurare un cinema in-finito, in modo che lo spettatore possa riempire i vuoti. Molti film mostrano decisamente troppo.

Che rapporto ha con le immagini?

L'immagine mi ha sempre sedotto. Che fosse fotografica o pittorica, ho sempre subito questa impressione e ciò mi ha condotto al cinema. Credo che l'immagine sia all'origine di tutto. Sovente ho scritto una sceneggiatura a partire da un'unica immagine mentale.

Come ha iniziato con la fotografia?

Un giorno non avevo niente da fare. Erano i primi anni della rivoluzione e il nostro lavoro di cineasti era bloccato dagli accadimenti politici. Così ho comprato una macchina fotografica Yashika a poco prezzo e me ne sono andato in campagna. Sentivo il bisogno di essere tutt'uno con la natura, era lei che mi guidava. Ai miei occhi la fotografia occupa un posto a parte.

Quale posto?

La fotografia non obbliga a dire qualcosa. Il cinema lo fa, ma la fotografia no.

Una volta eravamo a girare un film a Rasht. Finite le riprese tutti tornarono a Teheran. Rimasi, così, da solo con la mia macchina fotografica. Per sedici giorni mi ero limitato a seguire lo scenario, parlando con tutti e tenendo conto di tutte le difficoltà. Adesso potevo cercare l'immagine che volevo, liberamen-

te. La fotografia soddisfa i sentimenti creatori e rende possibile l'accesso alla serenità. Quando ho visto le foto prese da Kasraian sulle montagne di Damavand, ho pensato che fosse il sommo del sacro, della devozione: passare anni a fotografare costituisce, credo, qualcosa di sublime che consacra la superiorità dell'arte fotografica sul cinema.

Che differenza c'è tra chi fa cinema e chi fotografa?

Il cineasta è un raccogliitore di immagini, il fotografo ne è un discernitore. La fotografia educa il nostro pensiero, la nostra visione e quello che concerne il senso dell'equilibrio, l'armonia.

E la realtà?

Cito sempre volentieri la frase di Jean-Luc Godard, "la realtà è un film venuto male".

Come sceglie le sue storie?

Sono loro che scelgono me. Quando un'idea mi possiede e non riesco ad abbandonarla, allora l'adotto. Tante belle idee spesso arrivano ma non si fermano. Non sono quelle giuste.

Quali sue storie preferisce?

Per molto tempo ho amato *Close-up*, perché era un film in cui avevo fatto molto poco. I personaggi erano così forti che guidavano la storia. Adesso ho girato cinque cortometraggi in cui faccio ancora meno. Diciamo che i film nei quali mi impegno di meno sono quelli che mi piacciono di più.

Lei scrive anche poesie. È appena uscita la seconda raccolta...

Dico solo una cosa: non cercate la verità nelle poesie.

Come si rapporta con il suo straordinario successo mondiale?

Per il mio cinema anche tre file di persone sarebbero sufficienti.

Da iraniano si deve confrontare con la censura. Spesso ha detto che bisogna fare film che non siano censurabili.

Sì, e non è un'autocensura. Occorre sapere dove si vive, conoscere la propria società, la politica del proprio Paese e se stessi. Un mio amico architetto mi ha detto che costruisce case più belle quando il terreno è accidentato. Le difficoltà possono essere degli stimoli.

Quale rapporto ha con la religione e la tradizione del suo Paese?

Chiedo di poter non rispondere alla prima domanda... la religione è una questione intima, molto privata e determinante. La tradizione è una parte dell'identità del singolo. È sempre presente, anche quando la si rinnega. Il culturale è personale.

Lei è stato alla 49a Biennale d'arte dove presentò *Sleepers*...

Sì, e molti mi dissero che Andy Warhol aveva fatto qualcosa di simile. Solo che il suo durava otto ore, mentre il mio solo 98 minuti. Occorre accettare che nel mondo non c'è nulla di nuovo, tutto è già stato fatto. Solo che ogni volta

cambia qualcosa, come ad esempio il momento storico. Quello è unico.

Come è passato alla video arte?

Io seguo l'istinto. A volte sono più lento a volte più veloce. Ma sul passaggio dal dinamismo del cinema alla staticità del video forse bisognerebbe chiedere a un analista.

Parliamo della doppia mostra fotografica alla Fondazione Sandretto. Perché le strade?

Non ricordo qual è stata la prima strada di fronte alla quale mi sono fermato per scattare una fotografia, ma quando ho rivisto tutto il mio materiale mi ha colpito il fatto che avevo fotografato moltissime strade. Anche il mio cinema è pieno di strade. Hanno un significato profondo nella poesia iraniana perché alludono alla nascita e alla morte. Nella nostra vita, quando affrontiamo i momenti duri, è come se superassimo delle colline, delle strade irte e difficili.

A Torino presenta anche il video *The Minutes Older*...

Un lavoro nato per una società di produzione inglese che aveva invitato alcuni registi a realizzare un cortometraggio sul passare del tempo. Sono partito da una poesia che dice "il conto alla rovescia del giorno della mia morte è iniziato il giorno della mia nascita". In effetti il bambino inizia a invecchiare da quando viene alla luce: perciò ho deciso di concentrarmi sull'invecchiamento di un neonato. Ogni volta che vedo il film mi accorgo di essere invecchiato di dieci



Abbas Kiarostami - The Roads of Kiarostami, 1980-2003 - Stampa fotografica b/n

[info]

> Sulle strade di Kiarostami

> Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

> Via Modane 16-10141 Torino

> Info: 011 19831610 (fax 011 19831601)

info@fondsr.org, www.fondsr.org

> Orario:

mar-dom 11.00-19.00, gio 11.00-23.00 (chiuso il lunedì)

Aperto per le scuole: 9.00-19.00

> Biglietti: intero euro 5,00, ridotto euro 3 (studenti, maggiori di 65 anni)

Gruppi: euro 4,00 (min. 10 persone)

Gratuito per minori di 12 anni
Gratuito il giovedì dalle 19.00 alle 23.00

> Curatori: Alberto Barbera, Elisa Resegotti

> Patrocinati: BIM, MK2, Galerie de France, Kanoun e di Nasrine Mirshab

Note: accesso ai disabili

> barbera@museonazionale-delcinema.org

minuti. È questo il messaggio che voglio dare a chi guarda: "sei invecchiato di dieci minuti". Il committente lo ha rifiutato. Per questo la prima si tiene ora a Torino.

In 5 *Long Tales of Abbas Kiarostami*, che viene presentato in prima mondiale, c'è la scoperta del digitale.

La camera digitale ha eliminato in me ogni forma di autocensura. È come la fotografia, quando vedo qualcosa che mi interessa o mi colpisce posso registrarla, trasformandola in una foto in movimento. Non ha nulla a che fare con il cinema narrativo.

E la sperimentazione?

L'anno scorso mi trovavo in riva al Mar Caspio e mi sono accorto che, di fronte alla mia casa, in quei cinquecento metri di spiaggia accadevano moltissimi piccoli eventi apparentemente insignificanti. Se uno si mette lì con pazienza a osservarli, è un mondo che si rivela. È un tipo di lavoro che si avvicina alla poesia e alla pittura. L'autore rimane, ma viene eliminato come deus ex machina.

[nicola angerame]

Fuksas, la nuvola e altre storie

Il Macro è una boutique cafona. Il Maxxi per fortuna che non è in centro. La sistemazione dell'Ara Pacis è stupida e velleitaria. Le Scuderie del Quirinale roba da criminali. L'auditorium troppo isolato. L'architetto Massimiliano Fuksas parla dei suoi progetti e di quelli degli altri architetti che stanno cambiando il volto di Roma. In un'intervista da non perdere...

I Palazzo dei Congressi dell'Eur (Centro Congressi Italia) è stato subito soprannominato "Nuvola"...

È stata adottata come "nuvola" da altri, io non l'ho mai chiamata così. È stata davvero la gente e oggi a Roma si conosce la "nuvola". I tempi di realizzazione saranno anche relativamente brevi. Infatti per il 2006 dovrebbe essere finito.

I due progetti concomitanti del Palazzo dei Congressi e dell'Agenzia Spaziale Italiana, il primo all'Eur e il secondo a fianco del MAXXI di Zaha Hadid, sembrano simili...

Sono l'uno l'evoluzione dell'altro. L'ASI è un nastro, elemento ricorrente anche in altri progetti. Tra i più recenti, quello concepito con Doriana per Armani a Hong Kong. Ho lavorato molto su questa forma che si piega e si modifica, ha la stessa giacitura, disegna e organizza gli spazi interni.

Il rapporto con Roma si sta aprendo anche ad altri interventi, a partire da quello di Zaha Hadid. Un'opinione?

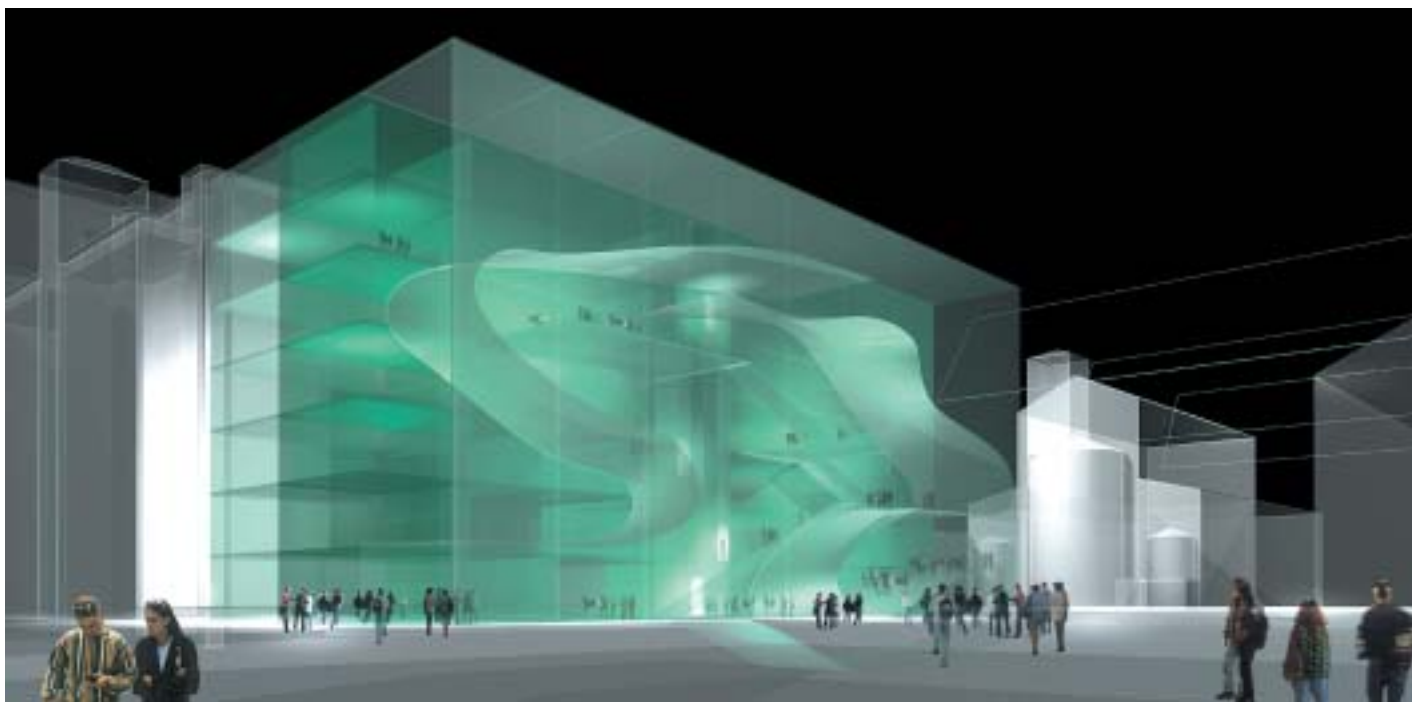
Basta che non si costruisca all'interno del centro storico della città consolidata e io sono felicissimo, perché il vero problema di Roma è quello di costruire nelle aree che funzionano meno. È lì che c'è bisogno di maggiori energie, di maggior tensione.

E degli interventi di Meier?

La chiesa a Tor Tre Teste mi va benissimo, mentre non mi va bene per niente questa ipotesi stupida che vogliono fare a Ripetta, all'Ara Pacis. Lì trovo che sia velleitario, senza senso. Si viene a creare uno schermo contro le chiese che hanno già un loro problema: sono gemelle, costruite in periodi così lontani tra loro - una dal Valadier, l'altra da Longhi, una manierista, l'altra di spirito romantico-neoclassico. Oltre a questa forma di coabitazione faticosa manca anche il pezzo che le teneva insieme, ovvero il degradare dei gradoni verso il porto: tutto questo era già saltato all'epoca con l'assetto della



Centro Congressi Italia, Roma Eur (Foto Francesco Colarossi)



Nuova sede dell'Agenzia Spaziale Italiana, Roma



Schizzo della Nuova sede dell'Agenzia Spaziale Italiana, Roma

piazza di Morpurgo. Quando le cose si stanno stabilizzando, noi tendiamo a romperle. Una realtà ormai metabolizzata è oggi completamente sfasciata e si ricomincia daccapo.

E poi c'è Odile Decq, che sta costruendo il MACRO nell'area dell'ex birreria Peroni...

È un progetto che rappresenta il primo passo necessario in quella struttura. Il secondo sarà restaurare il disastro che hanno fatto alla Peroni, dove sono riusciti a rendere uno spazio industriale bello una specie di boutique cafona.

Gae Aulenti ha invece lavorato alle Scuderie del Quirinale. Che cosa ne pensi?

È un atto criminale, che fa anche rima. Non puoi prendere un edificio che ha già una sua logica, una precisa tessitura delle murature, una continuità e snaturarle mettendo delle protesi davanti perché questo piace a una che vuole farsi vedere. L'architetto vuole farsi vedere e quando? Quando ci sono già cose straordinarie e devi solo scomparire, dimenticarti e farti dimenticare.

Per concludere questa passeggiata nella nuova Roma griffata dai grandi architetti internazionali non possiamo trascurare la tormentatissima storia dell'Auditorium di Renzo Piano...

Per l'Auditorium - credo che anche Piano sia completamente - d' accordo, il luogo è il primo problema. Doveva nascere al Borghetto Flaminio, vicinissimo al cuore della città, con un buon collegamento con la metropolitana, completamente integrato, ed era stato pensato come una grande sala che doveva in qualche modo sostituire

e completare lo spazio dell'Auditorium di Santa Cecilia in Via della Conciliazione. Poi è diventato sempre più grosso e alla fine è nata l'idea bizzarra di collocarlo in un non-luogo, vicino allo stadio, nell'ex villaggio olimpico. Il vero problema è il non-luogo che, per quanto si voglia, lo rende lontano ed estraneo al rapporto con la città.

[cristina di stefano]

Le olimpiadi... della cultura

Non ci saranno solo palazzetti del ghiaccio, piste di fondo o trampolini intorno a Torino nel 2006. Le Olimpiadi invernali che avranno sede nella città sabauda e nella sua cerchia di monti porteranno in dote tanta, tanta cultura. Un immenso cartellone di mostre, spettacoli, concerti. Ne abbiamo parlato con la pasionaria della Torino Olimpica, Evelina Christillin...

Era il 1999. A Seul. La passione, la tenacia e un po' di spregiudicatezza torinese sconfiggevano pretendenti anche più accreditate e portavano per la terza volta in Italia le Olimpiadi. Torino otteneva l'organizzazione dei XX giochi invernali. Lustrò, ma anche un grande impegno per la città. E non solo per la costruzione delle infrastrutture. A ciò si aggiunge la contemporanea organizzazione de "Le Olimpiadi della Cultura", programma artistico e culturale che tutti i Comitati Organizzatori, su espressa richiesta del CIO (il Comitato Olimpico Internazionale), sono tenuti a realizzare durante i Giochi. Loro fine è valorizzare la cultura del paese ospitante, promuovere le relazioni internazionali e l'amicizia e rafforzare il legame tra sport e cultura come elemento centrale dell'olimpismo. Si tratta di un solo grande "cartellone" che coordinerà le proposte artistiche delle principali istituzioni culturali. Nei giochi di Salt Lake City l'iniziativa si è concretizzata in un Festival



delle Arti che ha abbracciato varie discipline, valorizzando soprattutto quelle che caratterizzano la zona dello Utah attraverso 17 mostre, 13 spettacoli di danza, 14 concerti, e numerosi appuntamenti di cinema, letteratura, gastronomia, folklore locale.

Per tracciare le linee guida che animeranno le Olimpiadi della Cultura, il TOROC (comitato organizzatore dei giochi di Torino 2006) ha riunito una prestigiosa squadra di esperti che si sono incontrati nel corso del 2002 e hanno prodotto il documento "Il racconto dei corpi - Linee guida per il programma Arte e Cultura di Torino

2006". Il gruppo, coordinato dal professor Giovanni De Luna, era composto tra gli altri dallo scrittore Alessandro Baricco, dagli artisti Michelangelo Pistoletto ed Enrica Borghi, dall'ex direttore del Torino Film Festival Stefano Della Casa, dal professore di Semiotica e comunicazione dell'Università di Torino Ugo Volli, dal direttore del Festival Internazionale di circo contemporaneo, Luigi Cristoforetti.

"Citando Montale - ci spiega Evelina Christillin, vicepresidente del TOROC e vera pasionaria della Torino olimpica - abbiamo cominciato sapendo soltanto 'quello che non eravamo e quello che non volevamo'; siamo partiti cercando di immaginare, ciascuno nell'ambito della propria esperienza, quali fossero il metodo e gli argomenti migliori per raccontare Torino, il Piemonte e l'Italia, facendo camminare insieme corpi e menti, culture e identità, pratiche e politiche verso e durante l'appuntamento del 2006". Le sfide del gruppo Arte e Cultura

erano due: definire le caratteristiche dell'identità locale della città e delle montagne, che possono essere rappresentate e comunicate a un pubblico eterogeneo come quello dei Giochi; evitare i luoghi comuni e gli stereotipi per offrire al territorio l'opportunità di presentarsi al mondo con un nuovo linguaggio, radicato nel presente.

contemporanea.

Il tema più efficace per sintetizzare compiutamente l'intera progettazione concettuale delle Olimpiadi della Cultura è stato identificato nei corpi del Novecento. Corpi interpretati come uno straordinario crocevia in cui sport e cultura confluiscono con le narrazioni del locale e la dimensione globale del nostro mondo.

"Sport e cultura - conclude Evelina Christillin - sono due mondi apparentemente distanti, che hanno trovato a Torino un terreno comune".



Le Olimpiadi della Cultura di Torino 2006, quindi, parleranno dell'Italia, della città e della sua storia, della montagna e del suo ambiente, ma dovranno anche celebrare i valori dell'olimpismo con una prospettiva innovativa e

Il percorso di avvicinamento al 2006 è articolato fondamentalmente in una serie di manifestazioni che hanno il loro culmine ogni anno in febbraio, periodo nel quale si svolgeranno i giochi olimpici. Tra poco su Exibart il programma delle manifestazioni per l'anno 2004

[alberto carpinetti]



ARTissima¹⁰
 INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA A TORINO

6-9 NOVEMBRE 2003
 LINGOTTO FIERE

Tel. +39 011 546284 / Fax + 39 011 5623094 / www.artissima.it / info@artissima.it
 Regione Piemonte / Provincia di Torino / Città di Torino
 Camera di commercio di Torino / Fondazione CRT / Compagnia di San Paolo
 in collaborazione con illycaffè

Martin a tutto campo

> fino al 18.I.2004 - Milano, Palazzo Reale

Il pubblico? Ha risposto bene, soprattutto alla mostra di Chen Zhen. La situazione milanese? Si giova della passione di un gruppo di collezionisti. Il PAC? Troppo piccolo. Tanto da far saltare già due mostre. La Biennale del 2003? Una gran delusione! Parla Jean Hubert Martin. Il superconsulente francese per l'arte contemporanea incaricato dal Comune di Milano...

In questa fase lei sta proponendo a Milano una compatta stagione di mostre personali, obiettivamente ben costruite al Padiglione d'Arte Contemporanea. È soddisfatto del risultato? C'è un riscontro di pubblico?

I risultati delle mostre sono soddisfacenti. La mostra di Chen Zhen ha avuto un successo che mi ha sorpreso: 17.800 visitatori. In effetti, non consideravo quanto questo artista fosse conosciuto fra i collezionisti. Il terreno era senz'altro meno fertile per Shonibare. Riguardo alla prossima mostra, dedicata a Laurie Anderson, mi conforta il successo che ha già avuto a Lione e a Düsseldorf.

Una cosa che l'ha sorpresa positivamente e una negativamente del panorama culturale milanese.

Positivamente, il sostegno di un gruppo di collezionisti appassionati all'arte contemporanea, che è molto apprezzabile. L'interesse e la comprensione, spesso entusiaste, che mostrano per gli artisti esposti al PAC ne fanno degli essenziali moltiplicatori di interesse presso il pubblico milanese.

Il giudizio negativo è sul PAC. Lo spazio dove attualmente sto lavorando come curatore è una struttura raf-

finata concepita negli anni '50, ma si rivela oggi troppo piccolo in rapporto alle dimensioni e alle esigenze dell'arte. Questo problema di 'taglia' già comportato la rinuncia a due importanti progetti di mostra!

Il Comune di Milano non investe

molto in arte e cultura: questo è un dato ormai acquisito. Che cosa significa lavorare in una situazione del genere?

tagliati' e in Francia l'effervescenza degli anni '80 è molto lontana...

Ci sono voci poco incoraggianti sull'area della Bovisa, ove dovrebbe sorgere il Museo del Presente. Pare infatti che la bonifica dell'area sia troppo costosa. Come vede la situazione? Ha avuto modo di confrontarsi con il Comune? Il Museo del Presente si farà altrove?

I miei interlocutori in città sono Salvatore Carrubba, assessore alla Cultura del Comune, e Alessandra Mottola Molfino, direttrice dei musei milanesi. Stiamo parlando dei grandi costi di bonifica, ma non di un'altra location per il Museo.

Che cosa ne pensa della nascita delle fondazioni per i musei civici, fortemente voluta dall'amministrazione che la annuncia per il prossimo autunno?

La creazione di una fondazione per i musei di Milano mi pare una necessità. Ho già troppo ben conosciuto, in Francia, le enormi difficoltà dovute a una gestione diretta da parte della 'cosa pubblica' per non sperare in una maggiore autonomia. Il prima possibile. Le lentezze burocratiche e i freni dovuti all'incomprensione della specificità dei musei sono oggi incompatibili con il dinamismo richiesto per organizzare un buon programma espositivo.

Lei ha recentemente curato la Biennale di Lione. Quale giudizio sulla Biennale di Venezia di Francesco Bonami?

Questa Biennale è una grande delusione. In un'intervista Bonami si vanta di ignorare, prima dell'apertura, il contenuto delle varie sezioni delegate agli altri curatori.

Avrebbe fatto meglio a preoccuparsene, invece! Sebbene forse non sarebbe cambiato poi molto. Osservo infatti la povertà della mostra al Correr (Pittura/Painting, su 40 anni di pittura alla Biennale - ndr) con un accrocchio cronologico alla cieca di un'opera per artista. Sono convinto che per fare una buona mostra ci sia bisogno di un direttore che orchestri tutta la manifestazione. E inoltre non ho neppure capito il tema della dittatura dello spettatore. È la prima volta che a Venezia il Comune indica i padiglioni nazionali ben più interessanti della mostra internazionale.

[alessandra poggianti]

la prossima intervista del ciclo 'milano racconta milano' curato da alessandra poggianti sarà a gemma testa



Jean Hubert Martin



Jean Hubert Martin insieme a Chen Zhen

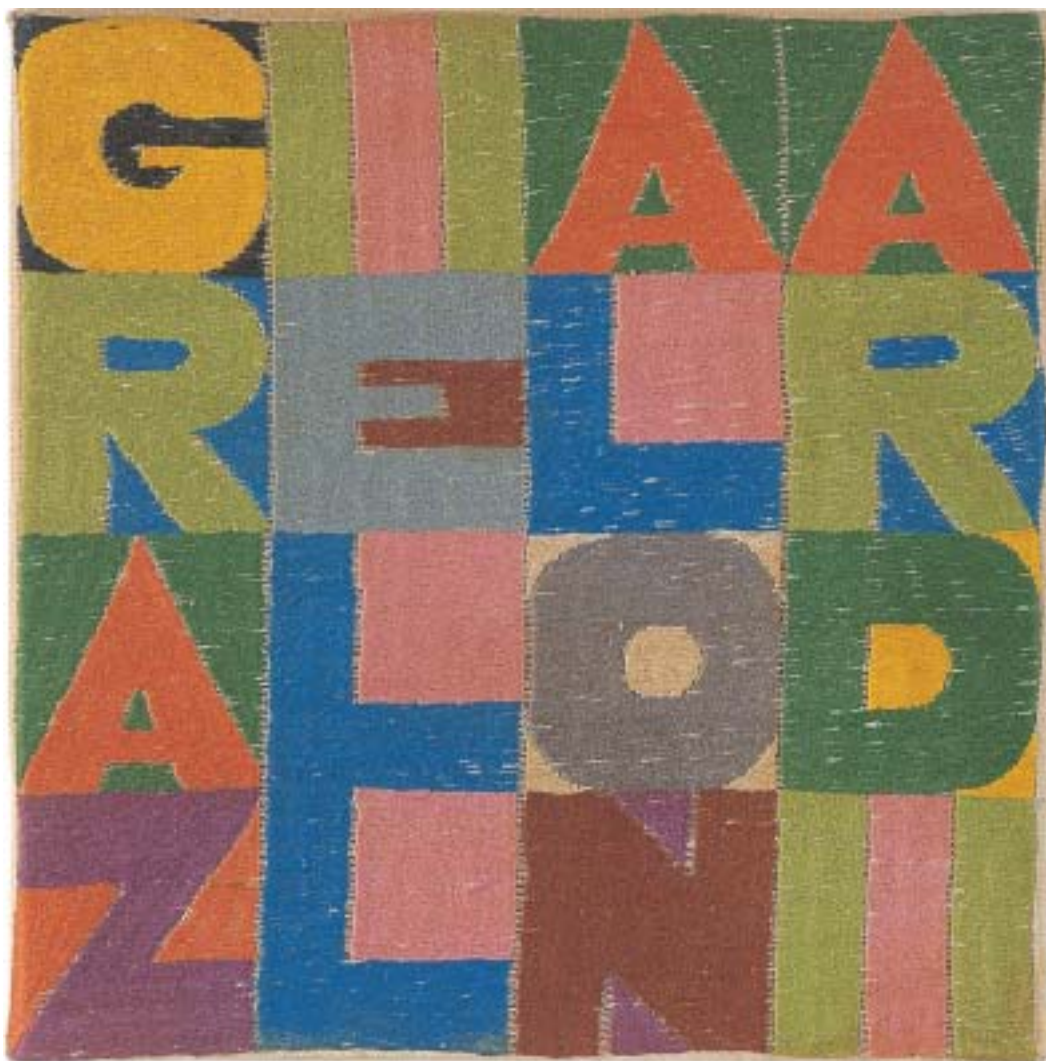
Incontri... dalla collezione di Graziella Buontempo Lonardi

> fino al 2.XI.2003 - Roma, Villa Medici

Joseph Beyus? Un amico, come Cy Twombly. E Andy Warhol, che l'ha ritratta come un'icona pop. Collezionista, ma non solo. Appassionata e attiva, mecenate e manager. Dalle mostre che hanno fatto epoca agli incontri internazionali d'arte. È Graziella Buontempo Lonardi. Raccontata, per una volta, dalla sua raccolta di opere...

In un ritratto di **Andy Warhol**, sorride - moltiplicata per quattro - e sembra una diva. **Alighiero Boetti** aveva incastrato le lettere del suo nome in un arazzo. E lei, Graziella (al secolo Buontempo Lonardi), lo ricorda con tenerezza mentre entra a Palazzo Esposizioni, nel 1970, "con in mano una rosa dallo stelo lunghissimo, una cartella di disegni e un autoritratto eseguito da un amico torinese".

Collezionista, ma non solo, appassionata (o *pasionaria?*) e intraprendente: dall'epocale *Vitalità del negativo*, alla sfida di *Contemporanea* (1973-74), allestita nel parcheggio sotterraneo di Villa Borghese (mentre, tra sguardi increduli e perplessità varie, **Christo** impacchetta le mura Aureliane) e poi gli *Incontri Internazionali d'Arte*, tra promozione e centro di documentazione... Sfaccettato e multiforme è l'amore di Graziella Buontempo Lonardi per l'arte contemporanea e così prova a raccontarcelo l'allestimento a Villa Medici (a cura di Cecilia Casorati), primo di una serie ideata dal neodirettore Richard Peduzzi e dedicata alle figure dei mecenati contemporanei. Il percorso è cronologico, spesso un po' troppo affollato (soprattutto per gli interventi *ambientali*: ci spiace, ad esempio, per Richard Serra, quasi



Alberto Burri - R1, [1953] - stoffa, tela, sabbia, olio su tela



Nam June Paik - Cage in Cage, 1994 - videoscultura

incastrato in un angolo, e per l'"infilata" di opere sulle pareti dello scalone...). L'idea - di non facile realizzazione - è quella di restituire, accanto alla raccolta personale, anche un'immagine puntuale degli oltre trent'anni di attività degli *Incontri*.

Una settantina le opere esposte, che ripercorrono una storia di mostre, artisti e amicizie: dall'*environment* bianco di **Enrico Castellani** (che era esposto a *Vitalità del negativo*), alla mappa *12 forme dal 10 giugno 1967* di **Alighiero Boetti**, ai *wall drawings* di Casa Lonardi fatti da **Sol Lewitt** e **David Tremlett** (nel primo caso riprodotto, nel secondo caso adattato *ad hoc* per uno dei saloni di Villa Medici). Suggestivo e terribile **Anselm Kiefer**, quasi scontate le presenze di **Serrano** e **Nan Golden**. C'è anche uno dei **Pintaldi** contestati, quelli delle Torri Gemelle (del resto lui fa parte dei giovani su cui punta la Lonardi, quelli per i quali cerca di costruire un futuro...). Ancora, una delle *Definizioni* bianco su nero di **Joseph Kosuth**, un dipinto di **Gerhart Richter**... E una gabbia per uccelli abitata da piccoli monitor di **Nam June Paik**. A fargli quasi contrappunto, l'opera di **Ylia Kabakov**: *To fly or not to fly*.

[mariacristina bastante]

[info]

> Incontri... dalla collezione di Graziella Buontempo Lonardi

> A cura di Cecilia Casorati

> Accademia di Francia, Villa Medici, Viale Trinità dei Monti 1 (Piazza di Spagna), 066711 www.villamedici.it

> Orario: tutti i giorni 11.00-18.30 (chiuso il martedì)

> Ingresso: intero euro 7,00, ridotto euro 4,00
Catalogo: AD media.

> La biblioteca degli Incontri Internazionali d'Arte Archivio è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 14.00

Via Monte Giordano, 36, tel. 06 68804009 fax 06-68803993

www.incontriinternazionali-darte.it

water, n. acqua, f.; (tide) marca, f.; (pl.) acque, f. pl. drinking ~, acqua potabile, f. ~ bath, (Chem., &c.) bagno-maria, m. ~ bed, materassa da acqua, f. ~ bottle, caraffa, f.; (Mil.) borraccia, f. ~ butt, botte da acqua, f. ~ cart, carretto da inaffiare, m. ~ closet, gabinetto, cesso, luogo comodo, m. ~ colour, acquerello, m. ~ course, corso d'acqua, scolatoio, canale, m. ~ cress, crescione, m. ~ diviner, raddomante, m. ~ divining, raddomanza, f. ~ fall, caduta d'acqua, cascata, f. ~ fowl, uccello acquatico, m. ~ gauge, tubo di livello, idrometro, m. ~ glass (Hist.) clessidra, f.; (Chem.) soluzione silicea, f., silicato di potassio, m. ~ hammer [ing], martello d'acqua, colpo d'ariete, m. ~ hazard (Golf) fossatello, m. ~ ice, sorbetto, m. ~ jacket, camicia d'acqua, f. ~ jug, brocca, f. ~ jump (Turk), fossatello, m. ~ level, livello dell'acqua, m.; (instrument) livella a bolla d'aria, f. ~ lily, nenufar, m., ninfea, f. ~ line, linea d'acqua; (Naut.) linea di

galleggiamento, f. ~ logged, pieno d'acqua, imbevuto d'acqua; inzuppato. ~ man, battelliere, barcaio, m. ~ mark (tidal), livello dell'acqua, m.; (paper) filigrana, f. ~ meadow, prateria irrigabile, p. inondabile, f. ~ melon, cocomero, m. ~ meter, contatore dell'acqua, m. ~ mill, mulino ad acqua, m. ~ nymph, naiade, f. ~ [omni]bus, battello omnibus, vaporetto, m. ~ on the brain, idrocefalia, f. ~ on the knee, travaso di sinovia, m. ~ pipe, condotto d'acqua, m. ~ power, forza idrica, energia idraulica, f.; carbone bianco, m. ~ proof, a. impermeabile (all'acqua); (n.) impermeabile, m.; (v.t.) rendere impermeabile. ~ polo, polo ad acqua, sull'acqua, m. ~ rat, topo acquaiolo, m. ~ rate, tariffa per la fornitura dell'acqua, f. ~ shed, spartiacque, m. inv., versante, m. ~ side, sponda, riva, f., bordo dell'acqua, m. (att.) rivierasco, littoraneo. ~ spout, (rain) doccia, gronda, f.; (Meteor.) tromba (d'acqua), t. marina, f. ~ tight, stagno, m. ~ tournament, giostra sull'acqua, f. ~ tower, castello d'acqua, m. ~ way, canale navigabile, m.; (bridge) sbocco, m. ~ wheel, ruota idraulica; turbina idraulica, f. ~ works, impianto idrico, m.

Joseph Kosuth - Water

Vik Muniz

> fino al 4.I.2003 - Roma, MACRO

Coriandoli di carta stampata - come enormi pixel - per comporre i volti del gotha del Brasile. E poi Medusa - quella di Caravaggio - come un'epifania in un piatto di spaghetti o Pollock di cioccolata. Immagini che Vik Muniz compone e fotografa. Sul filo della distanza che separa copia e originale...

Il titolo della serie - come d'abitudine - è determinato dai materiali con cui **Vik Muniz** ha dato corpo alle immagini da fotografare, mentre ogni stampa porta il nome proprio del personaggio effigiato. I dieci grandi ritratti assemblano i coriandoli ritagliati da riviste e incollati l'uno sull'altro fino a formare il volto di uomini e donne brasiliani, alcuni dei quali ben noti al pubblico (Lula, Pelè, lo scrittore Ribeiro). Il taglio è quello classico del ritratto fotografico, un mezzo busto sorridente che si staglia su un fondo bianco da studio. I tratti e le espressioni vengono ripre-

si con cura, espressi dalle linee tremolanti dei frammenti di carta: enormi e variopinti pixel che frangono di continuo la stabilità della figura e del colore.

I tasselli, tuttavia, non si inseriscono nella griglia ordinata e immutabile della scomposizione digitale o del retino fotografico, ma sono premuti da un'implicita immaterialità, affrancati irrevocabilmente dalla prosaicità della stampa dozzinale dalla quale derivano. Come per lo zucchero e i chiodi che componevano precedenti lavori dell'artista *Sugar Children del 1996*, *Beggars, after Rembrandt del 2001*,



Serie: Portraits of Magazine, 2003
Cibachrome print, cm. 254 x 182,88
Courtesy the artist

[info]

- > **Vik Muniz**
- > A cura di Germano Celant
- > MACRO, Via Reggio Emilia (Porta Pia), 067107929
- > www.comune.roma.it/macro, macro@comune.roma.it,
- > Orario: mar-dom 9.00-19.00, festivi 9.00-14.00 (chiuso il lunedì)
- > Ingresso: intero euro 5,20, ridotto euro 4,20
- > Catalogo: Electa, 25,00 euro



Serie: Portraits of Magazine, 2003 - Cibachrome print, cm. 254 x 182,88
Courtesy the artist



Action Photo I (After Hans Namuth), 1997 - Serie: Pictures of Chocolate - Stampa Cibachrome, cm. 152,4 x 121,92 - Courtesy the artist

non sembra che l'interesse prevalente sia rivolto al carattere quotidiano dei materiali, ancora una volta protagonisti dell'opera e allo stesso tempo garanti della sua completa autonomia dal dato reale. Polvere e filo sono il supporto che per un attimo, per una sorta di necessaria epifania terrena, incarna la cosa trovata, affinché questa possa raggiungere il suo spazio ideale nel divario incolmabile tra la cosa e il riflesso. Fino a questa serie c'era ancora un tratto, qualcosa, che legava il riferimento di partenza all'immagine finale: Muniz lo ha spezzato con una riflessione serrata sulla copia dell'opera d'arte. Partendo dalla *Medusa* apparsa su un piatto di spaghetti alla marinara, dalla doppia *Gioconda* di **Warhol**, liberata-

si con garbo dalla traccia in bianco e nero (parente stretta del *Buster Keaton*, icona d'inchiostro lucida e sontuosa che aggiorna quelle di **Lichtenstein**), con *Pictures of Earthworks* (2002) il fotografo si rivolge alle esperienze novecentesche che hanno avuto quale unica possibilità di sopravvivenza la documentazione visiva (land art). Contemporaneamente, con la serie tratta dalle *Carceri* di Piranesi, l'intreccio fra l'illusione di assoluta aderenza alla tecnica dell'incisione e il mondo di proporzioni e distanze rovesciate e ideali dell'originale gli consente di pervenire alla completa sovrapposizione tra la cosa rappresentata e il senso della fotografia (accanto, i *Monoliti* di **Donald Judd** ridisegnati con la polvere dei musei vacillano, minac-

ciati dal degrado della materia, come un filmato che resti attaccato a un supporto scadente e prossimo a scomparire). Con le *Pictures of Magazine* Muniz torna a plasmare la più tradizionale delle forme - le sembianze del volto umano - adoperando solo immagini liberate dalla originaria destinazione d'uso, dalla tecnica e dal mezzo, dai veicoli di diffusione, dalle modalità e dalle condizioni di ricezione, senza che nessuno di questi elementi scompaia. Il risultato è lo sguardo divinamente benevolo degli eroi del nuovo Brasile, per una volta al sicuro dalla minaccia del Doppio.

[francesca zanza]

Metafisica

> fino al 6.1.2004 - Roma, Scuderie del Quirinale

Enigmatica, silenziosa, cristallina. Questa è la realtà della pittura metafisica. Da De Chirico a Carrà, Morandi, Savinio fino agli accostamenti inediti con De Kooning e Gorkji. In un gioco di corrispondenze sottili. Ma l'allestimento...

Un' arte intrisa di silenzi, voci messe a tacere, oggetti spogliati della loro ragion d' essere e offerti nudi agli spettatori.

Giorgio De Chirico sostiene di voler creare una realtà che nulla ha a che vedere con la storia e il



René Magritte - Le toit du monde, 1926 - Collezione privata

mondo reale, eppure rappresenta città identificabili nei monumenti, nei luoghi. Il silenzio ben racconta uno stato d' animo, il desiderio dell' artista di rinnovarsi trovando nuove vie da percorrere. Siamo nel 1913, momento nel quale la sua attività è particolarmente varia e feconda. L' arte di De Chirico si contrappone alle avanguardie esplose pochi anni prima e sancisce un rinnovamento nel modo di esprimersi: al chiasso dei futuristi risponde con una pittura attenta al recupero del mestiere e alla concretezza delle forme e dei volumi. Le sue composizioni restituiscono gli oggetti e i luoghi in un insieme spesso incoerente che crea un' atmosfera ambigua, misteriosa, muta.

Non sorprende che queste suggestioni abbiano avuto un' eco così vasta e risonante. Nel ' 13 De Chirico vive a Parigi ed espone al Salon des Indépendants e d' Automne, attirando l' attenzione della critica e di altri artisti. L' anno seguente **Apollinaire**, suo grande estimatore, lo presenta a **Paul Guillaume** che, divenuto suo mercante, ne invia alcuni dipinti a New York.

L' Europa e l' America ammirano *La nostalgie de l' infini, Les joies et les énigmes d' une heure étrange, Le chant d' amour...*

Nel ' 15, scoppiata ormai da un anno la Grande Guerra, l' artista viene inviato a Ferrara. Inizia il sodalizio con Carrà e, dunque, una nuova stagione artistica.



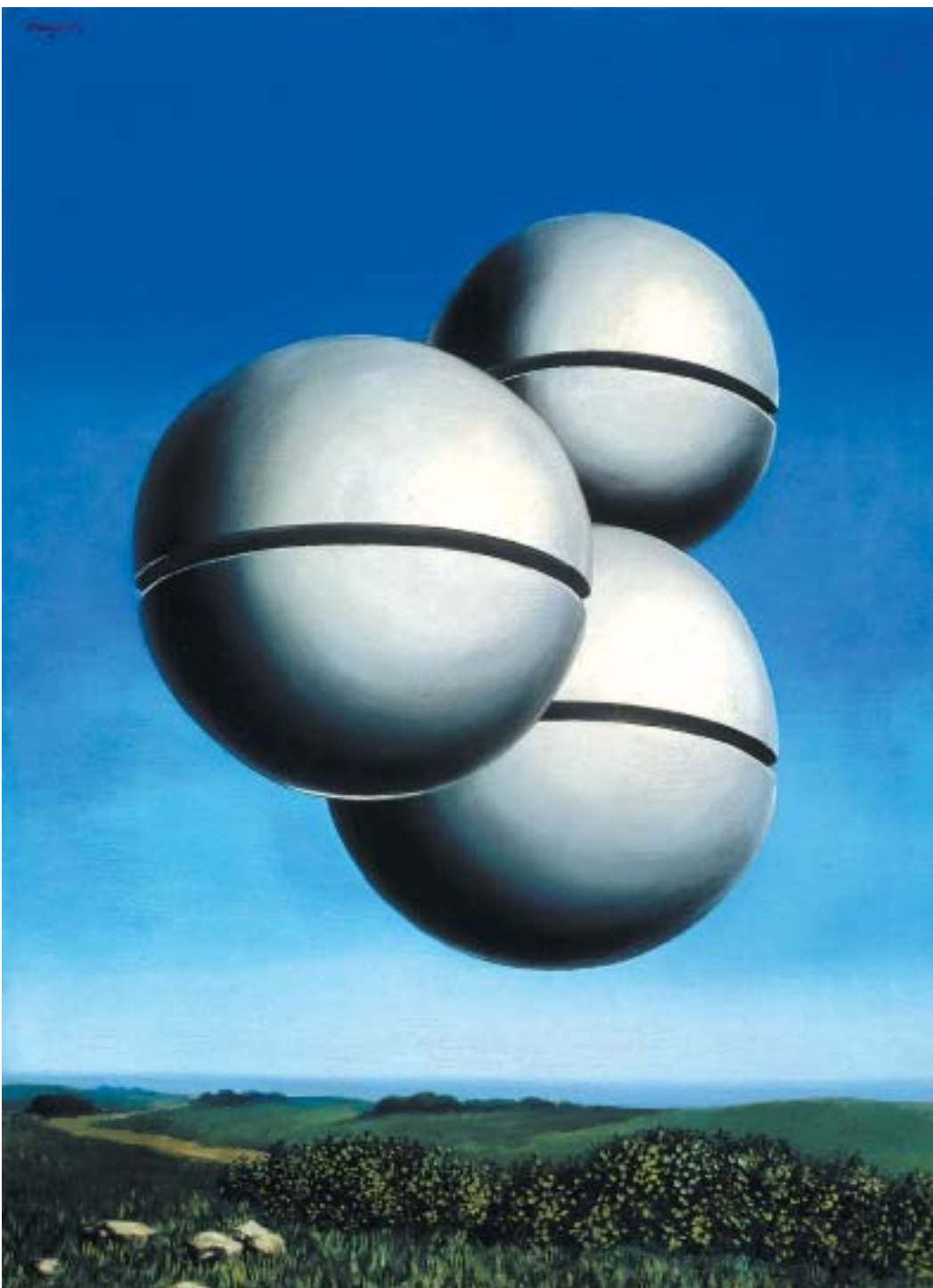
Pablo Picasso - Le peintre et sa modèle, 1927 - Tehran, Museum of Contemporary Art

Le opere di De Chirico esposte alle Scuderie del Quirinale vanno dal 1911 al 1919 e propongono una lettura volta a evidenziare i punti di contatto con quanti si sono confrontati con la poetica dell' artista. Incontriamo quindi i surrealisti **Magritte, Ernst, Tanguy e Dalì**; gli scultori **Brancusi e Giacometti**; gli ita-

liani **Carrà, Morandi** e il fratello **Savinio**, che, seppur elaborando una lettura originale e personale della Metafisica, rivelano un' autentica comunione d' intenti. Gli arditi raffronti con **Picasso, Gorkji, De Kooning, Mirò** si rivelano ben ponderati e offrono nuove possibili chiavi di lettura dell' arte moderna. L' itinerario espositivo ne sottolinea la straordinaria somiglianza nelle scelte cromatiche, nei soggetti, nelle atmosfere.

Discutibile la scelta della curatrice Ester Coen di non corredare la mostra di alcun apparato didattico, con la sola eccezione delle didascalie che accompagnano le opere. La mostra, priva di un esplicito criterio espositivo, risulta quindi di non facile lettura: si passeggia per le sale cercando di stabilire connessioni e ricostruire un filo difficilmente individuabile se non nell' unicità del tema. Un evento riservato agli addetti ai lavori? Forse. Al grande pubblico non resta che affidarsi alle visite guidate o alle audioguide. L' originale catalogo dà voce, oltre che alla curatrice e allo storico dell' arte Hans Belting, anche all' architetto Peter Eisenman, allo scrittore Tiziano Scarpa, al filosofo Félix Duque, all' archeologo Paul Zanker. E comprende uno scritto di De Chirico, *Il senso del presagio*

[daniela bruni]



René Magritte - La voix des airs, 1931 - Venezia, Collezione Peggy Guggenheim

[info]

- > **Metafisica**
- > a cura di Ester Coen
- > Scuderie del Quirinale, via XXIV Maggio 16, Roma
- > Orari: dom. - gio. 10.00 - 20.00; ven. - sab.: 10.00 - 22.30. Ingresso fino a un' ora prima dell' orario di chiusura
- > Biglietto: intero euro 9,00; ridotto euro 6,00. Riduzioni e visite guidate per gruppi e scolaresche con prenotazione obbligatoria.
- > Servizi: libreria, caffetteria, guardaroba, laboratorio didattico. Audioguida in italiano e in inglese: singola euro 4,00; doppia euro 6,00. Visite guidate individuali (sab. e dom. 10.30/12.00/16.30/18.00) euro 4,00.
- > Info: tel. 06 696270 www.scuderiequirinale.it. Per prenotazioni, visite guidate e laboratorio d' arte tel. 06 39967500
- www.pierreci.it
- didattica@scuderiequirinale.it
- > Catalogo Electa (edizione italiana e inglese)

Antje Majewski

> fino al 15.XI.2003 - Milano, Galleria Monica De Cardenas

Bagnati dalla luce di un sole gelido. Sono i corpi di adolescenti, dunque mutevoli, instabili. Affollano i bordi delle piscine e degli specchi d'acqua berlinesi. Socializzano mediante l'acqua. E arrivano a Milano nei dipinti di Antje Majewski. Le bagnanti, declinate al contemporaneo...

E' ancora stagione di tuffi da Monica De Cardenas grazie alla trentacinquenne pittrice

tedesca Antje Majewski. Cinque tele recentissime dipinte a olio accompagnano il visitatore in un leggero sfalsamento temporale.

Mentre l'autunno è già arrivato, l'artista mostra un immaginario estivo fatto non solo di pittura, ma di un tempo dilatato che sembra trovare un suo spazio

nella sospensione delle cose e degli eventi: tempo della rappresentazione e tempo anagrafico. I soggetti sono colti e immortalati in una fase di pas-

[info]

> **Antje Majewski**
 > Galleria Monica De Cardenas
 > Via Francesco Viganò 4, Milano
 > Tel. 02 29010068
 > Fax 02 29005784
 > Ingresso libero



Antje Majewski - nell'acqua, 2003 - olio su tela - cm 110 x 150



Antje Majewski - nell'aria 2, 2003 - olio su tela - cm 220 x 340

saggio - l'adolescenza - che, attraverso il sogno e la memoria, si produce in un continuo presente.

Fra le opere in mostra, la sequenza di Nell'aria e Nell'aria 2 rappresenta, forse, il momento più intenso di questo ciclo dedicato a un tema così tradizionalmente pittorico com'è quello delle bagnanti. Nelle due grandi tele (220x340) la medesima scena si riflette nel cielo terso e nell'acqua della piscina sottostante: fra essi, al centro della tela, una ragazza si tuffa, sospesa tra l'acqua e l'aria, come il titolo della mostra suggerisce. Nell'opera successiva la giovane compie il volo insieme a un'altra figura femminile: l'intelligente disposizione delle tele, che non sono state giustapposte, rende necessario un breve spostamento da una sala all'altra perché - nonostante la successione sia arbitraria e non verificabile - si possa ritrovare questo frame. Proprio tale gioco di déjà vu colpisce soprattutto delle opere esposte, grazie anche alla monumentalità che le dimensioni dei due quadri conferiscono ai soggetti.

La Majewski, che in passato realizzava grandi paesaggi con numerosi scatti fotografici (probabilmente ispirati ai collage di David Hockney), con procedimento inverso traduce qui la fotografia in pittura, offrendo ai suoi instabili soggetti un saldo baricentro.

La matrice fotografica delle tele è più esplicita nelle opere minori, in particolare All'entrata della piscina (90x135) e Nell'acqua (110x150), collocate rispettivamente all'ingresso e nell'ultima sala della galleria. Qui, nella rappresentazione della superficie increspata dell'acqua e nell'osservazione di volti che "guardano in camera", l'architettura dell'immagine costruita su elementi mutevoli ma perpetui viene meno.

[riccardo conti]

Guercino. Poesia e sentimento nella pittura del '600

> fino al 18.I.2004 - Milano, Palazzo Reale

Uno dei più raffinati e commoventi interpreti della poetica degli affetti. Una mostra ricostruisce tutti i passaggi dell'arte di Guercino. Uno dei campioni del Seicento...

Dopo la riscoperta della 'verità ottica' a opera di **Caravaggio**, il Seicento esalta la verità dei sentimenti. *La Madonna con il passero* potrebbe essere il simbolo della mostra, opera che fonde poesia e intensità emotiva e rivela **Guercino** (Gian Francesco Barbieri, Cento 1591-Bologna 1666), uno dei più raffinati e commoventi interpreti della 'poetica degli affetti'. Un Gesù bambino paffuto tra le braccia di Maria guarda incantato un uccellino e la luce soffusa definisce delicatamente le forme, lasciando in penombra il viso del bimbo del quale, tuttavia, è possibile cogliere la curiosità un po' titubante. La pennellata è veloce, il colore vellutato, e il tema religioso viene trattato con accenti teneri e molto umani.

Le sezioni della mostra illustrano la varietà dei sentimenti: gli affetti quotidiani, le esaltazioni mistiche, amori e pentimenti. Figure solitarie di martiri e di santi si offrono alla contemplazione dello spettatore, attratto dalle tonalità calde, dalle atmosfere rarefatte e dalle vibrazioni luminose con le quali Guercino descrive emozioni e gesti languidi.

Nei 'recitativi' due o più figure si fronteggiano, accennando un dialogo fatto di sguardi, gesti, braccia che si incrociano e suggerendo il movimento, ma anche la tensione emotiva. Tensioni centrifughe, panneggi e nastri che si attorcigliano in complicate volute, figure appena contenute nella superficie del quadro. Scene rese con felicità di invenzione e ricchezza narrativa.

Dalla mostra la pittura di Guercino emerge sensibile e sincera, momento di riflessione di una società che cerca, nella verità degli affetti, un punto di equilibrio. Il Seicento è un'epoca di contrasti e mutamenti, nella quale un principio e il suo opposto si attraggono alla ricerca di una nuova stabilità. Si osservi *Et in arcadia ego*. È la morte che parla e ricorda a chi guarda la propria presenza anche nei luoghi apparentemente più sereni e idilliaci. Ancora, *Venere Marte e Amore* (sorprendente lo scorcio della mano della dea) suggerisce che l'amore si incontra anche sul campo di battaglia (il letto di Venere sembra in un accampamento), tra dolore e distruzione. La mostra documenta le due fasi dell'arte di Guercino: una prima



VENERE, MARTE E CUPIDO - Sezione "I recitativi" - Prestatore: Galleria Estense - Modena - Italia



LOTH E LE FIGLIE - Sezione "La scena aperta" - Misure: 172x220 - Prestatore: Musée du Louvre - Parigi - Francia

maniera caratterizzata da una pittura 'di macchia', nella quale i colori descrivono le forme lasciando i contorni indefiniti, e una seconda, individuata da un "maggior rispetto per le norme dell'ideale classico" (Sgarbi), propone espressioni più conven-

zionali dei volti, forme stabili e armoniche. Le tinte, prima calde e romanticamente cupe, diventano più chiare e compaiono tonalità pastello e azzurri luminosi, ottenuti con la preziosa polvere di lapislazzulo, che accendono i cieli e le vesti.

[info]

> **Guercino. Poesia e sentimento nella pittura del '600**

> Palazzo Reale, Piazza Duomo 12, Milano

> Informazioni: 02 875672

> Prenotazioni: 02 875728

> Segreteria della mostra:

RomArtificio

(tel 06 4425217

fax 06 44266672

romartificio@romartificio.it)

> Ingresso: intero euro

9,00, ridotto euro 7,50;

gruppi (min. 20-max. 25)

euro 7,50; scolaresche

euro 4,00

Affitto audioguide: euro

5,00

> Orari: mar-dom 9.30-

20.00, gio 9.30-22.00

(chiuso il lunedì)

> Catalogo: De Agostini

(prezzo in mostra euro

35,00, prezzo in libreria

euro 50,00)

Emblematico il confronto tra la *Sibilla* di Cento e la *Sibilla Persica* della pinacoteca capitolina. Accorata, narrata con una pennellata rapida e pastosa, la prima; l'altra è una bellezza classica, immobile in una posa aristocratica e malinconica, descritta con raffinata ricchezza cromatica. Sir Denis Mahon (tra i più appassionati studiosi del pittore di Cento) ha rivalutato la 'seconda maniera' di Guercino (spesso vista come il tentativo opportunistico di assumere la maniera di **Guido Reni** dopo la sua morte), ritenendola il risultato di un'autentica crisi interiore. Ci sembra tuttavia che il fascino di Guercino risieda soprattutto nelle opere della giovinezza.

La mostra raccoglie, inoltre, le opere di artisti che di Guercino subirono l'influenza e il fascino.

[antonella bicci]

Davide Mosconi – Ritrarsi

> fino al 31.X.2003 - Milano, Galleria San Fedele

Cosa si prova quando la nostra immagine viene riflessa e torna, veloce come un guizzo, ai nostri occhi? Una delle reazioni più spontanee e primitive è il "ritrarsi" spaventati o, semplicemente, stupiti di noi stessi...

Il complesso rapporto che lega l'uomo contemporaneo a se stesso e a ciò che è "altro da sé" è il tema scelto dalla Galleria San Fedele per inaugurare la stagione artistica del 2003/04. Autoritratti di Rembrandt, Van Dyck, Goya, Picasso (soprattutto incisioni, beninteso) sono accostati all'ultimo lavoro di ricerca del poliedrico fotografo (fu anche musicista e pubblicitario) **Davide Mosconi**. Gli autoritratti di Mosconi rivelano ironia e desiderio di sperimentare. Riflettono la volontà dell'artista di giocare con la propria immagine, ponendosi di fronte all'obiettivo, con il gusto della scomposizione analitica del proprio volto. Le foto presentano infatti delle fenditure nere realizzate incidendo i negativi. In questi spazi scuri dello sfondo l'artista vede riflessa la sua persona e, mentre "ritrae" se stesso con uno dei mezzi espressivi più immediati, si "ritrae" anche istintivamente di fronte al proprio essere, spaventato o semplicemente stupito dall'immagine che ha davan-



Davide Mosconi - Messico, 1963

ti. Il visitatore è coinvolto in un gioco di rimandi e si trova "intrappolato" in una sorta di eco quando vede il suo volto, riflesso negli spazi neri, fondersi con quello dell'autore. Immediato e antitetico è anche il rapporto con i grandi pittori del passato, "Degas, Goya, Van Dyck tra gli altri", che offrono un'immagine decisa e diretta di sé, in contrasto con l'atteggiamento dell'uomo e dell'artista attuale, che non riesce a percepirsi in modo unitario ma è

obbligato a scomporsi prima di ritrovarsi.

Al piano inferiore della Galleria, due reportages inediti di Mosconi, realizzati in momenti distinti. Il primo risale alla metà degli anni '60, quando l'artista trascorse un lungo periodo in Messico. Gli scatti delineano i contorni di un paese visto con occhi attenti e stupiti, capaci di raccontare la poesia dei piccoli gesti quotidiani. Il secondo reportage è degli anni '70 e vede come protagonista assoluto il deserto sahariano e i suoi scenari. Luoghi di una bellezza mistica, dove l'uomo tocca l'assoluto sentendosi parte di un tutto. Così, di fronte alle radici nervose di un albero secolare, strappato alla sabbia rovente e alle dune di un paesaggio irreale, il pensiero immediatamente va ai misteri della vita e al segreto della natura.

[info]

- > **Ritrarsi di Davide Mosconi**
- > San Fedele Arte
- > Via Hoepli, 3 a-b (centro storico)
- > Orario: 16.00-19.00, mattina su richiesta; lunedì e festivi chiuso
- > Tel. 02 86352233 Fax. 02 86352236
- > s.fedelearte@libero.it
- > www.sanfedele.net

[giovanna canzi]

giacomocosta.com
cityendscapes

DAL 26 SETTEMBRE AL 26 OTTOBRE
a cura di maurizio sciaccaluga



Guidi&Schoen
ARTE CONTEMPORANEA

VIA CASANA, 31R - 10123 TORINO
TEL-FAX: 011.2303967
WWW.GUIDISCHOEN.COM
E-MAIL: info@guidischoen.com

PRESENTI AD ARTISSIMA '03...CORRIDOIO TURCHESE STAND 13

Zhou Tiehai

> fino al 31.X.2003 - Milano, Marella Arte Contemporanea

Il placebo è una finzione che funziona, un'idea che fa guarire, una burla a effetto. Ormai per Tiehai l'arte è ridotta a questo: palliativo contro le sofferenze quotidiane volto a creare un illusorio e momentaneo autoriconoscimento...

Lo si era già visto nella collettiva *Out of the red* lo scorso febbraio allo Spazio Consolo di Milano. Adesso **Zhou Tiehai** (Shanghai 1966) è alla prima personale in Italia. Una mostra di un artista cinese che unisce la pittura europea alla Pop Art americana secondo un procedimento che il commissario dell'ultima Biennale di Venezia, Hou Hanru, ha definito "meta-critico" in quanto critica

la critica d'arte occidentale. *Voi avete solo la medicina tradizionale e le arti magiche, non l'arte*" dice un forestiero a un gruppo di cinesi in una scena di *Will*, il cortometraggio di Zhou Tiehai.

Contro l'oscuramento occidentale si batte dunque l'artista cinese, che presenta alcuni lavori selezionati dalla serie *Placebo*: nove grandi tele che rileggono la storia della pittura occidentale. Alcuni capolavori di epoca vittoriana e rinascimentale vengono trasfigurati dal personaggio buffo e irriverente creato dall'artista: *Joe Camel*, icona distintiva, basso continuo, monotonia che innesca significati. I personaggi originali si annientano per divenire parte di un solo grande e prospettico ritratto: quello del cammello delle omonime sigarette. Questa è la Pop Art vista dall'artista cinese: una buffa cancellazione della storia dell'arte, una sorta di una globalizzazione prodotta dall'industria del tabacco. Un pop senza toni agiografici in ricaduta, quindi, come erano quelli sottilmente ironici della Pop americana.

Perché mai un artista cinese dovrebbe ibridare la storia della pittura europea con una marca di sigarette americana per ottenere opere che hanno il carattere di un cartone animato?

Zhou Tiehai è un cinese di Shanghai, megalopoli ipertroficamente sviluppata e intrisa di occidentale. Il suo aerografo a colori acrilici, strumento da graffitista, offre tele di facile lettura, riconoscibilità e godimento visivo, che funzionano quasi come una domanda sardonica e ridondante. Quel volto sorridente e compiaciuto, seminascosto da grandi occhiali neri, è forse uno specchio deformato nel quale lo spettatore può ritrovarsi. Il placebo altro non è che un'efficace finzione, un'idea che fa guarire, una burla che ottiene il suo effetto. Per Tiehai l'arte è ormai ridotta a questo: palliativo contro le sofferenze quotidiane volto a creare un illusorio e momentaneo felice autoriconoscimento.

Oppure lo sguardo sornione e nascosto di Joe Camel è quello dell'intera Cina, un Paese che

aspira a farsi capo del grosso corpo dell'occidente per deriderlo e condurlo. Tiehai è un dandy che ricorre alla strategia bellica dell'artista occidentale. Sguazza nel jet-set artistico di un Paese in

grande fermento e si afferma in Europa e America, con inviti al Centre Pompidou e All Whitney Museum. Solo per citarne alcuni.

[nicola angerame]

[info]

- > **Zhou Tiehai**
- > Dal 18 set. al 31 ott. 2003
- > Marella Arte Contemporanea
Via Lepontina, 8
20159 Milano
- > Orari: dal mar. al sab.
12.00 - 20.00
- > Tel.: 02 69311460
Fax: 02 60730280
- > E-mail: info@marellart.com
- > Sito web:
www.marellart.com



Zhou Tiehai, "Madame Recamier", 2000 - 249x169 cm, acrylic on canvas



Zhou Tiehai, "Mrs. Camel with flowers", 2000 - 221x180 cm, acrylic on synthetic canvas



Zhou Tiehai, "Young Jesus Herding Sheep", 2000 - 215,5 x 180,5 cm, acrylic on canvas

Jota Castro Motherfuckers never die

> fino al 15.XI.2003 - Brescia, Galleria Massimo Minini

Attualità. Semestre di presidenza italiana. Guerre e conflitti. Mutuando attitudini anni Settanta, Castro analizza e critica la situazione politica. Un attivista peruviano a Brescia. Omaggiando Pistoletto e sbeffeggiando Berlusconi...

Chi era Louis-Ferdinand Céline? Certo un grande scrittore; politicamente parlando, senza dubbio un *motherfucker*, esattamente come Stalin, Hitler, Pinochet... Bush, Saddam Gentilini e Berlusconi. Colui che disse "Mussolini? Non ha mai ammazzato nessuno..." ha già pagato per i propri peccati, impiccato per i piedi (ovviamente in doppiopetto) su una bandiera dell' Europa opportunamente chiodata.

Jota Castro, artista e attivista di origini peruviane (ma residente a Bruxelles) accoglie così il visitatore della sua mostra: con un elenco di nomi su un pannello rosso retroilluminato e un fantoccio appeso a testa in giù. La mostra è dedicata all' Europa nel semestre di presidenza italiana, senza peraltro trascurare altre questioni all' ordine del giorno

come la guerra in Afghanistan e il conflitto israeliano-palestinese. Gli argomenti, di grande attualità, non si traducono però in opere istantanee destinate a una senescenza precoce.

Castro si rivela dotato di un linguaggio solido e sicuro, erede delle sperimentazioni concettuali e "povere" degli anni Sessanta e Settanta, che riutilizza con straordinaria forza espressiva. Un efficace esempio sono le due piccole opere *I M.O.I.P* e *I M.O.I.P.E.U*: una barra di alluminio della lunghezza di un metro sostiene alcune piccole carte plastificate che raccontano i problemi italiani e ' il problema' italiano all' Unione europea, chiudendosi icasticamente con una bandiera (rispettivamente, dell' Italia e dell' Europa) barrata di nero.

Se Pistoletto è esplicitamente omaggiato in *Incatenati al futuro* (2003), teoria di catene ai piedi delle quali si intuiscono i frammenti di un puzzle degli stati comunitari, più sommesso è l' omaggio ad Alighiero Boetti nell' utilizzo reiterato di bandiere, nel ricamo di *Benvenuti Extracomunitari* (2003) e nell' amara ironia di *Now Everyone Knows Kabul* (2003): l' Afghanistan, più volte protagonista dell' opera di Boetti, ora lo conoscono tutti grazie a una guerra "intelligente" e a un altrettanto



Jota Castro, "Euro Garbage", 2003 - Documenti e pubblicazioni della Comunità Europea, pattumiera di plastica, cm 330 circa, opera unica - Courtesy Galleria Massimo Minini, Brescia

[info]

- > **Jota Castro - Motherfuckers never die**
- > Galleria Massimo Minini
Via Apollonio 68 25128
Brescia
- > Tel.: 030383034
- > Orario: mar-sab dalle
15.30 alle 19.30
- > galleriaminini@numerica.it
www.galleriaminini.it



Jota Castro, Kiss / Key 2003 - 2 bandiere incorniciate, chiavi, catene - cm 77 x207 circa, opera unica - Courtesy Galleria Massimo Minini, Brescia



Jota Castro - Mussolini? Non ha mai ammazzato nessuno. Al massimo mandava la gente a fare vacanza al confino, 2003 Cera, plastica, tessuto, bandiera europea, chiodi, installazione ambientale, opera unica. - Courtesy Galleria Massimo Minini

letale bombardamento mediatico. Tuttavia Castro è un attivista e i problemi non si limita a denunciarli, ma tenta di risolverli. Per il dramma israeliano-palestinese, che è quello di due bandiere incatenate insieme, la soluzione è il dialogo, simboleggiato dalle chiavi donate all' artista da amici di

entrambe le nazioni (*Kiss/Key*, 2003); se la città diventa invivibile, ecco la *Guida di sopravvivenza* per dimostranti, distribuita nelle *Zone d'Urgenza* della Biennale di Venezia e qui riproposta; mentre l' estraneità dell' extracomunitario viene superata entrando a far parte, attraverso il

sistema dell' arte, della cultura del nostro Paese: "Vi invito a scoprire i luoghi nei quali troverete l'arte del vostro avvenire. Prendetene possesso".

[domenico quaranta]

Collaudi

> fino al 9.XI.2003 - Bologna, Villa delle Rose

Che cosa accade quando artisti giovani sono invitati ad abitare uno spazio? Come può avvenire il confronto tra loro? Una mostra collettiva che diventa l'occasione per "collaudare" progetti site specific e una villa storica di Bologna che si tramuta in "un condominio creativo"...



ZimmerFrei - Green locations - Notes/Posti verdi - Appunti, 2003. Composizione di diapositive

Sono quattordici gli artisti chiamati a far parte della nuova iniziativa del progetto *Spazio Aperto* coordinato da Dede Auregli della GAM di Bologna. Pensato come un vero e proprio condominio creativo installato temporaneamente in Villa delle Rose, *Collaudi* (a cura di Marco Altavilla e Daniela Lotta) conduce un'analisi attenta e mirata su due realtà artistiche apparentemente diverse tra loro come l'Emilia Romagna e la Campania. Senza voler essere una mappatura geografica,

la mostra si è avvalsa di una salda fase progettuale che ha evidenziato consonanze e differenze, ma soprattutto ha reso visibile la capacità degli artisti di pensare, rielaborandolo, lo "spazio espositivo". Ciò che cattura l'attenzione dello spettatore è senza dubbio la presenza forte ma equilibrata della pluralità dei linguaggi e i diversi livelli di significato che la fruizione delle opere suggerisce. Nel pieno rispetto delle capacità espressive degli artisti, il "condominio creativo" di Villa delle Rose ha visto la realizzazione di lavori inediti e carat-

terizzati per la maggior parte da una straordinaria maturità e padronanza del mezzo tecnico.

Nella video-installazione *I take you back to the star*, giocata su una doppia proiezione **Marinella Senatore** utilizza con sempre maggior proprietà gli elementi del linguaggio cinematografico, realizzando un'opera che non fa che confermare la validità della sua ricerca. È di **Rossella Biscotti** la complessa videoinstallazione *Muctar* (una proiezione a parete e due monitor), che mescola realtà e finzione. L'artista indaga con cini-

simo e ironia il fenomeno dell'immigrazione russa a Napoli, confrontandola con i differenti punti di vista di una condizione culturale e fisica profondamente distante.

Un forte legame con Villa delle Rose è dato dalla video-installazione *Site specific* di **Marina Fulgori**, basata, come dice l'artista stessa, sullo sfasamento temporale fra un "prima" (la villa vuota) e un "dopo" (con la presenza delle opere degli artisti). **Simone Cesarini**, sfruttando la scalinata interna della Villa e ostacolando l'uso tramite l'inserimento di

moduli variabili (che rimandano a una pista di gare podistiche) realizza una vera e propria "scultura percorribile". Di diverso impatto il progetto di **Enrico Morsiani**, che scardina il significato dell'oggetto domestico per inserirlo in un contesto altro. Ben più invasivo l'intervento di **Simone Tosca** *Jungla!*, un elaborato *wall painting* che, benché sottenda una notevole complessità concettuale, si preferisce descrivere con le parole dell'artista: *Credi di riscontrare implicazioni concettuali in quest'opera? Non ce ne sono: è solo pittu-*



Cristina Rauso - Xinshi, 2003



Marinella Senatore - I TAKE YOU BACK TO THE STAR, 2003, STILL DA VIDEO

[info]

- > **Collaudi**
- > **Villa delle Rose, 228/230 Bologna**
- > **A cura di Marco Altavilla e Daniela Lotta**
- > **Progetto Spazio Aperto - Galleria d'Arte Moderna di Bologna**
- > **Orario: mar-dom 15.00 - 19.00 (chiuso il lunedì)**
- > **Ingresso: euro 2,00**
- > **Info: 051 502859, ufficiostampagam@comune.bologna.it**
- > **Il catalogo, edito da Pendragon, sarà presentato il 23 ottobre a Villa delle Rose**

ra!" .
Dai piccoli disegni del duo **Pennacchio Argentato**, dal sapore quasi surrealista, alle grandi tele di **Ivan Malerba**, dall'installazione del collettivo **ZimmerFrei** ai lavori degli altri artisti presenti in mostra (**Daniilo Donzelli, Pino Falcone, Daniele Germiniani, Cristina Rauso, Luca Trevisani**), non si può che riconoscere la grande qualità dei lavori e la buona riuscita di un progetto il quale, finalmente, ha voluto mostrare un livello di sperimentazione attiva e vitale, accompagnato dalla volontà di esprimere lo stato delle ricerche di una - senza alcun dubbio promettente - nuova generazione di giovani artisti.

[paola capata]

Situazioni. Trentino Arte 2003

> fino al 14.XI.2003 - Rovereto (tn), MART / Trento, sedi varie

Ennesima ricognizione dell'arte di un territorio. Ha veramente senso oggi? Serve al Museo o agli artisti? Sicuramente sarebbe meglio una più approfondita analisi critica. E una promozione degli artisti all'estero. Ecco dubbi e numeri...

Tra il 1974 e il 2003 sono state organizzate cinque mostre importanti sull'arte e gli artisti del territorio trentino: due sono di quest'anno e l'ultima in ordine di tempo è appunto *Situazioni*. Che rappresenta in parte il remake della precedente *Situazioni '87. Arte nel Trentino dal '45*, dove si realizzò la prima rigorosa ricognizione storico-critica delle esperienze artistiche del secondo dopoguerra. Se l'intento di allora fu quello di

analizzare la pratica pittorica nel Trentino, avviando un processo di storicizzazione e individuando le possibili prospettive per il futuro, oggi - a parte il doveroso omaggio ai maestri, fra i quali però si notano alcune vistose assenze - si vedono i frutti di quelle ipotesi. *Situazioni. Trentino Arte 2003*, divisa in otto sezioni sulla base delle modalità espressive scelte, presenta settanta artisti di cui dieci sono i maestri, mentre gli altri dovrebbero rappresentare

quanto di meglio c'è nel territorio. La selezione è stata fatta da sei curatori: Gabriella Belli, Fabio Cavallucci, Fiorenzo Degasper, Giovanna Nicoletti, Riccarda Turrina, Giorgio Verzotti. Nel catalogo ognuno di essi presenta gli artisti in mostra, ma, sempre escludendo i maestri, dei sessanta ne vengono citati solo 27: 33, pur essendo presenti nell'esposizione e nel catalogo, non sono nominati. Un vuoto così evidente nell'analisi storico-critica denota la

mancanza di coraggio nella selezione degli artisti, che i curatori potevano forse risolvere almeno escludendo gli artisti non considerati nei loro testi critici.

A questo punto bisogna chiedersi se questo genere di mostre, nonostante le buone intenzioni teoriche e critiche dei curatori, abbia ancora un senso o non si dovrebbe piuttosto considerarle superate, per puntare su un lavoro di seria ricerca sulle opere degli artisti e, quindi, su un'efficace promozione internazionale, incisiva e penetrante a livello culturale e di mercato. È inoltre inevitabile domandarsi se gli artisti, da questa ennesima ricognizione, traggano un reale vantaggio e, ancora, se la connotazione territoriale per l'arte abbia ancora una qualche utilità.

Già uno dei curatori dell'88 recentemente scomparso, Luigi Serravalli (cui la mostra è dedicata), parlava di *minore trentinità* nel panorama artistico della regione, facendo notare come molti artisti avessero ormai perduto *i caratteri del luogo, del costume, delle abitudini*. Nella mostra attuale tale analisi risulta ancor più evidente. Interessante sarebbe stato,

allora, leggere in *campionatura* degli artisti trentini tanto massiccia ciò che del territorio in cui vivono è rimasto nei loro lavori, mediante un'approfondita ricerca stilistica e contenutistica e una selezione ragionata in base a tale ipotesi teorica.

Completano questa esplorazione dell'arte trentina cinque progetti presentati dalla Galleria Civica di Trento e collocati in diversi spazi del centro cittadino: sono di **Conz, De Manincor, Fasoli m&m, Orsingher e Salvati**.

[claudio cucco]

[info]

> Situazioni. Trentino Arte 2003

> a cura di Gabriella Belli, Fabio Cavallucci, Fiorenzo Degasper, Giovanna Nicoletti, Riccarda Turrina, Giorgio Verzotti

> Artisti: E. Alberti, M. Arman, G. Bassetti, M. Berlanda, S. Bernardi, M. Boato, I. Bressan, O. Bruschetti, S. Cagol, M. Cappelletti, A. Caron, S. Cattani, R. Conz, M. Corradi, L. Coser, R. Cavallini, R. Degasper, P. De Carli, S. De Carli, A. De Manincor, P. De Manincor, M. De Simoni, P. Dolzan, T. Dori, A. Eccel, A. Failoni, Fasoli m&m, I. Fedrizzi, D. Ferrari, A. Forchini, E. Fia Fozzer, M. Fracalossi, I. Fruet, O. Gasperini, A. Gelmi, M. Giongo, L. Giovanazzi, P. Grott, D. Mazzonelli, L. Menguzzato, On-zo, G. Orsingher, A. Pancheri, M. Pancheri, R. Pancheri, G. Pellegrini, L. Penasa, R. Perugini, G. Rocca, A. Rossi, A. M. Rossi Zen, M. Salvati, C. Sartori, U. Savoia, R. Schweizer, C. Seppi, A. Slomp, M. Stoffella Fendros, P. Tait, R. Tessadri, A. Togni, S. Turra, R. Trenti, P. Vallorz, P. Verdini, G. Vetturini, P. Weber, S. Zambanini, L. Zanoni.

> Mart - Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto

> Corso Bettini 43, Rovereto

> Info: 800-397760

> Orario: tutti i giorni 10.00-18.00; ven. e dom. 10.00-21.00

> Ingresso: euro 8,00, ridotto euro 5,00, ridotto speciale euro 3,00

> Catalogo Skira euro 45,00

> www.mart.trento.it
info@mart.trento.it



Fasoli m&m - Any Idea? - 2003
Teatro Sociale, Trento



Anna de Manincor - Amore Mio 2003 - installazione sonora
Galleria Civica di Arte Contemporanea di Trento



Nicola De Maria - I miei dipinti sono le bandiere della gioia e della forza - 2003 - Chiesa di Santa Maria Maggiore, Trento

Bruno Munari / Luigi Veronesi

Tra fantasia e metodo

> fino al 6.I.2004 - Cavalese (tn), Centro Arte Contemporanea

Un accostamento inedito accosta l'ironia e la regola di due artisti differenti. Così si va dai dipinti all'illustrazione per l'infanzia, dal design industriale alla grafica editoriale, e altro ancora...



Pressoché coetanei ed entrambi partecipi dello storico Movimento Arte Concreta, Munari (Milano, 1907-1998) e Veronesi (Milano, 1908-1998) ebbero anzitutto in comune l'idea che l'arte, attraverso l'iterazione di più discipline, potesse condurre a una sorta di democratizzazione della società, agendo sull'educazione così come sul gusto, stimolando quel potente motore dell'individuo che è la curiosità. Un pensiero, quindi permeato da un forte positivismo tanto lontano dalla frammentazione individualista della contemporaneità artistica.

Così, rinnovando quell'idea di totalità che fu propria della ricostruzione futurista dell'universo e del Bauhaus, con diversi risultati che hanno esteso i confini dell'arte al design, alla grafica editoriale, alla fotografia, al cinema, alla musica, alle arti applicate, ai libri per l'infanzia e perfino alla didattica, vista non come integrazione dell'attività artistica, ma come ulteriore possibilità di ricerca.

Quella di **Bruno Munari** è, tra le due personalità, sicuramente la più aperta alla sperimentazione e di conseguenza quella di più difficile collocazione, tanto che di lui dissero "ognuno conosce un Munari diverso". I suoi lavori, caratterizzati per lo più da una gioiosa ironia, sono ben documentati in mostra da exempla che ripercorrono l'intera carriera dell'artista. Si va dalle macchine inutili negli ultimi anni '40 ai libri illeggibili degli anni '50, dalle sculture da viaggio alle sperimentazioni sulla luce, dalle opere astratto-geometriche (per esempio i negativi-positivi) alle sperimentazioni xerografiche, passando per gli oggetti



Luigi Veronesi - Marionetta per "L'Histoire du soldat", 1942
courtesy Mart, Rovereto

industriali e i giocattoli, senza dimenticare la feconda produzione pittorica.

Luigi Veronesi rimane invece pittore anche quando si occupa d'altro. Il suo astrattismo, fatto di geometria e colore, metodo e regole (anzitutto la sezione aurea), caratterizza l'intera produzione, sia quando l'espressione sceglie tecniche tradizionali, sia quando si affida alla sperimentazione. Del Veronesi che tutti conosciamo è presente in mostra un nutrito gruppo di opere che comprende olii, tempere e collages. Parimenti ben documentata appare la sezione dedicata ai lavori fotografici, i celebri fotogrammi eseguiti a partire dal 1927 appoggiando direttamente gli oggetti sulla carta fotografica e prossimi ad analoghe sperimentazioni di **Moholy-Nagy** e **Man Ray**. Anche per Veronesi, la parte forse più interessante (e sicuramente meno nota) dei lavori in mostra rimane quella della sua "extraterritorialità artistica", fatta di grafica edi-

toriale, pubblicità, arazzi, gioielli, ceramiche, marionette astratte e altre curiose sperimentazioni.

[duccio dogheria]

[info]

> **Bruno Munari/Luigi Veronesi - Tra fantasia e metodo**

> a cura di Orietta Berlanda e Claudio Cerritelli

> Centro Arte Contemporanea P.tta Rizzoli, 1 Cavalese (TN)

> Tel. 0462.235.416

Fax 0462.248.043

> Fino al 30 set.: mar-dom 16.00-20.00; dal 1 ott. al 14 dic.: ven-sab-dom 15.00-19.00;

dal 20 dic. al 6 gen.: mar-dom 15.00-19.00

Visite guidate ore 17.00

> Ingresso libero

> Catalogo Mazzotta

> www.artecavalese.it

> info@artecavalese.it



Bruno Munari - Forchette parlanti, 1958 - courtesy Centro Arte Contemporanea, Cavalese

Tina Gillen - Sceneries

> fino al 16.XI.2003 - Firenze, Galleria Isabella Brancolini

Una pittura solenne e vibrante. Tra scenari desolati dalle campagne alle città. Per il piacere della rappresentazione pittorica senza sovrastrutture. Tina Gillen alla sua prima personale italiana...

[info]

> **Tina Gillen - "Sceneries"**

> 26 Settembre - 16 Novembre 2003

> Isabella Brancolini Arte Contemporanea
Lungarno Acciaiuoli, 4
(Ponte Vecchio)
50123 Firenze

> Tel.: 055 2815149

isabella@isabellabrancolini.it
www.isabellabrancolini.it

Spaziosi e solenni, provenienti da contesti urbani così come da boschi e foreste. Ecco gli *Sceneries* di **Tina Gillen**. Inquadrature pittoriche che, dopo essere state esposte in Belgio, Germania, Svizzera, Francia, costituiscono la prima mostra personale della giovane artista in Italia. La Gillen - classe 1972, nata in Lussemburgo ma residente ad Anversa - consacra lo spazio come fautore della suddivisione scenografica della sua tela. Sono i piani, che vengono scanditi verticalmente o si espandono in senso prospetticamente in profondità, a dettare il ritmo e il percorso da seguire per intraprenderne la lettura critica. Solo cercando di capire la successione e il loro disporsi sulla bidimensionalità della tela sarà possibile percepire l'atmosfera che l'artista ha trasposto nel dipinto.

L'opera è realistica, mai reale. Alti palazzi, boschi invernali, lande desolate, interni industriali sempre e comunque rappresentati, tuttavia, in modo tale che un alone di non-senso disorienta e turba lo spettatore. Così aderenti al vero, al presente, eppure così



Tina Gillen - Jakarta I - 150x120cm 2002



Tina Gillen - Night Walk 150x120cm 2003



Tina Gillen - Plane Kids - 180x135cm - 2003

ingannevoli. Alla Gillen non interessa ricreare un paesaggio o uno scenario che sia specchio della visione colta dal nostro occhio: nella sua ricerca espressiva domina il distacco emotivo ed emozio-

nale di chi, tra queste coordinate spaziali, si trova posto di fronte o inserito all'interno.

Le pennellate, ampie e uniformi, distribuiscono il colore in maniera omogenea e compatta. Le tona-

lità si distendono in campiture che non hanno bisogno di mescolarsi tra loro, mentre il senso di freddezza e di lontananza risulta immediato: essendo uno dei suoi principali obiettivi, l'artista ne ha

la totale consapevolezza. Un inesplicabile senso di sospensione permane nei ricorrenti motivi dell'architettura cittadina, così come in quelli naturali, e cattura l'attenzione di colui che ne percepisce la potenza pittorica. Il tema della guerra, tra siti militari e apparati bellici (umani e non), è serenamente affrontato con la medesima seriosa leggerezza. I soldati si svelano allora creature strumentali, semplici pedine agite e gestite da volontà esterne, allo stesso modo degli abitanti delle città o degli animali: tutt'altro che padroni delle particelle spaziali che sono state loro concesse. La tela non apparirà mai densa di presenza: i soggetti, sfuggenti, si muovono in silenzio con passo cadenzato e mostrandosi, mentre si allontanano, solo in parte, spesso di spalle.

La seduzione delle opere di Tina Gillen prescinde da simbologie e strategie concettuali. È la sua stessa immediatezza stilistica a offrire al linguaggio pittorico il pretesto ideale per mostrarsi di lettura tutt'altro che facile.

[marta casati]



Tina Gillen - Missile Park - 155x125cm - 2003

Orizzonti - Belvedere dell'arte

> fino al 26.X.2003 - Firenze, Forte Belvedere

Orizzonti. È la prima tappa del progetto di triennale che rilancia il Forte Belvedere di Firenze come centro d'arte contemporanea. Un confronto serrato tra la classicità del luogo e l'arte contemporanea. Con uno sguardo alla fotografia americana del nostro secolo. E senza dimenticare il cinema. Ne parliamo con Achille Bonito Oliva, curatore del progetto insieme a Sergio Risaliti...

Dopo cinque anni di restauri Forte Belvedere riprende energicamente il dialogo con l'arte contemporanea, inaugurato nel 1972, con un piano triennale firmato da **Achille Bonito Oliva** e **Sergio Risaliti**. *Orizzonti, Infiniti e Tradimenti* rappresentano le tre tappe che lo scandiscono.

Forte S. Giorgio, ribattezzato Belvedere per la sua posizione privilegiata, diventerà un osservatorio dal quale il panorama della città e i segni che il tempo vi ha inciso verranno rimessi in discussione, nel chiasmo di sguardi realizzato dai diversi artisti internazionali che esporranno nel giardino antistante il Forte. Si tratta forse, anche questa volta, di una forma simbolica?

Sullo sfondo dei cantieri per l'allestimento al Forte abbiamo incontrato Achille Bonito Oliva, curatore del progetto insieme a Sergio Risaliti. In lontananza, sui bastioni, minuscoli operai lavorano alle colossali installazioni. Sembra di contemplare uno scenario da antico Egitto.

Anche a Firenze, come a Napoli, decolla un progetto pluriennale per l'arte contemporanea ideato e curato da Achille Bonito Oliva. Un progetto che coinvolge il territorio attraverso il tempo. Quali sono i termini di questo confronto?

Al punto in cui sono arrivato nel mio lavoro mi sono posto alcune domande sulla destinazione dell'arte contemporanea. È solo una forma decorativa? Un tatuaggio sulla pelle della realtà? O può svolgere incursioni radicali? In questo momento di crisi su più fronti l'arte può attuare un progetto "dolce": produrre testimonianze di resistenza morale attraverso un linguaggio che formalizza l'incursione dell'immaginario dell'artista nell'equilibrio della comunicazione. Dunque, al centro del mio lavoro ci sono i binomi di arte e comunicazione, arte e committenza pubblica e, ancora, il lavoro sul territorio come nel mio progetto di Napoli e nel progetto di Padula.

Firenze è la culla della cultura figurativa dell'occidente. Approdare al Forte Belvedere con un mio progetto è come affacciarsi alla storia e decretare un sistema di idee e prospettive dell'arte ormai in fase di elaborazione da decenni. Altrove ho già sentito la forza di questo tipo di innesto: arte e artisti di oggi in cornici sorprendenti per maestosità ed equilibrio formale.

La possibilità di lavorare in questo modo sul territorio è indicativa di un cambiamento avvenuto



MARIO MERZ - Senza titolo, 2003 - ferro, materiali vari, 40 m



GIUSEPPE PENONE - L'ombra del bronzo (part.), 2002 - bronzo e vegetazione, 1600x30 cm; 185x30x25 cm
Courtesy l'artista

nelle inclinazioni dei gestori degli enti pubblici.

Io credo che i gestori, dopo l'euforia e l'isteria dell'effimero - atteggiamento che incide ancora oggi quando i creatori di moda vengono considerati artisti - abbiano sviluppato un nuovo senso di responsabilità e il desiderio di progettare e lavorare nel tempo.

Il titolo della mostra 2003 è Orizzonti: quelli percepibili con lo sguardo, riassumibili in un'accezione temporale o cos'altro?

Sono gli orizzonti del tempo e dello spazio, in tutte le possibili declinazioni. Quelli fisici, in cui si inseriscono le opere delle terrazze e dei bastioni, e quelli dell'arte, della storia, del mito, con i quali si confrontano. Quelli verso cui tendono: riflettere la propria storia, la propria contemporaneità. Era inevitabile, poi, che gli artisti formulassero progetti legati in forma dialogica al contesto: è il caso dei 42 metri delle spirali di Mario Merz (esattamente il perimetro della cupola di Brunelleschi) o della scultura di Tony Cragg, che svetta contro uno

degli skyline più celebri del mondo. Considero Cragg, che ribadisce la supremazia anglosassone nel campo della scultura, uno dei più grandi scultori viventi.

Poi ci sono gli orizzonti abbreviati delimitati dall'obiettivo di un apparecchio fotografico e compresi nelle poche frazioni di secondo che lasciano la luce passare attraverso l'otturatore. La mostra fotografica all'interno della palazzina racchiude in pochi secondi un secolo di storia: quella di un altro continente.

Come si valuterà il successo dell'iniziativa? Quantità di pubblico? Qualità del pubblico?

Io non sono d'accordo con chi vorrebbe veder primeggiare la dittatura dello spettatore. Trovo demagogico parlare di dittatura dello spettatore: è una dittatura proletaria e perciò inesistente. È un atteggiamento che può funzionare negli USA, con la Pop Art, ove l'artista si immedesima nel consumatore. Il rischio è la morte del pubblico, la *deriva della folla solitaria*. Il pubblico deve rimanere tale. Fruire il progetto, dividerlo e portarlo fuori da qui,

inserendolo in una modulazione della propria cultura visiva e concettuale. La mostra trova successo nella riuscita del progetto, nella sua adeguatezza, nel risultato del lavoro di ogni singolo artista.

Sono abituato al successo, partendo dal fatto che creo io le sorprese e non confermo quello che il pubblico sa già.

Questa mostra suggella il suo sodalizio professionale con Sergio Risaliti. Com'è stato lavorare con il giovane curatore pratese?

Risaliti è l'uomo che apprezzo di più tra i giovani curatori. Uno dei pochi che sfugga alla schiera dei Filippini della critica. Ha una scrittura critica, limpida e opportunamente espositiva. Sono soddisfatto di questa collaborazione, che ci vedrà affiancati come curatori delle singole mostre al Forte Belvedere per i prossimi tre anni.

[a cura di pietro gagliano e massimiliano tonelli]

[info]

- > **Belvedere dell'arte, Orizzonti**
- > **fino al 26 ottobre 2003, a**
- > **cura di Achille Bonito Oliva e Sergio Risaliti.**
- > **Forte Belvedere, Firenze**
- > **Info: Susanna Holm, C.S.C. Sigma-Firenze**
- > **Tel.: 055 2469600**

Daniele da Volterra Amico di Michelangelo

> fino al 12.I.2004 - Firenze, Casa Buonarroti

Per secoli è stato ricordato come il pittore che mise le braghe agli ignudi del Giudizio Universale. Oggi una mostra gli restituisce dignità e autonomia. Un grande artista tra Michelangelo e Perino del Vaga...



Daniele da Volterra - Elia nel deserto, 1545-1547 - tela, cm 81x115 - Coll. privata

Della vita di **Daniele Ricciarelli da Volterra** le prime notizie certe risalgono al 1536. È in questa data che, dopo un oscuro apprendistato presso il Sodoma e più sicure frequentazioni presso **Baldassarre Peruzzi**, giunge a Roma non ancora trentenne (così il Vasari nella *Vita* a lui dedicata). Sono passati meno di dieci anni dal Sacco e il pontificato di Paolo III Farnese si industria in una ricostruzione che cerca di ricondurre nell'Urbe gli artisti fuggiti all'arrivo delle truppe di Carlo V. C'è **Perino del Vaga**, che ha raccolto direttamente dalle mani di Raffaello l'arte, lo stile e le importanti commissioni. C'è il Peruzzi, sul cantiere di Palazzo Massimo alle Colonne (dimora, recentemente restaurata, dove lo stesso Daniele si troverà a lavorare). E c'è **Michelangelo**, sui ponteggi del *Giudizio Universale* nella Cappella Sistina.

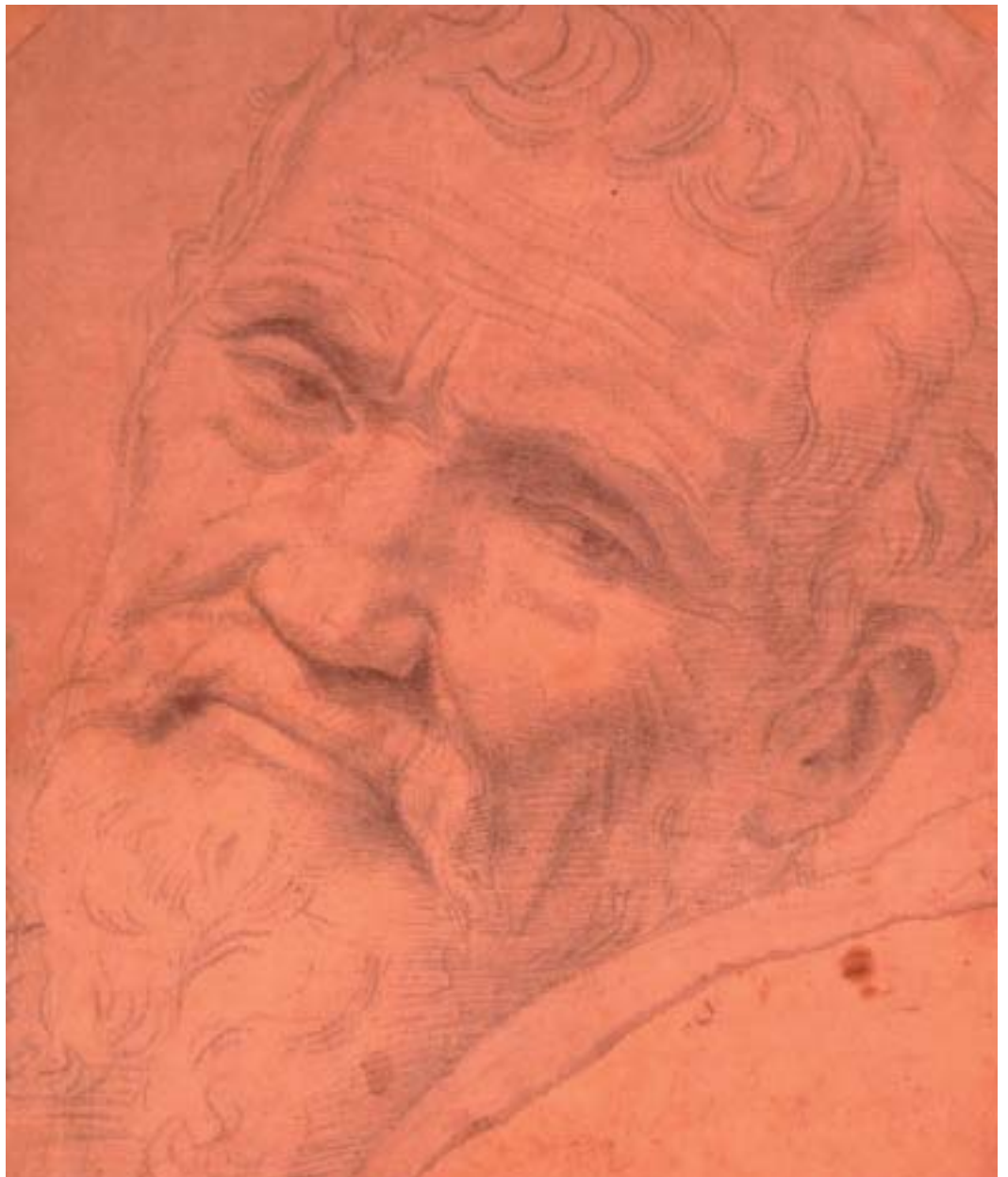
I rapporti con il Buonarroti, la profonda amicizia (certamente alla base di una certa acrimonia storiografica da parte di Vasari), la devozione negli affetti e nello stile e l'intervento sugli affreschi del *Giudizio* dopo la morte del maestro segnano la figura dell'artista, relegandola nell'ombra sino a oggi.

Il profilo delineato - o, meglio, restituito - grazie alla mostra curata da Vittoria Romani è quello di chi, pur sicuramente debitore di Michelangelo, era del tutto consapevole delle diverse inclinazioni stilistiche del Rinascimento. Dalla frequentazione di Perino Daniele mutua la lezione del classicismo di Raffaello, mentre dagli ambienti toscani porta con sé le inquietudini e il colorismo di Rosso Fiorentino e di Fra' Bartolomeo. Ne risulta una personalità artistica originale, sulla quale si avverte

l'influenza dei cicli pittorici michelangioteschi come elemento che completa e arricchisce uno stile già maturo.

La *Pala di Ugnano* (1545), all'inizio del percorso espositivo, contiene già questa ricchezza (sia pure un po' incerta) di riferimenti, che appare più compiuta nella *Madonna con il Bambino* del 1548. La raccolta di disegni chiarisce la sicurezza dell'artista, la sua maturità e una certa visionarietà alata, mentre negli studi per la Cappella Corsini è evidente la confluenza del mondo di Raffaello e di quello di Michelangelo.

La fama del Ricciarelli tra i suoi contemporanei è attestata dalla presenza di una sua tela - *La strage degli innocenti* - nella Tribuna degli Uffizi, lo scrigno architettonico che racchiudeva i tesori più preziosi delle collezioni medicee. Tra gli schizzi per l'*Assunzione* per la Cappella della Rovere è esposto un foglio che ritrae il volto di un



Daniele da Volterra - Volto di un Apostolo con le fattezze di Michelangelo per la "Assunzione della Rovere", 1550-1552 matita nera su traccia a punta di piombo, tocchi di biacca, forellato su carta bianca, mm.295x218 - Haarlem, Teylers Museum

[info]

> Daniele da Volterra - Amico di Michelangelo

- > A cura di Vittoria Romani
- > Firenze, Casa Buonarroti, Via Ghibellina 70 (zona Piazza S. Croce)
- > Orario: 9.30-16.00 (chiuso il martedì)
- > Ingresso: euro 6,50, ridotto euro 4,00
- > Catalogo: Mandragora, Firenze, euro 30,00
- > Informazioni: 055 241752, ente@casabuonarroti.it, www.casabuonarroti.it
- > Ufficio stampa: Coop. Servizi Culturali Sigma, 0552340742, cscsigma@tin.it



Daniele da Volterra - Madonna con il Bambino tra i Santi Pietro e Paolo ("pala di Ugnano"), 1545 - tavola, cm 194x194 - Volterra, Museo Diocesano d'Arte Sacra

apostolo con le fattezze di Michelangelo: l'espressione, pensosa e un po' malinconica, prefigura il celebre ritratto in bronzo che il nipote Leonardo Buonarroti commissionò a Daniele all'indomani della morte del maestro. All'attività di Ricciarelli come scultore appartengono anche gli studi del monumento equestre di Enrico II di Francia. L'opera, mai portata a termine, vide l'artista collaborare con Michelangelo.

Chiude il percorso espositivo una copia (coeva) della lettera che Daniele scrisse a Vasari il 17 marzo 1464 lamentando la "morte d'un tanto padrone e padre".

[pietro gaglianò]

Leonardo genio e cartografo

La rappresentazione del territorio fra arte e scienza

> fino al 2.XI.2003 - Arezzo, Palazzo Comunale

Non tutto Leonardo è al Louvre. Cinque mappe di Leonardo da Vinci della collezione Reale di Windsor sono ad Arezzo. Tra saggi, trattati e strumenti per la misurazione dello spazio, le intuizioni del grande genio...

[info]

> **Leonardo genio e cartografo - La rappresentazione del territorio tra arte e scienza**

> Palazzo Comunale, Piazza della Libertà 1, Arezzo

> Orario: tutti i giorni 10.00-20.00

> Informazioni: tel 0575 377882

Quattro mappe e uno studio preparatorio di **Leonardo da Vinci** sono esposte ad Arezzo.

Si tratta di cinque fogli che rappresentano altrettante zone del centro Italia e costituiscono il nucleo principale della prima esposizione interamente dedicata alle mappe disegnate dall'artista.

Il percorso della mostra è articolato in quattro sezioni a partire da quella dedicata alla scienza. Undici saggi e trattati, tutti in esemplari originali, testimoniano le conoscenze scientifiche prodotte tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo in fatto di rilevamento, geometria, opere militari e molto altro. Tra questi volumi spicca una copia del *Liber elementorum* di Euclide (del 1482) e la *Summa de aritmetica, geometria, proporzioni et proporzionalità* del Pacioli (del 1494).

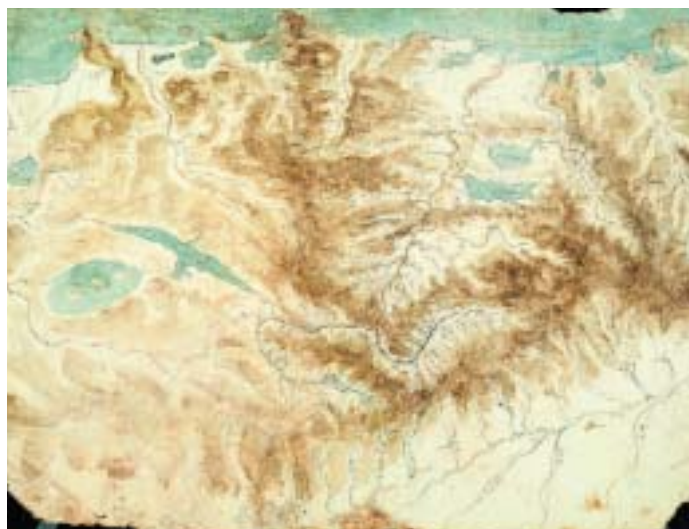
Fu proprio il matematico biturgense **Luca Pacioli** a insegnare a Leonardo i teoremi euclidei per la misurazione dello spazio dei quali l'artista si servì fin dal 1502 (anno in cui Cesare Borgia lo incaricò di misurare e rappresentare i suoi territori). In mostra sono strumenti quali la Bussola per rilievi del XVI secolo, proveniente dal Museo di Storia della Scienza di Firenze.

L'*Orizzonte* di **Leon Battista Alberti** è stato invece ricostruito dall'Istituto Geografico Militare di Firenze, che ha organizzato la mostra in collaborazione con il Comune di Arezzo.

Alla sezione dedicata alla tecnica segue quella sulla cartografia. Otto mappe mostrano una campionatura della produzione cartografica a cavallo tra XV e XVI secolo, ben testimoniata dalla grande Carta della Val di Chiana dall'Arno al Tevere di un Anonimo del XVI secolo (Biblioteca dell'Istituto Geografico Militare, 46x218 cm).



Leonardo da Vinci, Carta della Valdichiana, Windsor, RL 12278r, dimensioni: 33,8 x 48,8 (cm).



Leonardo da Vinci, Carta dell'Italia centro-nord, Windsor, RL 12277, dimensioni: 31,7 x 44,9 (cm)



Leonardo da Vinci, Vista della Valdichiana, Windsor, RL 12682, dimensioni: 20,9 x 28,1 (cm).

La visita si conclude, nel migliore dei modi, con i cinque disegni di Leonardo gentilmente concessi da Sua Maestà la regina Elisabetta II. Non si può restare impassibili davanti ai fogli con le *Paludi pontine*, la *Carta della Toscana occidentale*, la *Carta dell'Italia del Centro-nord*, la *Vista* e la *Carta della Valdichiana*,

fogli che non hanno mai subito un restauro ma si sono conservati in perfetto stato grazie un'opera costante. Andrea Cantile e Carlo Starnazzi, curatori della mostra, hanno giustamente evidenziato le novità visibili in queste mappe. Dal punto di vista cartografico, grazie alla tecnica dello sfumato Leonardo anticipa l'uso delle

curve di livello (o isoipse) adottate alla fine del XVIII secolo, al tempo stesso introducendo il concetto attualmente rappresentato dalle linee isometriche (linee più scure che indicano rilievi più alti). È altrettanto importante ricordare che le carte di Leonardo non nacquero per soddisfare puri piaceri culturali, ma esigenze

di natura politico-amministrativa e strategico-militare. Mappe talmente ricche di informazioni da sembrare rappresentazioni della vita in ogni sua variante.

[margherita melani]

Stun Shelter - John Duncan / CM Von Hausswolff

> fino al 26.X.2003 - Prato, Nicola Fornello Arte Contemporanea

Una intensa installazione realizzata da due protagonisti della Sound Art. Il suono è alla base dell'atmosfera da stati alterati di coscienza che si respira nella galleria pratese. Geniale e davvero contemporaneo. Da non perdere...



Certamente non puntano a una provocazione **John Duncan** e **Carl Michael Von Hausswolff** presentando a Prato il loro progetto di video, installazioni e sound art. Nessun artista ragionevole ci proverebbe: non con della pornografia espressamente recitata, non con un'installazione sonora che si basa su un'esperienza più che decennale.

Stun Shelter è una grande mise en espace che interviene sull'ambiente e sullo spettatore, mettendo in atto una serie di alterazioni che agiscono su diversi livelli della percezione. Non solo. I banconi di

Thinner Bar... e i video di *SEE* intendono creare suggestioni, mediante associazioni visive, dirette alla coscienza dello spettatore: "a quello che lo spettatore pensa di vedere" (così si esprime Duncan parlando del suo lavoro).

L'azione sonora è percepibile già all'esterno della galleria. Varcata la soglia, lo spettatore è fasciato dal suono, dalla semioscurità, dalle immagini porno proiettate sul fondo e sul soffitto della galleria. Su due lati si trovano i banconi in ferro e vetro (è *Thinner Bar...* di Von Hausswolff), ordinari elementi d'arredo, sui quali sono allineati inusuali articoli di consumo: colle, solventi e

altri prodotti chimici che, inalati, producono stordimento.

[info]

> **Stun Shelter - John Duncan / CM Von Hausswolff**
 > A cura di Daniela Cascella
 Nicola Fornello Arte Contemporanea
 > Via Paolini 27 Prato (Prato Ovest, Via Bologna)
 > Orario: mar-sab 11.00-13.00/15.00-20.00
 > Tel: 0574 462719
 Fax: 0574 47186
Info@nicolaformello.com
www.nicolaformello.com

Su un tavolino da fumo, accanto ai flaconi di benzina, si trovano alcune confezioni di sacchetti in plastica. È il corredo delle droghe dei poveri (dagli slum di Calcutta alle favelas brasiliane). Con le quali sballarsi alla modica spesa di quattro euro.

Sulle pareti si ripetono i loop di una serie di film per adulti che Duncan ha girato in Giappone negli anni '80. La storia - un'ipertrofica donna-vampiro che si assicura l'eterna giovinezza nutrendosi dei liquidi vitali dei suoi amanti - è il pretesto per la rappresentazione di sesso hard-core che percorre un ampio campionario di tabù.

Tutta l'atmosfera è ossessiva e claustrofobica, permeata dalla distorsione sonora prodotta da un oscillatore. I due artisti, attraverso una serie di canali, vogliono attivare una fibrillazione della coscienza ponendo lo spettatore in una situazione di disagio fisico e sensoriale entro il quale può costruire percorsi propri di autoanalisi. La provocazione, dunque, in definitiva c'è, ma sotto forma di maieutica e di sinestetico stimolo intellettuale.

[pietro gaglianò]

Il ritratto storico nel Novecento 1902-1952

> fino al 2.XI.2003 - Crespina, Villa Il Poggio

Una straordinaria galleria di opere attraverso cinquant'anni di storia nazionale. Il ritratto come celebrazione, denuncia, esercizio di stile. Da Giacomo Balla a Mario Sironi...

La bellissima mostra, curata da Francesca Cagianelli, riporta un sottotitolo che dichiara la linea sulla quale il progetto espositivo si fonda: *Dal Volto alla Maschera*.

La ricerca critica e storiografica che supporta l'esposizione approfondisce i rapporti fra artista e committente alla luce delle correnti artistiche e delle congiunture storiche. Dall'alba del XX secolo agli anni del secondo dopoguerra gli artisti hanno di volta in volta messo in atto diverse formule della ritrattistica, che rispondevano a mutate esigenze del gusto, della cultura e degli assetti politici nel Bel Paese. Le sei sezioni tematiche affrontano altrettanti temi percorrendo le evoluzioni in un cinquantennio di storia attraverso le opere dei grandi maestri dell'arte italiana.

Il punto di partenza è l'iconografia ufficiale dai primi decenni del Novecento agli anni '40: è un'Italia illuminata dagli ultimi barbagli del Risorgimento, con i suoi politici, gli intellettuali, il patriottismo. Il volto di Giovanni Giolitti, ritratto da **Antonio Piatti** nel 1902, apre il percorso e, passando per un classicissimo Balla (*Ritratto di Nathan*), l'eleganza di **Giovanni Boldini**, l'introspezione del bellissimo *Arturo Toscanini* di **Vittore Grubiv de Dragon** e **Gerardo Dottori** (con il suo demagogico *Vittorio Emanuele III*) si riflette nel *Galeazzo Ciano* di **Gregorio**

Sciltan del 1943. È sempre il volto, il ritratto tout court, che, fra retorica di regime e interni borghesi, celebra soprattutto l'uomo.

La figura di Mussolini è al centro della seconda sezione: il Duce fra celebrazione e derisione, dalla propaganda futurista (Dottori, **Marisa Mori**), allo stile populista di **Primo Conti** e **Alfredo Gauro Ambrosi**, alla satira di **Mino Maccari** presente con due geniali olii che echeggiano l'espressionismo di Grosz.

Gli eroi nazionali offrono l'ispirazione per alcuni autentici capolavori presenti nella terza sezione: il

[info]

> **Il ritratto storico nel Novecento. 1902-1952**

> A cura di Francesca Cagianelli

> Villa Il Poggio, Crespina - PI (da Firenze: superstrada FI-PI-LI, uscita Lavoria, direzione Cenaia)

> Orario: mar-dom 10.00-13.00/15.00-20.00

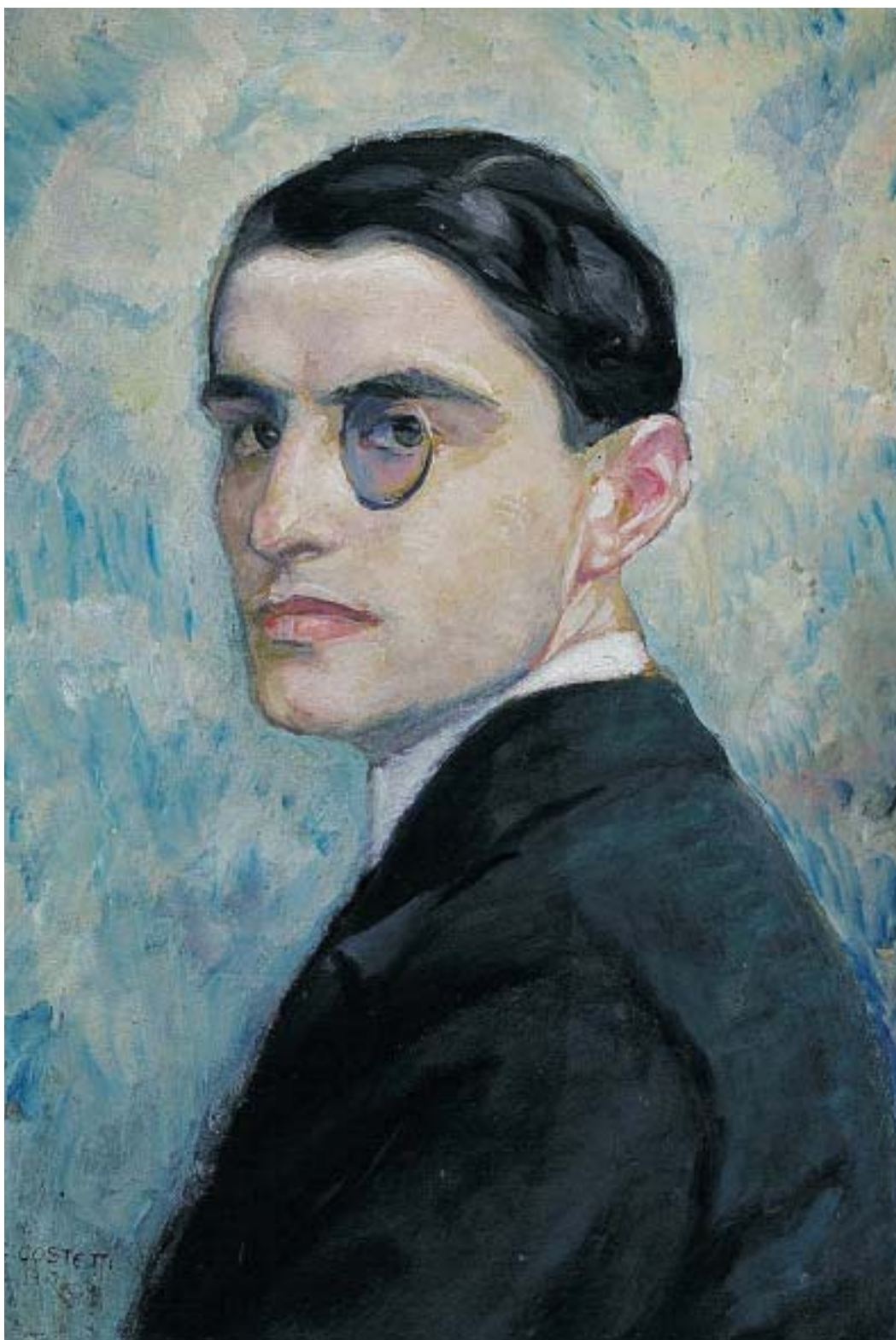
> Ingresso: intero euro 6,00, ridotto euro 4,00

Tel: 050 634736

bibliocrespina@tiscalinet.it

> Ufficio Stampa: Studio Torricelli (tel 055 211828)

> Catalogo: euro 30,00 in mostra



GIOVANNI COSTETTI - Ritratto di Giosuè Borsi, 1917 - Aurelio Stefanini - Firenze, Studio d'Arte



GABRIELE MUCCHI - Morte di Maria Margotti III 1949 - Collezione privata, Milano

Cesare Battisti di **Lionello Balestrieri** e quello di **Carlo Carrà**, il sensazionale *I martiri di Forlì* del guttusiano **Gabriele Mucchi**. Qui l'eroismo bellico è trasfigurato in una partecipazione drammatica che lascia sullo sfondo qualsiasi apologia: il dramma è quello della guerra, della morte, del sacrificio umano.

Altro tono e altre atmosfere nella parte dedicata al ritratto femminile: dalla compunzione accademica della *Regina Elena* di **Carlo Pennacchietti** al sapore *Belle*

Epoque di Eleonora Duse (**Italo Josz**) al profilo intenso della *Margherita Sarfatti* nei pastelli di **Mario Sironi**. Con la *Morte di Maria Margotti* di Mucchi (due versioni in mostra: del '49 e del '50) l'arte torna invece a farsi strumento di denuncia. Le due tele valgono da sole la visita alla mostra per la straordinaria efficacia con la quale, attraversando il tempo storico, vengono rappresentati drammi che sconvolgevano il mondo di quei decenni (è chiaro l'omaggio a *Guernica*).

Una preziosità della mostra è costituita dalla raccolta di ritratti inediti di Sironi, piccoli capolavori, bozzetti o schizzi satirici esposti per la prima volta.

L'esposizione si chiude con una galleria di volti di intellettuali: un nutrito numero di tele del proteiforme **Giovanni Costetti**, i ritratti di **Carlo Levi** e - da segnalare - un insolito autoritratto di **Pier Paolo Pasolini**.

[pietro gagliano]

Bruce Chatwin - Fotografie

> fino al 30.XI.2003 - Venezia, Museo Correr

"Qual è la natura dell'inquietudine umana?" è la domanda intorno alla quale ruota l'esistenza di Bruce Chatwin (Sheffield 1940 - Nizza 1989), viaggiatore, esploratore e scrittore inglese che si interroga, nella sua eccentrica teoria evolutivista, "se la nostra smania di nuovo sia, in sostanza, un impulso migratorio istintivo affine a quello degli uccelli in autunno". Il museo veneziano Correr gli dedica, dal 3 ottobre al 30 novembre, una mostra fotografica realizzata da Daniela Ferretti in collaborazione con The Trevillion Picture Library di Londra, che cura l'archivio fotografico dell'autore...



Bruce Chatwin - Foto di Jane Bown

Nell'ambito della quinta edizione di *Fondamenta*; Venezia, la città dei lettori, manifestazione che si articola in dibattiti, letture, contributi di studiosi, letterati, economisti, filosofi e uomini di fede sul tema della "mancanza" e del vivere "senza più" (motivazioni etiche, rispetto del diritto, sicurezza sociale, valori condivisi, solidarietà...), Daniela Ferretti organizza una rassegna di sessanta fotografie, scattate da Bruce Chatwin nel corso dei suoi viaggi tra la Patagonia e l'Africa, il Nepal e l'Afghanistan, l'Australia e gli Stati Uniti.

Attratto irresistibilmente dall'altrove e dal gusto della scoperta, il brillante autore di libri come *In Patagonia*, *Sulla collina nera*, *Utz* e *Le vie dei Canti*, *Anatomia dell'irrequietezza* e *Che ci faccio qui?* era afflitto da quello che chiama "malessere della sedentarietà" e che Baudelaire definiva "orreur du domicile". Interrotta la carriera di esperto d'arte alla casa d'aste Sotheby's per spostare lo sguardo



Bruce Chatwin - Vecchia Dodge / Old Dodge, Patagonia - Courtesy Trevillion Picture Library, Londra



Bruce Chatwin Bandiere di preghiera / Prayer flags, Khumbu, Nepal
Courtesy Trevillion Picture Library, Londra

do verso orizzonti più ampi, la sua esistenza diventa una catena di avventure, conoscenze, creazioni letterarie anche relative al mito del suo stesso personaggio. Affascinante ed enigmatico, la sua ambiguità sessuale non gli impedisce di sposare nel 1965 Elisabeth Chanler, che sviluppò e ordinò le foto grazie alle quali oggi possiamo ripercorrere i passi di chi collezionava luoghi asserendo "i viaggi non arricchiscono la mente, la creano". L'attenzione al particolare, esercitata nel suo lavoro di esperto d'opere d'arte, torna nelle foto ove è fermato un dettaglio che diventa suggestiva metafora, come in *Bandiere di preghiera di Khumbu Nepal* o in *Miniera abbandonata del Wyoming*, mentre scatti come *Piroga dipinta della Mauritania* o *Chador*, lunghe strisce di stoffe colorate trattenute da un filo intrecciato, si fanno brani astratti di natura morta.

Le foto di viaggio sono per Chatwin note visive irrinunciabili, come i carnets moleskine rilegati in tela cerata nera che riempiva di appunti e ai quali teneva tanto da affermare "per-

dere il passaporto era l'ultima delle preoccupazioni; perdere un taccuino era una catastrofe". In bianco e nero o a colori quelle foto sono eleganti, dense, mai banali, si tratti del volto inciso dell'agricoltore della Patagonia, del bagliore dorato di una casa di fango ricoperta di sterco di mucca del Mali o di un interno di Lisbona con il televisore trasformato in gabbia per uccelli.

"La vera casa dell'uomo non è una casa, è la strada. La vita stessa è un viaggio da fare a piedi" sostiene Chatwin, che si sente predestinato al viaggio dal nome di famiglia che un suo zio Robin faceva risalire alle parole anglosassoni "chette winde" ("sentieri tortuosi") e dall'impegno, preso con se stesso bambino, di ritrovare la grotta patagonica dalla quale proveniva una pelle detta di brontosaurus, portata da un suo antenato navigatore e scoperta in casa della nonna.

[myriam zerbi]

[info]

> Bruce Chatwin. Fotografie

> Museo Correr
Piazza S.Marco, Venezia

> Orario: tutti i gg
9.00-19.00 fino al 31.X
(biglietteria 9.00-18.00)
dal 1.XI 9.00-17.00
(biglietteria 9.00-16.00)

> Ingresso con il biglietto
del museo: intero euro
11,00, ridotto euro 5,00
gratuito per i residenti

> Informazioni:

041 2747683

mkt.musei@comune.venezia.it

Emil Nolde 1867-1956

> fino al 30.XI.2003 - Udine, Chiesa di San Francesco

In mostra l'opera incisoria del celebre maestro tedesco, caratterizzata da un segno grafico, vitale, istintivo, a tratti persino violento. Opere intense e drammatiche. Che spesso, all'epoca in cui vennero realizzate, furono classificate come degenerate...



Emil Nolde - Grande Mulino, 1907, Autografia su carta da stampa cm. 51x33,5 (proprietà Sprengel Museum di Hannover)

Emil Nolde, pseudonimo di Emil Hansen (Nolde 1867 - Seebull 1956), è forse l'artista più complesso e drammatico della seconda fase dell'espressionismo tedesco, riconducibile al gruppo Die Brücke. Insieme agli altri storici esponenti del movimento - **Ludwig Kirchner**, **Erich Heckel**, **Otto Müller** - anche Nolde si dedicò con grande interesse alla grafica.

sul tratto e lo fece, come lui stesso precisò, senza alcuna mediazione, né studi preparatori, ma lavorando in modo diretto e istintivo. Nacquero così i suoi celebri soggetti: maschere allucinate, coppie di amanti prive di abbellimenti, figure rese mediante pochi tratti essenziali. Figure primordiali, dai corpi scarni e selvaggi, la cui forza espressiva rivela la grande influenza di **Edvard Munch**. Questi stessi soggetti - coppie, bal-



Emil Nolde - testa con pipa (autoritratto), 1907, litografia sovradipinta con acquerello cm. 40x28,5 (proprietà Sprengel Museum di Hannover)

[info]

> Emil Nolde 1867-1956.

- > Opere grafiche
- > Chiesa di San Francesco, Udine
- > A cura di Triennale Europea dell'Incisione
- > Orario:
mar-sab 9.30-12.30/15.00-18.00,
dom 9.30-12.30
- > Ingresso:
euro 4,00 intero,
euro 2,50 ridotto
- > Informazioni: tel. 0432 295891 - fax 0432 504219
info@triennaleincisione.it
www.triennaleincisione.it



Emil Nolde - Ballerina, 1913, litografia a colori cm. 53x69 (proprietà Sprengel Museum di Hannover)

Nel 1907 si allontanò dal gruppo tedesco e la sua carriera fu caratterizzata da contatti episodici con molti dei principali movimenti europei d'avanguardia della prima metà del Novecento. Discontinuità, questa, che trova una spiegazione nel suo temperamento solitario e fortemente individualista.

La mostra udinese presenta al pubblico un'ampia e curata selezione appunto dell'opera grafica: un centinaio tra acqueforti, xilografie e litografie realizzate dall'artista fra il 1905 e il 1922. Utilizzando le prime due tecniche incisorie, Nolde lavorò esclusivamente su un impianto bicromatico (bianco e nero). Egli investì tutta la carica espressiva dell'opera sul segno e

lerine, guerrieri - sono presenti anche nella serie delle litografie. Ma qui, a differenza che nelle acqueforti e nelle xilografie, Nolde ampliò la gamma cromatica a due o tre colori. Si tratta di opere dalla forza tragica e visionaria, amplificata dalla totale semplificazione della figura umana, spesso violentemente deformante.

In mostra sono esposti anche sei acquerelli dell'artista, ove il colore sembra quasi esplodere, perdendo consistenza e definizione e creando una superficie pittorica da colori densi e cupi particolarmente intensa.

[elena pondero]

Da Canaletto a Zuccarelli

Il paesaggio veneto del Settecento

> fino al 16.XI.2003 - Codroipo, Villa Manin di Passariano

Centoquaranta opere attentamente selezionate per rileggere l'ultimo grande capitolo della storia della pittura veneziana: quella legata al filone del paesaggio. Arcadico, eroico, contemplativo o documentario...

Il Settecento fu per Venezia, contemporaneamente, il periodo del definitivo declino politico e quello dell'ultima grande stagione della pittura lagunare, oggi attentamente rivisitata grazie a quest'ampia rassegna. I curatori Annalisa Delneri e Dario Succi hanno scelto di suddividerla in quattro sezioni, grazie alle quali l'ampio filone del paesaggio è analizzato attraverso le opere degli artisti di maggior prestigio e dei minori.

Nelle prime due parti, intitolate *Dal paesaggio fantastico al paesaggio eroico* e *La felice illusione*, sono esposti molti di quei paesaggi arcadici e fantastici che tanto successo ebbero nel corso del XIII secolo. Infatti, accanto

alle celebri e nitide vedute veneziane (realizzate, ad esempio, da Canaletto o Bellotto) ve ne sono altre, fantasiose e romantiche, che richiamano i paesaggi pastorali di origine romana introdotti a Venezia dal fiorentino **Francesco Zuccarelli** (1702-1788). Una straordinaria felicità espressiva caratterizza le sue interpretazioni pittoriche della poesia arcadica. Altro esponente di primo piano di questo genere di paesaggi fu quel **Marco Ricci** (1676-1730) che divenne famoso per i suoi capricci, nel quale gli aspetti drammatici della natura si accompagnano a decadenti rovine romane e personaggi eroici.

In questa seconda sezione sono presenti anche le opere più fanta-

siose realizzate dal pittore e architetto **Luca Carlevarij** (1663-1730), specializzatosi nei *porti di mare*.

Ma il principale paesaggista veneziano fu, sicuramente, Giovanni Antonio Canal, altrimenti detto **Canaletto** (1697-1768), le cui vedute documentarie offrono il nome alla terza sezione della mostra, *Il paesaggio della ragione*. Agli inizi della sua lunga carriera fu anch'egli autore di paesaggi di fantasia, ambientati - sull'esempio del Ricci - tra fantasiose rovine classicheggianti. Ben presto, l'artista scelse di dedicarsi alla raffigurazione realistica del paesaggio, caratterizzata da prospettive e "tagli" a effetto e da una luminosità intensa, con forti

accenni chiaroscurali. In Canaletto si ritrova, dunque, quella particolare sensibilità verso la luce che nei secoli ha sempre caratterizzato la pittura veneziana. Le sue vedute - arricchite da una moltitudine di particolari - saranno apprezzate in tutta Europa e porteranno l'artista a trasferirsi a Londra per quasi un decennio.

Anche il nipote **Bernardo Bellotto** (1720-1780) realizzò vedute dello stesso genere, che però, se confrontate con quelle dipinte dallo zio, appaiono molto più malinconiche e caratterizzate da una rigida e severa nitidezza formale. L'artista fu comunque notevolmente apprezzato nel Nord Europa, dove, su commis-

[info]

> **Da Canaletto a Zuccarelli. Il paesaggio veneto del Settecento**

> Villa Manin di Passariano (Ud)

> Orario: 10.00-19.00 (chiuso il lunedì)

> Tel: 0432 904721

Fax: 0432 908671

info@villamanin.com

www.villamanin.com

> Catalogo: "Da Canaletto a Zuccarelli. Il paesaggio veneto del Settecento", a cura di Annalisa Delneri e Dario Succi (edizioni Arti Grafiche Friulane)



GIOVANNI ANTONIO CANAL detto IL CANALETTO
Capriccio con palazzo, ponte e obelisco - Olio su tela, 150x134.9 cm - Collezione privata



FRANCESCO ZUCCARELLI - Paesaggio con cavaliere e portatrici d'acqua
Olio su tela, 146.5x113 cm - Collezione privata

sione, ritrasse città quali Dresda, Monaco, Vienna o Varsavia.

Per tutti questi paesaggisti attenti alla resa perfetta delle architetture e dei luoghi furono fondamentali i nuovi strumenti ottici a loro disposizione, grazie ai quali ottennero una precisione prospettica fino ad allora impensabile.

Infine, tra i protagonisti dell'ultima sezione della mostra intitolata *La contemplazione del tempo*, **Francesco Guardi** (1712-1793). L'artista reinterpretò le ambienta-

zioni vivaci e fantasiose del Ricci attraverso un tratto pittorico spezzato e nervoso che, sfaldando i contorni delle figure, dava vita ad atmosfere vibranti e impalpabili nelle quali ogni oggetto perdeva consistenza.

Ampio ed esaustivo anche il catalogo, ove sono riportati i risultati dei maggiori studi sulla pittura veneta settecentesca degli ultimi anni.

[elena londono]

Guttuso - Dal Fronte Nuovo all'Autobiografia 1946/1966

> fino al 30.XI.2003 - Bagheria, Villa Cattolica

La svolta e la crisi del Neorealismo. La ricerca di una nuova iconografia metropolitana. La riflessione sulle avanguardie storiche e la loro eredità. La pittura di "cose" di Renato Guttuso e il loro "posto" nel dibattito artistico europeo...

“**P**ittore di cose e non di idee” teneva a precisare **Renato Guttuso** a quanti, a torto o a ragione, rimproveravano nella sua opera eccessi di arido ideologismo. Così egli ribadiva la centralità della pittura, l'importanza del mestiere e della materialità del "fare per immagini". L'impegno civile - e principalmente politico, senza alcun imbarazzo e anzi con testarda e rabbiosa convinzione - aveva sollecitato nell'artista l'urgenza di una netta presa di posizione. L'uomo, la sua sofferenza e la lotta quotidiana contro se stesso e la storia sono sempre stati i motivi fondanti della sua ispirazione.

A distanza di anni dall'ultima grande rassegna che Bagheria aveva dedicato a uno dei suoi figli più illustri, indagandone allora gli esordi fino alla drammatica denuncia del *Got mit uns*, la mostra a Villa Cattolica prende questa volta in esame il periodo immediatamente successivo nella produzione di Guttuso: dalla costituzione del *Fronte Nuovo delle Arti* fino alla fine degli anni '60. E lo fa recuperando un considerevole corpus di opere autografe - oltre trecento, ben distribuite nelle varie dipendenze della villa settecentesca - in un rigoroso *continuum* filologico che, a partire dal recupero documentale dei testi critici del maestro (fra i quali alcuni interessanti inediti), vogliono giustamente restituirci spessore e respiro europei. Proprio l'avventura del *Fronte Nuovo* testimonia il bisogno di aggregazione e la ricerca di strategie artistiche comuni in un rinnovato dialogo con l'Europa.

Le differenze di temperamento fra Guttuso e artisti quali Birolli, Morlotti e Vedova che, pure, avevano aderito al *Fronte*, tuttavia, inevitabilmente portarono nel 1950 al tramonto di questa prima importante occasione di aggiornamento della pittura italiana del secondo dopoguerra. Già il famoso "richiamo all'ordine" di Togliatti, nel 1948 aveva fatto precipitare la situazione, appiattendolo il dibattito critico su uno sterile muro contro muro fra astrattisti e realisti. E, tra quanti si erano apertamente schierati, Guttuso non esitò a prendere partito, diventando lo "scomodo" capofila del fronte realista e rischiando addirittura la tronfia retorica dell'aneddoto di storia (*Battaglia di Ponte Ammiraglio*), ma mai perdendo di vista l'eserci-



Renato Guttuso - boogie-woogie, 1953

zio colto di una pittura intensamente partecipata. Il '56 fu l'anno della svolta: Guttuso espose a Venezia *La*

spiaggia. L'opera, in mostra a Bagheria insieme ai molti studi e ad alcuni bozzetti preparatori, fu definita da Longhi "uno dei qua-

dri più ambiziosi ma anche coraggiosamente meditati della pittura moderna dopo La Grande Jatte": uno slittamento di interes-

si con al centro, però, sempre la pittura. Non più la storia, politicamente riletta e interpretata, ma gli anni del boom economico, di una nuova socialità che si incontra, si conosce e si disperde in nuovi riti comunitari (*Boogie Woogie*). Sull'onda della memoria, nostalgica e impudente, il ciclo dell'*Autobiografia* chiude significativamente la rassegna, scoprendo un pittore nuovo - che era anche lucido teorico, scrittore, caricaturista, scenografo - capace di "evocare" le più intime realtà interiori della propria visione del mondo e di dichiarare, con esse, il coraggio della "fiducia dell'uomo nell'uomo". E l'unica grande scultura di Guttuso, *L'Edicola* (in mostra per la prima volta dopo quarant'anni nel giardino della villa), testimonia ancora questa ferma volontà di comunicazione. A futura memoria.

[davide lacagnina]

[info]

> **Guttuso. Dal Fronte Nuovo all'Autobiografia. 1946/1966**

> A cura di Fabio Carapezza Guttuso e Dora Favatella Lo Cascio

> Museo d'Arte Contemporanea "Renato Guttuso", Villa Cattolica Via Consolare, 9 (SS 113) 90011, Bagheria (Pa)

> Tel: 091 943902

Fax: 091 933315
villacattolica@tiscali.it
www.museoguttuso.it

> Orario: 9.00-19.00 (chiuso il lunedì)

> Ingresso: euro 6,00
Visite guidate su prenotazione



Guttuso insieme a Pablo Picasso

Arte Pubblica in Italia lo spazio delle relazioni

> fino al 9.XI.2003 - Biella, Cittadellarte

Tra associazioni, curatori, enti e istituzioni pubbliche e private. Le pratiche della produzione culturale a vari livelli e nei diversi ambiti disciplinari. Una mostra che non espone ma si espone. Un nuovo modo di concepire lo spazio e le relazioni con il pubblico...

A rte Pubblica in Italia: lo spazio delle relazioni fa parte di quello che ormai si può considerare un trend, un diffuso

modo di concepire lo spazio espositivo come organismo composto da più centri e modificabile da chi lo percorre. Una rete di soggetti coinvolta nei diversi ambiti culturali (professionisti, enti, istituzioni pubbliche e private) compone lo stratificato mondo di chi produce e organizza l' arte pubblica, con esperienze ed eventi che riconducono a un ambito ben più ampio di quello delle arti visive.

Il lavoro del collettivo *Multiplicity* ricostruisce una sorta di documentario sulla scomparsa di una nave nel Mediterraneo, il *mare solido* (già visto nella scorsa edizione di *Documenta* a Kassel), sta a indicare la rappresentazione di un territorio con rotte prestabilite e varcate da gruppi di persone e categorie ben definite. Il video dei ritrovamenti della nave fantasma, e le testimonianze raccolte dai possibili testimoni, indaga l' impossibilità di fornire prove certe a un fatto insabbiato dai media e ignorato dai Paesi coinvolti.

Lo sguardo interdisciplinare è alla base della nascita di **Xing**, che dal 2000 promuove progetti che spaziano dal teatro sperimentale al fenomeno del *vjng*, dall' arte digitale alla musica elettronica (*Netmage*, ad esempio). Il sospetto è che la ricerca fatta ai margini del sistema dell' arte nasconda l' esigenza, sempre più forte, di far coagulare esperienze confinanti con l' universo artistico contemporaneo, che diventa solo una delle possibili esperienze.

Massimo Bartolini smonta due grandi finestre e ne fa due tavoli che sembrano oggetti di design. Non esiste *sense unico* nel guardare le cose. [donatella galasso]



Stalker - Ararat, Campo Boario - Roma, 2003 - La città, gli stranieri e il divenire dello spazio pubblico - Arte Pubblica in Italia: lo spazio delle relazioni - Arte al Centro 2003 - Cittadellarte - Fondazione Pistoletto, Biella (foto G. Canevarolo)



Massimo Bartolini - Senza titolo, 2003 - Arte Pubblica in Italia: lo spazio delle relazioni - Arte al Centro 2003 - Cittadellarte - Fondazione Pistoletto, Biella (foto G. Canevarolo)

[info]

> **Arte Pubblica in Italia:
lo spazio delle relazioni**
Cittadellarte

> Fondazione Pistoletto

> Via Serralunga 27, Biella

> Tel.: 0152 8400

Fax: 0152522540

> Orario. mar-ven 16.00-
19.30, sab-dom 11.00-19.30

> Ingresso libero

> www.cittadellarte.it

fondazionepistoletto@cittadellarte.it

Satoshi Hirose - Traveller

> fino al 30.X.2003 - Torino, Galleria Nicola Fornello

Il percorso di un'esistenza giocato sui sensi: tè e caffè, cera e sale. In piccoli moduli abitativi sparsi per la galleria. E con un euro e mezzo si può anche partecipare al mail project. Attitudini globali di un giapponese che vive a Milano...



Left: **casa della spezie**, 2003 - 127x63x122 cm - legno, vetro, turmeric - Traveller, Installation view at nicolaforello, torino, 2003 - photo: tartaruga



Center: **palmela** 1996, 2002 - c type color print - 180x120 cm - edition 3.
Right: **casa del te**, 2001 - vetro, te', legno - 31x90x56 cm
Traveller, Installation view at nicolaforello, torino, 2003 - photo: tartaruga

[info]

- > **Satoshi Hirose - Traveller**
- > Galleria nicolaforello
- > Via Baretta, 3/a - 10125-TO
- > Orario: dal mar. al sab.
dalle 15 alle 19.30
(previo contatto telefonico)
- > Biglietto: ingresso gratuito
- > Info: tel. +39 116503978
fax +39 116686210
a.nicola.galleria@katamail.com
- > Catalogo disp. a fine mostra
- > www.nicolaforello.com

Nella sede torinese della galleria Nicola Fornello arriva *Traveller/Transitare*:

la seconda personale per Satoshi Hirose, un giapponese a Milano, come il grande music-clubber Gak Sato.

Hirose (Tokyo, 1963) si è formato tra il Giappone e l'Italia e ha attivo un numero importante di esposizioni in giro per il mondo. A Torino presenta una fotografia della serie *Viaggi*, work in progress che prevede uno scatto realizzato nel corso di ogni suo spostamento aereo. Oltre a questo, il Mail Project, che coinvolge gli spettatori invitandoli a sostenere l'iniziativa con un euro e mezzo: Hirose, che ha realizzato il francobollo *atlantic*, rispedirà dal Giappone la cartolina all'indirizzo riportato dal visitatore.

La mostra si dispiega nelle tre sale della galleria attraverso cinque installazioni e un DVD-film, che ripercorrono alcuni momenti della vita di Hirose sfruttando essenzialmente il potere evocativo delle sensazioni olfattive. *Varie Case* - del sale e del tè, della cera vergine, del caffè e delle spezie - invitano a un viaggio virtuale seguendo gli aromi che hanno segnato l'infanzia e l'adolescenza dell'artista in Giappone. Le costruzioni, che comprendono tanto strutture di dimensioni ridotte quanto sculture abitabili, non intendono condurre il visitatore a un turismo dell'immaginario, bensì a una riflessione di carattere etico. Il movimento nello spazio-tempo - il percorrere strade e il ricordare, qui mediato e stimolato da Hirose - portano inevitabilmente al confronto con l'alterità radicale: un tema che, da Husserl a Derrida, ha impegnato tanti filosofi contemporanei ed è stato tenacemente indagato da Emmanuel Levinas.

Su un piano più strettamente politico, non si può non pensare alla paradossale dinamica originata dal processo di globalizzazione: senza dubbio è più corretto parlare di "glocalizzazione", ovvero della sinergia tra un certo universalismo e il ritualismo identitario, un gioco che può risultare pericoloso oppure altamente produttivo. La possibilità di recuperare le proprie radici e, insieme, delocalizzarle è la scommessa che Hirose fa con se stesso e con gli spettatori. Dove cresce il pericolo, insegna Friedrich Holderlin, cresce anche ciò che salva.

[marco enrico giacomelli]



Left: **casa della cera vergine**, 2003 - legno, metallo, filo metallico, vetro, cera vergine 205x237x275cm Traveller, Installation view at nicolaforello, torino, 2003 - photo: tartaruga

Tra Est e Ovest

> fino al 30.X.2003 - Torino, Gas Art Gallery

Gallerie scambiste! Da Vienna a Torino, dalla galleria Krinzinger della capitale austriaca alla Gas Art Gallery della metropoli piemontese. Per cogliere il passaggio e la comunicazione tra Est e Ovest. Gas ospita, una volta all'anno, una galleria internazionale...

La GAS dà vita al primo appuntamento della rassegna con scadenza annuale *Ritratti di gallerie internazionali*. L'iniziativa, che inaugura il programma di scambi culturali, vede protagonista la storica galleria viennese di Ursula Krinzinger, che vanta un palmares invidiabile nel campo dell'arte contemporanea. Sui due piani della GAS sfilano così sedici artisti internazionali: dall'Azionismo Viennese provengono **Günter Brus** (Arnding 1938) e **Rudolf Schwarzkogler** (1940-1969, Vienna), dei quali sono presentate due serie di quattro fotografie che documentano rispettivamente le performance *Self-painting II* (1965) e *3. Action* (1965). Altre quattro fotografie in bicromia testimoniano di *"The Mad Dog" Performance* (1994) di **Oleg Kulik** (Kiev 1961), il quale presenta anche il video "riassuntivo" *Action & Performances* (1994-97). Dall'Ucraina alla Russia, l'ironia trash nei lavori della coppia **Vladimir Dubosarsky** (Mosca 1964) e **Alexander Vinogradov**



Paul McCarthy / Mike Kelley - Heidi, 1993 - video, 65' - ed. Galerie Krinzinger e / and Peter Kasperak, Vienna



Oleg Kulik - The Mad Dog Performance, 1994 - fotografia b/n / b/w photo - 30,5 x 41 cm - ed. 6

[info]

> **Tra Est e Ovest. Ritratti di gallerie internazionali.**

1. La Galleria Krinzinger di Vienna

> Gas Art Gallery
Corso Vittorio Emanuele II 90
10121 Torino

> Orario:
mar-sab 15.00-20.00

> Ingresso gratuito

> Informazioni: 011 19700031
(tel), 011 1970003 (fax)

www.gasart.it/gallery

gallery@gasart.it

Catalogo in galleria (testo di Peter Weiermair)



Günter Brus - Self-painting II, 1965 - fotografia b/n / b/w photography - 48,5 x 38,7 cm - ed. 35

(Mosca 1963). Dall'altra parte dell'oceano proviene invece **Paul McCarthy** (Salt Lake City 1945), che, in collaborazione con Mike Kelley, ha realizzato il video *Heidi* (1993), smascherando l'"american dream" attraverso l'esplicitazione delle ambiguità contenute nei programmi per bambini.

Si susseguono poi le installazioni di **Chris Burden** (Boston 1946) e **Angela de la Cruz** (La Coruna 1965), il tratto gentilmente sarcastico dei disegni di **Ulrike**

Lienbacher (Oberndorf 1963), l'impegno sociale nei lavori di **Erik van Lieshout** (Deurne 1968), le cupe tele di **Jonathan Meese** (Tokyo 1971) e di **Bjarne Melgaard** (Sidney 1967), il fashion fuori-fuoco delle fotografie di **Eva Schlegel** (Hall 1960) e l'architettura immortalata nel suo farsi e presentarsi da **Frank Thiel** (Kleinmachnow 1966), fino alle costruzioni di **Keith Tyson** (Ulverston 1969).

Chiude idealmente il piglio ludico e

insieme concettuale di **Erwin Wurm** (Bruck 1954): in galleria si possono vedere i nn. 3 e 4 di *Looking for a bomb* e *Two ways of carrying a bomb* dalla serie *Instructions on how to be politically incorrect*. Gigantografie a colori presentano coppie di soggetti: una giovane in un fast-food ha infilato il proprio braccio quasi fino al gomito nella patta dei pantaloni, due uomini speculari recano una "bomba" sul ventre e sul deretano.

Infine, un'idea innovativa: il visita-

tore riceve un palmares per poter leggere di ogni opera titolo, data e quant'altro, compresi il commento critico e la biografia dell'artista. Una soluzione non troppo onerosa per trasmettere la complessità dell'arte contemporanea senza produrre tonnellate di carta anti-ecologica.

[marco enrico giacomelli]

Costruiamo prodotti editoriali d'avanguardia



Le attività di **Emmi** si concentrano a oggi su **Exibart**, media di informazione sugli eventi d'arte in Italia (in versione on line e cartacea) e su molteplici **progetti editoriali** commissionati da enti pubblici e privati: creazione di siti e materiale divulgativo per iniziative culturali, realizzazione di postazioni informative per attività commerciali, co-produzione di filmati e documentari.

Creare e diffondere contenuti editoriali in multimodalità

Questo è il progetto di Emmi. In un momento di grandi trasformazioni nel mondo dell'editoria com'è quello attuale, Emmi va incontro alle esigenze comunicative del mercato nonché alle preferenze dell'utente realizzando un sistema di versioning dell'informazione che renda fruibile uno stesso contenuto (originale o prodotto da terzi) attraverso media diversi.

Internet, carta, dvd, wireless system, call center, teleconferenze...

Passare da una modalità all'altra e integrarle contemporaneamente mettendo in grado qualsiasi realtà interessata di comunicare le proprie iniziative: da Internet al giornale, dalla carta al call center. Emmi intende colmare una lacuna nel mercato dell'informazione attuando un versioning che consenta una diffusione più efficace dell'informazione e ne amplifichi la visibilità.



The screenshot shows the ExibArt website interface. At the top, there's a navigation bar with 'ExibArt' and 'www.exibart.com'. Below it, there are several news articles with images and headlines. On the left, there's a sidebar with various categories and a search bar. On the right, there's a section titled 'ARTVALLEY' and another with a map of Italy. The main content area is filled with text and images related to art events and exhibitions.

Exibart.com Exibart.com si propone come uno dei più efficienti e capillari strumenti di informazione e approfondimento sull'arte e il suo mondo: l'unico portale culturale che, creando e mobilitando idee e opinione, si fa "generatore di cultura".

Con le sue 15 redazioni territoriali e 14 tematiche e gli oltre 250 collaboratori attivi anche nei centri minori, **Exibart.com** garantisce un'informazione costantemente: il più completo calendario contiene tutti gli appuntamenti con l'arte - dalle piccole alle grandi mostre internazionali - per un totale di circa 5000 eventi allestiti ogni anno in Italia. Senza tralasciare le corrispondenze dalle capitali dell'arte: Parigi, Berlino, Barcellona, New York.

Fotografia, architettura, libri, design, web art: le sezioni tematiche contengono approfondimenti su settori specifici, mentre una rubrica è dedicata ai bambini e l'edicola - unica in Italia - aggiorna puntualmente i lettori su ogni genere di pubblicazioni d'arte.

Con le sue continue esplorazioni del mondo dell'arte la community di **Exibart.com** ne rappresenta oggi uno dei suoi punti di forza e fruisce di un'ampia scelta di strumenti di partecipazione: forum, chat-messenger, sondaggi, archivio e pagine personalizzabili, commenti, newsletter.

Exibart.com offre servizi contenuti ai portali iol, excite, findonline, abitarea e a numerosi altri editori e operatori del settore.

CARATTERISTICHE

- 9.500 Utenti unici/media giornaliera
 - 9.000 iscritti NewsLetter quotidiana
 - 8 minuti Tempo medio per visitatore
 - 18.000 iscritti alla NewsLetter Exibart segnala
 - 1.250.000 Pagine viste/mese
 - 5.500 utenti profilati iscritti alla community
- (Fonte ad-server/maggio)



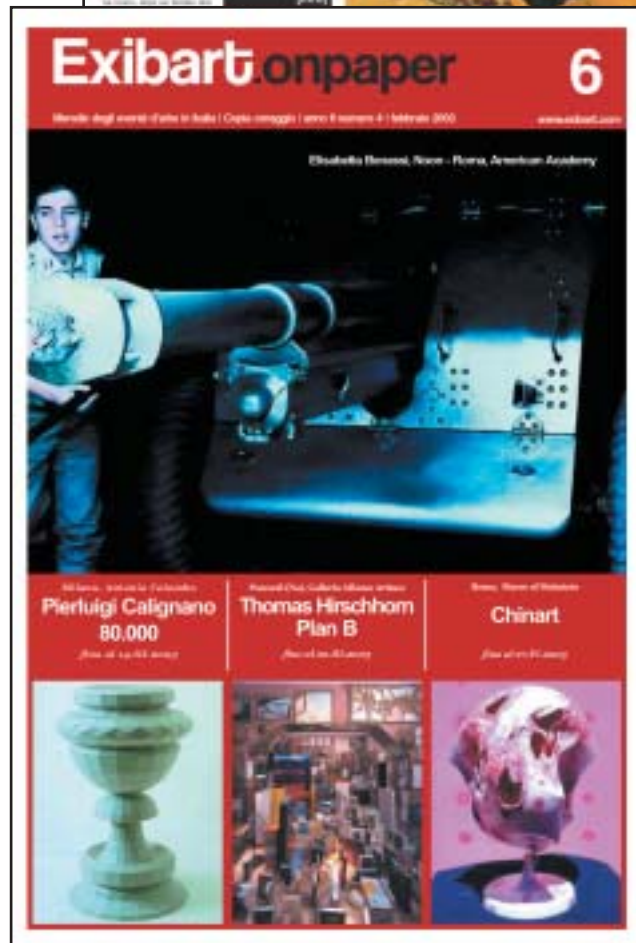
Exibart.onpaper

Figlio di Exibart.com, prestigioso portale dedicato al mondo dell'arte, **Exibart.onpaper** è tra i primi in Italia di prodotto editoriale freepress che nasce sul web e si estende alla carta.

Formato tabloid di 64 pagine in quadricromia, distribuito gratuitamente in 15.000 copie (principalmente in abbonamento postale), **Exibart.onpaper** è un mensile di servizio e di informazione dedicato agli appassionati d'arte, di design, di moda, di cultura, di viaggi e non solo a loro.

Grazie a una distribuzione mirata, **Exibart.onpaper** raggiunge un pubblico attento e si offre come strumento di orientamento, approfondimento e conoscenza: con le recensioni dei più importanti eventi nelle grandi città e nei centri minori, con le news sugli appuntamenti riservati a un pubblico di nicchia, con un completissimo calendario del mese aggiornato sulle iniziative in corso in tutta Italia.

Exibart.onpaper rappresenta una forma di convergenza tra digitale e analogico coerente con il progetto della casa editrice EMMI: creare e diffondere contenuti editoriali in multimodalità. Progetto che include anche la volontà di mettere l'esperienza acquisita nel versioning delle informazioni a disposizione di quanti, fra gli editori, cercano nuove vie per trarre profitti dal web.



DATI EDITORIALI DI EXIBART

Editore:

Emmi S.r.L. info@emmi.it

Direttore Responsabile:

Claudio Arisonne

Direttore Editoriale:

Massimiliano Tonelli (m.tonelli@exibart.com)

Resp. Progetto:

Giovanni Sighele (g.sighele@emmi.it)

Resp. Advertising:

Cristiana Margiacchi (adv@exibart.com)

Resp. Relazioni Esterne:

Antoine Carlier (a.carlier@emmi.it)

CARATTERISTICHE

80 Pagine formato Tabloid

Tiratura: 15.000 copie

Interamente in quadricromia

Edizione Nazionale

Inseri e Supplementi

Diffusione nazionale gratuita

Abbonamento postale gratuito

India – La Grecia dell'Asia

> fino al 2.XI.2003 - Caraglio (cn), Il Filatoio

4.800 anni di storia indiana raccontata attraverso 116 reperti. Dalla scultura buddhista di ispirazione ellenistica al culto di Krishna. Un allestimento comprensibilmente frammentario data la scelta di arco temporale, ma pur sempre affascinante...

Per il continente asiatico l'India ha rappresentato per millenni ciò che l'Ellade è stata per il Mediterraneo. Ha esercitato una funzione egemonica e civilizzatrice, lasciando un segno profondo nella storia dell'umanità. Data la sua vastità territoriale, inoltre, ancora oggi il subcontinente può essere considerato un sorprendente "crogiolo di etnie, lingue, religioni, usi e costumi" (Erberto Lo Bue, curatore).

Organizzata dal CeSAC (Centro Sperimentale per le Arti Contemporanee) su iniziativa dell'Associazione Culturale Marcovaldo, attraverso otto sezioni la mostra si propone di documentare lo sviluppo dell'arte e della cultura religiosa indiana dal 3000 a.C. al XIX secolo d.C.

Le statuette fittili più antiche, in terracotta, sono legate al culto della fertilità e provengono dal *Balucistan* (III millennio a.C.). Un gruppo di sculture realizzate fra il II e il V secolo d.C. nel regno del *Gandhara* testimonia il peso del retaggio ellenistico in India, che



Pastorelle (India - XIX sec. d.C. - cotone)



Vajrdhara (Tibet - XIV sec. d.C. cotone)



Buddha assiso (Pakistan - V se. d.C. - pietra)

[info]

- > **India – Grecia dell'Asia**
Tesori d'arte del subcontinente indiano dal III millennio a.C. al XIX secolo d.C.
- > a cura di: **Erberto Lo Bue**
- > Il Filatoio, Via Matteotti, Caraglio (Cn)
- > Orario: ven. e sab., 15.00–19.00; dom. 10.00–13.00/15.00–19.00
- > Ingresso: intero 5,00 euro; ridotto 3,00 euro
- > Info: Ass. Cult. Marcovaldo
Tel. 0171 61.82.60
- > www.marcovaldo.it
- > cesac@marcovaldo.it
- > Catalogo:
Ed. Marcovaldo

infatti ebbe rapporti diretti con l'Europa fin dall'epoca delle conquiste di Alessandro il Macedone. Diverse statue in pietra riproducono **Siddhartha Gautama** (*Shakyamuni, Grande bodhisattva*), padre del buddismo e altrettanti rilievi ne illustrano gli episodi agiografici più significativi, prevalentemente riconducibili alle dipartite dal palazzo paterno. Furono infatti gli incontri con un vecchio, un mendicante, un cadavere e un asceta a spingere Shakyamuni verso la meditazione sulla sofferenza che da sempre opprime l'uomo e, dunque, sulle possibili vie per liberarsene.

Fra le tempere su cotone si segnala un pezzo del 1300 proveniente dal Tibet e raffigurante **Vajradhara** (*Detentore dello Scettro Adamantino*), riconosciuto il *Buddha supremo e primordiale*. Preservatore e custode della vita, dell'ordine e dell'equilibrio del mondo, anche **Vishnu** è celebrato da dipinti e sculture. Il dio può rivelarsi assumendo varie sembianze (queste manifestazioni sono chiamate *avatare*), ma è talora simboleggiato dalle sole piante dei piedi, generalmente poste al centro di una ninfea (come mostra una bella forma in marmo del XIX secolo). Molteplici sono inoltre le rappresentazioni di **Krishna**, appunto un *avatare* di Vishnu, che raggiunge una popolarità tale da essere considerato una vera e propria manifestazione divina.

Di particolare interesse, infine, sono alcuni reperti risalenti al XII secolo d.C.: una raffigurazione in pietra di **Shiva irato** (soprannominato *Bhairava, Terribile*) cinto da una ghirlanda di teste mozze; una pseudo-nicchia effigiante **Ganesha**, Signore dei *Gana*; un busto di **Tara**, dea buddhista protettrice dei fedeli da serpenti, leoni, elefanti, incendi, naufragi, prigionieri, banditi e demoni.

[sonia gallezio]

Seconda Biennale di Ceramica d'Arte Contemporanea

> fino al 9.XI.2003 - Savona, Vado Ligure, Albisola Superiore, Albisola Marina

Anche la Liguria si muove. La seconda edizione della Biennale dedicata alla ceramica sposa la tradizione locale con la ricerca contemporanea internazionale. Per un incontro "glocale" fra arte e artigianato, fra ironia e dialogo, fra rito e business. A Savona, Vado Ligure ed Albisola...

[info]

> Seconda Biennale di Ceramica d'Arte Contemporanea

> Savona, Vado Ligure, Albisola Superiore, Albisola Marina
 > Palazzo Gavotti, Piazza Chabrol, Savona
 > Tel. 026081878
 > Orario: lun-mer-ven 8,30-13,00; mar-gio 14,00-19,00; sab 8,30-13,00/15,30-18,30; dom 15,30-18,30
 > info@attese.it
www.attese.it

Quattordici manifatture, dieci curatori, quattro sedi espositive, oltre cinquanta artisti, un convegno internazionale e diversi eventi performativi. È la potenza di fuoco espositiva di Albisola e Savona per riprendere un discorso interrotto su una lunga tradizione ceramistica. "In un'epoca tele-visiva, dove tutto si vede a distanza e l'arte tende a circolare come un bene sofisticato, immateriale come il capitale finanziario, la ceramica ci riporta alla vita di tutti i giorni" dice Roberto Costantino - direttore artistico insieme a Tiziana Casapietra - lasciando intendere che questa Biennale imperniata sulla creatività "glocale" deve riaprire una porta socchiusa da tempo da queste parti. Molti artisti di paesi lontani,



NICOLE AWAI - Colata di rosso, bianco e blu: recessione, incursione, infrazione, 2002/2003. Terracotta refrattaria modellata a mano, smalti, ingobbi, cm 68x43x35, 68x46x50, 90x35x70, Courtesy Attese

DOMENICA AGLIALORO - A 193 giorni dal Massacro del Silencio a Caracas, 2003. Terracotta e stoffa modellate e cucite a mano, cm 200x200x100, Courtesy Attese



ma soprattutto tanti tipi di ceramica. Come quella ironica del bulgaro **Nedko Solakov**, che riporta dai viaggi pezzi di argilla impressi direttamente dal suo terrore di volare o la ceramica imprenditoriale del connazionale **Plamen Dejanoff**, che affibbia *Il volto felice della globalizzazione* a due distributori di caramelle M&M's trasfigurazioni occidentali di piccoli Buddha. La ceramica rituale del danese **Jeppe Hein** caccia gli spiriti maligni rompendo i piatti, mentre quella architettonica della franco-ungherese **Yona Friedman** propone una città alternativa, fatta di case a volumi irregolari collegate da strade a più livelli, ideando un organismo labirintico. Usano una ceramica del dialogo l' austriaco **Rainer Ganahl** e l' iracheno **Ghazi Al Delaimi**, proponendo muri di piastrelle che accolgono il linguaggio visivo d' occidente (loghi della CNN o della FOX che appaiono sullo schermo) e frasi in arabo prive di immagini.

La ceramica partecipativa di **Superstring**, opera di **Yung**

Chul Lee, raccoglie le impronte degli abitanti di Albisola su pezzi di argilla ponendoli in due ampi cerchi in stile **Richard Long**.

Interessante la ceramica mimetica di **Davide Minuti**, che modella due tubi di scarico per le grondaie del museo Manlio Trucco di

Albisola: un apostrofo sul sogno utopico di Karel Appel di trasformare la città in un puzzle di tessere di cera-

mica colorate. Tra i lavori migliori quello di Vincenzo Cabiati, che ricrea in ceramica pezzi di carbone grezzo, materia che alimenta il fuoco vivificatore della ceramica stessa: un gioco sottile di energie rotanti.

Intensa anche la ceramica d' attualità del cinese **Wang Du**, che riproduce una pagina di giornale nella quale si vedono le Torri Gemelle nel loro antico splendore. È il fascino di una ceramica che si fa carta seguendo il processo alchemico dell' arte. Il catalogo è ben curato e ricco di notizie sulle manifatture locali, studi su Arturo Martini e Asger Jorn e la trascrizione degli atti del primo convegno internazionale su "La tradizione locale della ceramica e la globalizzazione dell' arte contemporanea".

[nicola angerame]

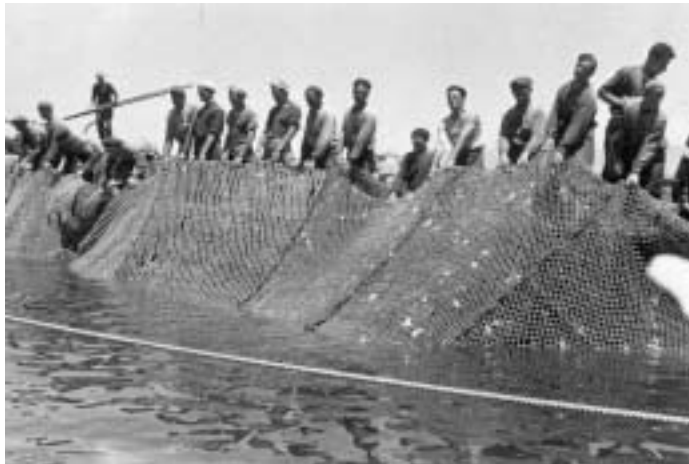
Viaggio in Sardegna Fotografie tra '800 e '900 dalle Collezioni Alinari

> fino all'8.XII.2003 - Pirri (Ca), Ex Vetreria

Documentano chiese e monumenti scomparsi. Spettacolari paesaggi immersi in una silenziosa immobilità, la miseria del dopoguerra e l'avvio alla modernità. Il fascino della Sardegna selvaggia attraverso le immagini delle Collezioni Alinari...

“**H**o finito di percorrere l'intera Sardegna e ho visto cose tali come si raccontano degli Uroni e della Polinesia. Ho traversato foreste vergini, piegato sul collo del cavallo a rischio della vita, camminando lungo un corso d'acqua ricoperto da una volta di liane e di rami. Ci sono querce verdi gigantesche, alberi da sughero, lauri, eriche di trenta piedi di altezza” (Balzac)

Ignorata dagli adepti del Grand Tour, dalla prima metà del XIX secolo la Sardegna ha



Fotografo non identificato - Una tonnara sull'Isola Piana, 1946
Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari, Firenze



Vittorio Alinari - Portotorres. Costumi di proprietari di Tanche, 1913-14
Archivi Alinari - archivio Alinari, Firenze



Vittorio Alinari - Tratalias. Il barbiere, 1913-14 Archivi Alinari - archivio Alinari, Firenze

suscitato la curiosità di filosofi e scrittori (Valery, Jünger, Lawrence) e di intellettuali con l'hobby della fotografia alla scoperta di una terra antica e misteriosa. Attraverso 187 immagini - tra originali, stampe da lastre d'epoca e riproduzioni provenienti dalle Collezioni Alinari - la mostra narra l'isola nei suoi molteplici aspetti. Introdotto dalla sezione "Alla scoperta della Sardegna", il percorso espositivo prosegue con "Il paesaggio abitato", "Le opere e i giorni" e "Celebrazioni". "Caccia e caccia grossa" e "Il territorio trasformato" concludono l'itinerario al secondo piano dei locali dell'ex vetreria.

Con fierezza la Sardegna si è lasciata ritrarre per la prima volta dall'obiettivo di **Edouard Delessert**, che la

attraversa nel 1854 e restituisce un'immagine evanescente ed enigmatica. Suggestivi scorci di Oristano e Cagliari appaiono immersi in un'atmosfera metafisica ove l'assenza dell'uomo rappresentano un elemento costante. Inviato da Quintino Sella nel 1886, **Vittorio Besso** è un professionista che con sguardo freddo documenta la lunga e tormentata realizzazione della linea ferroviaria che aprirà le porte alla modernità. Scene di estenuante lavoro e foto di gruppo prima della battuta di caccia e per **Vittorio** ed **Erminio Sella**, che catturano il volto più selvaggio dell'isola, mentre **Vittorio Alinari**, a bordo de *Il Trionfante*, circumnaviga la Sardegna nel 1913.

Non minor pregio hanno le immagini di alcuni autori sconosciuti. Tra queste, le foto correlate al testo di Alfredo Niceforo, antropologo siciliano impegnato in una politica razzista che definiva il popolo sardo una pericolosa "razza delinquente" per ereditarietà. Le immagini illustrano la battaglia scoppiata nel 1899 fra Oliena e Orgosolo, nella quale caddero uccisi cinque banditi immortalati ai piedi dei soldati in fiera posa da caccia.

"Eppure come è suggestiva questa Sardegna, con i suoi severi paesaggi, con i monumenti enigmatici, le valli fiorite e le selve impenetrabili" (V. Alinari)

[roberta vanali]

[info]

> **Viaggio in Sardegna - Fotografie tra '800 e '900 dalle Collezioni Alinari**

> Pirri (Ca) Ex Vetreria, Viale Italia

> Ingresso dal martedì alla domenica

> Orario: 10.00-13.00; 17.00-20.00

> Biglietto: intero euro 4,00, ridotto euro 2,60

> Organizzazione e coordinamento:

Rosa Manno, Margherita Coppola, Paola de Polo

> Catalogo: Alinari euro 30

Informazioni e prenotazioni: 3384890098

Mario Giacomelli

Vita del pittore Bastari

> fino al 26.X.2003 - Napoli, Museo di Capodimonte

Anche la fotografia ha superato le porte della reggia, meritandosi un posto alla corte dei Borgia, dei Farnese, dei Borboni, dei D'Avalos. Sperando sia il preludio a una tradizione. Intanto si parte con Giacomelli...

Il terzo appuntamento con *Gli annali delle Arti-tempo incerto*, progetto creato e diretto da Achille Bonito Oliva e curato da Eduardo Cicelyn, propone: *La vita del pittore Bastari*. È in mostra un corpus di 105 scatti - fra i quali 70 inediti - del grande maestro della fotografia **Mario Giacomelli**, che con le sue opere ha arricchito le più importanti collezioni pubbliche e private di tutto il mondo. Famoso per i suoi paesaggi (i pretini, gli uomini e le donne dell'ospizio di Scanno), Giacomelli è sempre stato affascinato dal lavoro degli artisti. È noto il rapporto di amicizia con **Alberto Burri**, cui era vicino anche formalmente, mentre - collaborando con **Licini, Rotella, Mannucci e Cucchi** - realizza reportage di grande intensità. Con il pittore **Walter Bastari** di

[info]

- > **Mario Giacomelli - Vita del pittore Bastari**
- > Museo nazionale di Capodimonte, Via Miano 2, Na
- > Orario: tutti i giorni tranne il lunedì 8.30-19.30. La biglietteria chiude un'ora prima
- > Biglietto: intero euro 7,50, ridotto euro 3,75
- > Informazioni e prenotazioni: numero verde 848800288; dai cellulari 0639967050; per le scuole 0817410067
- > Catalogo realizzato dalla Regione Campania e distribuito in mostra da Electa Napoli

Senigallia (città di Giacomelli) avviene ancora qualcosa di più. Tra il '91 e la fine del '92 il fotografo si interessa a lui considerandolo un soggetto dal quale trarre ispirazione e un



nuovo linguaggio. Infatti, la serie fotografica del "pittore Bastari" è il preludio a forme visive che svilupperà successivamente. Il fotografo pedina il pittore con l'obiettivo, la foto diventa il palcoscenico e la vita si trasforma in una commedia di

cui Bastari è l'attore protagonista. Il personaggio Bastari è una maschera e nelle foto assume una consistenza oggettiva, perso com'è tra le cose. *Ha la forma di essere umano, ma è anche vero che è tutto un'inven-*

zione" dichiarava Giacomelli in un'intervista. Nella tecnica, che contraddistingue il suo modo di fotografare, è sempre presente il retaggio del lavoro di tipografo. Scattando più di una volta sullo stesso fotogramma, la pellicola diviene come una lastra: una litografia ove s'imprimono figure ed emozioni. La fotografia di Giacomelli è la formalizzazione di una *tranche de vie* e diventa sequenza cinematografica e stereofonica: sembra quasi di sentire il rumore di fondo. Un fotografo contemporaneo e visionario, dunque. Un artista e pittore, tipografo, manipolatore, inventore e poeta.

[carolina guadagni]

Ministero degli Affari Esteri

Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale

Ministerio de Relaciones Exteriores
Dirección de Asuntos Culturales

Embajada de Chile en Italia

Città di Caserta

ITALIA & CHILE
artisti emergenti a confronto

ADALBERTO ABATE
ANDREA BUGLISI
FRANCESCO CARONE
ELEONORA CHIESA
MAURICIO GARRIDO
PATRICK HAMILTON
INTERNO 3
ANDREA MELLONI
IVAN NAVARRO
CATERINA NOTTE
DOMENICO PALMA
GIANCARLO PAZZANESE

CATALINA PURDY
MARCO PRESTIA
CAROLINA REDONDO
NICOLA RENZI
ANTONIO ROVALDI
DAMIEN SCHOFF
CRISTIAN SILVA-AVARIA
JAVIERA TORRES
GIULIO VACCARO
FRANCISCO VALDÉS
MANUELA VIERAGALLO
ANDRÉS VIO'

a cura di Antonio Arévalo

inaugurazione **giovedì 30 ottobre 2003**, ore 19

30.10 | 22.11 2003

CASERTA | Galleria delle Arti Contemporanee
ex Cenobio di S. Agostino | Largo S. Sebastiano
Tel. 0823.273705 - 456590

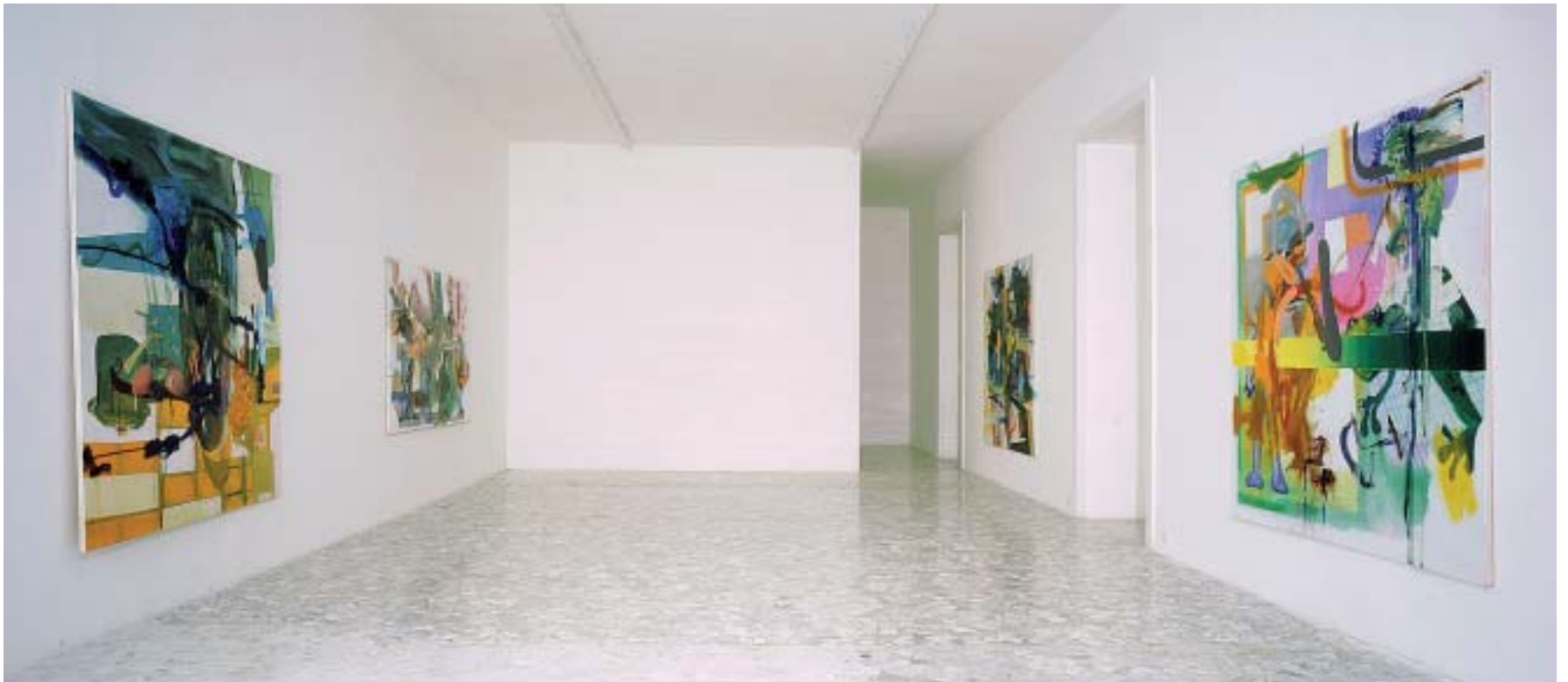
orario mostra: lun/dom 10:00-13:00 / 17:00-19:00



Albert Oehlen

> fino al 24.X.2003 - Napoli, Galleria Alfonso Artiaco

In un trionfo di colori e masse sovrapposte, l'artista tedesco Albert Oehlen, mostra la forza dirompente della pittura. Ripercorrendo il passato ne sottolinea l'attualità. E ne mette in luce la capacità di dialogare con il presente...



Albert Oehlen - "Auf die ruhige Tour" (2002, Acrilico e olio su tela - 199,5 x 199,5 cm) - "Dr." (2002, Acrilico e olio su tela - 199,5 x 199,5 cm) - "Six feet under" (2002, Acrilico e olio su tela - 200 x 200 cm) - "Doppelbild" (2002, Acrilico e olio su tela - 143,5 x 240 cm)



SA distanza di poco meno di un anno il tedesco Albert Oehlen torna nella nuova sede napoletana della galleria Alfonso Artico con una seconda personale italiana, che sembra confermare le suggestioni e la sospensione dei lavori presentati lo scorso anno.

Cinque tele di grande formato (Doppelbild, Six feet under, Soat dees, DR, e Au die ruhige tour) si fronteggiano e generano interruzioni, per contrasto, nello spazio candido della galleria. Opere straordinariamente - ma solo

apparentemente - simili le une alle altre. Formati imponenti che avvolgono fisicamente lo spettatore.

L'artista non teme i contrasti. Al contrario, ne esalta le possibilità. Le superfici dipinte in colori accesi con potenti pennellate, frutto di un unico gesto sicuro, danno vita a texture che si articolano variamente. Nella poetica di Oehlen il colore intenso ed emozionale si trasforma nella materia che dà sostanza all'opera: i margini si dissolvono, i colori sprofondano l'uno nell'altro creando al tempo stesso un effetto di attra-

zione e di allontanamento. È un cromatismo che si addensa e si illumina all'improvviso, oppure si

[info]

> **Albert Oehlen**
 > **Galleria Alfonso Artiaco**
 Piazza dei Martiri 58,
 Napoli
 > Tel. 081497602
 Fax: 08119360164
 > Orario: lun-ven
 10.00-13.00 / 16.00-20.00,
 sab 10.00-13.00
 > alfonso.artiaco@libero.it

oscura.

Sfidando apertamente le regole della pittura astratta, l'artista dà vita a opere nelle quali, infrangendo la tradizionale dicotomia, rappresentazione e astrazione sconfinano l'una nell'altra. Lo spesso strato di materia che ricopre i dipinti imprigiona immagini che sfuggirebbero a un'osservazione superficiale, ma uno sguardo più attento basta a rivelarne, tra le accecanti macchie di colore, la presenza. Le forme, ora nitide ora sfocate, evocano i labirinti della nostra memoria.

La pittura di Oehlen, energica ed

esuberante, si apre così alla risonanza di molte esperienze passate ma, al tempo stesso, esce dai propri confini per scoprire una nuova identità.

L'artista presenta anche un lavoro sviluppato al computer (Ohne Titel), dimostrando ancora una volta come la pittura possa rinnovarsi e farsi attuale in ogni contesto.

[lorena greco]

La giovane arte Paolo Angelosanto

Opera d'arte come diario di percorso negli anni sempre nuovo e diverso. Partire dal proprio corpo per arrivare a comprendere se stesso e gli altri, usare la performance come energia accumulata e vissuta. Tutto questo e altro è Paolo Angelosanto, da artista a curatore per invertire i ruoli e allargare i suoi orizzonti...

Come hai iniziato a fare l'artista? Qual è stata la tua formazione?

Non lo so, non saprei rispondere. Forse per casualità, non ci ho mai pensato.

Il primo disegno che ho imparato a fare è una chiochia che cova. Mi ha insegnato mio padre. Credo sia uno dei miei primi ricordi, il primo approccio a una tecnica artistica. A scuola la cosa che più mi interessava - come del resto interessava a tutti i miei coetanei - era disegnare, anche se a me forse riusciva meglio rispetto ad altri. Ho seguito questo istinto da solo, cercando sempre qualcosa di nuovo. Perciò credo che i titoli accademici conseguiti non mi siano bastati a essere un artista. Ho frequentato l'Accademia di Belle Arti per due anni a Frosinone e due anni a Roma, ma dopo ho sempre cercato altre realtà che mi aiutassero a maturare e a crescere professionalmente.

La Biennale di Venezia del '93, Eva e Adele, Louise Bourgeois, il giramento di testa avuto nelle stanze di Yayoi Kusama, la grande mostra *Aperto* all'Arsenale, la condivisione dell'appartamento con gli artisti brasiliani di *Aperto* - Rosangela Renno e Alex Amburg - e poi Paulina Humeres: sono stati eventi ed esperienze importanti per la mia crescita, grazie ai quali ho capito che quello che cercavo ogni due anni è diventato il mio appuntamento fisso. Ho conosciuto molti amici e ho avuto uno studio per giovani artisti a palazzo Carminati della Fondazione Bevilacqua La Masa a Venezia. Ho conosciuto Vittorio Urbani della galleria Nuova Icona che, insieme all'Assessorato alla Cultura e al Gai di Venezia, mi ha appoggiato e aiutato a realizzare, nel 2001, la performance *Welcome* ai Giardini della Biennale.

Sei cresciuto, dunque, tra Venezia e Roma. Vantaggi e svantaggi di queste due città?

Di Roma mi piace tutto. È un grande contenitore di energia e vitalità, nel quale riesco a lavorare, dove si comincia a respirare aria di trasformazione: sia coloro che sono liberi, come gli artisti, sia chi è costretto nel sistema. Venezia, un sogno, è la mia città-pensatoio. Roma è una città in ripresa e, come Torino, sta tornando sotto l'attenzione come centro per l'arte contemporanea. Quello che manca a Roma e Venezia è un nuovo sguardo sul rapporto tra cultura locale e cosmopolita, un'essenza moderna rispetto ad



Paolo Angelosanto - Il mio lato destro - plotter painting, cm100x150

altre città italiane - come Torino, per esempio - che offrono anche una dimensione internazionale.

Roma è davvero in ripresa? Ora anche gli artisti, come te, hanno iniziato a organizzare eventi d'arte e seguitissime esposizioni in casa...

L'arte non è più solo un elemento da muro o tale da occupare uno spazio. Ha bisogno di altro, di un coinvolgimento che dovrebbe permeare un po' tutti i livelli. La società, il lavoro, la comunicazione, il vivere. *INT12* non è semplicemente una serie di mostre, ma un'operazione artistica che prevede dodici incontri-appuntamento fra gennaio e dicembre 2003, nei quali invece di produrre un'opera materiale, un oggetto, si rende visibile un pensiero, un'idea. È un punto di incontro con artisti di varia provenienza ed esperienza, "non un progetto da curatore, ma da artista". Un modo diverso per far conoscere e comunicare un'idea, un modello espositivo aperto e assolutamente libero, dove il mio alter ego diventa un altro artista. *INT12* è un punto di scambio e, se lo scambio è produttivo, diventa

linguaggio. È uno spazio dove ci si incontra e si vive e nel quale gli ospiti sono protagonisti.

La tua ricerca ha come punti di riferimento il sacro, il (tuo) corpo, la memoria e la malinconia. Come sei giunto a questo?

Il mio lavoro parte da un'osservazione di me stesso, della mia esperienza personale, di figlio di emigranti, di adolescente, e dalle mie origini culturali - l'educazione comunista e cattolica e tutto ciò fa parte del mio personale universo. Parte del mio lavoro è una sorta di diario di percorso che nasce da un ritmo interiore che ho sempre seguito: un diario-cartolina realizzata con gli anni, dove viene raccontato un po' il mio vissuto, adottando il corpo umano nelle sue possibilità come punto di contatto con il mondo esterno. Qui mi prendo sul serio o, al contrario, smitizzo questo mio essere prolisso e il mio nome, come con gli *Autoritratti* (con ironia), *Venezia Souvenir*, *Anna dei capelli rossi* e *S. Sebastiano*. Glamour sacro e profano, gioco come *clonato/clonata* e provocazione - per esempio il *Grande odalisca*

e *Enjoi blessed virgin* -, semplicità (come la performance *Welcome*) senza mezzi termini (per esempio, la serie di disegni *Angelosanto è un artista paraculo*).

Cos'è per te una performance?

Ho come la sensazione di sentirmi o essere una spugna che assorbe, lentamente e velocemente si asciuga e lascia andare l'acqua. Una sorta di spugna-clessidra. La performance è per me la realizzazione di una sensazione di energia accumulata e vissuta che esige di essere assimilata, setacciata e trasmessa, ben diversa e distante dalla performance teatrale.

Che rapporto hai con le gallerie e con il mercato?

Se avere rapporti con le gallerie vuol dire un contratto e una mostra l'anno, molti critici e curatori amano o usano nelle loro biografie il termine "indipendente" e anch'io in questa intervista lo prendo in prestito.

Il mio primo grande quadro è stato venduto a Salerno nel '95, molti quadri sono stati venduti anche a Roma, nel '99 ho esposto alla Galleria Arte Contemporanea di Catania, con la quale ho buoni rapporti di lavoro e di mercato e dove di recente si è conclusa la mia personale dopo la realizzazione di una video installazione allo Zo Centro culture contemporanee di Catania.

A Roma ho un buon rapporto con Alice Bulgari del Magazzino D'Arte Moderna, che è sempre stata aperta a conoscere il mio lavoro. Non ho mai pensato di produrre o lavorare a un progetto per vendere; molti dei quadri sono stati esposti ma non venduti. Vendere è importante perché in molti Paesi come l'America equivale al successo, e se questo è avviene non mi spiace. Faccio molto per produrre un lavoro e trovare soldi per farlo, per questo per me è piuttosto importante avere collezionisti e gallerie (affiancate dai curatori, che hanno il ruolo di aiutare l'artista a realizzare) che sostengono e producono il lavoro di giovani, mancando, in Italia, finanziamenti pubblici e borse di studio per l'arte.

Chi sono i tuoi nemici nel mondo dell'arte? E i tuoi amici?

Non me lo sono mai chiesto. Se ci penso mi vengono in mente l'ozio e la noia, non l'essere ricco. Cazzo, forse anche la pigrizia e il mio essere un po' romantico. Basta! E poi mi viene in mente il titolo della scultura dell'amico Renzi *Partono tutti incendiari e fieri, ma quando arri-*

vano sono tutti pompieri.

Qualcosa sui tuoi prossimi lavori?

Ho da poco concluso una mostra a Santiago del Cile alla galleria Animal, con la presentazione dell'artista Cileno Arturo Duclos. E poi 5, un progetto video con cinque artiste che hanno lavorato sulla propria identità per la casa delle donne La Morada a Santiago del Cile. È in programma una residenza a Biella in settembre presso l'università Unidee. I miei prossimi lavori sono sempre improntati sull'identità e l'alter ego. Cerco di vedere quello che mi succede intorno, creandomi uno spirito critico per capire le idee degli altri e tentando di recuperare la spontaneità che ho perso crescendo e facendo questo lavoro. Ma, fondamentale, cercherò di portare a termine i miei pensieri.

[massimiliano tonelli]

[nota biografica]

> **Paolo Angelosanto** nato a San Denis nel 1973, vive e lavora a Roma.

> **Principali mostre collettive:** 2000 - *Autoritratti italiani presso la Fond. Bevilacqua La Masa, Venezia, e Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, Roma* (poi ospitata dalla Galleria Civica di Pirano, Slovenia 2002), a cura di Antonio Arevalo e Aurora Fonda;

2001 - *Made in Roma artisti emergenti nella Roma del 2000* (Galleria Gabriela Mistral, Santiago del Cile); *Elettroschock 30 anni di video in Italia 1971 - 2001* (Acquario romano, Roma (a cura di Bruno di Marino); 2002 - *Doppiavù, Palazzo delle Papesse* (Siena), a cura di Massimiliano Tonelli; *Quotidiana, Museo del Santo, Padova* (a cura di Guido Bartorelli).

> **Mostre personali:** 2003, *Welcome, Galleria Arte Contemporanea-Zo, Centro Culture Contemporanee, Catania*; *Galleria Animal Santiago del Cile*. Nell'attività di Angelosanto rientrano anche i progetti *INT12, abitazione privata, Roma e 5 Casa delle donne La Morada, Santiago del Cile* (entrambi del 2003).

Introduzione alla cultura visuale meltemi 2003

Con la morte di Lady Diana siamo entrati in una nuova dimensione globale: quella della visual culture. È la tesi sviluppata da Mirzoeff, che di questo concetto ripercorre la storia in una lunga e intelligente introduzione, spaziando dalla prospettiva classica all'Enterprise di Star Trek...

Nel 1996 la rivista americana *October* ha sottoposto ad artisti, storici e critici d' arte contemporanea un questionario concernente la *visual culture*. Una disciplina figlia dei *cultural studies* - diffusi soprattutto nei Paesi anglofoni - che all' arte preferisce il visuale, alla storia un approccio antropologico, alle immagini della storia dell' arte quelle *pop* consumate attraverso gli schermi tv e ora virtualizzate.

Le spartizioni accademiche del sapere si sfaldano in favore di un terreno interdisciplinare più consono alla complessità prismatica dei fenomeni affrontati. A nessuno sfugge come nel panorama editoriale e universitario italiano vi sia una certa disattenzione - se non una vera e propria diffidenza - verso il *visual turn*. A qualcuno potrebbe ricordare il professore di studi hitleriani descritto da Don De Lillo in *Rumore bianco*. In altri termini, l' accezione di cultura visuale da noi maggiormente diffusa è quella legata agli studi iconografici (in particolare a S. Alpers sulla scia di M. Baxandall) o al Barthes delle mitologie, al Foucault della rappresentazione e dell' articolazione fra conoscenza e potere. I più perspicaci, guardando nella giusta direzione, si spingono fino a John Berger (di cui si può ora leggere *Sul guardare*, Mondadori). Poi, il deserto. Va



Introduzione alla cultura visuale



dunque salutata con entusiasmo la traduzione - per i tipi della Meltemi - della informata e appassionata introduzione di **Nicholas Mirzoeff**, già curatore (per la prestigiosa Routledge) di un' antologia sul

visuale che di questo saggio è l' ossatura.

In sintesi, l' autore definisce la *visual culture* come una strategia, "una struttura interpretativa fluida, basata sulla comprensione della risposta di sin-

goli individuali e gruppi ai media visivi" - e servirebbe un libro intero per commentare la fluidità della struttura cui si allude. Sintomatiche al riguardo sono due sezioni, in un' opera generosa di eventi visivi dove la tecnologia media la percezione, arte contemporanea inclusa. La parte consacrata al cinema di fantascienza, innanzitutto - dall'*Invasione degli ultracorpi* a *Independence Day* (manca solo *Matrix*) - nella sua più o meno consapevole difesa della visione americana del mondo. Uno sguardo che - legando immagini e mentalità, vita quotidiana e produzione culturale, *imaginaire* e microstoria, esperienza artistica e pratica sociale - non può non ricordare Kracauer (mai citato, ma poco importa), dove a Caligari e Hitler sembrano sostituirsi, *si parva licet*, Spielberg e Bush. Secondo *case-study* è la sezione critico-applicativa che ripercorre il destino geopolitico del Congo (dal periodo coloniale all' indipendenza), ove ben emergono le dinamiche che regolano la costruzione di un' identità culturale sulla quale da tempo i *cultural studies* insistono: razza e nazione da una parte e *sex* (appartenenza biologica) e *gender* (gestione sociale della sessualità) dall' altra. Un tipo di analisi che è una declinazione dell' agire politico, pur nella consapevolezza, come ricorda Mirzoeff, che si tratta ancora

[info]

> **Nicholas Mirzoeff, Introduzione alla cultura visuale**

> A cura di Anna Camaiti Hostert

> Meltemi, Roma 2002, 400 pp, 54 figg. b/n - ISBN 88-8353-157-4

> Prezzo: euro 26,00 Traduzione di Federica Fontana

> www.meltemieditore.it

di un discorso dell' Occidente sull' Occidente.

Viene infine da domandarsi quando l' Italia (esterna al campo di interessi dell' autore, se non per un cenno a Gramsci, peraltro molto studiato nelle università americane) sia entrata nel mondo della cultura visuale. Quale evento ha avuto sull' immaginario un impatto simile alla morte di Lady Diana, icona pop alla stregua di una santa dell' America Latina, miscela esplosiva di globale e locale? Potremmo essere in ritardo o forse aver anticipato questa piega culturale, politica e sociale del visuale sin dagli anni ' 70 - con il rapimento Moro, naturalmente.

[riccardo venturi]

Ricevi Exibart.onpaper a casa

Per ricevere ExibART on paper via posta compila il form all' indirizzo internet <http://onpaper.exibart.com> oppure compila e spedisce questo modulo all' indirizzo: **Exibart on paper - EMMI - via Calimaruzza, 1 - 50122 Firenze** e allega, possibilmente, un biglietto da visita per maggiore "leggibilità"

Azienda Ramo in cui opera l'azienda Nome Cognome Anno di nascita Professione Email Città Indirizzo Cap Provincia 

Dj Spooky. Non chiamatelo dj

Due lauree, editore, critico su Artforum, conferenze nei musei, partecipazioni alla Biennale del Whitney e di Venezia. Cita Vico e il suo musicista preferito è Iannis Xenakis. Lo abbiamo incontrato a Merano a Transart, di ritorno da Ars Electronica. Intervista a Dj Spooky...



Dj Spooky

dove mi reco appena posso per ritemperare le energie. Dopodomani? A Los Angeles..."

Dj Spooky, non è questo il tuo nome, vero?

No, tutti mi chiamano Paul, sono Paul Miller. *Dj Spooky that Subliminal Kid*: è la mia persona costruita, il personaggio del romanzo che sto scrivendo, *Flow my Blood the Dj Said (Fai fluire il mio sangue disse il Dj)*.

Hai due lauree, una in Filosofia e l'altra in Letteratura. Fai anche lo scrittore?

Sono apparso su *The Village Voice*, *The Source*, *Artforum*, *Raygun*, *Rap Pages*, *Paper Magazine*. Risulto co-editore insieme al poeta newyorkese Steve Canon nella pubblicazione di *A Gathering of the Tribes*, primo editore di *Arbyte: the Magazine of Digital Culture*. Nuovo, alla seconda edizione, è *21C*.

Oltre che scrittore sei un artista con un ottimo background di partecipazioni.

La lista è davvero lunga, per i lettori di

"Exibart" cito le più conosciute, come quella alla *Whitney Biennial*, alla *Biennale di Venezia per l'Architettura* nell'anno 2000, al Museo Ludwig a Colonia, alla *Kunsthalle di Vienna* e, infine, al noto *Andy Warhol Museum* a Pittsburgh.

E infine arriva Dj Spooky that Subliminal Kid, il ragazzo con una discografia che riempie pagine e pagine di riferimenti e cd...

La mia realizzazione in qualità di Dj e Vj parte da una rielaborazione filosofica dei contenuti artistici che la storia ci offre. I miei video e/o installazioni si rifanno soprattutto a Duchamp. Dai dadaisti prendo la loro capacità di inserire frammenti di poesie o parole libere in contesti distinti. Segni e significati, tutti insieme, diventano codici digitali e lo specchio di una permutazione continua della nazione stessa in un flusso musicale che scorre senza giunture. Questa l'essenza del mio lavoro. Utilizzo spesso le linee della mia bandiera come concetto del tempo che diventa ritmo e li trasformo per evadere dalla standardizzazione imposta di una quotidianità che non condivido.

La rete semantica si fa corpo scultoreo intangibile, che esiste solo in uno spazio virtuale fra te e l'informazione percepita, mutabile. Il fisso appartiene già a un passato che si è superato. In quanto l'informazione che generiamo è la traduzione dei nostri desideri, essa manifesta gli elementi profondi del nostro essere.

Parliamo delle tue moltissime collaborazioni (Sakamoto, Butch Morris, Kool Keith a.d.a. Doctor Octagon, Killa Priest dei Wu-Tang Clan, Yoko Ono ecc.). Chi hai eletto come musicista preferito?

Iannis Xenakis. Sono rimasto molto colpito quando mi raccontò di come, avendo preso parte alla resistenza durante l'invasione tedesca, si trovò davanti ad Atene in fiamme, fu centrato nella parte destra del viso da una granata (perse un occhio) e proprio in quel momento vide le fiamme che distruggevano il passato e la potenza della città trasformarsi in cifre. Su queste costruì la sua musica.

Hai regalato degli stickers a tutti coloro che erano presenti alla confe-

[info]

> **Transart 03**
> 12 settembre - 4 ottobre 2003
> Ingresso: euro 14,00
> Info: www.transart.it, info@transart.it
> Press office: artlink.
Barbara Gambino
Tel: 0471 500483
Fax 0471 506592
gambino@artlink.it

renza e ne hai anche messo un'enorme quantità all'entrata del tuo spettacolo. Quale significato hanno?

Questa è la mia arte. Nel mio studio ci sono solo macchine e amplificatori, non trovi dipinti o sculture. La mia è un'arte basata sul mixaggio di ciò che trovo verso la produzione pop. E pop significa popolare, per tutti.

[anny ballardini]

E' a Bolzano, sera tardi. Un salto alle Officine FS, in tempo per dare un'occhiata al lavoro imponente di **Ictus** e alle variazioni musicali di *Counter Phrases* come prima serata del festival *Transart*. Poi un gulash in un ristorante del centro, dove si rende conto che il giorno successivo sarebbe stato a Merano per partecipare a una tavola rotonda a latere della mostra *Meta.Fisica*, e non Milano. Il giorno successivo? "Domani sera sono a New York, un appuntamento che non posso mancare. Peccato, perché Merano mi ricorda la Svizzera,

B E L L I S I N I

le mostre in corso

Fino al 12 ottobre
Amicizia e Tradizione:
il Calcio Storico
Fiorentino a Barga
Palazzo Pancrazi, sede comunale
Via Di Mezzo 45



Fino al 18 ottobre
Giancarlo Bellisini
San Gimignano, PENTARTE,
p.za S. Agostino 19
Orari dalle 10,00 alle 13,00
e dalle 15,00 alle 19,00 di tutti i giorni
Ingresso libero



Info: Rolando Nesi - Cell. 3387433652

Un'irakena negli States

> architettura

Zaha Hadid alla sua prima opera negli States. È la prima donna a progettare e costruire un museo di arte contemporanea negli USA. Dall'opera emergono alcuni dei principali tratti del genio creativo dell'architetto iracheno. La complessità della sua progettazione risolta attraverso flussi e praticata per opposti...

Il nuovo edificio del CAC (Contemporary Arts Center), tra i più importanti istituti degli USA dedicati alle arti visive contemporanee, fondato a Cincinnati nel 1939, è destinato a diventare uno dei principali luoghi per le mostre d'arte contempo-

ranea del paese. L'architetto che ha reso possibile tutto ciò? **Zaha Hadid.**

Irachena di formazione inglese, la Hadid ha cominciato a lavorare con Rem Koolhaas ed è assolutamente riduttivo liquidarla con l'etichetta di 'decostruttivista', come

invece spesso accade. Il modo di progettare di Zaha Hadid non è frammentato, sovrapposto, ma complesso: a partire dalla rappresentazione. La Hadid è un'artista, che dipinge e usa i disegni come strumento non convenzionale per esprimere liberamente la sua

intuizione degli spazi, dei percorsi, delle superfici, di tutta la sua architettura. La complessità della sua interpretazione le deriva dall'esser donna, dalla sua formazione intellettuale ma anche, più particolarmente, da quella matematica.

La progettazione per flussi, che le consente di rendere dinamico e organico lo spazio, la scelta dei materiali e delle tecniche costruttive che procede per contrasti complementari e l'impiego di elementi compositivi multifunzionali sono i suoi caratteri distintivi. Il CAC di Cincinnati è reso organico proprio da uno di tali elementi: la rampa dell'*Urban Carpet*, percorso funzionale e strumento simbolico al tempo stesso. Il *Tappeto urbano* - come un nastro flessuoso, nero che contrasta con le superfici bianche o vetrate contro cui si staglia - raccoglie il flusso dei visitatori dall'esterno all'interno dell'edificio. È come se una parte della città si inserisse nell'edificio per attraversare, più avanti, tutto il museo in senso tridimensionale. I visitatori sono guidati dalla modulazione del flusso della luce naturale, che entra dalle pareti vetrate e dal lucernario centrale ed esplose, di volta in volta, nelle sale.

Il Centro mantiene un *continuum* con la strada, mentre gli spazi interni delle gallerie sono notevolmente variati in tutte le dimensioni e caratteristiche e la luce ne fa parte integrante.

Il CAC ha principalmente spazi per esposizioni temporanee, installazioni speciali e spettacoli teatrali, ma comprende anche laboratori, uffici, store, caffè, vaste aree aperte al pubblico non pagante e *l'UnMuseum*, importante spazio destinato ai bambini.

I volumi delle gallerie, assai diversificati nelle dimensioni ma anche nei materiali e nel tipo di rivestimento e nella composizione delle pareti, sono costruiti come fossero solidi differenti di un grande puzzle tridimensionale. I volumi, il trattamento delle pareti, il rapporto tra pieni e vuoti che compongono l'organismo sono i soggetti di un continuo e armonioso gioco di contrasti complementari ricordato all'interno dalla rampa del *Tappeto urbano*: le ampie superfici luminose di vetro stagliano contro le superfici nere in legno, alla fredda superficie del pavimento in cemento fanno da contrasto le calde proiezioni della luce naturale.

Anche nel CAC a Cincinnati Zaha Hadid si esprime con un linguaggio flessibile e dinamico, capace di adeguarsi a esigenze differenziate e di condurre i visitatori con leggerezza, senza forzature, solo con la sapiente gestione degli spazi.

[flora ricordy]



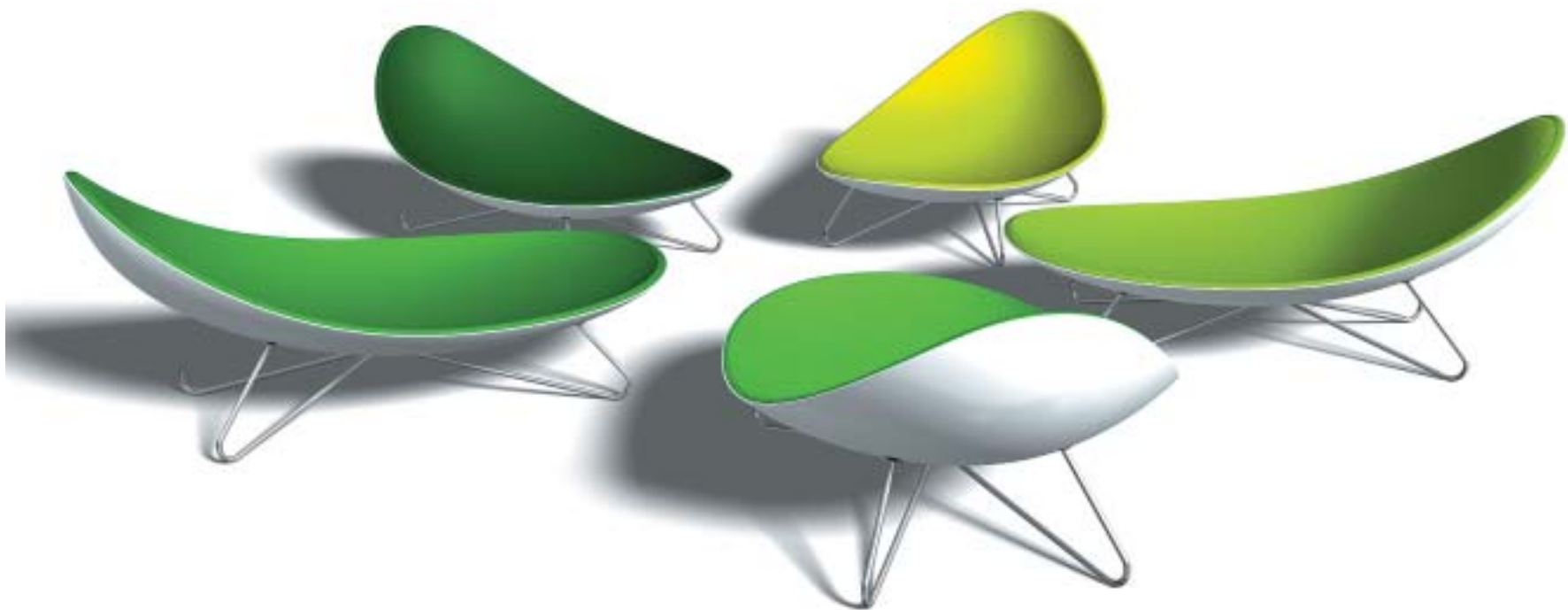
Zaha Hadid - Cac - Cincinnati (USA)

Ora-Ito.

Designer col marchio registrato

> design

Dai progetti only digital alla nuova bottiglia Evian. Dai plagi dei grandi marchi alla realizzazione di sneaker in serie limitata per Adidas. Dal mito del design-hacker al disegno della Heineken Aluminium. Opere e miracoli di un design guru. Già in fase discendente?



CLIENT/ CAPPELLINI - DATE_2003 - PROJECT/ PETAL - MISSION/ FURNITURE DESIGN

Nella seconda metà degli anni '90, in pieno boom new-economy, l'allora ventenne neodiplomato Ito Morabito si divertiva a 'smanettare' con il proprio computer, producendo immagini raffiguranti prodotti da lui ideati e fingendo che gli fossero stati commissionati dalle più note griffe internazionali.

Fin qui non ci sarebbe niente di strano, se non fosse per il fatto che Ito - incurante del comune buon senso e, soprattutto, delle leggi che regolano il copyright - ha cominciato a manifestare le sue idee sul web site personale.

Dopo un po' alcuni giornali se sono accorti e, siccome le idee non erano tanto malvagie ed erano rappresentate

in modo decisamente accattivante, hanno cominciato a parlarne. Dando origine così a un vero e proprio fenomeno. Di colpo **Ora-Ito** (questo l'orientaleggiante nickname con il quale aveva deciso di apparire) è diventato il "genio", come è stato definito, del design internazionale. Per lui hanno coniato il termine "design-hacker" e qualcuno lo ha addirittura etichettato "il grande pirata dei nostri tempi". Prestigiosi magazine di design e riviste patinate di moda gli hanno dedicato pagine su pagine, celebrandolo come l'astro nascente del nuovo design *made in france* (e non *in japan*, come inizialmente ci aveva fatto credere).

Il primo progetto che allora campeggiava nella home-page del suo sito *ora-ito.com* era un' avveniristica borsa *Louis Vuitton*, niente male ma decisamente ardita per lo stile classico della maison parigina. Ovviamente Vuitton gli fa subito causa. Tuttavia in seguito, accortosi della pubblicità indiretta che in un modo o nell'altro stava arrivando, contatta il giovane artista e, di fatto, gli compra l'idea. Insomma, la contraffazione non è più così grave, almeno per Ora-Ito, che nel frattempo è diventato famoso e sembra possa permettersi di tutto.

Il resto è storia recente. Ito si è trasferito da Marsiglia a Parigi, dove ha aperto uno studio e ha registrato il

proprio marchio, come se quasi quasi avesse paura di venire a sua volta 'piratato'. Cosa che lui si è divertito a fare con Apple, Gucci, Levi's, Microsoft, Nike e Swatch, tanto per citarne alcuni.

Come Louis Vuitton molte aziende, anziché fargli causa, hanno cominciato a commissionargli dei progetti veri e propri. Per Cappellini, ad esempio, ha curato le campagne pubblicitarie, la copertina di un cd di lunge music e ha addirittura disegnato una poltrona. Ha realizzato inoltre diversi packaging in edizione limitata, come una bottiglia in alluminio per la birra Heineken (che sta spopolando nei club più *cool*) e una in plastica per l'acqua Evian. Con le stesse modalità lavora anche per Adidas, Alfa-Romeo, Cartier, Kenzo, Perrier, L'Oréal, Pommery.

Adesso però, a 26 anni, il suo mito sembra già essersi notevolmente ridimensionato. Molti di quelli che lo avevano acclamato ai tempi delle sue trovate 'a video' adesso, di fronte alle sue incursioni nel mondo 'reale', si sono in parte ricreduti.

Una cosa è certa: i suoi prodotti di industrial design non convincono del tutto. Gli articoli sulla stampa (specializzata e non) che lo riguardano si fanno sempre più radi e, certo, non si grida più al miracolo per ogni sua trovata, come accadeva solo qualche anno fa. Che sia passato di moda è ancora presto per dirlo, ma sicuramente non è più un (ragazzo) prodigio...

[raffaello iannello]



CLIENT/ ADIDAS - DATE_2003 - PROJECT/ 3_PERFUME CONCEPT
MISSION/ PRODUCT DESIGN FOR PERFUME BOTTLE



CLIENT/ LE CABARET - DATE_2003
MISSION/ ARCHITECTURE, INTERIOR LAYOUT AND DESIGN

Paparazzi

> fotografia_fotofocus

Spontanea e funzionale a riprodurre frammenti di realtà sfuggente. È la formula, spartana e diretta, dei "paparazzi" del secondo dopoguerra. Con questo minisaggio continua l'analisi delle affinità tra i vari generi fotogiornalistici e l'arte informale...

Assolutamente noncuranti della forma, i cosiddetti "scattini" o fotografi di strada, erano interessati esclusivamente all'evento da catturare, all'avvenimento mondano da vendere ai rotocalchi scandalistici. Grazie all'uso "sfrontato" del flash, i paparazzi riuscirono ad assicurarsi un'immagine leggibile con ogni condizione di luce anche in caso di totale oscurità, risolvendo spesso felicemente le loro incursioni nella vita, più o meno segreta, dei personaggi pubblici e dei vip.

Il chiaroscuro brutale conseguente a questo modo di operare, congeniale tra l'altro alla pubblicazione cui queste fotografie erano destinate, non rappresenta dunque un fine ma solo un mezzo - il più efficace - per calarsi nella realtà, sia pur in una realtà particolare. È nella rapida gestualità che cancella la riflessione a vantaggio dell'"esserci" e nella violenza del lampo al magnesio che interagisce con l'ambiente, riproducendolo in maniera "bruta" e dissolvendo la prospettiva a vantaggio dei bianchi abbacianti del primo piano. In questo tipo d'approccio, dunque, si potrebbe ravvisare una sorta di *informale* primordiale, analogo per certi versi alle "caricature" di **Dubuffet** e di **Bacon**, ma anche all'atteggiamento del quale sono frutto le opere mature di **De Kooning** e di **Vedova**. Questa ipotesi potrebbe trovare riscontri, se non altro per la coincidenza delle date, nell'opera di **Weegee** (1899-1968). Precursore del paparazzo italiano, anche se orientato verso un sensazionalismo "nero" piuttosto che "rosa", questo fotogiornalista americano dal 1935 al 1952 documentò la vita moderna di New York in maniera diretta e brutale, senza compiacimenti estetico-formali. Consapevole che la partecipazione all'evento è più importante, al fine di riprodurlo efficacemente, di qualsiasi abbellimento "postumo", chiese e ottenne l'autorizzazione a sintonizzarsi sulla frequenza radio della polizia, riuscendo così a essere presente sul "luogo del delitto" quasi in tempo reale. Certamente la grande maggioranza dei paparazzi non fu consapevole di quanto andava accadendo nelle arti visive "colte", ma se - e come è stato più volte dimostrato - struttura e sovrastruttura, tecnologia



la foto di **Elio Sorci** riprende **Tazio Secchiaroli** alle prese con Walter Chiari nel 1958



Foto di **Tazio Secchiaroli** eseguita all'uscita di un locale notturno dove erano Walter Chiari e Ava Gardner. I fotografi di "Paris Match" avevano tentato di entrare, ma Walter, spalleggiato dal proprietario, scacciò i fotografi. Ne seguì una violenta rissa.

"bassa" e cultura "alta" si influenzano reciprocamente, non può non ravvisarsi un nesso tra le poetiche mondane-informali e l'uso che di uno strumento tecnico, quale l'apparecchio fotografico provvisto di flash, è stato fatto in quegli stessi anni. Non è un caso, allora, se l'avventura dei paparazzi (tra i quali si annoverò anche **Ugo Mulas** all'inizio della sua carriera) raggiunse l'apogeo tra gli anni Cinquanta e Sessanta, gli stessi nei quali si consumò la parabola informale in Italia. Successivamente lo stesso **Tazio Secchiaroli** (1925-1998), il "paparazzo originale" cui sembra essersi ispirato **Federico Fellini** per il personaggio della *Dolce vita*, dall'inizio degli anni Settanta preferì dedicarsi a una più elegante fotografia di scena ritraendo divi quali **Brigitte Bardot**, **Sofia Loren**, **Marcello Mastroianni**, **Ava Gardner** e lo stesso Fellini. Weegee, invece, dal 1952 fotograferà personalità politiche e sociali con il *weegee scope*, un caleidoscopio fissato all'obiettivo che gli consentiva di deformare i soggetti in grottesche caricature i soggetti.

L'approccio irriverente ed esistenzialista del paparazzo di quegli anni si è in seguito molto stemperato o, comunque, è stato inglobato dallo *star system* o limitato dalle leggi sulla privacy. Accade pertanto che le situazioni fotografate oggi siano per lo più posate o riprese con il teleobiettivo. L'operatore si allontana così dall'atto vivo a portata di flash e all'azione, al gesto informale, subentra di nuovo la vecchia, cara, composta, contemplazione.

[roberto maggiori]

La società Barburin di Torino

Non solo Rivoli e GAM a Torino. Un'intervista alle creatrici della società Barburin: Gisella Gero e Francesca Scialuga. Parlando della sezione didattica da loro ideata per unire, in un originale modello educativo, arte e psicologia...

Come e quando è nata la società Barburin di Torino?

Barburin è nata nel 1998 per volontà di due storiche dell'arte, Gisella Gero e Francesca Scialuga in collaborazione con la psicologa Luisa Gero Cornaglia.

Quali sono le attività prevalenti?

Le attività di Barburin spaziano in molteplici direzioni: dallo studio, alla ricerca, alla formazione editoriale, alla consulenza d'archivio, inventariato e catalogazione, alle visite guidate e didattiche.

Quali sono la metodologia e i modelli didattici adottati nelle visite e nei laboratori didattici?

La sezione didattica è nata con l'intento di unire, in un nuovo modello educativo, arte e psicologia. Questa la vera novità, innovazione e punto di forza delle attività didattiche elaborate da Barburin. Partendo dal metodo *Gestalt* progettiamo itinerari storico-artistici che sono per la maggior parte rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, ma anche a gruppi organizzati e studenti universitari.

Tutti i progetti vengono elaborati sotto la supervisione di un team di professionisti quali pedagogisti, psicologi, critici e storici dell'arte, il cui scopo comune è il coinvolgimento diretto e attivo dello studente. Per ogni fascia di età, infatti,



Un laboratorio psicodidattico svolto dalla Società Barburin

elaboriamo progetti su misura, verificandone via via il metodo tramite una ricerca trasversale che si basa su una serie di questionari mirati e rivolti a un gruppo campione di scuole.

Parlateci delle vostre principali iniziative.

Comunicazione e gioco sono alla base dei progetti didattici, che hanno preso il via cinque anni fa con *Didattica*. Nel 2000 abbiamo inaugurato il progetto *OlimpiaArte I* (in occasione della formazione dei Giovani Volontari *I Ragazzi del 2006*), cui ha fatto seguito, nel 2002, *OlimpiaArte II*. Entrambi vogliono essere un'occasione per educare i giovani ai valori dello sport, ma anche per approfondire la conoscenza storico-artistica della propria provincia. Sempre nel 2002 è stato ideato *Alice nella città*, ovvero dodici percorsi tematici volti alla scoperta, attraverso il gioco, delle bellezze artistiche di Torino. Accanto a questi grandi progetti sono molte altre le attività ludico-didattiche realizzate da Barburin (soprattutto in gallerie private e musei piemontesi), tra le quali *Metti in scena un Quadro* oppure *Giornalisti a confronto*.

Quale formazione ha lo staff?

Sia Gisella Gero che Francesca Scialuga si sono laureate in Lettere con indirizzo storico-artistico presso l'Ateneo torinese. Entrambe hanno al loro attivo molteplici esperienze e collaborazioni con importanti fondazioni e musei italiani ed esteri, in particolare il Paul Getty Museum di Los Angeles e la Galleria Roy Fisher Fine di New York. Questi gli esempi cui inizialmente hanno guardato, per poi dar vita a un modello didattico del tutto personale e innovativo.

In un mercato nel quale proliferano le iniziative didattiche e spesso gli operatori si improvvisano esperti, quale pensate sia la scelta vincente?

La qualità, la professionalità, l'esperienza e la continua ricerca e attenzione al mondo della scuola. Il tutto condito da una ricca e costante dose di fantasia...

[a cura di barbara vincenzi]



[info]

> SEZIONE DIDATTICA DELLA BARBURIN

> S.N.C.: Barburin S.n.C.

Corso Novara 46
10152 Torino

> Tel/Fax: 011 853670;
3487643916; 3392288971

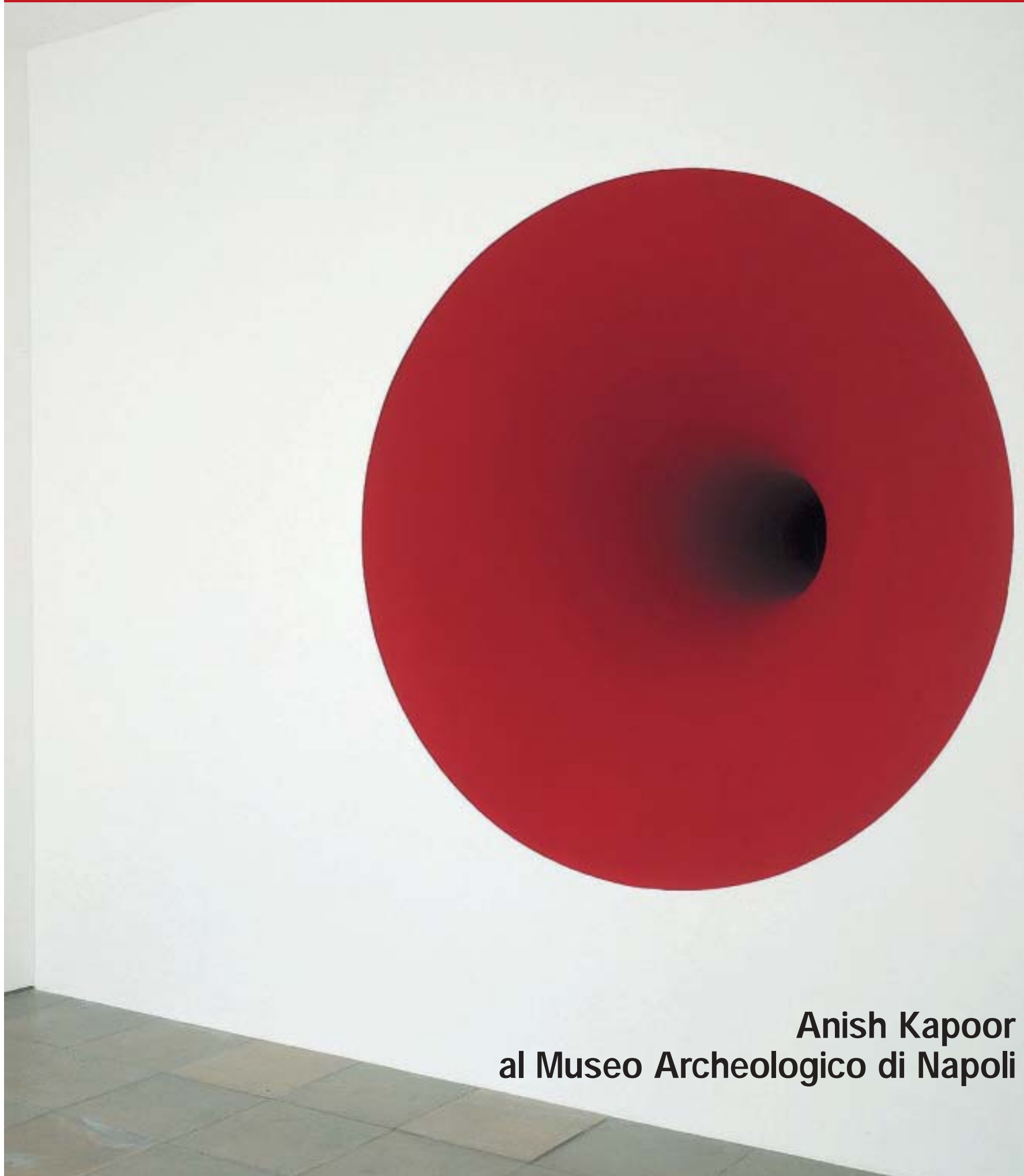
> info@barburin.it

Sul sito www.barburin.it

sono disponibili tutte le offerte didattiche per l'a.s. 2003-2004

Exibart.agenda

l'elenco più completo di tutte le mostre allestite in Italia nell'autunno 2003 nei grandi musei e nelle gallerie private



Anish Kapoor
al Museo Archeologico di Napoli



Abruzzo

Pescara

dal 18/10/2003 al 4/11/2003

Marcel Dzama

mar/giov/sab dalle 11.00 alle 13.00 e dal lunedì al sabato dalle 16 alle 20
chiusura domenica

rizziero arte
via regina margherita 44
+390854219731
gallery@rizziero.com

Teramo

dal 18/10/2003 al 16/12/2003

Antonella Cinelli

pizza arte
viale crucioli 75/a
www.piziarte.net
manuelacucinella@piziarte.net

Teramo

dal 10/10/2003 al 9/11/2003

Giorgia Beltrami

Scriva Marinella Paderni: "Campagne ridisegnate da cantieri edili, paesi che mutano la loro morfologia secolare nel giro di pochi anni, regioni un tempo agricole ora prevalentemente industriali. Oggi più di ieri il paesaggio esteriorizza il presente nella sua incontrollabile fenomenologia. I luoghi della nostra infanzia non sono più gli stessi, ci appaiono come altri territori appartenenti ad un mondo che stentiamo a volte a riconoscere come nostro. La tecnologia ci ha abituato a vedere invecchiare le cose precocemente. Se l'effetto di un sistema basato sul cambiamento continuo ci disorienta e mina le nostre certezze, il vedere che i cambiamenti esterni non coincidono con i nostri mutamenti interiori provoca una defaillance nella storia di oggi. Di questa metamorfosi del corpo sociale si occupa Giorgia Beltrami, artista agli esordi ma già con una sua evidente maturità introspettiva. In linea con le ricerche della giovane arte internazionale, Beltrami non sceglie l'edonismo estetico o l'auto-referenzialità di una certa pratica artistica, preferisce invece rivolgersi verso la materia dell'esistente (la vita) e relazionarsi con quelle problematiche esistenti che toccano il pubblico sentire.

pizia arte
viale crucioli 75/a
www.piziarte.net
manuelacucinella@piziarte.net

Vasto

dal 19/07/2003 al 19/10/2003

Nel corpo dell'immagine - Nuove prospettive italiane

orario estivo: 10,30-12,30 / 17-24
musei civici di palazzo d'avalos
piazalucio valerio prudente
+390873367992

Calabria

Cosenza

dal 27/09/2003 al 27/10/2003

Giuseppe Salvatori - Ronda

Si tratta della seconda mostra organizzata dalla nascente associazione Vertigo che propone un artista ormai considerato un riferimento nella produzione culturale italiana da oltre venti anni. Nel caso di Giuseppe Salvatori più che di un semplice pittore dovrebbe parlarsi di un vero e proprio animatore culturale. Le avventure di Braci e di Centerbe sono ancora nei ricordi di tutti. In tanta agitazione di idee, il posto della pittura sembrerebbe rubato da altro. Invece in queste opere c'è anco-

ra l'umile caparietà dell'artigiano che si ostina a calcolare i tempi di essiccazione del colore su superfici scandite con precisione da maniacali pennelli. Il risultato definitivo è un'attenzione particolare alla figura, che è talmente spiritualizzata da poter attingere ai soggetti più comuni per farli diventare, con successo, emblemi della sensibilità più raffinata come della più accorta riflessione filosofica. Le opere presentate in questa personale cosentina sono recentissime e appartengono al ciclo di Ronda (una riflessione sulle guerre a partire dalle divise), mentre altre opere esposte sono di soggetto diverso.

dal lunedì al sabato 16.00-20.00
vertigo
via rivocati 63

Crotone

dal 5/08/2003 al 30/10/2003

Mimmo Rotella - Le Serigrafie

In mostra un'ampia selezione delle opere serigrafiche, in particolare quelle dedicate ai cicli ispirati al cinema e a Cinecittà, dai celebri manifesti di Elvis Presley a Marilyn Monroe, dai manifesti con altri simboli della civiltà dei consumi e della pubblicità, testimonianza di una delle fasi più note della ricerca dell'artista, che mantiene lucida la sua carica profetica sul nostro mondo e sul nostro comunicare. La sua arte, riproposta attraverso la serigrafia, non perde niente del proprio fascino e dell'impatto visivo, della sua forza espressiva e della sua carica dissonante

fino al 15 settembre: 9 - 24; dal 15 settembre al 30 ottobre: 9 - 13/15 - 21
le castella
capo rizzuto
+39 0962795320

Taverna

dal 9/08/2003 al 31/10/2003

Gregorio Preti

museo civico
palazzo san domenico
+39 0961924824
www.museoditaverna.org
prenotazioni@museoditaverna.org

Campania

Benevento

dal 18/10/2003 al 6/01/2004

La natura dell'arte

Progetto espositivo itinerante che prende avvio, con questa prima edizione, in cinque province del Sannio, nella regione Campania: un territorio pregnante di storia, che racchiude in sé importanti memorie storiche e archeologiche
centro cittadino

Caserta

dal 3/10/2003 al 3/11/2003

Claudia Grassi

studio legale
corso trieste 63
+39 0823321306
www.galleriastudiolegale.it
gslegale@tin.it

Napoli

dal 18/09/2003 al 24/10/2003

Albert Oehlen

Articolo a pag 46
dal lunedì al venerdì ore 10.00 - 13.00 e 16.00-20.00, sabato dalle 10.00 alle 13.00
galleria alfonso artiaco
p.za dei martiri 58
+39 0814976072
www.alfonsoartiaco.com
alfonso.artiaco@libero.it



Napoli

dal 18/10/2003 al 26/10/2003

Antonio Fomez - Miniantologia grafica

Antonio Fomez ritorna a Napoli sempre con entusiasmo. Scrivere è stato un piacevole ed interessante esercizio per molti critici di altissimo livello culturale, da Umberto Eco a Gillo Dorfles, da Angelo Trimarco a Vincenzo Trione. L'artista inizia negli anni Sessanta a frequentare Milano e ad imporre la sua visione "pop" della realtà italiana. Ha legato, nel tempo, umori esistenziali con redazioni pittoriche mitiche, trasformandone, però, ordini strutturali e valori concettuali per giungere ad elaborare parabole nuove. La bravura di Antonio Fomez è stata sempre riconosciuta, perché l'impostazione segnica affabulante e motivi visivi, mitici e storici, ampiamente rivisitati, riescono a costruire segmenti di nuovi spazi simbolici, surreali, metafisici attraversati da una precisa ed intensa dimensione ludico-fantasmatica.

dalle 16 alle 20 ogni giorno tranne il giovedì.
il ramo d'oro
via omodeo 124
+390815792526
galleries.absolutearts.com/galleries/ilramodoro
fyesbm@tin.it

Napoli

dal 16/10/2003 al 19/10/2003

Artecinema 2003

dalle 17 alle 24
teatro augusteo
piazza duca d'aosta 263
+39 tel. 081414243 - 405660
www.teatroaugusteo.com/

Napoli

dal 14/10/2003 al 19/11/2003

Criccagang

dal martedì al sabato dalle 16.00 alle 20.00
galleria t293
via tribunali 293
+39 081295882
t293@libero.it

Napoli

dal 18/10/2003 all' 11/01/2004

Gauguin e la Bretagna

Il 18 ottobre 2003 verrà inaugurata, nei nuovi spazi del carcere alto del Museo di Castel Sant'Elmo a Napoli, la mostra "Gauguin e la Bretagna", realizzata in occasione del centenario della morte dell'artista L'esposizione, di circa cento opere, curata da André Cariou, giunge nella sede napoletana dopo essere stata presentata al Musée du Luxembourg a Parigi (2 aprile-22 giugno 2003) e al Musée des Beaux Arts di Quimper (12 luglio - 30 settembre 2003). Essa intende porre all'attenzione del pubblico l'attività svolta da una colonia di artisti che, lontana dal clamore della vita parigina e dalla dolcezza del paesaggio provenzale, ha operato a Pont-Aven in anni in cui il soggiorno di Paul Gauguin ha sollecitato innovative soluzioni formali: un gruppo di artisti che, influenzato dalla dirimente originalità del suo linguaggio, ha saputo innovare gli stanchi stilemi di una tradizione pittorica ancora accademica. La tecnica del sintetismo, in particolare, consente il superamento della lezione degli impressionisti, contrapponendo alla loro "impressione" la traduzione in pittu-

ra della visione soggettiva-simbolista. La mostra "Gauguin e la Bretagna" intende documentare, dunque, non solo parte della produzione meno nota di Paul Gauguin (quella del periodo bretone, appunto), ma anche le influenze e gli sviluppi che la sua lezione ebbe sugli artisti - tra questi, oltre ai già citati Bernard e Sérusier, Schuffenecker, O'Conor, Moret, Maufra - che si confrontarono, direttamente o indirettamente, con essa. Il catalogo della mostra è edito da Skira.

dal martedì alla domenica dalle ore 9.30 alle ore 18.30. lunedì chiuso. il sabato la mostra è aperta fino alle 20.00 aperta il 25 dicembre 2003 dalle 9.30 alle 20.00 e il 1° gennaio 2004 dalle 14.00 alle 20.00. informazioni e promozione gruppi a cura di pierreci, tel. 848 800 288 fax 06 39750950, ida.fontana@pierreci.it
castel sant'elmo
via tito angelini 20

Napoli

dal 2/10/2003 al 2/11/2003

Gianni Pisani

castel dell'ovo
castel dell'ovo
www.comune.napoli.it/castel dellovo/
castel dellovo@comune.napoli.it

Napoli

dal 26/09/2003 al 19/10/2003

Lucia Romualdi - Ille Maré op. KI3A-M64

Si inaugura il 26 Settembre nelle prigioni del Castel dell'Ovo di Napoli, l'installazione di Lucia Romualdi Ille Maré op. KI3A-M64 I lavori di Lucia Romualdi consistono in "partiture di luce", sospese tra poesia e matematica, che l'artista realizza confrontando simultaneamente i ritmi ed i tempi della musica con quelli delle correnti e delle maree. L'installazione sarà accompagnata dal brano FERIA IV, (1997), due pezzi per accordéon (fisarmonica da concerto) composti da Franco Donatoni e dai brani del repertorio della canzone classica napoletana: A vucchella (1892) di Francesco Paolo Tosti e Ncopp' all'onda (1918) di Vittorio Fassone, che saranno eseguiti dal vivo dal maestro Claudio Jacomucci.
lun-sab 9.00/19.00 - dom e festivi 9.00/14.00
castel dell'ovo
castel dell'ovo
www.comune.napoli.it/castel dellovo/
castel dellovo@comune.napoli.it

Napoli

dal 16/07/2003 al 26/10/2003

Mario Giacomelli - Vita del Pittore Bastari

Articolo a pag. 45



tutti i giorni ore 8.30-19.30; lunedì chiuso. la biglietteria chiude un'ora prima
museo di capodimonte
via di miano 1
+39 0817499111
capodimonte.selfin.it/capodim/home.htm
artina@arti.beniculturali.it

Napoli

dal 14/10/2003 al 14/11/2003

Monica Biancardi - Ritratti

dal lunedì al venerdì, ore 15:30 - 20:00
franco riccardo artivisive
via santa teresa al museo 8
+39 0815444300
riccardoartivisive@libero.it

Napoli

dal 17/10/2003 al 24/10/2003

Ricordo delle emozioni

lunedì-sabato: 18.00-23.00; domenica e festivi per appuntamento
associazione culturale evaluna
piazza bellini 72
+39 081292372
http://www.evaluna.it
libreriadelledonne@evaluna.it

Napoli

dal 25/09/2003 al 29/10/2003

Salvino Campos - Short Stories

Guido Cabib ha il piacere di annunciare che il 25 settembre dalle ore 19,30, sarà inaugurata presso la Galleria Changing Role, la personale di Salvino Campos, artista brasiliano che vive a Napoli. Artista conosciuto per le sue fotografie in bianco e nero, Campos presenta in questa sua personale 39 scatti a colori che, successivamente, ha unito formando 13 storie, "Short Stories" appunto. Il progetto nasce dall'utilizzo di uno dei più famosi passatempi, il puzzle. L'artista gioca con i suoi scatti proprio come se fossero tasselli di un puzzle, unendo tra loro foto scattate in diversi momenti della sua vita, in diversi luoghi del mondo, con singoli e diversi significati, ma che poi uniti tra loro formano brevi ed intense storie cariche di emozioni.

dal martedì al venerdì dalle ore 10 alle 13,30 e dalle 17 alle 20,00
changing role
via chiatamone
08119575958
www.changingrole.com
infogallery@changingrole.com

Napoli

dal 18/10/2003 al 31/10/2003

Verrà l'aurora

giorni feriali, dalle ore 9 alle ore 13
san domenico maggiore
via s. pietro a maiella 3

Napoli

dal 16/10/2003 al 4/11/2003

Vincenzo Aulitto - Segnali dal corpo: la percezione delle differenze

L'interazione tra corpo e natura è il tema su cui l'artista si è concentrato in questi due anni e che oggi è al centro dei lavori esposti alla Casina Pompeiana. "Nella visione metamorfica di Aulitto è venuta crescendo la percezione delle "differenze" coinvolte nella trasformazione e la loro importanza nell'esistenza umana, individuale e storica" (Vitaliano Corbi, tratto dal catalogo della mostra). "Quando uno scultore lavora il ferro si trasforma in fabbro e operaio delle possibilità del ferro. Così Aulitto, quando lavora col pietrisco, diventa muratore dei progetti della terra. Se l'uno evoca le potenze dell'età del ferro, Aulitto mi sembra voler piuttosto essere evocato, acconchiato nelle mura del suo ascolto" (Mimmo Grasso, tratto dal catalogo della mostra).

tutti i giorni, tranne la domenica
casina pompeiana
museo di capodimonte riviera di chiaia
+39 0812451050

Padula

dal 29/06/2003 al 30/04/2004

Le opere e i giorni due - Il Precetto

dalle ore 9.00 alle 20.00 tutti i giorni, a richiesta con visita guidata
certosa di san lorenzo
+39 097577745
www.comune.padula.sa.it/davedere/certosa/ce

Salerno

dal 17/07/2003 al 19/10/2003

Metamorfosi del Mito. Pittura Barocca tra Napoli, Genova e Venezia

La forza ammaliante di Jacopo Amigoni in "Orfeo aggredito dalle Baccanti", la grazia de "La chasse de Diane" di Luca Giordano, lo stile tumultuoso di Valerio Castello e le atmosfere inquietanti di Mattia Preti costituiscono solo alcuni degli elementi che impreziosiscono la mostra "Metamorfosi del Mito. Pittura barocca tra Napoli, Genova e Venezia" visitabile fino al 19 ottobre presso la Pinacoteca Provinciale di Salerno dopo aver rappresentato presso il Palazzo Ducale di Genova il primo passo di quel cammino che condurrà la città a divenire capitale europea della cultura nel 2004. L'esposizione, frutto della collaborazione tra la Provincia di Salerno, il Palazzo Ducale e il Comune di Genova, le Università di Genova, Trieste e Salerno, il Cidi, Centro d'Iniziativa Democratica degli insegnanti e la Bimed, Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo, racconta attraverso 53 dipinti di artisti pregevoli come il Grechetto, Giovan Battista Piazzetta, Corrado Giaquinto, Francesco Solimena, le suggestioni e le contaminazioni che segnarono il passaggio dalla produzione pittorica seicentesca a quella settecentesca sulla scorta delle Metamorfosi di Ovidio. Il percorso espositivo, che si articola in cinque sezioni - Trasformazioni, Protagonismo di Giove, Punizioni, Amori, Dimensione solare - presenta opere provenienti dai più importanti musei: l'Hermitage di San Pietroburgo, il Louvre di Parigi, la Walope Gallery di Londra, la Pinacoteca di Brera, gli Uffizi di Firenze, e contribuisce a inserire la città di Salerno nei più rilevanti circuiti culturali come sorta di trait d'union tra istituzioni capaci di unire la valorizzazione territoriale all'apertura verso più ampi scenari. dalle ore 9 alle ore 20 nei giorni feriali e dalle 9 alle 13.30 nei festivi. nella giornata di lunedì l'orario si snoda dalle 15 alle 20

pinacoteca provinciale
via mercanti 63
+39 0892583073
www.pinacoteca.provinciasalerno.org
pinacoteca@provinciasalerno.com

San Giorgio A Cremano

dall' 11/10/2003 al 31/10/2003

Giulia Napoleone - ...quasi fosse un respiro

Mostra personale di incisione. dal mercoledì al sabato dalle ore 17,30 alle 20,30 esclusi giorni festivi o per appuntamento
galleria d'arte sangiorgio
via cavalli di bronzo 95

San Giorgio A Cremano

dal 10/07/2003 al 23/10/2003

Massimo Antonelli - Città

chiusura hotel dal 2 al 24 agosto
galleria d'arte sangiorgio
via cavalli di bronzo 95

Vico Equense

dall' 8/08/2003 al 31/10/2003

Maria Pia Daidone - Sagome per un trittico

martedì-domenica 9-13 martedì-mercoledì-giovedì 17-20 venerdì-sabato-domenica 20-23
museo mineralogico campano
via san ciro 2
+39 0818015668
www.museumineralogicocampano.it

Emilia Romagna

Bologna

dall' 11/10/2003 al 6/11/2003

Alessandro Papetti

Scenari di fabbriche abbandonate impresse su tele di grandi dimensioni, corpi femminili che affiorano dall'oscurità, bacini di carenaggio.... questi alcuni dei temi affrontati da Alessandro Papetti (Milano, 1958) in questa mostra, che lo vede ritornare a Bologna dopo essere stato protagonista di importanti eventi all'estero (Parigi, Johannesburg, Vancouver, Palm Desert California) oltre che, più di recente, a Milano (Studio Forni) e Verona (Galleria dello Scudo). Ciò che accomuna queste tele, spesso di grandi dimensioni, è l'uso del colore, disteso a grandi pennellate e contenuto nelle tonalità del grigio e sabbia, fino al blu e viola dei suggestivi notturni. Il risultato è una tela quasi monocroma, della quale è protagonista la luce, che svela o nasconde ai nostri occhi porzioni di realtà. Tutto è immerso in un'atmosfera liquida, che sembra estraña ai rumori e alle frenesie della vita quotidiana.

9,30-13 e 16-19,30, chiuso lunedì mattina e festivi.

galleria forni
via farini 26
+39 051231589
www.galleriaforni.it
forni@galleriaforni.it

Bologna

dal 18/09/2003 al 26/10/2003

Bruno Pinto - Dopo il silenzio

10 - 18 chiuso il lunedì
galleria d'arte moderna
piazza della costituzione 3
+39 051502859
www.galleriadartemoderna.bo.it
infogam@comune.bologna.it

Bologna

dal 3/10/2003 al 22/11/2003

Christina Föllmer - Time to take time

Fabrica features
via rizzoli 8
+39051271165
www.fabrica.it
bologna@fabrica.it

Bologna

dal 25/09/2003 al 9/11/2003

Collaudi



Articolo a pag 23
martedì - domenica dalle 15 alle 19.
lunedì chiuso.
villa delle rose
via saragozza 228/230
+39 051502859
www.galleriadartemoderna.bo.it

Bologna

dal 3/10/2003 al 23/10/2003

Collezione Privata

Guido Panighi. Guido Panighi ha il diritto di sapere come una scultura possa diventare pittura e viceversa. Presenta qui al Sesto Senso sette creature di legno policromo che scherzano con chi le guarda con surreale memoria. Scherzano sul serio. Come Guido nella vita. Ludovico Pesce. I bidoni dell'immondizia offrono occasioni infinite. Basta portare a casa quanto trovato, smontarlo e cospargere di polvere d'oro o di lapislazzuli. Urlando ovviamente. Poi si resta in attesa. A lungo. Esaurito il ricordo e solo dopo molto tempo si può anche accettare di partecipare ad un'esposizione.

dal lunedì al venerdì 11.00-23.00. sabato 18.00-23.00.
sesto senso
via g. petroni 9c
+39051223476
www.sestosenso.bo.it
gesto.senso@tin.it

Bologna

dal 16/10/2003 al 16/11/2003

Dall'ukiyo-e alla shin-hanga. Tre secoli di xilografie giapponesi

da lunedì a sabato dalle 9 alle 17,30. domenica e festivi dalle 10.30 alle 18,30
museo di palazzo poggi
via zamboni 33
+39 0512099398
www.unibo.it/musei/palazzopoggi
palazzo.poggi@ammc.unibo.it

Bologna

dal 27/09/2003 all' 8/11/2003

Enter - Invito al Futuro

mart_sab, 10,00_12,30 e 15.30_19.30. chiusi lunedì e festivi
galleria spazia
via dell'inferno 5
+39 051220184
www.galleriaspazia.com
info@galleriaspazia.com

Bologna

dal 9/10/2003 al 26/10/2003

Fernando Viscasillas - Pinturas

dal martedì al sabato dalle 15 alle 20, altri giorni e orari per appuntamento telefonando al +39- 051272638
galleria catus
via petroni 15
+39 051272638
www.catus.it
design@catus.it

Bologna

dall' 11/09/2003 al 26/10/2003

Flor Garduño - Testimoni del Tempo/Flor

10 - 18 chiuso il lunedì
galleria d'arte moderna
piazza della costituzione 3
+39 051502859
www.galleriadartemoderna.bo.it
infogam@comune.bologna.it

Bologna

dal 27/09/2003 al 31/10/2003

Flowers

I fiori sono tra i doni più belli che la natura ci offre - ci incantano per la forma, il profumo e i colori. Imitarne la perfezione è impossibile, ma molti artisti ne hanno subito il fascino, li hanno scolpiti, dipinti, fotografati e usati per il loro lavoro. La mostra propone il tema del fiore vissuto da esponenti di nazionalità e generazioni diverse per offrire al pubblico un ampio panorama della loro interpretazione della natura. In piacevole contrasto con la nostra tradizione aniconica, è bello tuffarsi tra i petali.
lunedì-sabato 15.30/19.30, mattina e festivi per appuntamento

galleria studio g7
via val d'aposa 7g
+39 051266497
studiogisette@tiscalinet.it

Bologna

dall' 11/09/2003 al 2/11/2003

Friedrich Dürrenmatt

La Galleria d'Arte Moderna di Bologna in collaborazione con CCS - Centro Culturale Svizzero dedica a Friedrich Dürrenmatt, scrittore e drammaturgo svizzero di fama internazionale, una grande retrospettiva che ripercorre tutte le "stagioni" creative dell'artista. La mostra di Bologna, dopo quella di Locarno, intende dare visibilità all'opera pittorica di un grande artista conosciuto più come scrittore e letterato che come disegnatore e pittore. Una grande retrospettiva ordinata per temi e tecniche, su un'estensione cronologica che si sviluppa dal 1939 all'anno della morte dell'artista, che comprende circa un centinaio di opere e ripercorre i grandi cicli tematici dell'autore: "Crocifissione e Resurrezione", "Labirinto e Minotauro", "Apocalisse" oltre ai numerosi ritratti, caricature e collage. La proiezione di video, numerose fotografie e una presentazione del Centre Dürrenmatt di Neuchâtel, progettato da Mario Botta, completano la mostra.

10 - 18 chiuso il lunedì
galleria d'arte moderna
piazza della costituzione 3
+39 051502859
www.galleriadartemoderna.bo.it
infogam@comune.bologna.it

Bologna

dal 6/10/2003 al 25/10/2003

Giuseppe Moretti - Fantasmia sull'acqua

12,00 / 14,30 ? 20,00 / 24,00 domenica chiuso
matusel art project
via bertolini 2

Bologna

dal 2/10/2003 al 12/11/2003

Igor Orbanic - Views

Inaugura giovedì 02 ottobre alle ore 20 la mostra personale di Igor Orbanic, pittore ventiseienne di origine croata che vive e lavora a Bologna. La mostra, allestita presso il Never Comics Pub di Via Saragozza 67/b a Bologna, presenta una selezione di disegni interamente realizzati con la biro Bic. Le opere si caratterizzano per la loro dimensione oltre il reale e il loro rigore quasi classico. La questione non è - usare una Bic oppure una matita. E non si tratta di fermare la relazione tempo-spazio: Ma piuttosto di catturare l'aura dello spazio e della vista.
never comics pub
via saragozza 67/b

Bologna

dal 7/09/2003 al 2/11/2003

Jakov Bararon - L'Haggadah di Pesach

La mostra, organizzata e promossa dal Museo Ebraico di Bologna, presenta una trentina di opere, olio su tela di Jakov Bararon, artista cosmopolita di origine ebraica nato a Sarajevo e attualmente residente a Vienna. L'artista che si ispira a temi e suggestioni dell'antico testamento traducendoli con tratto originale presenta per la prima volta a Bologna le sue opere incentrate sull'Haggadah di Pesach, il libro che contiene la narrazione biblica dell'uscita degli Ebrei dall'Egitto. I dipinti di Bararon vivono in uno spazio che si pone tra l'astratto e il realistico. Ricche di armonie cromatiche, le sue tele sono intessute da geroglifici, che sintetizzano la varietà dei gruppi organici presenti nel dipinto; il suo senso per il lirico rafforza l'espressività dei suoi dipinti nei quali risaltano le sue singolari interpretazioni dell'anatomia e delle proporzioni.

dalla domenica al giovedì dalle 10 alle 18.00 venerdì dalle 10.00 alle 16.00 chiuso il sabato e le festività ebraiche
museo ebraico
via valdonica 1/5
+390512911280
www.museoebraico.bo.it
info@051.2911280, info@museoebraico.it

Bologna

dal 20/09/2003 al 16/11/2003

Josef Sudek (1896-1976) - Nature morte

Una scelta di nature morte di Josef Sudek saranno esposte dal 20 settembre nella Sala Ottagonale del Museo Morandi di Bologna: 30 stampe di grande formato (50X80, realizzate fra il 1940 e il 1975) del grande fotografo cecoslovacco, morto ottantenne nel 1976 a Praga dove aveva vissuto e lavorato. I motivi che hanno indotto ad ospitare nel museo dedicato a Morandi l'opera del maestro di Praga sono le molte analogie nello stile di vita e nella ricerca artistica: suoi soggetti furono, come per Morandi, la luce, i paesaggi e le nature morte; come Morandi visse unicamente dedito al suo lavoro; come Morandi non abbandonò mai il suo studio e la sua città. Sudek stesso si riferisce a Morandi come a un "Maestro insigne e caro". Le fotografie provengono dalla Galleria Moravska di Brno, che possiede una delle più ricche collezioni di opere dell'artista. La mostra rimarrà aperta fino al 16 novembre secondo l'orario 10-18 dal martedì alla domenica ed è visitabile con il solo biglietto di ingresso al Museo Morandi. Hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa gli Amici del Museo Morandi e la Banca Popolare dell'Emilia Romagna.
10-18 chiuso il lunedì
museo morandi, palazzo d'accursio
piazza maggiore 6

Bologna

dal 18/10/2003 al 30/10/2003

Marino Magagnoli - Pixel

golem
piazza san martino 3b

Bologna

dall' 11/10/2003 all' 11/11/2003

Marta Czok

La Galleria Stefano Forni è lieta di informare che Sabato 11 Ottobre 2003 si inaugura, nelle sale di Piazza Cavour, 2 la personale dell'artista Marta Czok. A due anni di distanza dalla sua ultima esposizione bolognese, la Galleria Stefano Forni ripropone una sua personale composta dalle ultime opere realizzate dall'artista. La mostra vedrà la presenza di circa 25 dipinti olio su tela dell'ultimo periodo. La natura e le architetture nelle quali vivono i suoi personaggi sembrano richiamare tutta una serie di suggestioni provenienti dalla tradizione fiamminga. 'Visitando la mostra di Marta Czok si viene coinvolti dalla visionarietà di un mondo parallelo, popolato da personaggi curiosi, fantastici, caricaturali. L'artista ritrae sulla tela uno spaccato del genere umano offrendone una lettura insolita, tra il fiabesco e l'ironico, il leggero e il tragico. [...]'
Marinella Paderni
galleria stefano forni
piazza cavour 2
+39051225679
www.galleriastefanoforni.it
arte@galleriastefanoforni.it

Bologna

dall' 11/10/2003 al 10/12/2003

Materica

martedì-sabato 10:30/13:00 - 16:00/20:00 dom/ lun. su appuntamento
otto gallery
via d'azeglio 55
+39 0516449845

www.otto-gallery.it
info@otto-gallery.it

Bologna

dall' 11/09/2003 al 26/10/2003

Pneuma - Pasquale Martini

10 - 18 chiuso il lunedì

galleria d'arte moderna
piazza della costituzione 3
+39 051502859
www.galleriadartemoderna.bo.it
infogam@comune.bologna.it

Bologna

dall' 11/10/2003 al 22/11/2003

Ugo Nespolo - lavori su carta e altre cose

Circa cinquanta opere di Ugo Nespolo saranno espote da sabato 6 ottobre presso la Galleria Alisea. Il nucleo della mostra è dedicato ai recenti lavori su carta (tutti eseguiti tra il 2002 ed il 2003) in cui l'artista ripropone lo stile che lo ha contraddistinto negli anni: quel particolare modo di scomporre e ricomporre campi di colore acceso nella ricerca di immagini riconoscibili ed efficaci legate ad un mondo denso di ironia e trasgressione. Perché il percorso espositivo possa essere il più possibile completo, saranno in mostra anche alcuni dei molto noti intarsi su legno, tre sculture in bronzo e due tappeti, a testimoniare, questi ultimi, anche la passione di Ugo Nespolo per il design e la sperimentazione eclettica di diverse tecniche e diversi supporti. In collaborazione poi con la Cineteca di Bologna, alle ore 20,00, sarà proiettata, presso le sale dell'ex Cinema Lumiere, un'antologia di pellicole, (circa un'ora di proiezione), che l'artista realizzò negli anni Settanta, di cui gli amici pittori Enrico Baj, Lucio Fontana, Giorgio Piana, Michelangelo Pistoletto, Renato Volpini, ed altri, sono gli attori protagonisti. Una mostra completa e complessa, quindi, è quella che la Galleria Alisea ha voluto dedicare ad Ugo Nespolo, il cui film "La galante avventura del cavaliere dal lieto volto" sarà proiettato durante tutta la durata della mostra negli stessi ambienti espositivi. Lo stesso Nespolo sarà presente, sia in galleria che successivamente alla Cineteca (presentato dal prof. Guarini).

alisea arte & object design
via azzo gardino 8
+39 0516494157
www.alisea.it
alisea@alisea.it

Bologna

dall' 18/10/2003 all' 1/11/2003

Vincenzo Tomasello - Bollettino per i naviganti

stile libero concept bar
via lame 108
+39 3391888629
ainat52@hotmail.com

Carpi

dall' 11/10/2003 al 19/10/2003

Quattro artisti della Lomellina

tutti i giorni 10.00-13.00/16.30-19.30
sala duomo
via duomo 2
+39 059651997

Casina

dall' 11/10/2003 al 26/10/2003

Giordano Montorsi - Black Circus

tutti i sabato e le domeniche, dalle 15 alle 19

castello di sarzano
www.castellodisarzano.it
ditelequi@castellodisarzano.it

Castel San Pietro Terme

dall' 11/10/2003 al 4/11/2003

Amici miei

feriali 16 -19 festivi 10 -12 16 -19
galleria comunale - sala fienville
via manzoni 18

Faenza

dal 26/09/2003 al 26/10/2003

Bruno Peinado - Influenza - Rainbow Warriors

museo carlo zauli
via della croce 6
+39 054622123
www.museozauli.it
info@museozauli.it

Faenza

dal 18/10/2003 al 25/10/2003

Espressioni

sala del baiocco - rione rosso
via campidori 28

Faenza

dal 7/06/2003 al 26/10/2003

Il Secolo d'oro della maiolica - ceramica italiana dei secoli XV-XVI dalla raccolta del museo statale dell'Ermitage

Il secolo d'oro della maiolica propone 125 opere provenienti dai più qualificati centri italiani della produzione ceramica nel Rinascimento: Faenza, certo, ma anche Urbino, Gubbio, Deruta, e ancora Firenze, Venezia, Pesaro, Casteldurante, Castelli, o rarissimi esempi della scuola Riminese e di Ferrara. Opere che nel corso dell'800 importanti collezionisti russi hanno caparbiamente raccolto per diventare oggi uno dei tesori del Museo dell'Ermitage.

mic
via campidori 2
+39 054669731
www.micfaenza.org
micfaenza@racine.ra.it

Ferrara

dal 4/10/2003 al 23/11/2003

Carlo Dell'Amico - Zerovirgolateperiodico

9,00 - 13,00 / 15,00 - 18,00 aperto
tutti i giorni, chiuso il lunedì
pac - palazzo massari
corso porta mare 5
+39 0532209988

Ferrara

dal 14/09/2003 al 16/11/2003

Degas e gli italiani a Parigi

Dal 14 settembre al 16 novembre, Palazzo dei Diamanti propone la grande mostra "Degas e gli italiani a Parigi" organizzata congiuntamente da Ferrara Arte e dalle National Galleries of Scotland e curata da Ann Dumas. A Parigi Degas fu un punto di riferimento per un manipolo di artisti italiani: Giovanni Boldini, Giuseppe De Nittis, Medardo Rosso e Federico Zandomeneghi. Questa mostra è la prima dedicata allo studio delle relazioni intercorse tra Degas e questi artisti mediante il confronto diretto delle loro opere, oltre cento, di cui più della metà di Degas. La mostra presenta opere realizzate in gioventù durante i suoi soggiorni nella penisola, preziosi documenti di una fase di studio ma, ad un tempo, testimonianze affascinanti di una precocissima maturità. Seguono i ritratti. Il portato rivoluzionario della ritrattistica di Degas è racchiuso nella sua capacità di cogliere con apparente naturalezza il momento più intimo del soggetto. Su questo tema, tra

gli italiani, è Boldini in particolare a dialogare col maestro francese. Anche Zandomeneghi e Boldini si misurano ripetutamente con questi soggetti. Vengono poi le corse dei cavalli, tema al quale Degas ha dedicato ampia attenzione producendo capolavori celebri. È una passione questa che ha condiviso soprattutto con De Nittis. Dalla metà degli anni Ottanta Degas si rivolge ad uno studio meticoloso del nudo femminile, colto da un punto di vista totalmente nuovo, cui è dedicata un'altra sezione della mostra. Anche gli italiani, primo fra tutti Zandomeneghi, sono interessati a questo "moderno tipo di osservazione". La sezione successiva è dedicata alla relazione tra le vedute dipinte en plein air da De Nittis e il Degas paesaggista. Le tarde prove paesistiche del francese sembrerebbero infatti memori degli esiti compositivi più innovativi di De Nittis. Degas si cimentò anche con la scultura, dando prova di rara maestria. È Medardo Rosso questa volta a confrontarsi con lui, e non soltanto nella scelta dei temi, ma ancor più nel progredire verso una dissoluzione della forma che dà il via a una ricerca che produrrà i suoi esiti più estremi nell'arte del XX secolo.

tutti i giorni feriali e festivi, lunedì incluso: dalla domenica al giovedì: 9 - 20, venerdì e sabato: 9 - 24
palazzo dei diamanti
corso ercole i d'este 21
+39 0532209988 +39 0532204828
www.comune.fe.it
diamanti@comune.fe.it

Ferrara

dall' 11/10/2003 al 23/11/2003

Matteo Sacchi - Alessandra Vecchietti

mart-dom -13/15-18
porta degli angeli
rampari di bellifore 1

Fusignano

dal 5/09/2003 al 5/11/2003

Arcangelo nel pentagramma

feriali 15,30 -18 festivi 10,30 - 12 e 15,30 - 18,30. chiuso il lunedì
museo civico san rocco
via monti 5
+390545955611
cultura@comune.fusignano.ra.it

Imola

dal 18/10/2003 al 2/11/2003

Giorgio Fersini - Radici

dal martedì al venerdì ore 16/19,
sabato e domenica ore 10/12 e 15/19,
lunedì chiuso
sala dell'annunziata
via f.lli bandiera 17/a

Longiano

dal 27/09/2003 al 23/11/2003

Lontano dal rumore - Omaggio a Giovanni Cappelli

lunedì: 15,00 - 19,00 martedì - sabato: 9,00 - 12,00 / 15,00 - 19,00 domenica: 15,00 - 19,00
palazzina arredamenti cocif
via emilia 2061
+39 054756144
www.cocif.com
info@cocif.com

Minerbio

dall' 11/10/2003 al 20/12/2003

Paul Renner - Teatro Anatomico

Dopo la grande mostra di Alighiero Boetti, con la quale si è inaugurata la cinquecentesca Villa Paleotti Isolani, sede che la Galleria Spazio ha riservato a grandi eventi di arte contemporanea, il secondo appuntamento è con l'artista

austrico Paul Renner la cui mostra, grazie alle sue molteplici implicazioni ed alla sua particolare natura, trova qui un'ideale collocazione. Questo evento vedrà riuniti, assieme agli aspetti tradizionali dell'arte, temi quali il costume, la letteratura, la gastronomia, l'alchimia. La produzione dell'artista, ampia ed eterogenea, ma sempre fondata su un progetto, trae particolare ispirazione dalle correnti a cavallo tra XVIII ed il XIX secolo e da quel clima sospeso, indistinto ed ignoto, ma affascinante, che caratterizzò tutta l'arte decadente fino a D'Annunzio, Wilde, Huysmann. Proprio traendo spunto dal capolavoro letterario di quest'ultimo Renner realizza, nel 2000, un'intera serie intitolata per l'appunto A Rebours. Nelle tele di oggi subentrano simboli mistici e primordiali, metafore, allegorie, credenze popolari, miti, leggende: scene di sacrificio si mescolano a creature ibride o zoomorfe; gli animali, ognuno con il suo significato più intrinseco, si alternano alle bocche della verità, alle sfingi, agli altari avvolti da foglie di acanto. Renner trova inesauribili fonti d'ispirazione nell'immaginario onirico, abbandonandosi al fantastico ed alla sfera del visionario.

visita su appuntamento (tel. 051 22 01 84)

villa paleotti isolani arte contemporanea
via savena superiore 15
+39 0516610385
www.villapaleottisolani.it
info@villapaleottisolani.it

Mirandola

dal 4/10/2003 al 16/11/2003

Enzo Nenci

da martedì a domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.30
museo civico
via montanari 5

Modena

dal 5/10/2003 al 29/11/2003

1899 Vittorio Sella in Sikkim

lunedì 15/17 martedì-venerdì 9,30/12 - 15/17 sabato 10/13 - 15/19 chiuso i festivi
raccolte fotografiche modenesi giuseppe panini
via giardini 160
+39 059224418
www.rfmpanini.it
info@rfmpanini.it

Modena

dal 4/10/2003 al 31/10/2003

Davide Coltro - Misteri-Paintings_Video_Books

venerdì e sabato 17:30 - 19:30 altri giorni su appuntamento
galleria san salvatore
via canalino 31
+39 059244943
www.galleriasansalvatore.it
sansarte@tiscalinet.it

Modena

dal 19/09/2003 al 9/11/2003

La vita delle forme. Fotografie, disegni e grafiche da Picasso a Warhol

Attraverso oltre trecento opere dei maggiori artisti del XX secolo, selezionate dalle collezioni, sarà possibile leggere le diverse interpretazioni figurative di una tematica vasta e pressoché inesauribile, quella della vita, capace di suggerire infiniti modi di rappresentazione da martedì a venerdì 11/13 - 15,30/18,30; sabato, domenica e festivi 10/18,30; chiuso il lunedì. nei giorni 19/20/21 settembre orario continuato 10/22
galleria civica d'arte moderna
corso canalgrande 103

+39 059206911
www.comune.modena.it/galleria
galcivmo@comune.modena.it

Modena

dal 19/09/2003 al 30/11/2003

Muta.menti & Mut.azioni

martedì 10/13,30 mercoledì, venerdì 16,00/23,00, sabato 10,00/20,00
domenica 16,00/20

d406 arte contemporanea
via cardinal morone 31/33
+39 059211071
www.d406.com
info@d406.com

Modena

dal 4/10/2003 al 30/10/2003

Work in progress - Olivo Barbieri / William Guerrieri / Frank Schiappa

centro per l'impiego
via delle costellazioni 180

Montefiore Conca

dal 27/09/2003 al 31/10/2003

Art in fortress

domenica 10 - 12 / 14,30 - 18,30
rocca
+39 0541980035

Parma

dal 4/10/2003 al 26/10/2003

A. Alaa Eddi

tutti i giorni dalle 9,00 alle 24,00
escluso il lunedì
luciferarts
via delle fonderie 15/a

Parma

dal 27/09/2003 al 6/01/2004

Il Medioevo europeo di Jacques Le Goff

Parma rende omaggio ad uno dei più grandi storici del Novecento, il medievalista francese Jacques Le Goff. L'importante mostra, «Il Medioevo europeo di Jacques Le Goff», verrà ospitata nei Voltoni del Guazzatoio del Palazzo della Pilotta, parte integrante della Galleria Nazionale, dalla Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico di Parma e Piacenza che, con la Provincia di Parma e il Comitato per la promozione della cultura e delle residenze farnesiane, ne è promotrice. Simbolo della mostra: la colomba proveniente dal Museo Diocesano di Fidenza, a sottolineare come l'Europa pensata e auspicata dallo storico francese debba essere collocata sotto il segno della pace. Scelti dallo studioso giungono a Parma dai più famosi musei europei cinquanta pezzi: capolavori artistici e oggetti della vita quotidiana, manoscritti, sigilli, miniature, arazzi chiamati a illustrare il Medioevo europeo che Le Goff ha descritto nelle sue rievocazioni storiche. Intenzione dello studioso è rappresentare, oltre al cuore dell'Europa - Francia, Italia, Spagna, Germania - anche le periferie, considerate creative quanto il centro: e la diversità delle culture verrà evocata grazie all'accostamento di oggetti islandesi, slavi, irlandesi, vichinghi.
da lunedì a venerdì 9-18; sabato, domenica e festivi 9-19. chiuso 24 e 25 dicembre, aperto il 1 gennaio dalle 15 alle 19.
galleria nazionale
piazza della pilotta
+389 0521233617 +39 0521233309

Parma

dal 10/10/2003 al 26/10/2003

Lorenzo Ziliotti - Vivre libre

h. 10-13 e 16-19 tutti i giorni escluso il martedì
galleria del teatro
via mameli

Parma

dal 20/09/2003 al 19/10/2003

Luigi Tesson - Intimità e trasparenze della figura umanadal lunedì al sabato h.9 -12 e 15-18; domenica h. 10-12 e 15-18
chiosro centrale di san giovanni**Parma**

dal 9/10/2003 al 7/11/2003

Marco Bellocchio - Visioni pittoriche e cinema

da lun. a ven. dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 18.30 (sabato e festivi chiuso) e al termine delle proiezioni del cinema edison d'essai.

centro culturale edison
largo 8 marzo
+39 0521964803
www.edisonline.org
info@edisonline.org**Piacenza**

dall' 11/10/2003 al 5/11/2003

Marina Fulgeri - Operazione impossibile

Il titolo della mostra "Operazione impossibile" riassume in sé i temi e le opere affrontati in questa mostra: due modi di rapportarsi con il mondo. Il primo come momento di indagine, di ispezione della realtà, il secondo come presa di coscienza dei nostri limiti nell'indagare ciò che abbiamo di fronte, attraverso oggetti impossibili. Viene messo a fuoco il doppio aspetto di un'indagine: ciò che si scopre e ciò che non si scopre, ciò che viene alla luce e ciò che rimane nel buio (London, East End, May 2003), ciò che appare e ciò che non si riesce a vedere anche se ad impedirlo sono solo pochi centimetri (H179), gli stessi che determinano un'impossibilità strutturale insormontabile (Untitled).
16/19 escluso festivi e lunedì
placencia arte galleria d'arte contemporanea via scalabrini 116
052332414

Ravenna

dal 16/10/2003 al 18/10/2003

3 x 3 - Christina Jonssongalleria sumithra
via pasolini 43
+39 054434779
www.sumithra.it
info@sumithra.it**Ravenna**

dal 4/10/2003 al 2/11/2003

Alice Guareschivenerdì sabato domenica dalle 15 alle 19
museo dell'arredo contemporaneo
s.s. s. vitale 253
+39 0544419299
www.museoarredocontemporaneo.com
museo@ngdm.org**Ravenna**

dal 3/10/2003 al 2/11/2003

Il velo di Maia - Marjane Satrapi o dell'ironia dell'Iran

dal martedì alla domenica dalle 9 alle 13 pomeriggio dalle 15 alle 18 chiuso il lunedì

museo d'arte della città
loggetta lombardesca - via di roma 13
+39 0544482775**Ravenna**

dal 26/09/2003 al 10/11/2003

Marco De Luca - Aquae Lucis

dal martedì al venerdì 16/19 sabato

10,30/12,30 • 16/19 domenica 16/19

galleria patrizia poggi
via argentario 21
+39 0544219898
www.galleriapoggi.com
galleriapoggi@galleriapoggi.com**Ravenna**

dal 4/10/2003 al 23/10/2003

Martin Börner - Poesia dell'ordine

lunedì- venerdì 17.00 - 20.00 sabato su appuntamento

galleria ninapi
via pascoli 31
+39 3387463721**Ravenna**

dal 4/10/2003 al 2/11/2003

Roger Kelly

venerdì sabato domenica dalle 15 alle 19

museo dell'arredo contemporaneo
s.s. s. vitale 253
+39 0544419299
www.museoarredocontemporaneo.com
museo@ngdm.org**Ravenna**

dal 10/10/2003 al 25/10/2003

Silvia Belletini - Policromia

visite per appuntamento tel 338 9602512

spazio fotografico gianluca liverani
via cella 94 (madonna dell'albero)
+39 0544402877**Reggio Emilia**

dal 20/09/2003 al 30/11/2003

Arnold Newmann. Un maestro del ritratto/Ritratti di maestri

E' ancora la fotografia protagonista della nuova iniziativa d'arte in programma a Palazzo Magnani a Reggio Emilia dal 21 settembre al 30 novembre. La mostra Arnold Newman. Un maestro del ritratto/Ritratti di maestri, promossa dalla Provincia di Reggio Emilia, in collaborazione con la Mission du Patrimoine Photographique del Ministero della Cultura di Francia, con il contributo della Fondazione Pietro Manodori di Reggio Emilia, di CCPL, Reggio Emilia, per la cura di Pierre Bonhomme, presenterà 150 scatti del più grande ritrattista di artisti e personalità della seconda metà del '900 9.00 - 13.00; 15.00 - 18.30. lun. chiuso
fondazione magnani - rocca corso garibaldi 31
+39 0521848327
www.palazzomagnani.it
info@palazzomagnani.it

Reggio Emilia

dal 11/10/2003 al 6/12/2003

Concetto Pozzati - Le sentinelle dell'arte

Concetto Pozzati è uno dei più conosciuti artisti italiani e certamente uno dei protagonisti di quella Pop art europea, che negli ultimi anni si sta continuamente rivalutando accanto a quella americana. L'artista, nato a Vò di Padova il 1° dicembre 1935, si è trasferito già nel 1948 a Bologna, città in cui vive e in cui insegna Pittura presso l'Accademia di belle Arti. La mostra presenta 16 tele realizzate negli ultimi tre anni, alcune delle quali di grandi dimensioni. Inoltre sono presentate 18 carte che danno conto della straordinaria capacità di Pozzati di lavorare su formati molto diversi, riuscendo sempre a conservare intatta la sua qualità artistica e anzi, rendendo prezioso e unico ogni supporto. In particolare è ben rappresentato uno dei suoi ultimi cicli di pitture, quello chiamato "Le sentinelle dell'arte" che costituisce oltre che una dichiarazione di poetica, anche una dichiarazione di amore per l' arte del

dipingere. Con la mostra di Concetto Pozzati, la galleria si propone di continuare la serie di mostre sulla generazione di artisti nati negli anni trenta cominciata con Emilio Tadini e Mario Raciti. tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30 escluso il lunedì e le mattine di martedì e mercoledì
galleria radium artis
via crispi 8
+39 0522455337
www.radiumartis.com
info@radiumartis.com

Reggio Emilia

dal 12/06/2003 al 6/11/2003

Dal 12 giugno al 6 novembre 2003

Mostra di Claire Barclay, Jim Lambie, Simon Starling; proiezioni, eventi, performance, pubblicazioni, web, audio
Organizzazione: Scottish Arts Council con British Council Scotland.

10_18; chiuso lunedì
2000 & novecento
via emilia san pietro 21
+390522580143
www.clubart.it
duemilanovecento@tin.it**Reggio Emilia**

dal 27/09/2003 al 26/10/2003

L'isola che non c'è - Arte con la sindrome di Peter Pan

dal martedì al venerdì ore 15.00 - 18.00 sabato e domenica 10.00 - 13.00, 16.00 - 19.00 lunedì chiuso

chiosro di san domenico
via dante alighieri 11
+39 0522456477
musei.comune.re.it
musei@municipio.re.it**Reggio Emilia**

dal 18/10/2003 al 16/11/2003

Marco Lodola10.00/13.00 16.00/20.00 lunedì chiuso
bonioni arte
corso garibaldi 43
+39 0522435765
www.bonioniarte.it
info@bonioniarte.it**Reggio Emilia**

dall' 11/10/2003 all' 11/11/2003

Paola Pezzi - La scultura in Pezzi

tutti i giorni 10.00-12,30 16.00-19,30, compresi i festivi. chiuso le mattine di lunedì e giovedì

2000 & novecento
via emilia san pietro 21
+390522580143
www.clubart.it
duemilanovecento@tin.it**Rimini**

dal 24/08/2003 al 16/11/2003

La Sistina e Michelangelo - storia e fortuna di un capolavorocastel sismondo
piazza malatesta
+39 054154094**Rimini**

dal 4/10/2003 al 25/10/2003

Paolo Gubinelligalleria dell'immagine
via gambalunga 26
+39 054155082**Sassuolo**

dall' 11/10/2003 al 7/11/2003

Corrado Zeni - Falso Movimentoannovi arte contemporanea
via radici in piano 121
+39 0536807837 - 800768www.galleriannovi.com
info@galleriannovi.com**Sassuolo**

dal 18/09/2003 al 30/11/2003

Maurizio Mochetti

sabato 15.00/18.00; domenica e festivi 10.00/13.00 e 15.00/18.00. lunedì chiuso.

palazzo ducale
piazzale della rosa**Sissa**

dal 13/09/2003 al 16/11/2003

Francesco ScaramuzzaMostra antologica
rocca dei terzi

laroggia@tin.it

Trieste

dal 5/09/2003 al 22/10/2003

Anton Corbijn - a. somebody, strijen, holland

11.00-19.30 o su appuntamento lunedì e festivi chiuso

lipanjepuntin arte contemporanea
via armando diaz 4
+39040308099
www.lipanjepuntin.com
lipuarte@tin.it**Trieste**

dal 25/09/2003 al 26/10/2003

Antonio Sofianopulo10 - 13 e 16 - 19
musei di canal grande
via rossini 4**Trieste**

dal 27/07/2003 al 19/10/2003

Crali - il volo dei futuristi

Crali, che è vissuto fino a novant'anni continuando a dipingere fino all'ultimo, ha trattato in realtà molti temi nella sua carriera futurista (dall'architettura alla moda, dalla scenografia alla grafica pubblicitaria), ma la passione per l'aeropittura è stata decisamente preponderante, anzi, si può dire che egli ha iniziato dall'aeropittura, prima, forse, di altri artisti che sono ritenuti i precursori ufficiali di questo genere. La mostra organizzata dal Revoltella e riservata, appunto, solo all'aeropittura, dimostra la precocità di questo suo interesse: parte infatti da reperti davvero preziosi, come gli acquerelli "Aeroplani sulla metropoli" e "Rombi d'aereo" che sono del 1926 e del 27, quando lui era solo un sedicenne innamoratosi improvvisamente del futurismo attraverso le poche riviste che capitavano a Gorizia, ma aveva già percepito il fascino che lo sviluppo dell'aviazione stava esercitando sui futuristi. In quegli anni (1928-29) accadde fatti decisivi per il suo futuro: scoprì gli aerei da caccia di stanza all'aeroporto di Merna, attivato da poco come sede di reparti della neonata Aeronautica, scrisse a Marinetti per aderire al futurismo, fece il primo volo su un idrovolante, espose per la prima volta alla II Esposizione goriziana di belle arti. Nella mostra allestita al Revoltella ci sono una decina di pezzi di questi anni, alcuni ancora conservati dalla famiglia, altri provenienti dal Mart di Rovereto, che, dopo avere dedicato a Crali una grande mostra nel 1994, ha ricevuto dallo stesso artista un'importante donazione di opere e di materiali d'archivio, che sono andati ad arricchire il Centro studi sul futurismo istituito molti anni fa da questo importante museo.

lunedì, mercoledì e domenica 9 -14 / 16-19.30 giovedì, venerdì e sabato 9 - 14 / 16-24. martedì chiuso

museo revoltella
via diaz 27
+39 0406754350
www.museorevoltella.it
revoltella@comune.trieste.it**Trieste**

dal 10/10/2003 al 10/12/2003

Giorgio Morandi - Opere 1913-1956

In mostra una ventina di opere tra tele, acquerelli e disegni; molte provenienti da collezioni private, alcune anche dalla collezione Jesi, dipinte dal maestro tra gli anni Dieci e gli anni Cinquanta. Le celebri nature morte ed i paesaggi sono le tappe di uno stimolante percorso nell'arte del grande pittore bolognese, capace di esprimere attraverso un austero repertorio, fatto unicamente di paesaggio e di pochi oggetti d'uso comune, un'intensità emotiva di straordinario livello. Le

Friuli**Gorizia**

dall' 11/10/2003 al 7/03/2004

Zoran Musicpalazzo attems
piazza de amicis**Maniago**

dal 2/10/2003 al 3/11/2003

Pier Giuseppe Grolla - L'autunno delle cosechiuso il martedì
albergo leon d'oro
piazza italia**Monfalcone**

dal 17/10/2003 al 23/11/2003

Tranquillo Marangoni e la sua terra: opere dal Friuli Venezia Giuliamart_dom 9.00 - 12.00 e 16.00 - 18.00
galleria comunale d'arte contemporanea - lacomunale
piazzaavour
+39 048146262
www.comune.monfalcone.go.it/galleria
galleria@comune.monfalcone.go.it**Pordenone**

dal 21/06/2003 al 19/10/2003

La Collezione Ruini

Un importante nucleo di opere del '900, acquisita dal Comune di Pordenone tramite un significativo contributo della Regione Friuli Venezia Giulia nell'ottica dell'apertura della nuova Galleria d'arte Contemporanea

da martedì a venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 18 - sabato e domenica dalle ore 16 alle 19

civico museo d'arte - palazzo ricchieri
corso vittorio emanuele 51
+39 0434392311
museo.arte@comune.pordenone.it**Pordenone**

dall' 11/10/2003 all' 11/01/2004

Più vivo del veroorario: 10.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00
chiuso il lunedì
sede della provincia di pordenone
corso garibaldi
+39 0434231418**Pordenone**

dal 4/10/2003 al 24/10/2003

Sergio Gay

Mostra personale. SERGIO GAY è nato a Medina del Campo (Valladolid - Spagna) nel 1952. Lavora e risiede a Madrid.

mart_sab 16_19.30
associazione culturale la roggia
v.le trieste 19
+39 0434552174

nature morte, l'innalzamento a pura poesia dei poveri oggetti dello studio di via Fondazza; i quieti paesaggi senza tempo, silenziosi ed evanescenti, sono i soli pochi elementi, le poche semplici forme con cui Morandi ha espresso tutta la poetica del suo lavoro, fatta di sussulti e vibrazioni di luce, di vita immobile ma al contempo animata, di visione mistica e di dimensioni sospese. Giorgio Morandi, nella semplicità dei suoi temi, ha saputo evocare il cuore delle cose, raggiungendo l'essenza e tradurre i simboli: quelle forme ideali, eteree e assolute, sono poi giunte ad uno stadio elevato di pensiero e di rarefazione pittorica. La mostra sarà realizzata con il contributo del Centro Studi Giorgio Morandi di Bologna e sarà presentata in galleria da Marilena Pasquali, curatrice della mostra.

lunedì 16 - 20 / martedì - sabato 10 - 13 16 - 20 / domenica 10 - 13

torbandena
via di torbandena 1
+39 040630201
www.torbandena.com
staff@torbandena.com

Trieste

dal 26/09/2003 al 26/10/2003

Manuel Fanni Canelles - Impalpabile

sala comunale d'arte
piazza unità d'italia 4

Trieste

dal 18/09/2003 al 18/10/2003

Ultrapop FUN Club

Ultrapop ovvero Giordano Currieri (Genova, 1967), Antonio Sorrentino (Catania, 1969) e Sandra Virlinzi (Catania, 1963) sono un gruppo di operatori visivi intenti dal '95 a perfezionare una loro peculiare formula di pittura "ultraPOPolare" composta, come loro stessi amano ripetere, da 70% per cento di sottocultura e 30% di buon gusto.

spazio juliet
via madonna del mare 6
+39 040313425

Udine

dal 16/10/2003 al 26/10/2003

Contemporanea 2003 - Piermarino Ciani

teatro san giorgio
vicolo san giorgio
+39 0432271701/2

Udine

dal 26/09/2003 al 30/11/2003

Emil Nolde 1867-1956 - Opere Grafiche

Articolo a pag 33



9.30-12.30 / 15.00-18.00 chiuso il

lunedì
chiesa di san francesco
piazzale venerio
+39 0432297954

Udine

dall' 11/09/2003 al 31/12/2003

Jack Beal - Mosaico a New York City. The Onset of Winter

9.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00; domenica 9.30 - 12.30. lunedì chiuso
galleria d'arte moderna
piazzale paolo diacono 22

+39 0432295891
www.comune.udine.it/gam/gam.htm
gamud@comune.udine.it

Udine

dall' 11/10/2003 al 5/11/2003

Musica per organi caldi

3g arte contemporanea
via poscolle 71/3
+39 043226145
3g-arte@libero.it

Udine

dal 18/10/2003 al 15/11/2003

Pierluigi Pusole - Standard 1 8 14 17 18 19

solo venerdì e sabato dalle 16.30 alle 19.30 o su appuntamento telefonico negli altri giorni
associazione culturale immagini
via cavour 13
+39 3334188132
associaz.immagini@libero.it

Udine

dal 4/10/2003 al 24/10/2003

Riflessi incrociati

aperto 10.30-12.30 - 16.30-19.30 chiuso lunedì e festivi
artestudio clocchiatti
via san francesco 15
+39 0432505848

Lazio

Latina

dal 20/09/2003 al 18/10/2003

Vincenzo Pennacchi - ...percorso...

10.00/13.00 - 16.00/19.30
romberg arte contemporanea
via san carlo da sezze 18
+39 0773664314
artecontemporanea@romberg.mysam.it

Nepi

dal 10/10/2003 al 29/10/2003

Fernando Di Nucci - ... a nudo

dal lunedì alla domenica, 10-18, lunedì mattina chiuso
arturarte
via cassia km 36,300, zona industriale settevene
+39 0761527955
www.arturarte.com
arturarte@tiscali.it

Roma

dal 7/10/2003 al 24/10/2003

2x Deutsch - Alexander Kluge / Matthias Muller

Il 7 ottobre 2003 il MLAC, Museo Laboratorio di Arte Contemporanea, inaugura la video-installazione 2x Deutscher, a cura di Vania Granata e Tania Vetromile. La mostra, secondo appuntamento del percorso inaugurato da Trilogie Française, prevede la proiezione simultanea dei lavori più rappresentativi di Alexander Kluge e Matthias Muller, proponendo un iter dialogico tra le differenti declinazioni del linguaggio video di due artisti tedeschi. Alexander Kluge (1932, Halberstadt), scrittore, teorico, regista in bilico fra cinema e televisione, è uno dei maggiori intellettuali della contraddittoria Germania del dopoguerra. Il suo nome si pone in dichiarata rottura nei confronti della vecchia guardia del cinema tedesco. In visione, una serie di cortometraggi sapientemente costruiti attraverso l'estraniante tecnica del collage per costringere lo spettatore ad un atteggiamento costantemente critico nei confronti di televisione, guerra e

capitalismo. Alexander Kluge: Bilder ohne worte, 1989, 24'; Antiquitäten der Reklame, 1989, 14'; Im sturm der Zeit, 1995, 14'. Nato nel 1961 a Bielefeld, Matthias Muller è regista, fotografo, video artista e curatore indipendente. Fra i video proposti, alcuni dei suoi migliori lavori dove solitudine, colpa e morte sono i risvolti drammatici conseguenti ad ogni "differenza". Matthias Muller: Aus Der Ferne - The Memo Book, 1989, 27'; The Flamethrowers, 1990, 9'; Home Stories, 1990, 6'; Sleepy Haven, 1993, 15'; Sternenschauer - Scattering Stars, 1994, 2'; Alpsee, 1994, 14'. La mostra è realizzata nella programmazione del Museo Laboratorio nell'ambito dei corsi sperimentali di Stage/Master in Cura Critica ed Installazione Museale, voluti dal direttore del Museo Simonetta Lux e realizzati dal curatore del MLAC Domenico Scudero.

dal lunedì al venerdì ore 10 - 20
mlac - museo laboratorio di arte contemporanea
piazzale aldo moro 5
+39 0649910365
www.luxflux.net
muslab@uniroma1.it

Roma

dal 24/09/2003 al 30/12/2003

Abner Marzi - Gestualità cromatiche

tutti i giorni dalle 19.00 fino a tarda notte. domenica chiuso
enozazz
via a.bertoloni 1 b
+39 068088546

Roma

dal 27/09/2003 al 15/11/2003

Alessandra Arnò - Light headed

lun_ven 16:00 - 19:30
studio lipoli & lopez
via della penitenza 5
066875937
www.studiolipolilopez.com
info@studiolipolilopez.com

Roma

dal 27/09/2003 al 19/10/2003

Alessandra Di Francesco - pas de bourrée

galleria maniero
via dell'arancio 79
+39 0668807116
www.galleriamaniero.it
maniero.l@libero.it

Roma

dal 30/09/2003 al 18/10/2003

Alessio Carosi - Dentro la televisione

ore 17 - 20, dal martedì al sabato
salon prive' arti visive
via natale del grande 39
+39 065885162
salonprive@libero.it

Roma

dal 7/10/2003 al 24/10/2003

Alessio Larocchi - Souvenir de soi - même

dal martedì al venerdì, dalle ore 17 alle 20
studio arte fuori centro
via ercole bombelli 22
+39 065578101
www.artefuoricentro.it
artefuoricentro@aruba.it

Roma

dal 23/04/2003 al 20/10/2003

Andrea Nurcis

lun_ven 15 - 19
galleria 2rc
via delle mantellate 15/a
+39 0668686888
2rc@pronet.it

Roma

dal 20/09/2003 al 20/10/2003

Animal House. Quando gli oggetti hanno forme e nomi di animali

tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.00
bioparco
p.le del giardino zoologico 1
+39 063608211
www.bioparco.it

Roma

dal 15/10/2003 al 9/11/2003

Anton Wollenek - Icone Moderne

dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle 14.00 nonché il martedì e il venerdì dalle 15.00 alle 19.00.
palazzo san calisto
piazza san calisto 16

Roma

dal 9/10/2003 al 6/01/2004

Arca di filo

La Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Romano - Museo Nazionale del Palazzo di Venezia presenta la mostra Arca di Filo. Gli animali nel merletto che illustra la storia e l'evoluzione del merletto dal Rinascimento ad oggi attraverso 200 rari esemplari provenienti dalla collezione Arnaldo Caprai di Foligno (PG). La mostra, attraverso l'esposizione di un prezioso nucleo della raccolta Caprai che conta oltre 20.000 pezzi tra manufatti, utensili tessili, libri ed altro materiale di argomenti affini, documenta le tecniche, gli strumenti utilizzati e l'abilità di esecuzione in un arco cronologico di ben cinque secoli. Un prestigioso comitato scientifico costituito da studiosi di fama internazionale, che ha curato anche il catalogo, ha selezionato i pezzi da esporre sulla base di un tema iconografico preciso: gli animali. Il percorso espositivo ospita un primo nucleo di 91 merletti, databili dal XVI al XX secolo, che presenta rari esempi di corredi personali, di corredi della casa, accessori per l'infanzia, campionario tra cui capolavori assoluti dell'arte tessile. Vengono inoltre mostrati oltre 100 tra attrezzi, utensili e macchinari relativi all'arte della filatura, della tessitura, della stampa su stoffa, del cucito, del ricamo e dell'arte merlettiera insieme a stampe, manoscritti, incisioni, libri antichi, riviste, disegni e cartamodelli. Sono esposti, infine, alcuni merletti moderni, frutto dell'attuale creatività industriale italiana. La collezione Caprai, nata negli anni Settanta grazie alla passione dell'imprenditore tessile Arnaldo, è una delle più significative collezioni in Europa. La selezione e l'acquisto dei diversi manufatti sono stati effettuati nei più importanti centri di produzione tessile italiani e stranieri, per un complesso di più di 4000 manufatti tessili, 14.354 tra libri e riviste specializzate e storiche, e circa 1800 utensili antichi. 9.00 - 19.00. lunedì chiuso.
palazzo venezia - refettorio quattrocentesco
via del plebiscito 118
+39 0669994319
museopalazzovenezia@tiscalinet.it

Roma

dal 3/10/2003 al 18/10/2003

Aria, Terra, Acqua, Fuoco

dalle 16.00 alle 20.00, chiuso la domenica
gard
via dei conciatori 3/1
+39 06.5759475

Roma

dal 15/10/2003 al 15/11/2003

Bernard Thomas - Il ritorno di Ulisse

isoligo & co. international art

via santa croce in gerusalemme 65

Roma

dal 27/09/2003 al 4/11/2003

Carlo Bertocci - Sulle scale

la galleria è aperta dal lunedì al sabato, dalle ore 16.00 alle ore 20.00; la mattina per appuntamento.

il politico
via dei banchi vecchi
+39 066832574
www.ilpolitico.com
ilpolitico@tin.it

Roma

dal 20/09/2003 al 22/10/2003

Chiara - New York by Chiara

dalle 16.30 alle 19.30 (escluso lunedì e festivi)
galleria mascherino
via del mascherino 24
+39 0668803820
mascherino@iol.it

Roma

dal 17/10/2003 al 10/01/2004

David Tremlett al Portico d'Ottavia

lun_sab 15.30-19.30 o per app
valentina bonomo
via del portico d'ottavia 13
+39 066832766
www.galleriaboronome.com
v.bonomo@libero.it

Roma

dal 27/09/2003 al 4/01/2004

Domenico Bianchi

da martedì a domenica 9.00 - 19.00; festività 9.00 - 14.00; (lunedì chiuso)
macro
via reggio emilia 54
+39 0667107900
www.comune.roma.it/macro
macro@comune.roma.it

Roma

dal 15/10/2003 al 22/11/2003

Elena Somaré - Altrove

tutti i giorni feriali 10/13 e 16/19, 30 - lunedì solo pomeriggio
galleria giulia
via giulia 148

Roma

dal 10/10/2003 al 25/10/2003

Etnie

h. 17.00/20.00 chiuso la domenica
arte in
via orti d'alibert
+39064504846

Roma

dal 3/10/2003 al 18/10/2003

Eugenio Bolley

Mostra personale
tor sapienza in arte
viale de pisis 1
+39 0622484814 - 3334765006
groups.msn.com/torsapienzainarte
torsapienzainarte@yahoo.it

Roma

dal 9/10/2003 all' 8/11/2003

Fabio Pistillo - Diadainconsupertrafra

dal martedì al sabato dalle 15.30 alle 20
soligo art project
via panispera 244
+39 0648930240
www.studiosoligo.it
soligo.raffaele@tiscalinet.it

Roma

dal 18/10/2003 al 31/10/2003

Fabio Rizzo - L'autre

Paris

Mostra personale.
dal lunedì al venerdì dalle 17:00 alle 20:00 sabato e domenica dalle 10:00 alle 20:00

associazione culturale fuori fuoco
via milazzo 11
+39 3474888231
fuori.fuoco@tin.it

Roma

dal 27/09/2003 al 26/10/2003

Fons Vitae

sabato e domenica 10.00-13.00 e 15.00-18.00 mercoledì 9.30-13.00.
casa del parco - riserva naturale di decima malafede
via valle di pema 315

Roma

dal 2/10/2003 al 31/01/2004

Francesco Ferlisi - Realtà fantastiche

holiday inn rome west
via aurelia km 8400
+39 0666411200

Roma

dal 30/09/2003 al 20/10/2003

FUORILUOGO 8 - 41° Parallelo / longitudine 14,7 - latitudine 41,6

dal martedì al sabato 16,30 - 19,30 sala 1
piazza di porta san giovanni 10
+39067008691
www.salauno.com
sala_uno@tin.it

Roma

dal 15/10/2003 al 7/01/2004

Gaston Lachaise (1882-1935) - Sculture e disegni

Tenendo fede al proprio programma di far conoscere artisti stranieri poco noti al pubblico, il Museo Andersen presenta per la prima volta in Italia - dopo l'esposizione dedicata all'artista in Francia (la prima in assoluto in Europa) nel Musée d'Art et d'Histoire La Piscine della città di Roubaix (Lille) - le opere del parigino-americano Gaston Lachaise (1882-1935), senza dubbio uno dei più noti scultori degli anni '20 negli Stati Uniti. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la Fondazione Lachaise di Boston, dalla quale provengono tutte le opere esposte, e con le Salander-O'Reilly Galleries di New York. La mostra è costituita da venti disegni e oltre quaranta sculture, alcune delle quali - di grandi dimensioni - saranno esposte nel "Giardino delle Fontane" della Galleria Nazionale d'Arte Moderna (lato Est prospiciente Via Aldrovandi), recentemente ridisegnato dall'architetto Paolo Peyrone e riaperto al pubblico. Nato a Parigi nel 1882, Gaston Lachaise incontra nel 1902 l'americana Isabel Dutaud Nagle, di dieci anni più grande di lui, segna definitivamente la vita e l'opera dell'artista. La donna diviene infatti da questo momento la sua musa e la sua ispiratrice. Oltre a partecipare a mostre collettive, Lachaise fu presente sulla scena artistica americana con varie esposizioni personali, commentate da critici e scrittori come Henry McBride, e.e. cummings e Alfred Stieglitz. Riceve inoltre committenze per grandi bassorilievi decorativi destinati a importanti edifici di New York (Radio Corporation of America al Rockefeller Center, 1931). Poco prima della sua morte prematura nell'ottobre 1935, il Museum of Modern Art di New York gli dedica una mostra retrospettiva e le sue opere non tardano a giungere nei più famosi musei americani, tra cui il MoMA, il Metropolitan e il Whitney a New York, l'Art Institute di Chicago e il Fine Arts di Boston.

da martedì a domenica, 9,00 / 19,30
museo andersen

viale trinità dei monti 1
+39 066761291
www.gnam.arti.beniculturali.it/andeco
comunicazione.gnam@arti.beniculturali.it - comunica

Roma

dal 16/10/2003 al 18/10/2003

Generazionale

palazzo dei congressi piazzale Kennedy

Roma

dal 13/10/2003 al 31/10/2003

Géza Németh - Metamorfosi di Roma

da lunedì a venerdì dalle 10 alle 16
accademia d'ungheria - palazzo dei falconieri via giulia 1
+39 0668896721

Roma

dal 16/10/2003 al 16/11/2003

Granell: l'arte del conversare - L'ultimo surrealista spagnolo

L'esposizione antologica di Granell appartiene ad "Esilii della cultura spagnola" con cui l'Istituto Cervantes apre la sua programmazione culturale d'autunno. Questo programma monografico si articola in varie iniziative e si avvale della collaborazione di: la Embajada de España in Italia, la Subdirección General de Promoción del Libro (Ministerio de Educación, Cultura y Deporte), la Filmoteca del Ministerio de Asuntos Exteriores, la Fundación Eugenio Granell, la Facoltà di Lettere e Filosofia (Università Tor Vergata), la Residencia de Estudiantes, la A.I.S.P. I., el Instituto Valenciano de la Música y el Asessorato alle Potitiche Culturali del Comune di Roma. L'opera dell'artista galiziano si sviluppa in campi tanto diversi ed al tempo stesso complementari, come, fra altri, la musica, la narrativa, la saggistica, la pittura, la scultura, il collage o il ready-made. Nel corso dei suoi viaggi l'artista conobbe personaggi come André Breton, che lo collocò nella seconda generazione di surrealisti insieme ad artisti quali Giacometti, Gorky o Benjamin Péret, e Marcel Duchamp, con cui inizierà nel 1952 una lunga amicizia durante la quale il reciproco scambio di idee, testi e opere segnerà decisamente il percorso del pittore spagnolo. La forma di pittura letteraria di Granell raggiunse il momento più prolifico nel periodo new-yorkese, implica un complesso ibrido fra la mitologia tribale e la tradizione classica, cancellando la frontiera tra il cosciente ed il subcosciente. Successivamente, soprattutto dopo il rientro definitivo in Spagna nel 1985, assistiamo al ritorno ad una fase figurativa della sua arte.

martedì-domenica dalle 16.00 alle 20.00
galleria cervantes
piazza navona 91
+390685373601
roma.cervantes.es

Roma

dal 25/09/2003 al 2/11/2003

Incontri... - dalla collezione di graziella Ionardi buontempo

La mostra inaugura un ciclo sul tema delle collezioni private, per celebrare le figure dei collezionisti.

Articolo a pag. 15



tutti i giorni 11-18.30, chiusa il martedì
villa medici - accademia di francia

viale trinità dei monti 1
+39 066761291
www.villamedici.it
storiadellarte@villamedici.it

Roma

dal 27/09/2003 al 4/01/2004

Jun Nguyen - Hatsushiba

da martedì a domenica 9.00 - 19.00; festività 9.00 - 14.00; (lunedì chiuso)
macro
via reggio emilia 54
+39 0667107900
www.comune.roma.it/macro
macro@comune.roma.it

Roma

dal 26/09/2003 al 16/11/2003

L'Italia d'Argento

tutti i giorni compreso i festivi dalle 10 alle 19
palazzo fontana di trevi via poli 54

Roma

dal 27/09/2003 al 3/11/2003

La Roma di Fellini

"[...] Ecco quello che racconteremo con questa mostra: lo sguardo di Fellini su Roma, quello sguardo unico e inimitabile, che sapeva guardare oltre la Storia, che colorava di magia tutti i sogni in cui amava perdersi. Fellini amava perdersi in quella Roma che aveva immaginato ed è quella che vi racconteremo, attraverso trecento fotografie che, una volta tanto, lo vedranno sempre protagonista: dal suo arrivo a Roma nel 1939 fino al 1993 anno in cui si concluse il suo incontro con la città eterna, durato 53 anni. Con un allestimento suggestivo, alcuni plasma proietteranno i suoi quadri cinematografici romani, i suoi pensieri su Roma (da Cinecittà all'Eur) e ancora testimonianze che ci aiuteranno a conoscere meglio quest'artista così originale. Curiosamente, attraverso questa mostra che non a caso si intitola "La Roma di Fellini", avremo la possibilità di rivivere anche l'altra faccia della medaglia e cioè com'era Roma al tempo di Fellini: personaggi, scorci, scenari che si riproporranno ai nostri occhi come nuovi, come una memoria che attendeva di essere svegliata [...]"

complesso del vittoriano
via san pietro in carcere

Roma

dal 18/09/2003 al 16/11/2003

Le gouaches del 700 e 800 a Roma. C'era una volta Napoli

Sembrerà di vedere un album di memorie, con le emozioni di un viaggiatore che racconta, attraverso 90 opere, scene di vita e di una città. Le gouaches sono uno dei generi più amati nella storia del vedutismo napoletano: nella metà del 700, Napoli era tappa d'obbligo del Grand Tour e la "veduta" rappresentava la testimonianza dei luoghi ammirati e l'evocazione delle emozioni da fissare nella memoria. E la tecnica a "guazzo" era la più indicata: pennellate rapide e decise per l'essiccamento veloce del colore e nessun ripensamento. La mostra scorrerà in tre sezioni: Classico, Sublime e Pittorresco, dove nel Classico si potranno ammirare le antichità e le vedute di Pompei ed Ercolano o dei Campi Flegrei, nel Sublime le affascinanti e spettacolari eruzioni del Vesuvio, e nel Pittorresco spaccati di vita quotidiana e le panoramiche della città.

musei capitolini
piazza del campidoglio 1

Roma

dal 5/10/2003 al 22/11/2003

Life - Still Circus

progetto fotografico di Alejandro Gomez de Tuddo, performance di James Hall su

suoni di Andy Russ e poesie di Cecile Mainardi. Video di Alejandro Gomez de Tuddo, editing di Carlotta Cerquetti

aperto la sera
supperclub
via de' nari 14/15
+390668807207
www.supperclub.com
info@supperclub.com

Roma

dal 26/09/2003 al 22/10/2003

Lucio Rossi - La declinazione del molteplice

tutti i giorni escluso i festivi ed il lunedì mattina, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.30
monogramma arte contemporanea
via margutta 57
+39 0632650297
www.monogramma.it
monogramma@virgilio.it

Roma

dal 9/10/2003 al 30/10/2003

Maria Angeles Vila Tortosa

I dipinti per la maggior parte di grande formato riportano alla geometricità delle avanguardie ma risultano espressionistici nella soluzione della composizione e dei colori. La giovane artista spagnola ormai allineata su una poetica sicura dimostra con questi nuovi lavori quanto sia vicina alla serenità artistica. La consueta veste LOL cercherà di dialogare con questi lavori spagnoli.

lol - moda arte design
piazza degli zingari 11
+39 064814160

Roma

dal 13/10/2003 al 31/10/2003

Maria Paola Lucentini - Persone

orario 18-20. chiusura sabato e festivi
lo studio
via bodoni 83
+39 065746285

Roma

dal 13/10/2003 al 31/10/2003

Maria Paola Lucentini - Persone

10,30-13 16,30-20. chiusura lunedì
matt. e festivi
ricerca d'arte
via giulia 118b
+39 066864291

Roma

dal 18/10/2003 al 26/10/2003

Mariuccia d'Angiò - Angeli - Lo sguardo di Dio

martedì - giovedì - sabato - domenica 9,00-13,00; mercoledì - venerdì 16,00-19,00
chiesa di s.silvia - oratori al celio
piazza di san gregorio 2

Roma

dal 23/09/2003 al 22/10/2003

Maurice Scheltens

dal lunedì al venerdì: dalle 12.00 alle 19.00. il sabato per appuntamento



galleria 2rc
via delle mantellate 15/a
+39 0668688878
2rc@pronet.it

Roma

dall' 1/10/2003 al 15/11/2003

Maurizio Cannavacciuolo

dalle 20,00 alle 2,00
edicola notte
vicolo del cinque 23
www.edicolanotte.com
edicolanotte@edicolanotte.com

Roma

dal 27/09/2003 al 6/01/2004

Metafisica

Articolo a pag. 17
scuderie del quirinale
via 24 maggio 16, roma
+39 0639967500 +39 06696271
www.scuderiequirinale.it
info@scuderiequirinale.it

Roma

dal 6/10/2003 al 18/10/2003

Natino Chirico - I Colori delle Stelle

10,30-13.00 16.00-19.30 domenica chiuso
mo.c.a
piazza degli zingari 1
+39 064742764
www.mocaroma.org
moca@mocaroma.org

Roma

dal 4/07/2003 al 7/01/2004

Nike. Il gioco e la vittoria

dalle 9 ad un'ora prima del tramonto
dal 04/07 al 31/8/2003, ore 9.00 - 19.30 dal 1 al 30/9/2003, ore 9.00 - 19.00 dal 1 al 28/10/2003, ore 9.00 - 18.30 dal 29/10 al 31/12/2003, ore 9.00-16.30
anfiteatro flavio
colosseo

Roma

dal 27/09/2003 al 4/01/2004

Odile Decq - Macro Micro

da martedì a domenica 9.00 - 19.00; festività 9.00 - 14.00; (lunedì chiuso)
macro
via reggio emilia 54
+39 0667107900
www.comune.roma.it/macro
macro@comune.roma.it

Roma

dal 16/10/2003 al 31/10/2003

Origini

10.00/13.00 16.00/20.00 chiuso il lunedì mattina e la domenica
galleria monserrato
via monserrato 100
+39 0668801385

Roma

dal 25/09/2003 al 23/11/2003

Paesaggio Urbano - Stampe italiane della prima metà del '900, da Boccioni a Vespignani

10 - 19 tutti i giorni
calcografia
via della stamperia 6
+39 0669980242
www.grafica.arti.beniculturali.it

Roma

dal 27/09/2003 al 4/01/2004

Paola Pivi

da martedì a domenica 9.00 - 19.00; festività 9.00 - 14.00; (lunedì chiuso)
macro

via reggio emilia 54
+39 0667107900
www.comune.roma.it/macro
macro@comune.roma.it

Roma

dal 15/10/2003 al 29/11/2003
Paolo Laudisa - Kerotakis
dal martedì al sabato dalle 16h alle 19.30. la mattina per appuntamento
9 via della vetrina
via della vetrina 9
+39 0668192277
elisabettagiovagnoni@libero.it

Roma

dal 18/10/2003 all' 8/11/2003
Premio Architettura 2003
Sabato 18 ottobre verrà inaugurata all'Accademia Nazionale di San Luca la mostra: "Premio Architettura 2003" che vedrà esposti i disegni e i progetti dei giovani architetti selezionati . L'Accademia Nazionale di San Luca, rinnovando la sua originaria tradizione tesa a promuovere e a sostenere la formazione dei giovani, ha ripristinato due anni fa un Premio acquisto annuale di cinquemila euro, alternativamente dedicato alla Pittura, alla Scultura e all'Architettura. Il Premio costituisce, nei propositi dell'Accademia, un'apertura critica e attiva sulle problematiche dell'Arte e dell'Architettura Contemporanea. Sulla base della documentazione inviata, secondo le modalità contenute nel bando, la giuria composta dai tre Accademici, Francesco Cellini, Danilo Guerri e Aimaro Oreglia d'Isola, ha selezionato, tra i tanti presentatesi, venti architetti e gruppi di architettura.
tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 19.00. domenica chiuso
accademia nazionale di san luca
piazza dell'accademia di san luca 77
+39 0667988850
www.academiasanluca.it
segreteria@academiasanluca.it

Roma

dal 25/09/2003 al 24/10/2003
Roberto Anecchini - Reale attitudine
martedì - venerdì, ore 14.30 - 18.30
change + partner contemporary art
via di santa chiara 57
+39066833599
utenti.lycos.it/studiochange
change.partner@katamail.com

Roma

dal 24/09/2003 al 23/11/2003
Schadow a Roma
Disegni di Johann Gottfried Schadow degli anni 1785-1887. Una mostra della Stiftung Archiv der Akademie der Künste Berlino
10.00-18.00 chiuso il lunedì
casa di goethe
via del corso 18
+39 0632650412
www.casadigoethe.it
info@casadigoethe.it

Roma

dal 16/10/2003 al 26/10/2003
Sculture di Pablo Atchugarry
istituto italo latino americano - palazzo santa-croce
piazza cairoli 3
+39 0668492009
www.iila.org
info@iila.org

Roma

dal 25/09/2003 al 2/11/2003
Sei
Artisti francesi contemporanei tutti i giorni 11-18.30, chiusa il martedì
villa medici - accademia di francia

viale trinità dei monti 1
+39 066761291
www.villamedici.it
storiadellarte@villamedici.it

Roma

dal 22/09/2003 al 31/10/2003
Silvia Iorio - Genetix
dal lunedì al venerdì - mattina su appuntamento e pomeriggio 16:30 - 19:30
el aleph
via dei funari 19
+390668891576
www.elaleph.it
info@elaleph.it

Roma

dal 17/10/2003 al 6/12/2003
Sislej Xhafa - Twice upon a time
martedì/venerdì 11/15 -16/20 - sabato 11/13 - 16/20
magazzino d'arte moderna
via dei prefetti 17
+39 066875951
www.magazzinoartemoderna.com
magazzinoartemoderna@katamail.com

Roma

dal 14/10/2003 al 30/11/2003
Tommaso notarangelo - Characters
unedì - sabato h 11-20 domenica h 15-20
teatro sala umberto - spazio arte
via della mercede 50
+39 066794753

Roma

dal 20/05/2003 al 31/12/2003
Tor Sapienza in Arte
Se qualcuno pensasse ad un festival artistico internazionale, normalmente non penserebbe a "Tor Sapienza in Arte - L'arte per tutti in ricordo di Cesare Malagnini", ma sbaglierebbe subito. Perché, intanto, nella prima edizione si è dimostrato uno dei più internazionali con la sua presenza massiccia di artisti stranieri, poi per la qualità delle opere presentate e per quella delle opere realizzate sul posto. Ma è specificamente internazionale perché, con l'aiuto degli artisti provenienti da tutto il mondo, sta gettando le basi di un progetto veramente ambizioso. Quello di trasformare Tor Sapienza, la borgata romana stretta tra la Prenestina e la Collatina, in un vero e proprio "Quartiere d'arte", produttore d'arte e di eventi artistici e culturali, ma anche museo a cielo aperto tutto l'anno. Insomma, una vera e propria grande "Opera d'arte" vivente. Con la collaborazione degli abitanti, delle scuole, delle associazioni, dei commercianti, delle attività produttive e cercando anche di generare un dialogo più illuminato con le istituzioni pubbliche. Tanto più che quest'anno cade l'ottantesimo anno della fondazione di Tor Sapienza e questo processo di "rifondazione" cade a pennello. Il festival s'inaugura il 20 maggio 2003 alle ore 21, a Roma, nella suggestione notturna del Casale "Michele Testa" di Viale De Pisis, 1, con la mostra di Sante Maldini, uno scultore del legno locale, ottantenne, dalla grandi capacità primigenie di toccare la materia (come si sarebbe potuto iniziare meglio se non con la valorizzazione delle preziose risorse del posto?) e con il concerto del duo di Antonio Amati e Claudio Ginobi che suoneranno, con pianoforte, fisarmonica e clarinetto, le musiche di Astor Piazzolla, Louis Spohr, Giancarlo Caporilli, A. Magnani . Ma la serata sarà anche occasione per Carlo Gori, l'ideatore e il direttore artistico dell'iniziativa, per entrare maggiormente nei dettagli di quello che dovrà accadere nel quartiere tra il 20 maggio e il 31 dicembre 2003, quando questa edizione del festival si concluderà.
casale "michele testa
viale de pisis 1

Roma

dall' 11/10/2003 all' 8/02/2004
Toulouse-Lautrec - Uno sguardo dentro la vita
Toulouse-Lautrec non è di facile interpretazione. La sua opera, oggetto di accuse di superficialità e semplicistico richiamo delle masse, rivela invece una grande complessità. Bernard Denvir di lui dice "che è diventato, con tutte le sue distorsioni, uno dei cliché visivi del ventesimo secolo". La mostra "Toulouse-Lautrec. Uno sguardo dentro la vita" vuole testimoniare la profondità e complessità del suo percorso artistico e umano attraverso opere provenienti da Musei pubblici quali il Musée d'Orsay e il Petit Palais di Parigi, il Musée Toulouse-Lautrec di Albi, il Metropolitan Museum of Art di New York, la National Gallery di Washington, il Musée des Beaux Arts di Nancy, il Museum of Art di San Diego, la National Gallery of Canada di Ottawa. "Uno sguardo dentro la vita", come afferma Jùlyia Frey, evidenzia la volontà che ha caratterizzato l'intera carriera dell'artista, di rivelare ciò che si cela dietro la superficie visibile sia dal punto di vista fisico che psicologico. L'artista sceglie soggetti notoriamente scabrosi riuscendo a trarne il fascino che un altro occhio non avrebbe potuto scorgere. "In Toulouse-Lautrec vi è scherno e crudeltà quando ci mostra i balletti, le danze delle donne, i rapporti fuori natura, ma egli rimane un artista integro, il suo sguardo impietoso preserva la bellezza della vita e la filosofia del vizio che spesso ostenta in modo provocatorio, assume tuttavia un valore di clinica morale, grazie alla forza del disegno e alla serietà dell'osservazione" (Gustave Geffroy, 1893). L'arte di Toulouse-Lautrec è "comme un coup de poing" - come un pugno - ebbe a dire Maurice Joyant. "Visionario della realtà" (A. d'Eugny, 1946), Toulouse-Lautrec ci racconta con sguardo acuto e indulgente, dell'evanescenza della bellezza, della fatica e della noia di lavandaie e prostitute, di vite difficili, di oscure solitudini celate dietro amari sorrisi, di profonde cupezze nascoste dai luccichii della ribalta, del disfaccimento di corpi una volta floridi e invitanti. La sua arte ed il suo stile di vita costituiscono l'incarnazione della sua persona: aristocratico, impulsivo, generoso, anti-conformista, arrogante, tiranno, spiritoso, graffiante, affettuoso, ironico. Artista di grande originalità, Toulouse-Lautrec è attratto inizialmente dall'impressionismo ma presto, influenzato dal realismo di ascendenza fotografica di Degas, dai tagli prospettici e dalla spazialità bidimensionale dell'arte giapponese, dal "simetismo" simbolista, fa proprio un utilizzo del colore originale e una linea incisiva ed elegante. Attraverso la naturalezza della sua grafia rivoluziona l'arte del manifesto e rompe i confini fra arti maggiori e arti applicate.
dal lunedì al giovedì 9.30 - 19.30;
venerdì e sabato 9.30 - 23.30; domenica 9.30 - 20.30
complesso del vittoriano
via san pietro in carcere

Roma

dal 7/10/2003 al 20/10/2003
Tre Atti Unici
dal lunedì al venerdì ore 16/21
arte e pensieri
via ostilia 3
+39 067002404 +39 3397092125
artepensieriroma@libero.it

Roma

dal 15/10/2003 al 22/10/2003
Ugo Piervigovanni - Sogno di un cacciatore di teste
lift gallery
via pasquale tola 42
+39 0678346462
www.liftgallery.it

Roma

dal 12/10/2003 al 30/10/2003
Verso, l'immagine. Sulla soglia tra arte e poesia
fondazione baruchello
via di santa cornelia 695
+39063346000
www.fondazionebaruchello.com
info@fondazionebaruchello.com

Roma

dal 27/09/2003 al 4/01/2004
Vik Muniz
Articolo a Pag. 16

macro
via reggio emilia 54
+39 0667107900
www.comune.roma.it/macro
macro@comune.roma.it

Roma

dal 14/10/2003 al 18/01/2004
Visioni ed Estasi
Capolavori dell'arte europea tra Seicento e Settecento
dom-giov 10-19 / ven-sab 10-20.30 (la biglietteria chiude un'ora prima)
braccio di carlo magno
piazza san pietro

Roma

dal 13/10/2003 al 13/11/2003
Zineb Sedira
sogospatty
vicolo del governo vecchio 8
+39 0668135328
www.galleriasogospatty.com
info@galleriasogospatty.com

Sora

dal 15/10/2003 al 12/11/2003
Dario Treves
museo civico comunale
p.za mayer ross

Liguria

Alassio

dal 18/10/2003 al 16/11/2003
La via dell'arte 2003 - Filigrane
giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 15 alle 20
chiesa anglicana
via adelasia 7
+39 0182648078

Albissola Marina

dal 27/09/2003 al 9/11/2003
Biennale di Ceramica nell'Arte Contemporanea
dal martedì alla domenica. 16,00 - 19,00
studio fontana
pozzo garitta

Albissola Marina

dal 27/09/2003 al 9/11/2003
Biennale di Ceramica nell'Arte Contemporanea
dal martedì alla domenica. 16,00 - 19,00
circolo degli artisti
pozzo garitta

Albissola Superiore

dal 27/09/2003 al 9/11/2003
Biennale di Ceramica nell'Arte Contemporanea
dal martedì al venerdì: 15.30 - 19,00
mercoledì e domenica: 10 - 12.30
sabato: 10,00 - 19,00
museo della ceramica manlio trucco
piazza san francesco 1
+39019482741

Chiavari

dal 20/09/2003 al 19/10/2003
Alberto Salietti
10/12 - 16/19,30 chiuso l'intera giornata del lunedì e la mattina del martedì
galleria cristina busi
via martiri 195
+39 0185311937
cristinabusu@libero.it

Genova

dal 17/09/2003 al 16/11/2003
Arte a Palazzo - La Collezione Wolfson 1880-1945
La mostra Arte a Palazzo. La Collezione Wolfson 1880-1945 presenta, nella sede della Regione Liguria, una selezione di opere che testimoniano il legame della Collezione con il panorama artistico ligure nel periodo compreso tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento nel campo delle arti figurative e decorative. Tra le opere esposte alcune realizzazioni dell'ebanisteria chianvarese, come le originali sedie "chiarvarine" con stemma sabauo, un salotto di Alberto Issel, la cui produzione di arredi si connotò all'inizio del secolo per una marcata evoluzione in senso art nouveau, e una sala da pranzo progettata dall'artista romano Duilio Cambellotti e realizzata dalla Cooperativa Combattenti Lavoranti Legno di Genova nel momento in cui i vari governi europei promuovevano numerose iniziative atte a reinserire i reduci di guerra nel mondo del lavoro. Per quanto riguarda la ceramica, ci saranno alcuni accenni alla produzione di Albisola che, negli anni Trenta, diventò uno dei centri più interessanti a livello nazionale per il rinnovamento dell'arte ceramica connotato in senso futurista grazie in particolare alle figure di Filippo Tommaso Marinetti e Tullio d'Albisola. Per la grafica sono stati scelti due celebri manifesti di Plinio Nomellini, il pittore di origine livornese il cui trasferimento nel capoluogo ligure fu all'origine di una significativa svolta nell'ambito delle arti figurative. Infine alcuni dipinti di Alberto Helios Gagliardo e una serie di opere collegate all'imponente produzione navale e cantieristica ligure, anche in omaggio alla storia del palazzo che ospita la mostra, forniscono ulteriori interessanti stimoli di riflessione sulle peculiarità del panorama artistico della nostra regione nella prima metà del XX secolo. Nelle sale espositive di Liguria Spazio Aperto a Palazzo Ducale sono evidenziate le differenti tipologie presenti all'interno della Collezione, strutturata come una storia per immagini delle arti figurative e decorative e dell'architettura del periodo 1885-1945 con particolare attenzione alle implicazioni politiche, sociali, economiche, tecnologiche ed estetiche che hanno influenzato le varie espressioni artistiche. Le arti decorative sono rappresentate da un enigmatico mobile di Carlo Bugatti e da alcuni vasi in ceramica di importanti manufatture del periodo, dalla Cantagalli alla Rometti passando attraverso la produzione della ceramica romana, fiorita nei primi decenni del Novecento intorno alla figura di Duilio Cambellotti. La scultura è rappresentata

da un busto in gesso di Leonardo Bistolfo, intriso di implicazioni simboliche, decadenti e liberty, e dai dipinti dei primi anni Venti di Cornelio Geranzani e Cagnaccio di San Pietro. Per l'architettura, accanto ai disegni dei fratelli Gino e Adolfo Coppedè, una serie di tempere di Duilio Cambellotti illustra gli interni déco del Palazzo dell'Acquedotto Pugliese di Bari. Si presenta infine un modello di litorina del 1938, esempio di quella modernizzazione spesso ammantata di propaganda politica che caratterizzò l'Italia nel periodo tra le due guerre

palazzo della regione piazza de ferrari 1 da lunedì a venerdì 17-19; martedì 10-13; sabato e domenica 10-19 liguria spazio aperto palazzo ducale da lunedì a domenica 10-19. ingresso: gratuito

palazzo ducale
piazza matteotti 9
+39 0105574000
www.palazzoducale.genova.it
palazzoducale@palazzoducale.genova.it

Genova

dall' 11/10/2003 all' 11/01/2004

Bilbao a Genova - Genova a Bilbao. La cultura cambia le città

Oltre ad un'introduzione generale della città, la prima sezione presenta materiale a carattere prevalentemente urbanistico-architettonico, attraverso pannelli, fotografie, progetti, disegni e maquette, documenterà gli interventi più significativi che hanno contribuito a dare alla città una nuova fisionomia: il Guggenheim Bilbao, rappresentato dalla grande maquette di F. Gehry, il nuovo aeroporto, la metropolitana, il ponte Zubi Zuri di S. Calatrava, il nuovo centro espositivo, la nuova biblioteca, il grandioso progetto di Abandoibarra, cioè il waterfront. La seconda sezione, di carattere più strettamente artistico, propone una selezione di opere appartenenti alle collezioni del Museo de Bellas Artes e del Guggenheim Bilbao, a testimonianza del ricco patrimonio storico-artistico della città attraverso sue istituzioni culturali più prestigiose e ricche di storia. Le collezioni dei musei che spaziano dall'arte medievale a quella contemporanea, mostrano quanto di più interessante e peculiare caratterizza tali istituzioni. Il percorso comprende opere di El Greco, Jacob Jordaens, Bartolomé Murillo, José de Ribera, Francisco de Zurbarán, oltre ad uno straordinario dipinto di Domenico Piola, ideale aggancio con la grande scuola genovese del Seicento, per passare poi a Goya, Joaquin Sorolla, Mary Cassat, Hermenegildo Camarasa, Ignacio Zuloaga, Paul Serusier, Jean Metzinger, James Ensor, Fernand Léger per arrivare fino a Francis Bacon, Eduardo Chillida e Antoni Tàpies. E proprio le opere di questi due famosi artisti spagnoli - il primo basco e il secondo catalano - costituiscono l'ideale collegamento con quelle provenienti dalla collezione permanente del Guggenheim Bilbao.

palazzo ducale
piazza matteotti 9
+39 0105574000
www.palazzoducale.genova.it
palazzoducale@palazzoducale.genova.it

Genova

dal 3/10/2003 al 6/11/2003

Carta e Ferro, Ferro e Carta

elleguadro documenti
via falamonica 3/1
+39 0102474544
www.elleguadrod documenti.com
info@elleguadrod documenti.com

Genova

dall' 11/10/2003 al 22/10/2003

Dal Manzanarre al Reno

La manifestazione, nata da un'idea di Angelo Pretolani, è già presentata in anteprima a Villa Solaria, Sant'Andrea di Rovereto, il 20 luglio scorso, ha come filo conduttore il fatto che tutti gli artisti partecipanti non sono esclusivamente video-makers, ma usano il video come uno dei diversi mezzi della loro espressione artistica. Il titolo della rassegna, nato scherzosamente come omaggio alla collezione di opere su Napoleone Bonaparte che si trova a Villa Solaria, è poi apparso pertinente in quanto gli artisti provengono da diversi luoghi d'Italia. Sarà anche allestita una mostra con opere fotografiche relative ai video presentati. Per l'occasione è stato pubblicato un manifesto con testi di Angela Madesani e immagini tratte dai video, il cui progetto grafico è a cura di Harta Design, Genova.

archivio caterina gualco
via nino bixio 2/6s
+39 010541250

Genova

dall' 11/07/2003 al 2/11/2003

Dipinti dal collezionismo privato

Parallelamente ad una linea di approfondimento conoscitivo del patrimonio del Museo attuata attraverso una serie di mostre come la recente "Joos van Cleve a Genova. Il Ritratto di Stefano Raggio", la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola consolida la propria apertura ad ospitare temporaneamente singole opere o nuclei di diversa proprietà e provenienza per offrirsi come luogo dove poter scoprire un patrimonio altrimenti nascosto. In particolare, per documentare e rendere non effimeri questi momenti, si è ritenuto opportuno dare avvio ad una nuova collana editoriale della Galleria, Palazzo Spinola Museo Aperto, edita da Novamusa srl, che prende avvio con la mostra Dipinti dal collezionismo privato. Si tratta della presentazione di dodici dipinti e tre elementi di arredo di una dimora storica genovese, esempio della straordinaria qualità delle quadre che caratterizzarono la realtà del collezionismo della nostra città, che vengono esposte grazie all'idea e alla proposta di Marzia Cataldi Gallo. Viene dunque presentato un nucleo di dipinti, tutti documentati nella Descrizione di Genova dall'anonimo del 1818 all'interno della collezione conservata nel Palazzo Doria in Strada Nuova. Oltre a sottolineare la qualità delle collezioni genovesi, la presentazione di questo nucleo conferma la varietà di componenti che le caratterizzava. La mostra, curata da Farida Simonetti e Gianluca Zanelli e allestita presso la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola da Giulio Sommariva, permetterà di ammirare alcune preziose opere pittoriche, per la prima volta visibili nel loro insieme, realizzate sia da noti maestri genovesi, tra cui Luciano Borzone e Giovanni Benedetto Castiglione il Grechetto, sia da celebri artisti operanti nella Roma seicentesca. Saranno infatti presentate tre tavole dipinte da Francesco Albani, Giovanni Baglione e Antonio Carracci appartenenti al ciclo raffigurante undici Storie di Alessandro Magno commissionato dal potente cardinale Alessandro Peretti Montalto, nipote di Sisto V, per decorare il salone della sua villa costruita sull'Esquilino. A questo nucleo di dipinti saranno inoltre affiancate alcune tele realizzate da artisti fiamminghi che operarono nel corso del Seicento a Genova e che in questa città lasciarono importanti testimonianze del loro linguaggio pittorico, particolarmente amato dalla nobiltà locale per l'elevata qualità e le raffinate atmosfere.

martedì - sabato: dalle ore 8.30 alle ore 19.30 domenica e festivi: dalle ore 13 alle ore 20 chiuso: lunedì
galleria nazionale di palazzo spinola
piazza pellicceria 1
+39 0102705300
galspinola@libero.it

Genova

dal 26/09/2003 al 4/11/2003

Giacomo Costa - Cityendscapes

La galleria Guidi&Schoen inaugura, venerdì 26 settembre, la stagione espositiva con una personale dell'artista fiorentino Giacomo Costa. Protagoniste della mostra venti opere, tutte C-Print, che proseguono sviluppandola, la ricerca che Costa sta conducendo dall'epoca del suo folgorante esordio, sui temi della città e dell'architettura. Città ed architetture ricostruite in digitale, partendo da foto e programmi di costruzione architettonica che partoriscono immagini nelle quali tutto è particolarmente straniante, illogico, poiché l'artista vi inverte rigore e irregolarità, progetto e casualità. Come dice il curatore, "non si tratta semplicemente, di ignorare in una serie d'immagini le leggi dello scarico dei pesi e della gravità, pensando forme senza funzione apparente e senza anche la possibilità di rimanere in piedi, ma di intervenire più a fondo su quelle che sono le abitudini dell'osservatore. Il quale, inconsciamente, è propenso a separare in diverse categorie mentali, rigidamente, la forma naturale dal progetto, il disordine dall'ordine. Una città può essere incomprensibile, può essere multiforme e tentacolare, può apparire disorganizzata, ma non può vantare una storia separata da quella dell'uomo. In qualche modo, sulla carta, col pensiero, deve poter essere ricostruita mentalmente. Invece, diversamente, i panorami di Costa appaiono allo spettatore come qualcosa d'inaspettato, d'inetto, di ovvio e violento insieme". Giacomo Costa è nato a Firenze nel 1970. Ha cominciato ad esporre nel 1996.

lunedì pomeriggio/sabato 9'30/12'30 - 16'00/19'30
guidi & schoen
vico della casana
+39 0102530557
www.guidieschoen.com
guidieschoen@libero.it

Genova

dal 19/09/2003 al 2/11/2003

Gianni Ansaldo - sorrisse I' attaccapanni, infame, sugli aranci...

lun-sab: 9.00-19.30 dom: 10.00-13.00/15.30-19.30
libreria feltrinelli
via xx settembre 231r
+39 010540830 - 5704818

Genova

dal 26/09/2003 al 18/10/2003

Johann Garber (1947) - Works 1993-2000

dal martedì al venerdì, ore 17-19 orari alternativi a richiesta
kaiser arts and new trends
via del molo 5 r
+39 3472684946
www.kaiserart.net
info@kaiserart.net

Genova

dal 4/04/2003 all' 11/01/2004

L'anima d'oro di Shu Takahashi: dipinti 1994 -2003

L'esperienza artistica di Takahashi è maturata a contatto con l'Avanguardia artistica milanese, nel cui ambito ha sviluppato le sue prime Superfici, ispirate alle contemporanee ricerche visuali-cinetiche. A partire dagli anni Ottanta le sue opere acquistano dimensioni monumentali di respiro solenne, pacato e meditativo.

mar_ven 9.00-13.00; sab_dom 10.00-19.00
museo d'arte orientale "edoardo chiossone"
villetta di negro, piazzale mazzini 4n
+39 010542285

Genova

dal 16/10/2003 al 16/11/2003

Le farmacie degli anti-chi ospedali genovesi

dal martedì al venerdì con orario 9.00 - 19.00; il sabato e la domenica dalle 10.00 alle 19.00

museo s. agostino

piazza sarzano 21

Genova

dal 4/10/2003 al 22/10/2003

Lucia Pasini - Forme di luce, energia di colori

dal martedì al sabato ore 16.30 - 19.00 chiuso lunedì e festivo
associazione satura
piazza stella 5/1
+39 0102468284
web.quipo.it/satura
saturarte@libero.it

Genova

dal 4/10/2003 al 22/10/2003

Luigi Grande

dal martedì al sabato ore 16.30 - 19.00. chiuso lunedì e festivo
associazione satura
piazza stella 5/1
+39 0102468284
web.quipo.it/satura
saturarte@libero.it

Genova

dal 20/09/2003 al 19/10/2003

Paolo Tedeschi - Il bosco è dentro

dal martedì al sabato dalle 9.30 alle 12.30 / dalle 15.30 alle 19.00
joyce & co.
vico del fieno 13/r
+39 010.2469217

Genova

dal 4/10/2003 al 22/10/2003

Riccardo Grazzi - Sculture per arredo urbano

dal martedì al sabato ore 16.30 - 19.00
associazione satura
piazza stella 5/1
+39 0102468284
web.quipo.it/satura
saturarte@libero.it

Genova

dal 4/10/2003 al 22/10/2003

Sorite - Immagini al portico

dal martedì al sabato ore 16.30 - 19.00 chiuso lunedì e festivo
associazione satura
piazza stella 5/1
+39 0102468284
web.quipo.it/satura
saturarte@libero.it

Genova

dall' 11/07/2003 al 20/10/2003

Stefania Galegati

Stefania Galegati nata a Bagnacavallo nel 1973 vive e lavora tra Milano e Berlino, ha vinto lo studio program del Ps1 per l'anno 2003/2004, finalista all'ultima edizione del premio Furla, nel 2001 ha vinto il premio della critica al centro per le arti contemporanee di Roma (maxxi).

al martedì al sabato, ore 16.30 - 19.30
pinksummer
via lomellini 2/3
+39 0102543762
www.pinksummer.com
info@pinksummer.com

La Spezia

dal 4/10/2003 al 4/11/2003

Lamberto Pignotti -

Muse apocrife

17.00 - 20.00 chiuso il lunedì e la domenica
il gabbiano arte contemporanea
via don minzoni 53
+39 0187733000

La Spezia

dal 9/10/2003 al 25/10/2003

Sogni Aborigeni

centro culturale allende lungomare

Ortonovo

dal 4/10/2003 al 25/10/2003

Angiolo Delsanto jr - Sculture

mattino da lunedì a sabato : 9,30 - 12,00 pomeriggio sabato e domenica : 16,30 - 19,00
museo etnografico della colombara via cannetolo (loc. casano)

Savona

dal 27/09/2003 al 9/11/2003

Biennale di Ceramica nell'Arte Contemporanea

Articolo a pag 43



unedì, mercoledì, venerdì: 8,30 - 13,00 martedì, giovedì: 14,00 - 19,00 sabato: 8,30 - 13,00 / 15,30 - 18,30 domenica: 15,30 - 18,30
palazzo gavotti piazza chabrol

Vado Ligure

dal 27/09/2003 al 9/11/2003

Biennale di Ceramica nell'Arte Contemporanea

martedì, sabato e domenica: 15 - 18 giovedì e venerdì: 9,30 - 12,30
villa groppallo via aurelia 92

Lombardia

Bergamo

dal 25/09/2003 al 21/10/2003

Donatella Di Cicco

Mostra personale.
verbo essere
via betty ambiveri 17
+39 035318686
www.verboessere.it
info@verboessere.it

Bergamo

dal 2/10/2003 all' 11/01/2004

Fra' Galgario - Le seduzioni del ritratto nel '700 europeo

La mostra cercherà di visualizzare le ragioni del suo successo: da un lato evidenziando talune tematiche prevalenti - le accattivanti immagini di bambini, i sontuosi ritratti aristocratici risplendenti delle celebri lacche - dall'altro ponendo tale produzione a confronto - tematico e stilistico - con i più alti risultati raggiunti dai ritrattisti europei, in Italia (Piazzetta, Ceruti, Crespi), in Francia (Largillière, Rigaud, Grimou, Pesne), in Inghilterra (Reynolds), in Europa Centrale (Kupczyk, Brandl). Una Sala sarà dedicata alla fase finale dell'itinerario.

rio di Fra' Galgario che, ormai vecchio, dipingeva "con le dita", realizzando effetti di impasto materico e di semplificazione formale straordinari a livello di ricerca pittorica quanto di immediatezza espressiva. La mostra, che si avvarrà del supporto di spettacolari installazioni multimediali, espone anche abiti dell'epoca, in un ideale dialogo con i sontuosi tessuti dei ritratti. Dopo Bergamo, la mostra si trasferirà - da gennaio a maggio 2004 - in Francia nel Musée des Augustins di Tolosa
da martedì a domenica 9.00- 21.00
giovedì 9.00- 22.00 lunedì chiuso
accademia carrara di belle arti
piazza giacomo carrara 82
+39 035399640
www.accademiacarrara.bergamo.it
segr@accademiacarrara.bergamo.it

Bergamo

dal 21/09/2003 al 9/11/2003

Jacovitti - antologia 1939 1997

Le trecento tavole esposte, scelte dai curatori Silvia Jacovitti e Dino Aloï, ripercorrono tutta la carriera del grande disegnatore, dalle illustrazioni per Pinocchio ai Diari Vitt, dalle grandi tavole panoramiche realizzate per il quotidiano Il Giorno negli anni '50 fino ad arrivare ai disegni erotici, ai manifesti, e alle vignette politiche. Per la prima volta, inoltre, si potranno osservare alcuni disegni originali degli anni '40 realizzati per il Vittorioso, recentemente recuperati dalla figlia Silvia. Nella sua sterminata carriera, Jacovitti ha inventato centinaia di personaggi tra cui il glorioso Cocco Bill, pistolero alla camomilla e il suo inseparabile cavallo Trottalemme, Zory Kid, i mitici tre P - Pippo, Pertica e Palla - e ancora i personaggi dei suoi esordi come Battista l'ingenuo fascista e Pinocchio, più volte disegnato. Ancora oggi le sue storie si possono leggere sul settimanale Il Giornalino, disegnate da Luca Salvagno, che continua ad interpretare lo stile e soprattutto lo spirito.
mart, merc e giov 10_13: 16_19.30 / vendom 10_19.30; lun chiuso
complesso di sant'agostino
piazze della fara

Bergamo

dal 24/09/2003 al 30/11/2003

Paul Morrison

Paul Morrison è conosciuto a livello internazionale per i suoi dipinti e, soprattutto, per i suoi grandi wall painting che, come nel caso dell'intervento alla GAMEC di Bergamo, sono concepiti come enormi dipinti su parete, specificamente progettati per il luogo che li ospita. I suoi sono paesaggi fortemente stilizzati e sempre in un bianco nero dall'impatto molto grafico, un mondo dove l'uomo è assente, dove protagonisti sono immensi scenari naturali, e dove i profili di piante e arbusti divengono presenze insieme magiche e familiari, immaginifiche e artificiali
martedì - domenica 10.00 - 19.00 giovedì 10.00 - 22.00 lunedì chiuso
gamec - galleria d'arte moderna e contemporanea
via san tomaso 82
+39 035399528-9
www.gamec.it
info@gamec.it

Bergamo

dall' 1/10/2003 al 30/10/2003

Pittori e pittura - Il nuovo espressionismo

da lunedì a sabato dalle 9.30 alle 13.00 dalle 15.00 alle 19.30
galleria michelangelo
via locatelli 7/e
+39 035221300
g.michelangelo@tiscalinet.it

Brescia

dal 4/10/2003 all' 8/11/2003

Armida Gandini - Gli asini non volano

dal lunedì al sabato 15/19 - festivi su

appuntamento
fabio paris art galley
via alessandro monti 13
+39 0303756139
www.fabioparisartgallery.com
fabio@fabioparisartgallery.com

Brescia

dall' 1/10/2003 al 18/10/2003

Enrico Ragni (1910-2002). L'armonica orchestrazione dello spazio pittorico

palazzo della loggia - salone vanvitelliano
piazza della loggia

Brescia

dal 27/09/2003 al 2/11/2003

I percorsi della ricerca La pittura bresciana dal 1945 al 1953

La Galleria d'arte Gio Batta di Brescia nell'ambito delle iniziative dedicate ad Enrico Ragni e Pier Carla Reghenzi (Pierca), organizzate dall'AR&F, Associazione artistica e culturale Emilio Rizzi e Giobatta Ferrari, inaugura Sabato 27 settembre 2003 la mostra: I percorsi della ricerca La pittura bresciana dal 1945 al 1953, con opere di Vittorio Botticini, Achille Cavellini, Oscar Di Prata, Augusto Ghelfi, Gianni Ghelfi, Ermete Lancini, Pierca, Enrico Ragni e Giulio Salvatori.

da mercoledì a venerdì dalle ore 16 alle 19.30. sabato e domenica dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

galleria gio batta
via grazie 22/b
+39 03048854
www.galleria-giobatta.com
info@galleria-giobatta.com

Brescia

dal 27/09/2003 al 4/11/2003

Jota Castro - Motherfuckers never die

Articolo a pag. 22



dalle 15.30 alle 19.30 dal mart al sab

galleria massimo minini
via apollonio 68
+39 030383034
www.galleriaminini.it
galleriaminini@numerica.it

Brescia

dall' 11/10/2003 al 13/11/2003

William Ropp - Children

dal martedì alla domenica dalle 15.30 alle 19.30 - lunedì chiuso
museo ken damy
via sant'agata 22
+39 0303750295
www.museokendamy.com
museokendamy@virgilio.it

Casalmaggiore

dal 27/09/2003 al 9/11/2003

Ceramica contemporanea - Albisola: una manifattura storica

dal martedì al venerdì ore 17 / 19 sabato e festivi ore 10 / 12.30 - 15 / 19
centro culturale santa chiara
via formis 1
+39 037231222
www.cremonamostre.it

Como

dal 6/10/2003 al 29/10/2003

Andrea Sala

galleria: ore 10,30/12 15,30/19; chiuso lunedì e festivi casa del fascio: feriali 15-19; festivi 10-19
roberta lietti arte contemporanea
via diaz 3
+39 031242238
www.robertalietti.com
info@robertalietti.com

Como

Identity Card

10,30/12 15,30/19; chiuso lun. e festivi
roberta lietti arte contemporanea
via diaz 3
+39 031242238
www.robertalietti.com
info@robertalietti.com

Cornate D'Adda

dal 4/10/2003 al 19/10/2003

Stefano Bernardoni - Soglie Visive

orari di apertura della biblioteca
villa sandroni
via manzoni 2 (colnago)

Gallarate

dal 12/10/2003 al 16/11/2003

Giovanni Campus - Antologica dal 1964 al 2003

da martedì a domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30
civica galleria di arte moderna
viale milano 21 (palazzo pubblici uffici)
+39 0331 791266
gam@comune.gallarate.it

Gazoldo Degli Ippoliti

dal 4/10/2003 al 26/10/2003

Giordano Montorsi - Kabùio Black

Mostra personale.
tutti i giorni tranne il lun. 10_12.30 / 15.30_19
museo d'arte moderna
via marconi 126

Gorla Maggiore

dal 18/09/2003 al 31/10/2003

Opere quotidiane

comerio progetti di ambienti v.le europa
+39 0331604711

Inzago

dal 18/10/2003 al 25/10/2003

Eva Montanari

da lunedì a sabato dalle 15.00 alle 18.00. giovedì chiuso
biblioteca civica
via cavour 8
+39 029548795
www.bibliomilanoest.it
inzago@bibliomilanoest.it

Lecco

dal 5/10/2003 al 9/11/2003

Celarsi per svelare. Le maschere di Alquati

da martedì a sabato 15.00-19.00 domenica 10.00-12.00 15.00-19.00
lunedì chiuso
torre civica viscontea
vicolo della torre

Lecco

dal 4/10/2003 al 25/10/2003

Sguardi Rivelatori

camaver kunsthaus
corso matteotti 8/b
+39 0341288379
camaver@mac.com

Lissone

dal 27/09/2003 al 9/11/2003

Alessandro Roma - Nella terra di Brobdingnag

da martedì a sabato 16.00 18.30 e su appuntamento
amste arte contemporanea
via carotto 6/a
+39 3356318387 +39 3404637883
www.amste.it
info@amste.it

Lissone

dal 29/09/2003 al 7/12/2003

Naturalismo padano

dal 30/9: martedì, giovedì: 10/12,30-15/19; mercoledì, venerdì: 15/19; sabato, domenica: 10/12,30-15/19; lunedì chiuso
civica galleria d'arte contemporanea
viale padania 6
+39 0392145174
www.comune.lissone.mi.it
pinacoteca@comune.lissone.mi.it

Maccagno

dal 20/09/2003 al 2/11/2003

Luce e colore - Le magie del vetro d'arte

civico museo parisi valle
via leopoldo giampaolo 1
+390332561202
www.museoparisivalle.it
info@museoparisivalle.it

Mantova

dal 18/10/2003 al 9/11/2003

Enzo Nenci

giovedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.30; sabato dalle 16.00 alle 18.00; domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.00
museo virgiliano
via parma 34 (pietole di virgilio)

Mantova

dall' 11/10/2003 al 31/10/2003

Nicola Renzi - Io ne so quanto me

10.00-12.30 / 15.30-19.30 (chiusura: festivi e lunedì mattina)
galleria corraini
via madonna della vittoria 5
+39 0376322753
www.corraini.com
corraini@corraini.com

Mantova

dal 7/09/2003 al 9/11/2003

Nuvolari - Tra la terra e il cielo

tutti i giorni 9.00 -19.00 (il 7 settembre dalla 14.00 alle 19.00)
palazzo te
viale te 19
+39 0376369198
www.centropalazzote.it
segreteria@centropalazzote.it

Marchirolo

dal 18/10/2003 al 10/01/2004

Sentimento del monumento - L'opera civile di Eros Pellini

venerdì - sabato 16.00-18.00, domenica 10.00-12.00/16.00-18.00
gipsoteca spazio scultura pellini-bozzolo
via dante
+39 0331777472

Milano

dal 7/10/2003 all' 8/12/2003

1903: Palazzo Castiglioni e il Liberty a Milano

Mostra allo Spazio Oberdan e visite gui-

date in luoghi della città. Nel penultimo decennio dell'Ottocento il volto urbano di Milano si trasforma: profonde modifiche sono determinate, tra l'altro, dal piano regolatore (1884-89) elaborato da Cesare Beruto, che coinvolgeva soprattutto la zona centrale. A ridosso di tale asse monumentale-rappresentativo si diffonde nel tessuto urbano, soprattutto nelle aree residenziali, il nuovo stile modernista, dalla specifica fisionomia, nel quale la borghesia industriale e mercantile si identifica totalmente. Si tratta di un lessico internazionale e di un gusto che, all'aprirsi del nuovo secolo, investe tutti i campi del vivere quotidiano, trovando nelle arti decorative, sia di produzione artigianale, sia di produzione industriale, coerenti e interessanti interpretazioni. Negli anni a cavallo tra Ottocento e Novecento il fenomeno dell'architettura modernista esplose anche in virtù di nuove tecnologie e dell'impiego diffuso di nuovi materiali edilizi che conducono ad una sostanziale metamorfosi delle strutture abitative. Capolavoro di questa fase fondamentale dello sviluppo dell'architettura moderna è certamente Palazzo Castiglioni di Corso Venezia, progettato e costruito dall'architetto Giuseppe Sommaruga (1867-1917) tra il 1900 e il 1903, attuale sede dell'Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano. Pur non mostrando soluzioni strutturali e distributive nuove, ma anzi giocando proprio su una proposta in linea con la tradizione tardo ottocentesca, l'edificio si pone come un prototipo di assoluta novità nel panorama milanese e italiano. Palazzo Castiglioni si colloca tra i più coerenti e omogenei esempi della cultura artistica italiana di età Liberty, proponendo un'originale declinazione dell'Art Nouveau all'interno della sedimentata tradizione dell'architettura italiana tardo-ottocentesca, con influssi della scuola tedesca, in particolare della cosiddetta Secessione monacense, e apre la strada al riconoscimento della dignità artistica delle arti decorative e industriali.
spazio oberdan
viale vittoria veneto 2
+39 0277406300
www.provincia.milano.it/oberdan

Milano

dal 25/09/2003 al 22/11/2003

Adel Abdessemed - Nuit

galleria laura pecci
via bocconi 9
+39 0258430047
www.gallerialauropei.com
galpecci@electraline.com

Milano

dal 16/10/2003 al 28/11/2003

Adele Prosdocimi - Trame

lunedì/venerdì - 15,30/19,30
maria cilena arte contemporanea
via ariberto 17
+39 028323521
www.mariacilena.com
info@mariacilena.com

Milano

dal 9/10/2003 al 15/11/2003

Alejandro Quincoces 10/13 - 16/19,30 chiuso domenica e lunedì

studio fomi
via fatebenefratelli 13
+39 0229060126
fomi.mi@iol.it

Milano

dal 18/09/2003 al 30/10/2003

Alessandro Bruno - In the Tube

dal martedì al sabato orario: 16 - 19:30. mattino su appuntamento
marco canepa gallery
viale regina giovanna 6
+39 0287393520
www.marco.canepa.com
marco.canepa@libero.it

Milano

dal 18/09/2003 al 22/10/2003

Alessandro Reggioli - Flystation niente scalo per i sogni

dalle 10 alle 18
galleria pananti - palazzo delle stelline
corso magenta 63
+39 0243319627
www.pananti.com
info@pananti.com

Milano

dal 17/09/2003 al 25/10/2003

anne-marie jugnet e alain clairet - chiara camoni - joël bartoloméo

una mostra dedicata a tre artisti francesi e un'artista italiana
dal lunedì al venerdì ore 10.00 - 19.00
sabato ore 15 - 19 (chiuso domenica e festivi)
centre culturel francais
via magenta 63
+39 024859191
www.lecentre culturel francais demilano.it

Milano

dal 26/09/2003 al 15/11/2003

Antje Majewski - Nell'acqua nell'aria



articolo a pag. 18
martedì-sabato 15_19
monica de cardenas
via francesco viganò 4
+390229010068
www.artnet.com/decardenas.html
monica@decardenas.com

Milano

dal 10/10/2003 al 26/10/2003

Antonella Allara - Diario di viaggio: tra paesaggi reali e paesaggi dell'anima

lun 15.30_20. dal mart al sab 11_20.
domenica chiuso
patagonia store
corso garibaldi 127
www.patagonia.com

Milano

dal 24/09/2003 al 21/10/2003

Aria di Parigi. Tre toscani a la Ruche. Ardengo Soffici, Amedeo Modigliani, Lorenzo Viani

Protagonisti della mostra tre artisti toscani che hanno vissuto a Parigi all'inizio del XX secolo. In quella città hanno frequentato La Ruche, edificio in Passage de Dantzig, a Vaugirard, che dava ricovero, per un affitto simbolico, a pittori, scultori, poeti di tutto il mondo arrivati in Francia spesso senza alcuna conoscenza della lingua, pronti a pagare con la fame quell'avventura che faceva loro assaporare l'ineffabile esperienza di un mondo nuovo, in piena evoluzione culturale. Ardengo Soffici (1879-1964) è rappresentato nella mostra da un inedito gruppo di disegni eseguiti per le riviste parigine e da tre dipinti, Paesaggio, 1910 (già proprietà dello scrittore Slataper), un altro inedito Paesaggio dello stesso anno e Caffè Apollo, del 1915. Amedeo Modigliani (1884-1920) è presente con un importante gruppo di disegni e acquarelli, da decenni custoditi in una raccolta privata, ora riportato all'apprezzamento pubblico. Di

Lorenzo Viani (1882-1936), infine, sono proposti disegni in cui si fondono forti tensioni ideali e una presa di coscienza espressiva che sarà essenziale per il suo lavoro futuro, e tre dipinti, fra i quali il ritratto di Sarah Bernhard. C'è stato quindi un tempo - che questa mostra intende rileggere - in cui i valori della pittura toscana, il senso eletto di una tradizione che aveva radici nei classici trovarono nell'aria di Parigi un adeguato luogo di coltura: artisti come Soffici, Modigliani, Viani, si approvvigionarono di fresche e sollecitanti idee creative, e pure dettero un consistente apporto a quell'internazionale dell'arte che aveva come centro la capitale francese.

farsettiarte
via manzoni (angolo via spiga)
+39 02794274
www.farsettiarte.it

Milano

dal 25/09/2003 al 14/12/2003

Armature da parata del Cinquecento

martedì - domenica h. 10.00 alle 18.00. lun chiuso
museo poldi pezzoli
via manzoni 12
+39 0245473806
www.museopoldipezzoli.it
info@museopoldipezzoli.org

Milano

dal 14/10/2003 al 27/10/2003

Attraverso il filo

studio d'ars
via sant'agnese 12/8
+39 0286450302 +39 860290
www.dars.it
agency@dars.it

Milano

dal 13/10/2003 al 25/10/2003

AVRaudiovisualresearch

_assemble e' molto felice, orgogliosa ma anche imbarazzata nel presentarvi AVRaudiovisualresearch un'iniziativa mirata a promuovere le sue nuove espressioni di artworks, graphicdesign, fotografia, architettura, audio, video, sapori, profumi e ambientazioni di un nuovo conceived, made, and produced in Italy. AVRaudiovisualresearch e' un racconto in 3 episodi che passerà in rassegna il nucleo delle produzioni di _assemble in questi anni, gettando un'alguida ma languida luce sulla costante ricerca di originali percorsi visivi da interpretare e scandire nell'audio, seguendo il minimale meccanismo della connessione virtuale-reale con fondamenta pulp. In mostra: SRH_Coolage di Roberto Marsella as UNDERBOB collage su tela e collage cartacei. 2P.plasticpod - Contenitori plastici di Giuseppe doming Romano as Stub43 installazione di 205 bottiglie d'acqua e contenitori plastici. libreria hoepli - spazio espositivo secondopiano
via hoepli 5
+39 0286487208
www.hoepli.it
grafica.fotografia@hoepli.it

Milano

dal 23/09/2003 al 31/10/2003

Azibul - Traversate fotografiche

dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19
galleria azibul
corso garibaldi 34
+39 02865159
www.azibul.it
info@azibul.it

Milano

dal 18/09/2003 al 23/11/2003

Brera mai vista - All'ombra di Leonardo. La pala di Sant'Andrea alla Pusterla e il suo maestro

Con Brera mai vista si è aperta nel dicembre 2001 una nuova serie di attività per il Museo con l'intento di vitalizzare l'esposizione permanente delle collezioni. Si tratta di mostre mirate con poche opere (dal singolo dipinto fino a un massimo di sei) con le quali Brera potrà far conoscere a rotazione, con cadenza trimestrale, il suo "patrimonio sommerso" attualmente in deposito, mettere in evidenza i risultati di un restauro, esporre le sue acquisizioni recenti, o ancora ospitare prestiti esteri. Questa volta Brera mai vista è occasione per presentare i risultati di un'indagine filologica e documentaria condotta da Francesco Frangi. La tavola della Pinacoteca raffigurante la Vergine col Bambino e i Santi Pietro e Paolo, proveniente dalla distrutta chiesa di Sant'Andrea alla Pusterla a Milano e nota per un certo periodo con un'attribuzione al Salaino, viene presentata insieme a quella di San Martino a Besnate, eseguita nel 1538 per Ercole e Girolamo Visconti. I due dipinti sono il punto di partenza per la ricostruzione del Maestro di Ercole e Girolamo Visconti, un nuovo protagonista della pittura milanese degli anni venti e trenta del Cinquecento e per una ricerca sui suoi committenti. Il catalogo-dossier sul Maestro di Ercole e Gerolamo Visconti contiene inoltre un'approfondimento dedicato a una personalità affine, il Maestro di Giovanni Agostino Gambaudi, così denominato dall'ancona della Galleria Sabauda di Torino commissionata dal notaio Giovanni Agostino Gambaudi per la cappella del beato Stefano Bandello in San Giovanni a Saluzzo. 8.30 -19.15 da martedì a domenica (la biglietteria chiude 45 minuti prima) lunedì chiuso

pinacoteca di brera
via brera 28
+39 02722631
www.brera.beniculturali.it
brera.artimi@arti.beniculturali.it

Milano

dal 24/09/2003 al 2/11/2003

Bruce Weber - Filmography

martedì - venerdì - sabato - domenica, ore 10.30 - 19.30 mercoledì - giovedì, ore 10.30 - 21.00 lunedì, ore 15.30 - 19.30
galleria carla sozzani
corso como 10
+390265353
www.galleriacarlasozzani.org

Milano

dal 24/09/2003 al 21/10/2003

Bruto Pomodoro - Miscellanea 1997/2003

ab origena
corso monforte 39
+390278216
www.aborigena.it
info@aborigena.it

Milano

dal 23/09/2003 al 21/10/2003

Bruto Pomodoro - Miscellanea 2003

ab origena
corso monforte 39
+390278216
www.aborigena.it
info@aborigena.it

Milano

dal 25/09/2003 al 18/11/2003

Captività

collettiva con Desirée Arlette Holman, Milo Garcia, Matilde Ter Heijne, Charles Sandison, Rosaria Iazzetta
b&d studio contemporanea
via calvi 18/1
+39 0254122563
www.bnd.it
bnd@bnd.it

Milano

dal 10/10/2003 al 20/10/2003

Carlos David de Los Rios - Ossimoro

Mostra di installazioni pittoriche a favore di CEFA - Il seme della solidarietà, Organizzazione Non Governativa di Volontariato Internazionale nata per realizzare progetti autosostenibili che aiutino a debellare la fame e promuovere una società pacifica di cui sostiene Kathita - Kiirua Water Project progetto per la realizzazione di un acquedotto ad uso potabile funzionante interamente a gravità, realizzato sulle pendici nord del Monte Kenya, in grado di soddisfare il bisogno primario di una popolazione di oltre 60.000 persone.
spazio vita
via marco d'agrate 43
+39 025522981
www.vita.it
sassoov@vitacomunicazione.it

Milano

dal 9/10/2003 al 2/11/2003

Chiara Luraghi - La frase della pittura in un autoritratto

da martedì a sabato 10-12.30 e 15.30-19 / domenica 15.30-19 la terza domenica del mese la galleria è aperta anche al mattino
galleria ponte rosso
via monte di pietà 1/a
02/86461053
www.ponterosso.com
ponterosso@ponterosso.com

Milano

dal 7/10/2003 al 15/11/2003

David Hornback - Dove diavolo è Wichita?

lunedì 15.30-19.30 / da martedì a sabato 10.30-19.30
galleria clicart - museo zucchi collection
via ugo foscolo 4
+39 02439221
www.zucchicollezione.org
infocollezione@zucchicollezione.org

Milano

dal 17/09/2003 al 10/11/2003

Davide di Taranto - Occhi senza volto

dalle 11:00 alle 19:00 dal lunedì al venerdì, il sabato su appuntamento the gallery
via santa marta 19
+39 0236521565
www.the-gallery.it
info@the-gallery.it

Milano

dal 23/09/2003 al 31/10/2003

Davide Mosconi - Ritrarsi

Articolo a pag. 20



san fedele arte
via hoepli 3a-b
+39 0286352233
www.sanfedele.net
s.fedelearte@libero.it

Milano

dall' 11/10/2003 al 9/11/2003

Elisa Filocamo - Per Elisa

solo su appuntamento
casa di tolleranza
via ingegnoli 17
+39 022610360
www.casaditolleranza.com

Milano

dal 2/10/2003 al 21/11/2003

Emily Allchurch - Setting

dal lunedì al venerdì dalle 15:30 alle 19:30 o su appuntamento
galica
piazza bertarelli 4
+39 0286984083
web.tiscali.it/no-redirect-tiscali/galica/
galleria.galica@tiscalinet.it

Milano

dal 9/10/2003 al 15/11/2003

Enzo Forese

dal martedì al sabato 11 - 13, 16 - 19.30
galleria toseli
via mario pagano 4
+39 0233614273
galleriatoselli@digibank.it

Milano

dal 14/10/2003 al 31/10/2003

Esteban Tranche - Opere anni sessanta

da lunedì a venerdì 11-19 continuato sabato su appuntamento
galleria schubert
via fontana 11
+39 0254101633
www.schubert.it
schubert1@interfree.it

Milano

dall' 1/10/2003 al 31/10/2003

Ettore Sottsass

24 acquerelli di architettura realizzati negli ultimi 2 anni
antonia jannone
corso giuseppe garibaldi 125
+39 0229002930
antoniajannone@tiscalinet.it

Milano

dal 17/09/2003 al 7/11/2003

Fathi Hassan

Fathi Hassan nato al Cairo nel 1957, vive e lavora tra Roma e Fano. Nelle sue tele si materializza l'incontro della geometria con un racconto lontano nel tempo, fino a risalire alle origini della sua cultura, ad antiche etnie. I riferimenti stilistici partono dalla sua terra, si moltiplicano nello spazio della tela invaso da migliaia di granelli di sabbia sapientemente disposti in un insieme di magie iconiche. Sono figure di santi, dei del tempo, contenitori di pensiero e memoria, animali. Simboli che condensano la condizione di sofferenza del popolo africano, il forte sentimento religioso, e la distanza geografica e storica della cultura occidentale
spazio symphonia
corso giacomo matteotti 5
+39 02777071
www.symphonia.it
info@symphonia.it

Milano

dal 2/10/2003 all' 8/11/2003

Federico Pepe - Retch / You think it, you do it

(h) films
via varese 12
+39 02620051
www.hfilms.net
barbara@hfilms.net

Milano

dal 18/09/2003 al 18/10/2003

Filippo La Vaccara - Home

ogni giovedì sera
marilena borgna
via sovera 22

Milano

dal 14/10/2003 al 23/12/2003

Franco Duranti - Tele di carta

"Le opere della mostra sono commistione tra pittura, collage scrittura musicale. Si amalgamano in una fusione armoniosa i dettagli, su grandi tele Franco Duranti incastona isole di infantili giochi di carta, tridimensionali talvolta semovibili, che raccontano di un uomo bimbo non più, e il suo raffinato e ricercato universo." (Marcello Sculli)
da lun. a ven. 14.30 - 19.30 sab. 10.30 - 13.30 / 15.00 - 19.30
sculli ceramiche
via gian giacomò mora 13
+39 0289423469
marcellosculli@hotmail.com

Milano

dal 18/09/2003 al 19/10/2003

François Berthoud - Superilluman

La mostra, composta da 150 illustrazioni di moda di François Berthoud, è un viaggio attraverso i lavori più rappresentativi ed interessanti, realizzati dal famoso illustratore di moda svizzero dagli anni '80 ad oggi per le più importanti riviste del mondo. Il lavoro di Berthoud è assolutamente riconoscibile perché unisce al segno grafico quello pittorico e materico. A completare la mostra, una scultura composta da migliaia di sfere di vetro di Murano che rappresenta una figura femminile realizzata per Capucci.
lunedì - venerdì 14.00 - 19.00 mercoledì 10.00 - 13.00. sabato e domenica 14.00 - 18.00
ccs - centro culturale svizzero
via vecchio politecnico 1/3
+39 0276016118
www.ccsmilano.it
ccs@ccsmilano.it

Milano

dall' 8/10/2003 all' 8/02/2004

Frida Kahlo - La mostra

La mostra, curata da Achille Bonito Oliva e Vincenzo Sanfo, si avvale del prestito, concesso per la prima volta, dell'intera collezione del Museo Dolores Olmedo Patiño, una collezione ricca di opere che rappresentano in modo egregio le proiezioni del mondo simbolico di Frida Kahlo e la propongono come un'artista che dipingeva sia la propria realtà sia fatti concreti, di cronaca, rivisti e riproposti in modo del tutto originale ma, al contempo, profondamente radicati in una tradizione e in una simbologia tutta messicana. Alle opere della collezione Dolores Olmedo Patiño se ne aggiungono altre provenienti da importanti prestiti internazionali
lunedì 13-20 martedì e giovedì 10-23 mercoledì, venerdì, sabato, domenica 10-20
museo della permanente
via turati 34
+39 026551445
www.lapermanente-milano.it
ufficiostampa@lapermanente-milano.it

Milano

dal 25/09/2003 all' 8/11/2003

Gabriele di Matteo - Voyage sur la Terre

dal martedì al sabato, dalle 16.00 alle 19.30
antonio colombo arte contemporanea
via solferino 44
+39 0229060171
www.colomboarte.com
info@colomboarte.com

Milano

dall' 11/09/2003 al 15/11/2003

Georges Mathieu - Retrospettiva

La retrospettiva dell'opera pittorica di Georges Mathieu, promossa dalla Galerie Nationale du Jeu de Paume e dalla Galleria Gruppo Credito Valtellinese, è la prima mostra importante consacrata a quest'artista, che ha segnato profondamente il rinnovamento dell'astrazione a livello internazionale

nel dopo guerra. Georges Mathieu, infatti, ha lavorato, a partire dal 1944, per un'arte liberata da ogni costruzione formale, rimettendo completamente in discussione il concetto di astrazione geometrica. Per questo è apparso, agli occhi della critica americana (in particolare di Clément Greenberg) come il solo artista europeo di un'importanza paragonabile a quella dei pittori della Scuola di New York. L'esposizione Georges Mathieu, retrospettiva curata da Daniel Abadie e Dominique Stella riunisce oltre cinquanta dipinti, principalmente oli su tela, ma anche alcuni acrilici, che illustrano l'evoluzione dell'opera di Mathieu dai primi quadri astratti del 1946 (Conception, Désintégration) fino agli acrilici degli ultimi anni, provenienti da collezioni private e pubbliche francesi, europee, americane ed asiatiche. In mostra diverse tele a olio di grande formato.

10.00 - 19.00 da lunedì a sabato
galleria credito valtellinese
corso magenta 59
+39 0248008015

Milano

dal 15/10/2003 al 15/11/2003

Gian Marco Montesano - Signal

silbermagl undergallery
via borgospesso 4
+39 0276014944
www.gospark.com/silbermaglundergaller
volkers@tin.it

Milano

dal 2/10/2003 al 3/11/2003

Giannetto Bravi - Quadreria d'arte antica

da martedì a sabato dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00
galleria milano
via manin 13
+39 0229000352
www.gospark.com/galleria-milano
galleria.milano@thegallerynet.com

Milano

dal 2/10/2003 al 27/11/2003

Gianni Asdrubali - Azota

da lunedì a venerdì 10-13 15-19
a arte studio invernizzi
via domenico scarlatti 12
+390229402855
www.aarteinvernizzi.it/index.htm
arteinvernizzi@tin.it

Milano

dal 15/10/2003 al 15/11/2003

Gianni Motti - Turn Over

dal martedì al sabato dalle 15.00 alle 19.30
galleria artra
via settala 6
+39 0229402478
artgalleria@tin.it

Milano

dal 14/10/2003 al 4/11/2003

Gino Fossali - Dionisiaca

da martedì a sabato 10 - 13 / 15.30 - 19.30 domenica 15.30 - 19.30 lunedì chiuso
galleria ciovasso
corso garibaldi 34

Milano

dal 9/10/2003 al 24/10/2003

Giovanni Balilla Magistri - Evocazione nella figura

mostra retrospettiva sul pittore milanese a trenta anni dalla scomparsa
lun-ven 9.30-12.30/14.40-18.30
spazio guicciardini
via guicciardini 6
+39 0277406315
www.provincia.milano.it/cultura

Milano

dal 2/10/2003 all' 1/11/2003

Gladys Sica - Buenos Aires-Milano-Buenos Aires

martedì a sabato 9.30-13.30 15.30-19.30. lunedì 15.30-19.30

galleria sargadelos
via alessandro volta 20
+39 026575899
www.sargadelos.it

Milano

dal 18/09/2003 al 15/11/2003

GlassFab

lunedì - venerdì 10 - 13 / 14 - 19 e su appuntamento
acs editions
via borromei 2
02 8065 1781
www.acsedititions.com
info@acsedititions.com

Milano

dal 7/10/2003 al 22/11/2003

Greg Bogin ...and so on

h 19
galleria cardì & co
corso di porta nuova 38
+39 0262690945
www.galleriacardi.com
info@galleriacardi.com

Milano

dal 26/09/2003 al 18/01/2004

Guercino - La poetica e il teatro degli affetti

Articolo a pag. 19



palazzo reale
piazza duomo 12 i
+39 02875672
www.rcs.it/mimu/musei/palazzo_reale/presentazione.

Milano

dal 23/09/2003 al 31/10/2003

Hans Schabus

zero arte contemporanea
via ventura 5
+39 3496044136
galleriazero@fastwebnet.it

Milano

dall' 1/10/2003 al 15/11/2003

He Sen

Marella Arte Contemporanea e Consolo produzioni&consulenza hanno il piacere di presentare la prima mostra personale in Italia dell'artista cinese He Sen. He Sen ha uno stile pittorico dai soggetti e dalle caratteristiche inconfondibili; il realismo delle sue figure mette in evidenza una tecnica raffinata, una visione sofisticata e un attento studio dei colori. Il risultato è quello di una sensualità dirompente e di un'atmosfera rarefatta che lasciano ampio spazio a interpretazioni e significati sottesi. Le figure di donne e giovani che egli riproduce ad olio traggono ispirazione da scatti fotografici che colgono attimi di vita quotidiana e gesti intrisi di spontaneità. L'ottica è quella voyeristica dello spettatore che cerca di penetrare queste vite, in realtà sfuggenti e indecifrabili, anche a

causa dell'espedito pittorico utilizzato dall'artista che consiste nella cancellazione degli occhi, per antonomasia "specchio dell'Anima". Il messaggio che vuole trasmettere consiste infatti in una polemica alla società contemporanea, sempre più grigia, come grigie sono le tonalità che He Sen preferisce, e sempre più angosciante tanto da creare un senso di disorientamento soprattutto nelle nuove generazioni. Così i personaggi di quest'artista sono di un'eccezionale bellezza, ma dietro a quest'incantevole aspetto vi è un vuoto esistenziale e una superficialità estrema dovuta a paure e insicurezze nascoste. Questi personaggi sono stereotipi privi di anima, superficiali, artificiali e intorpiditi dalla realtà, proprio come lui vede i giovani della sua epoca. Le occupazioni a cui si dedicano sono frivole: fumano, si truccano, giocano con pupazzi, come a voler perdere tempo ed eludere ogni responsabilità fuggendo da ciò che li circonda. E quest'ansia pervade anche He Sen, figlio del proprio tempo, che trova però una via di fuga nella pittura, attraverso la quale riscopre un'auto-consolazione e la liberazione da ogni schema prestabilito. La dimensione privata è quindi la tematica centrale della sua opera e questo atteggiamento rivela una sempre maggiore introspezione; egli sa dare importanza alla vita di ogni singolo e fa affiorare quella sfera individuale a lungo repressa da una società di massa come quella cinese.

spazio consolo
via dell'aprica 12
+39 02680845
www.spazioconsolo.it

Milano

dall' 1/10/2003 al 31/10/2003

Ida Rosa Scotti - Valeria Zulbati

martedì a sabato dalle 11.00 alle 19.30. lunedì su appuntamento
spazio santabarbara arte contemporanea
via menabrea 20
+39 0269311087
www.spaziosantabarbara.net
spaziosantabarbara@libero.it

Milano

dal 18/10/2003 al 20/01/2004

Il Cavaliere Azzurro - Der Blaue Reiter

10-19.30, martedì e giovedì 10-22.30. chiuso lunedì
fondazione antonio mazzotta
foro bonaparte
+39 02878197
www.mazzotta.it

Milano

dal 24/09/2003 al 22/11/2003

Il Circo in acquarello - Antonino Iuorio al Jamaica

ogni giorno dalle 10 alle 2 del mattino
caffè jamaica
via brera 32
+3902876723
www.jamaicabar.it
info@jamaicabar.it

Milano

dal 26/06/2003 al 23/11/2003

Il colore di Benozzo Gozzoli: due predelle della Pinacoteca di Brera

Con Brera mai vista si è aperta nel dicembre 2001 una nuova serie di attività del Museo, con l'intento di vitalizzare l'esposizione permanente delle collezioni. Si tratta di mostre mirate con poche opere (dal singolo dipinto fino a un massimo di sei) con le quali Brera potrà far conoscere a rotazione, con cadenza trimestrale, il suo "patrimonio sommerso" attualmente in deposito, mettere in evidenza i risultati di un restauro, esporre le

sue acquisizioni recenti, o ancora, ospitare dipinti di altre collezioni, ma sempre strettamente collegati a quelli conservati in Pinacoteca.

8.30 - 19.15 da martedì a domenica (la biglietteria chiude 45 minuti prima)

lunedì chiuso
pinacoteca di brera
via brera 28
+39 02722631
www.brera.beniculturali.it
brera.artimi@arti.beniculturali.it

Milano

dal 14/10/2003 al 24/10/2003

Il mondo visto dagli italiani

Gli appassionati fotografi, che hanno frequentato i corsi del primo quadrimestre 2003 tenuti all'Officina fotografica, hanno scelto un'immagine da loro scattata in questo lasso di tempo. Ogni foto è una storia, ogni foto è l'interpretazione di un pensiero astratto o di un aspetto di vita quotidiana, ogni foto interpreta il gusto, la mentalità e l'estro di questi nuovi fotografi italiani. E' una mostra in cui traspare attraverso l'impegno e l'entusiasmo di tutti i partecipanti una enorme varietà di sguardi, e di tecniche (il bianco e nero, il colore, la fotografia all'Infrarosso e stampe digitali)un gran bel giro del mondo ed un gran bel giro di emozioni.

lunedì - sabato dalle 15.00 alle 18.00
galleria officina fotografica
via farini 6
+39 026571015
www.officinafotografica.com
galleria@officinafotografica.it

Milano

dal 18/07/2003 al 30/11/2003

In alto. Arte sui ponteggi

In alto. "Arte sui ponteggi" è un'iniziativa che prevede la promozione e la realizzazione di inediti lavori d'arte contemporanea per i ponteggi degli edifici storici in restauro a Milano. E' promossa dalla Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Lombardia, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano, dalla Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Milano e dalle Civiche Raccolte d'Arte di Milano. Il 18 luglio 2003 alle ore 11 al PAC sarà presentata la seconda tappa di "In alto". Carla Accardi ha ideato per la Chiesa di San Fedele Ricomposte tinte, un segno blu ripetuto ritmicamente a formare una grande immagine astratta ma in movimento. Il tempo è il soggetto di Geyger di Giuseppe Depetro per il ponteggio su via Verdi del Teatro alla Scala: immagini digitali di ore e secondi rossi su fondo nero scandiscono il ritmo della città. Un campo di grano e un ufo che proietta un segno di pace: tra immaginario pop e tecnologico, è l'immagine digitale Peace di Sarah Ciraci per Porta Nuova. Due ritratti fotografici inquietanti, due preti che osservano i passanti con sguardo obliquo e interrogativo: sono il lavoro di Marcello Maloberti A Milano piove da dio per Villa Reale. I lavori di Carla Accardi e di Marcello Maloberti saranno montati sui ponteggi dal 18 luglio, le altre due opere tra la fine di luglio e i primi di agosto: tutti saranno visibili fino a novembre 2003. "In alto. Arte sui ponteggi" nasce nell'ambito di una riflessione delle Soprintendenze sulla presenza della pubblicità nel contesto urbano e sulla relazione tra questo tipo di messaggio, il patrimonio storico e le trasformazioni della città contemporanea. La Soprintendenza ha destinato, a partire da ottobre 2002, alcuni spazi sui ponteggi ad artisti contemporanei. Invitati a confrontarsi con questi luoghi espositivi "straordinari" e fuori standard, insolite gallerie a cielo aperto che offrono l'occasione per studiare un nuovo modo di comunicare con la città e portare, nella strada, un immaginario "diverente" e "spaziante" rispetto a quanto avviene

abituale sotto gli occhi.

presentazione ore 11

pac - padiglione d'arte contemporanea
via Palestro 12
+39 0276009085
www.pac-milano.org
segreteria@pac-milano.org

Milano

dal 18/07/2003 al 30/11/2003

In alto. Arte sui ponteggi

porta nuova

Milano

dal 18/07/2003 al 30/11/2003

In alto. Arte sui ponteggi

villa reale

Milano

dal 18/07/2003 al 30/11/2003

In alto. Arte sui ponteggi

chiesa di san fedele
piazza san fedele

Milano

dal 18/07/2003 al 30/11/2003

In alto. Arte sui ponteggi

teatro alla scala
via verdi

Milano

dal 16/09/2003 al 31/10/2003

Jay Batlle

La Galleria 1000eventi è lieta di annunciare la prima personale in Italia di Jay Batlle dal titolo "The trouble with having an interior designer for a mother" Jay Batlle (Syracuse, NY 1976) vive e lavora a New York e in Francia. Si è diplomato nel 1998 alla U.C.L.A. a ha ricevuto una borsa di studio per lavorare a Amsterdam dal 1999 al 2001. Ha recentemente esposto alla ESSO Gallery di New York (2003), ha anche esposto in una doppia personale con Paul Pagk presso la Thomas Erben Gallery (2003) sempre nel 2003 ha partecipato ha una doppia personale con Matthew Ronay alla gallery Loop di Berlino. Ha esposto anche in molte collettive tra le quali citiamo: Confabulations curata da Peter Dudek al Hunter College (2003) a New York, Labor Day curata da David Hunt presso la Rare Gallery (2003), New York e New Attitudes in Sculpture, curata da Ken Freed alla Gallery @ Green Street, Boston. Il filo conduttore che percorre la mostra, dal titolo The trouble with having an interior designer for a mother, è la persistente sensazione di "perdita". A New York saper esprimere insoddisfazione per la propria vita è quasi un arte. La California invece ha inventato lo "life style": Hollywood, interior design, il surf, lo skate in drive-in e questo li soddisfa e li rassicura. L'artista cerca di far convivere nelle sue opere il diverso approccio alla vita che esiste tra la California e New York. Nella serie di quadri The paintings Martin Kippenberger could't ever paint Batlle riprende dove Kippenberger si era fermato proprio come Kippenberger aveva iniziato dove Picasso aveva lasciato il ritratto di Jacqueline Picasso. Kippenberger, è morto ma queste opere devono a lui la loro esistenza.

galleria 1000eventi
via porro lambertenghi 3 t i
+39 0245478297
milleventi@libero.it

Milano

dall' 1/10/2003 al 12/12/2003

L'arte delle armi - Artigianato di lusso nella Milano del Cinquecento

lunedì-venerdì h 9.00-17.30. sabato e domenica chiuso
palazzo dei giureconsulti
via dei mercanti 2

Milano

dal 14/10/2003 al 31/10/2003

lab.03

Simone Cesarini, Lorenzo Comisso, Mirko Fabbri, Michael Fliri, Federico Maddalozzo, Andrea Melloni, Andrea Nacciarriti, Stefano Paron, Monika Stemmer. Una mostra di artisti accomunati dagli studi presso l'Accademia di Bologna, invitati a Viafarini da Roberto Daolio.

dal martedì al sabato dalle 15 alle 19

via farini 35
+39 0266804473
www.viafarini.org
viafarini@viafarini.org

Milano

dal 4/10/2003 al 31/10/2003

Le forme dell'anima

Il marchio Terra & Fuoco nasce dall'incontro di Daniela Rigogliosi, designer di moda, e Alfredo Rezzani, studioso dello Zen. Il loro sodalizio creativo, basato su una rielaborazione originale della lavorazione Raku, ha dato origine a una produzione artistica fatta di linee sobrie ed eleganti, di preziose iridescenze, di equilibri armonici che trasformano gli oggetti quotidiani - piatti, vasi, ciotole, monili, accessori di moda - in protagonisti, permeandoli di una spiritualità essenziale e immediata.

12.30-15.00/20.00-23.00. sabato mattina e domenica chiuso

zen arte milano
corso di porta romana 1

Milano

dal 3/10/2003 al 22/10/2003

Le Nature Morte di Mark Lijftogt

galleria rob smeets
via camperio 9
+39 028692530
www.robsmeets.com

Milano

dal 18/09/2003 al 18/10/2003

Luce Delhove

dal martedì al sabato 16.00-19.30

spaziotemporaneo
via solferino 56
+39 026598056
www.gospark.com/spaziotemporaneo
spazio.temporaneo@libero.it

Milano

dal 2/10/2003 al 29/11/2003

Luisa Rabbia - A matter of life

14.00 - 19.30 chiuso domenica e lunedì

ciocca arte contemporanea
via del lauro 8
+39 0286463167
www.rossanaciocca.it
gallery@rossanaciocca.it

Milano

dal 13/10/2003 al 9/01/2004

Lynn Chadwick

Lynn Chadwick, lo scultore inglese cui la Galleria Blu dedica la sua attenzione fin dal lontano 1958, è scomparso lo scorso mese di aprile. La prima presenza di Chadwick alla Galleria Blu avvenne nell'ambito della mostra "Quattro artisti inglesi: Armitage, Chadwick, Moore, Sutherland" (1958), la seconda nel 1963, in abbinamento con Kenneth Armitage. Si sono poi susseguite varie mostre personali, nel 1968, 1972, 1986, 1992 fino a quella tenuta nel 1997 cui l'artista aderì di buon grado, sottolineando però che sarebbe stata l'ultima concessa ad uno spazio privato. La mostra che ora viene presentata a Milano dal 14 ottobre 2003 al 9 gennaio 2004, costituisce quindi un significativo omaggio della Galleria all'artista che da anni essa ha rappresentato in esclusiva per l'Italia.

siva per l'Italia.

lunedì-venerdì 10-12.30 / 15.30-

19.30 giorni di chiusura: sabato mattina, domenica e festivi

galleria blu
via senato 18
+39 0276022404
www.galleriablu.com
info@galleriablu.com

Milano

dal 14/10/2003 al 9/01/2004

Lynn Chadwick

Lynn Chadwick, lo scultore inglese cui la Galleria Blu dedica la sua attenzione fin dal lontano 1958, è scomparso il 25 aprile di quest'anno. La prima presenza di Chadwick alla Galleria Blu avvenne nell'ambito della mostra "Quattro artisti inglesi: Armitage, Chadwick, Moore, Sutherland" (1958), la seconda nel 1963, in abbinamento con Kenneth Armitage. Si sono poi susseguite varie mostre personali, nel 1968, 1972, 1986, 1992 fino a quella tenuta nel 1997 cui l'artista aderì di buon grado, sottolineando però che sarebbe stata l'ultima concessa ad uno spazio privato. La mostra che ora viene presentata a Milano dal 14 ottobre 2003 al 9 gennaio 2004, costituisce quindi un significativo omaggio della Galleria all'artista che da anni essa ha rappresentato in esclusiva per l'Italia. Una importante rassegna di Chadwick - la prima presso uno spazio pubblico dopo la sua scomparsa - viene proposta nei prossimi mesi dalla Tate a Londra: aprirà il 15 settembre e sarà visitabile fino al mese di marzo del 2004. Chadwick, nato a Londra nel 1914, ebbe la consacrazione internazionale nel 1956 quando la Biennale di Venezia gli assegnò il Premio Internazionale della Scultura. Nella ricerca di forme stabili, l'artista non abbandona l'interesse e l'indagine per il movimento, ma tende ora a rappresentarne non tanto gli effetti quanto l'energia che lo origina e che si manifesta come forza aggregante delle singole composizioni. In alcuni casi poi le sue figure sono coinvolte in un altro tipo di moto, quello provocato da forze esterne (il vento ad esempio), che segna in modo marcato parte della sua produzione.

lunedì-venerdì 10-12.30 / 15.30-

19.00, sabato 15.30-19.00

galleria blu
via senato 18
+39 0276022404
www.galleriablu.com
info@galleriablu.com

Milano

dal 16/09/2003 al 31/10/2003

Magia di un'illusione

martedì-sabato 10.30 - 19.30 - mattina su app - ingresso libero

myopen.art gallery
via argelati 12
+39 028393464
www.myopenart.com
info@myopenart.com

Milano

dal 9/10/2003 al 31/10/2003

Malek Pansera - Superfici

da martedì a venerdì, ore 17,30/19,30 o su appuntamento (3485630381)

scoglio di quarto
via scoglio di quarto 4
+39 0258317556, 3485630381

Milano

dal 9/10/2003 al 31/10/2003

Malek Pansera - Una regolare consumazione dei corpi

da martedì a venerdì, ore 17,30/19,30 o su appuntamento (3485630381)

bazart & quintocortile
via col di lana 8
+39 0258317556, +39 3485630381

Milano

dal 15/10/2003 al 29/11/2003

Marco Fantini - Ex-cursus

La Galleria Antonio Battaglia inaugura la stagione artistica con la prima mostra personale a Milano di Marco Fantini; difficile riassumere la traccia di questa mostra, una pittura brutale, istintiva, sofferta, comunque raffinata, quella di Fantini, un'artista che non dà risposte chiare di se. In mostra saranno esposte quattordici opere inedite dello stesso formato (50X50), taccuini di fatti non accaduti, cortocircuiti mentali compressi all'interno di spazi incerti e barcollanti, teschi beffardi ridenti e iridenti, rebus e strani "topolini" stupiti e consunti. "Mickey Mouse" soggetto che l'artista elabora dal 1995 emerge come un tentativo demitizzante di ogni icona. Gli ultimi lavori sono alleggeriti da modalità grafiche e geometrie inesatte, spesso giocate sui forti contrasti dei bianchi e dei neri che ritagliano le figure rendendole autonome, irriverenti e quasi comiche se raffrontate alla destabilizzante inquietudine dei loro sfondi. Marco Fantini è nato a Vicenza nel 1965. Vive e lavora a Milano.

martedì/sabato 15.30 - 19.30

antonio battaglia arte contemporanea
via ciovasso 5
+39 0286461244
galleria.battaglia@tiscali.it

Milano

dal 15/10/2003 al 29/11/2003

Marco Polo tra passato e presente

orari: 10-13 15-19 (chiusura dom. e lun. mattina)

renzo freschi oriental art
via gesù 17
+39 02794574
www.renzofreschi.com
info@renzofreschi.com

Milano

dal 3/10/2003 al 30/10/2003

Marie van Leeuwen / Johan Wagenaar - Van Kampen

da martedì a venerdì 15,30 - 19 / sabato su appuntamento

dieci.due
largo isabella d'aragona 1
www.dieci-punto-due.it
dieci.due@libero.it

Milano

dal 13/09/2003 al 15/11/2003

Mario Giacomelli 50 opere inedite anni 50

11,00-19,00 continuato, chiuso domenica e lunedì

photology
via della moscova 25
+39 026595285
www.photology.com
photology@photology.com

Milano

dal 22/09/2003 al 22/10/2003

Markus Willeke - Riddlers Revenge

galleria davide di maggio - mudimadue
corso di porta romana 6
+39 0286915631
davidemaggio@libero.it

Milano

dal 14/10/2003 all' 8/11/2003

Massimo Marchesotti - La notte, la poltrona rossa e la figura umana

martedì - sabato 10,30 - 13,30 / 15,00 - 19,30
galleria magenta 52
corso magenta 52
+39 024816963
www.magenta52.it
info@magenta52.it

Milano

dal 2/10/2003 al 12/11/2003

Mike Kelley

La Galleria Emi Fontana è lieta di annunciare la seconda personale italiana di Mike Kelley. In questa occasione l'artista americano presenterà una nuova serie di quadri mosaico e altri lavori a parete che riprendono tecniche già usate da Kelley in passato, "carpet paintings" e "wood grain paintings". I "carpet paintings" sono realizzati impregnando di colore zerbini sintetici, che poi vengono montati su una superficie di legno. Nel caso dei "wood grain paintings" l'artista riproduce con una tecnica "trompe l'oeil" la superficie del legno grezzo, dipingendone venature e nodi che vanno a far parte della composizione del quadro. Il nucleo della mostra è costituito dalla nuova serie di "Memory Wares". Kelley ha iniziato a lavorare con questa tecnica di mosaico nel 2000 e ha creato una serie di quadri e sculture, ispirandosi a una pratica dell'arte folk del nord-america, in cui oggetti di uso comune vengono ricoperti di conchiglie e chincaglierie per trasformarsi così in oggetti di valore affettivo e di memoria. Nell'universo di Kelley la ripresa e la mimica di tecniche usate nell'arte popolare, nei "Memory Wares" come nei "Wood Grain paintings" e in altri lavori, va al di là dell'uso specifico del medium per assumere una valenza psicologica. Nei "Memory Wares" miriadi di gioielli di bigiotteria, conchiglie, sassolini colorati, bottoni, spille, spillone, portafotografie con foto ricordo, vanno a ricostruire un residuo di memoria collettiva della società americana. Tutti questi oggetti colorati, seducenti, incastonati in una superficie ondulata, sembrano suggerire che "non è tutto oro quello che luccica". Si tratta di opere d'arte assolute, che invadendo il territorio del kitsch, combattono la battaglia persa in partenza contro l'"horror vacui" e l'oblio. Il "tutto" non è forse equivalente al "nulla", soprattutto nelle filosofie orientali? Ed è a partire da qui che i "Memory Wares" perdono il loro valore puramente decorativo e diventano oggetti di struggente bellezza.

galleria emi fontana
via bligny 42
+39 0258322327
emif@micronet.it

Milano

dal 15/10/2003 al 15/11/2003

Nanda Virgo - neo/ns ensemblis 003/68

mart-sab 10-13/15-19.30

post design
via della moscova 27
+39 026554731
www.memphis-milano.com
postdesign@tiscalinet.it

Milano

dal 16/10/2003 al 15/11/2003

Nobuyoshi Araki

L'esposizione presenta 25 fotografie a colori e in bianco e nero, che ritraggono la donna giapponese nel suo aspetto più seducente. Araki riprende giovani figure femminili mentre posano in atteggiamenti provocanti, sensuali, a volte scandalosi: lascivamente abbandonate a terra, sedute o coricate su letti disfatti, distese su tradizionali tatami, vestite con eleganti e variopinti kimono in seta, denudate, legate. Queste donne, pur essendo consapevoli del gioco della seduzione in atto, esibiscono e offrono la bellezza e la sensualità del loro corpo con una naturalezza disarmante. Per questo rivolgono sempre lo sguardo verso l'obiettivo della macchina fotografica senza celare una delicata ironia. Talvolta accanto alle ragazze o direttamente sulla loro pelle appaiono dei piccoli animaletti in plastica come dinosauri, coccodrilli, iugane, che sembrano suggerire maliziosamente la presenza dell'artista e il con-

tatto virtuale con il soggetto fotografato. L'appeal delle immagini create dal grande maestro giapponese non proviene soltanto da una forte suggestione erotica, ma anche da una grande e ricercata qualità estetica, sempre accompagnata da una sottile componente di giocosità.

10.00_13.00; 15.30_19.30 chiuso la domenica e il lunedì mattina.
zonca & zonca
via Ciovasso 4
+39 0272003377
www.zoncaezonca.com
info@zoncaezonca.com

Milano

dal 20/06/2003 al 26/10/2003

Periferie e nuove urbanità

La mostra intende presentare ad un più vasto pubblico di specialisti e non, alle Amministrazioni locali, agli Enti di gestione del territorio e del patrimonio costruito, i risultati della ricerca strategica del Politecnico di Milano sulla Ridefinizione delle periferie urbane metropolitane. Progetti integrati sui temi della casa e delle grandi opere infrastrutturali e della vita associata svolta in questi anni dal Dipartimento di Progettazione dell'Architettura in collaborazione con altri Dipartimenti dell'Ateneo. Muovendo da una critica radicale al concetto di "città diffusa" e superando la tradizionale dicotomia fra centri storici e periferie, con particolare attenzione al contesto lombardo viene posto il problema della qualità dei sistemi territoriali esterni ai nuclei consolidati, cui viene riconosciuto un autonomo potenziale propulsivo di sviluppo economico e di "nuova urbanità" rispetto ai tradizionali centri metropolitani.

triennale - palazzo dell'arte
via alemagna 6
+39 02724341
www.triennale.it
info@triennale.it

Milano

dal 2/10/2003 al 15/11/2003

Pierluigi Pusole - Standard 1 8 14 17 18 19

Giovedì 2 ottobre lo Studio d'arte Cannaviello presenta la nuova mostra personale di Pierluigi Pusole intitolata "Standard 1 8 14 17 18 19", dove il termine standard si riferisce sia al titolo delle singole opere esposte, sia alla teoria che supporta la realizzazione delle stesse. "In Standard l'immagine parte sempre da foto casuali che prendo da riviste, giornali, depliant, foto piuttosto banali ma di cui mi colpisce la forma, la composizione dello spazio. Numero le immagini scelte, Standard 1, Standard 2 e da lì realizzo un quadro 1(1), poi un altro 1(2), 1(3) e così via. Dopo un po' il soggetto non lo guardo più, mi copio da solo. Mi trasformo in un computer impazzito. Tra un tot di anni, che so dieci, ci saranno moltissime varianti per ogni immagine." Pierluigi Pusole. La mostra, in cui l'artista standardizza anche i formati delle opere in una scala che cresce in proporzione da 30x25 a 180x150 cm, sarà composta da oltre cinquanta opere su tavola, finite con una verniciatura al nitro che ne esalta il clima di caotica luminescenza. E la luce, appunto, risulta essere l'elemento fondamentale della sua ultima produzione, una luce interna, fondante, che tende a dare ordine al tumultuoso vortice di forme e colori con i quali Pusole aggredisce lo spettatore. Caos ed ordine, immediatezza espressiva e rigore formale, questi sono i temi che fanno, di Pusole un artista sempre originale e sempre riconoscibile, e di questa mostra un'ideale continuazione della volontà creatrice dell'Io sono dio.

da martedì a sabato dalle 10.30 alle 19.30

studio d'arte cannaviello
via a. stoppani 15
+39 022040428
cannaviello@interfree.it

Milano

dal 18/09/2003 al 4/01/2004

Piero Portaluppi

Considerato uno dei protagonisti di spicco della cultura architettonica milanese e italiana tra gli anni Venti e gli anni Cinquanta, Portaluppi è un personaggio dalle molteplici sfaccettature. Progettista di alcuni tra i più importanti edifici nella metropoli lombarda (il Planetario Hoepli, il Palazzo dell'Aregario, la Banca Commerciale Italiana, l'Arco su Corso di Porta Venezia, Palazzo INA in piazza Diaz, villa Campiglio), Piero Portaluppi è anche l'autore di numerosi interventi di restauro su alcune degli edifici storici più noti della città tra cui Santa Maria delle Grazie, il Museo della Scienza e della Tecnica, la Pinacoteca di Brera, l'Università Statale di Milano - Ospedale Maggiore, la casa Atellana e la Bicocca degli Arcimboldi.

lun-ven 9.30/17

triennale - palazzo dell'arte
via alemagna 6
+39 02724341
www.triennale.it
info@triennale.it

Milano

dal 2/10/2003 al 25/10/2003

Roberto Baldazzini - Casa Howhard, Malone e il Brodo Primordiale

dal martedì al sabato dalle 18 alle ore 23.00.

la cueva (no art gallery)
via vigevano 2/a, angolo via gorizia
+39 028463946
info@topolin.it, cueva@topolin.it

Milano

dall' 1/10/2003 all' 1/11/2003

Roger Kelly - Station to Station

martedì - sabato 15.30/19.00
galleria alessandro de march
via rigola 1
demach@libero.it

Milano

dal 3/10/2003 al 22/11/2003

Roni Horn

dal martedì al sabato dalle 15 alle 19 e su appuntamento
galleria raffaella cortese
via alessandro stradella 7
+39022043555
www.gospark.com/raffaellacortese
rcortgal@tin.it

Milano

dal 2/10/2003 al 22/11/2003

Ronnie Cutrone - Tataboo

da martedì a sabato, 10.00/13.00 - 16.00/19.30. lunedì su appuntamento.

lorenzelli arte
corso buenos aires 2
+39 02201914
www.lorenzelliarte.com
lorenzelliarte@tin.it

Milano

dal 25/09/2003 al 25/10/2003

Sergi Barnils

SpiraleArte artecontemporanea, col patrocinio dell'Instituto Cervantes in Milano, riapre la stagione espositiva dedicando una mostra personale al maestro catalano Sergi Barnils. L'etern invisibile, questo il titolo della mostra, offrirà in rassegna una ventina di lavori, frutto della più recente ricerca dell'artista da sempre imperniata sul disegno, ora declinata attraverso la tecnica dell'encastu su tele e tavole monocrome in cui predominano i blu, i bianchi e i gialli solari. Sergi Barnils nasce nel 1954 a Bata. Dopo aver abbandonato gli studi di giurisprudenza, decide di dedicarsi pienamente alla pittura: sono gli anni Novanta e il suo fare artistico, inizialmen-

te intriso degli echi delle principali correnti pittoriche contemporanee, raggiunge la maturità, precisandosi in un linguaggio definitivamente personale dove forma geometrica e colore si stemperano in un racconto metaforico che allude al percorso dell'anima umana attraverso le vicende terrene, in un continuo dibattersi tra spirito e materia. Nel 1996 Sergi Barnils ha vinto il Premio Internazionale di Pittura di Tossa de Mar (Girona). Le sue opere, molto apprezzate da critica e pubblico esteri, sono presenti nei musei di Girona, Barcellona, dove attualmente vive e lavora, Praga, Spoleto, Istanbul e Logroño.

spiralearte

corso venezia 29
+39 02795483
www.spiraleartecontemporanea.it
artecontemporanea@spiralearte.com

Milano

dal 23/09/2003 al 18/10/2003

Sergio Lovati - La luce nell'ombra

Il vincitore dell'edizione di Giovani artisti s'incontrano - 2003 è Sergio Lovati. Vincitore non solo del premio della giuria ma anche del premio del pubblico. Le opere fotografiche presentate all'interno della mostra Ritorno ad itaca sono state giudicate immagini nelle quali la padronanza delle tecniche fotografiche si fonde ad un'attento, preciso e personale intervento legato alla tematica proposta. Presso il Puntosanfedele, Sergio Lovati presenta una serie d'immagini d'interni contrapposte ad immagini di esterni. Immagini nelle quali la luce faticosamente emerge dal buio, come un mistero cui è possibile solo partecipare senza per forza voler capire.

san fedele arte

via hoepli 3a-b
+39 0286352233
www.sanfedele.net
s.fedearte@libero.it

Milano

dal 24/09/2003 al 26/10/2003

Sguardi incrociati tra Algeria e Svizzera

tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.00.

lunedì chiuso
palazzo reale
piazza duomo 12 i
+39 02875672
www.rcs.it/mimu/musei/palazzo_reale/presentazione.

Milano

dall' 1/10/2003 al 30/11/2003

Stati dell'Animo e oltre - Immagini dal Mondo

Stati dell'Animo e oltre Immagini dal Mondo² presenta fotografie scattate per la maggiore parte in modo amatoriale, dai missionari, dalla gente stessa che vive in missione o a contatto, o dalle poche persone venute a trovare i missionari col senso del volontariato. È una mostra testimonianza perché presenta fotografie scattate da chi, immerso nei villaggi persi nelle foreste, a piedi nudi su terre di fuoco, con una piccola macchina fotografica non sapeva di lasciare il racconto di una storia aperta al mondo, un segno di esistenza per tutti. È una mostra, e un libro, testimonianza perché... è attraverso le nostre differenze che siamo finalmente così tutti uguali. Viviamo sotto lo stesso cielo, siamo fatti nello stesso modo, abbiamo tutti gli stessi stati dell'animo. È una mostra, e un libro, in positivo perché... sarebbe stato scontato mostrare solamente foto difficili e pietose. È così facile far piangere che alla fine sopraggiunge l'abitudine e non si piange più. È un coinvolgente percorso per entrare nella realtà delle missioni e uscire, non angosciati, ma rafforzati nel legame fraterno.

da martedì a domenica: 14.30 - 18.30; giovedì: 10 - 18.30; lunedì chiuso

museo beni culturali cappuccini
via kramer 5
+39 0277122321
www.bccmuseum.org
luteda@bccmuseum.org

Milano

dal 18/09/2003 al 25/10/2003

Terry Rodgers

Marella Arte Contemporanea ha il piacere di presentare la prima mostra personale in Italia dell'artista americano Terry Rodgers. Con l'occhio lucido del reporter l'artista rappresenta l'alta società americana che diviene tematica principale della sua opera. Attraverso i suoi dipinti lo spettatore diviene un voyeur della vita notturna newyorkese: benché i soggetti dipinti diano l'impressione di voler essere guardati, tuttavia il riguardante prova imbarazzo nei loro confronti quasi spiase in modo intrusivo la loro vita. Un'impercettibile freddezza unita a distacco e ad una costante sensazione di disagio caratterizza le tele di Terry Rodgers. Ogni sua opera ricorda la complessità delle relazioni umane nella società contemporanea colte nella loro vuotezza esistenziale. Gli uomini rappresentati, fieri del successo sociale ed economico raggiunto, sembrano tuttavia distaccati dal contesto in cui vivono e mostrano un'inquietudine che lascia emergere una profonda insicurezza; parallelamente le donne raffigurate, estremamente curate e ben vestite, hanno espressioni che inducono a pensare che non siano affatto soddisfatte della loro esistenza. Freddezza, noia, insoddisfazione ed incertezza sono i sentimenti che trapelano dai loro volti. Terry Rodgers giustappone ironicamente l'alta società, caratterizzata dal benessere economico e materiale, al vuoto esistenziale e ne offre una nuova interpretazione.

martedì - sabato 12.00-20.00

marella arte contemporanea
via lepointina 8
+39 0269311460
www.marellart.com
info@marellart.com

Milano

dal 2/10/2003 al 30/11/2003

Tina Parotti - Per mirare al cuore

da lunedì a sabato h 16.00 - 19.30 e su appuntamento

galleria d'arte 2000
palazzo reale
via statuto 13
+39 0229005367
www.galleriadarte2000.com
galleriadarte@tiscali.it

Milano

dal 14/10/2003 al 22/11/2003

Tom Sachs

galleria cardì
piazza sant'erasmo 3
+39 02 29003235
www.galleriacardi.com
info@galleriacardi.com

Milano

dal 7/10/2003 al 30/11/2003

Torben Giehler

paolo curtì / annamaria gambuzzi & co.
via pontaccio 19
+39 0286998170
www.paolocurti.com
info@paolocurti.com

Milano

dal 2/10/2003 al 30/11/2003

Un Capolavoro per Milano

Riguarderà per questa seconda edizione l'esposizione straordinaria, presso il Museo Diocesano, dell'opera Annunciazione (1546) di Domenico Beccafumi, uno dei capolavori del Manierismo italiano e senese, per gentile concessione della parrocchia di San Martino e Santa Vittoria a Sarteano (Si).

museo diocesano
corso di porta ticinese 95
+39 0289404714-28
www.museodiocesano.it
segreteria@museodiocesano.it

Milano

dal 30/09/2003 al 31/10/2003

Un lavoro a regola d'arte 2003

Un lavoro a regola d'arte 2003 è una mostra organizzata dalla Camera del Lavoro Metropolitana di Milano in collaborazione con la Fondazione Ferri e la Società Umanitaria. Le opere realizzate dai venti artisti che vi partecipano hanno come soggetto il lavoro visto 'dal di dentro', cioè con uno sguardo che tenta di sentire e di far sentire in modo autentico le problematiche umane e le questioni sociali che lo caratterizzano. Tale sguardo è stato posato dagli artisti con prospettive dissimili e talvolta divergenti. Alcuni di essi focalizzano la propria attenzione sulle difficoltà, sulle carenze, sulle situazioni talvolta drammatiche che caratterizzano la condizione lavorativa.

giorni e orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 19.00
società umanitaria
via daverio 7

Milano

dal 18/09/2003 al 26/10/2003

Un mondo possibile - Le vie dello sviluppo

dal martedì alla domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.00 - lunedì chiuso.

museo diocesano
corso di porta ticinese 95
+39 0289404714-28
www.museodiocesano.it
segreteria@museodiocesano.it

Milano

dal 9/10/2003 al 5/11/2003

Vinicio Berti - Pittura Totale 1940/1991

da martedì a venerdì 10-13;14,30-18,30; sabato, domenica e festivi 10-18,30; lunedì chiuso

museo della permanente
via turati 34
+39 026551445
www.lapermanente-milano.it
ufficiostampa@lapermanente-milano.it

Milano

dal 13/09/2003 al 16/11/2003

Volare! Futurismo, aviomania, tecnica e cultura italiana del volo 1903 -1940

L'esposizione, suddivisa in nove sezioni, mira a proporre un percorso cronologico della storia del volo in Italia, analizzando sia il tema del progresso tecnico, sia le conseguenze che tale conquista apportò dal punto di vista dell'arte e del costume sociale. La mostra, oltre a celebrare l'impresa dei fratelli Wright, che nel 1903 riuscirono a sollevare dal suolo un mezzo più pesante dell'aria, si compone di una consistente rassegna di opere ed oggetti, quali modelli originali dei primi aerei, equipaggiamenti, manifesti originali delle grandi imprese aviatorie, opere di aeropittura e aeropoesia, fotografie, ritratti e manoscritti. Obiettivo dell'esposizione è quello di testimoniare, nel primo centenario del volo, l'entusiasmo che il nostro paese attribuì alla conquista del cielo. Fra tutti i paesi, l'Italia fu infatti quello che forse si lasciò maggiormente infervorare e coinvolgere dal volo, non solo per l'importante contributo tecnologico e pionieristico che seppe dare al suo sviluppo ed alla sua diffusione, ma anche per l'apporto più originale, ossia la creazione del mito del volo. L'entusiasmo dell'élite culturale, il coinvolgimento di Gabriele d'Annunzio e Filippo Tommaso Marinetti, l'aeropittura futurista, le grandi imprese aviatorie, il culto per l'ardimento, l'altrezza, la velocità, sono infatti soltanto i risvolti più conosciuti di una passione che si fece immediatamente popolare e che fu condivisa da tutti. Nessun aspetto della vita

nazionale restò dunque immune dalla "febbre aviatoria". Editoria e cinema, pittura e poesia, moda, design, grafica, fumetto, musica e giornalismo gareggiavano per esaltare l'aeroplano e le sue conquiste. La passione per il volo toccò il culmine fra i due conflitti mondiali e neppure i disastrosi bombardamenti della Seconda Guerra mondiale riuscirono ad attenuarla del tutto.

palazzo reale
piazza duomo 12 i
+39 02875672
www.rcs.it/mimu/musei/palazzo_reale/presentazione.

Milano

dal 14/10/2003 al 24/10/2003

Which Gods?

Quali dei? Esistono ancora i concetti di sacralità? cos'è oggi sacro e qual è la sua iconografia? A queste domande ottanta artisti internazionali hanno risposto con un'opera, diciassette sono stati selezionati in base alla perizia tecnica di realizzazione dell'opera ed in base ai contenuti da una commissione scientifica. Criterio principale della nostra ricerca è quello di constatare come i temi e le tecniche consolidati della tradizione artistica si trasportino e si trasformino nell'arte contemporanea. il quadro che esce in questa collettiva è compatto e indirizzato alla rappresentazione del sacro attraverso icone tipiche della cultura cristiana, dove non mancano accenni ironici sulla dipendenza della fede. Attraverso immagini che si legano fortemente alla tradizionale iconografia religiosa tipica della produzione europea, appaiono integrazioni moderne (soprattutto linguistiche) e nuovi punti di discussione sull'esigenza del sacro oggi.

16:00 \ 19:00

villa liatta

viale affori 21

Milano

dal 18/09/2003 al 25/10/2003

Zhou Tiehai

Articolo a pag. 21

martedì - sabato 12.00-20.00

marella arte contemporanea

viale leopolda 8



+39 0269311460
www.marellart.com
info@marellart.com

Monza

dal 11/10/2003 al 31/10/2003

Antropomorfi - Oggetti che reinterpretano la figura umana

martedì-sabato 9.30-12.30/15.30-19.00

galleria fatto ad arte
via matteo da campione 8
+39 039.2312002
info@fattoadarte.com

Orzinuovi

dal 23/08/2003 al 28/12/2003

Antonio Ligabue - Vent'anni dopo

Nelle sale del Castel San Giorgio, allestite con una pannellatura appositamente realizzata e un adeguato impianto di illuminazione, saranno presenti oltre 100 opere di Ligabue, tra oli, sculture e dise-

gni, tutte fedelmente riprodotte nel catalogo di mostra che conterrà anche i testi critici dei curatori. È importante sottolineare che 44 degli 87 dipinti in mostra non erano esposti nella rassegna del 1983. I dipinti più significativi dell'intera produzione artistica di Ligabue esposti in questa mostra provengono proprio da collezioni private bresciane. Saranno presenti infatti i capolavori storici di Ligabue tra i quali l'Autoritratto con cane, la Vedova nera e il Gatto selvatico con nibbio oltre a 21 disegni e 15 sculture in bronzo - pezzi introvabili da decenni - a tiratura limitata 1/12 e 1/16. In mostra sarà inoltre trasmessa la filmografia originale di Antonio Ligabue un documento unico che riprende l'artista in persona recitare se stesso. Altra fondamentale novità della rassegna è la presentazione a fianco di Ligabue di due personaggi che tanto hanno influito sulla vicenda umana ed artistica di Ligabue: Marino R. Mazzacurati e Cesare Zavattini - del quale ricorre quest'anno il centenario della nascita - che a Ligabue, quando morì, dedicò uno struggente poema. Scostante ed ombroso fu il legame di Ligabue con Mazzacurati, mentre questi si lasciò affascinare da questa genialità senza regole e scuole, dal mito del "buon selvaggio" che Ligabue incarnava agli occhi di Mazzacurati. Fu sicuramente merito suo se Ligabue, fino ad allora solo scultore, incominciò ad apprendere l'uso dei colori. Ai due personaggi sarà dedicata una saletta con circa 30 quadri di ognuno e 9 sculture di Mazzacurati.

10-12,30 / 14,30-19,30 dal martedì al venerdì sabato e festivi orario continuato 10-19,30. lunedì chiuso

rocca san giorgio

Seregno

dall' 11/10/2003 al 6/11/2003

Silvana Siclari

da lunedì a sabato dalle ore 16 alle ore 19 per appuntamento anche alla domenica (tel. 0362-231583)

s.a.3 art gallery contemporanea

via lambro 2

+39 0362325427 +39 0362231583

www.sa3artgallery.com

studioarte@studioarte.com

Suzzara

dal 21/09/2003 al 23/11/2003

43° Premio Suzzara 2003 - Anima e Corpo, fra tradizione e cibernetica

ex casa del popolo
piazza arrigo luppi

Varese

dal 19/09/2003 al 18/10/2003

Domenico De Bernardi - Protagonista del paesaggio varesino

10-12 e 16-19, lunedì chiuso

galleria ghiggini

via albuzzi 17

+39 0332284025

www.ghiggini.it

galleria@ghiggini.it

Varese

dal 4/10/2003 al 14/12/2003

Giorgio de Chirico. Gladiatori 1927 - 1929

Il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano - in collaborazione con Banca Intesa e Provincia di Varese - dedica l'appuntamento autunnale con le grandi mostre a Villa Panza a Giorgio de Chirico e ai suoi "gladiatori", tema che l'artista sviluppò tra il 1927 e il 1929, durante il suo secondo soggiorno francese. Novità assoluta dell'esposizione "Giorgio de Chirico. Gladiatori 1927 - 1929" è la ricostruzione nelle sue reali proporzioni, mai realizzata

fino ad ora, della "Sala dei gladiatori" della casa di Léonce Rosenberg, grande mercante d'arte e editore, padrone della Galerie de l'Effort Moderne, che, nel 1929, commissionò a de Chirico la decorazione della sala da ricevimento del suo appartamento di rue de Longchamps a Parigi. La Sala Rosenberg rappresenta un unicum: è il solo "ambiente", infatti, mai realizzato da de Chirico. Proprio l'idea di affidare interamente l'"ambiente" a un unico artista per una decorazione globale o, addirittura, per operare direttamente sulle strutture architettoniche, ha ispirato la mostra "Giorgio de Chirico. Gladiatori 1927 - 1929" a Villa Panza. Il medesimo concetto di "arte - ambiente" lega, infatti, idealmente quanto de Chirico fece nella sala da pranzo dell'appartamento di Rosenberg attraverso le undici grandi tele di "gladiatori" alle stanze vestite di luce di Dan Flavin e a quelle di arte ambientale di Robert Irwin e James Turrell, commissionate come site specific per Villa Panza da Giuseppe Panza di Biumo, una delle più importanti personalità dell'arte contemporanea di livello internazionale che donò la Villa e la sua collezione al FAI nel 1996. Nel 1925, quando dopo 10 anni di assenza Giorgio de Chirico ritorna a Parigi, città che ne aveva segnato la prima affermazione artistica, la sua è ormai una pittura rinnovata nello stile e nei soggetti, memore delle inquietanti atmosfere metafisiche ma aperta al nuovo gusto di rivisitazione dell'antico con sensibilità contemporanea. Cinque sono i temi attorno a cui principalmente ruota d'ora in avanti la sua attività: "cavalli" su spiagge deserte dell'antica Grecia con rovine classiche; "mobili" abbandonati in mezzo alla natura (o, viceversa, foreste in interni di appartamento); "manichini" antropomorfi, da soli o in coppia, con il ventre pieno di oggetti variopinti o di architetture antiche; "trofei" (curiose costruzioni di elementi a metà strada tra i giocattoli e l'archeologia); "gladiatori".

orario della mostra: 10 - 18 (tutti i giorni escluso i lunedì non festivi)

villa menafoglio liatta panza

biumo superiore

+39 0332239669

www.varesegallery.com/villapanza

faibiumo@fondoambiente.it

Vimercate

dall' 11/10/2003 al 22/11/2003

Arte-Tra due generazioni

biblioteca di vimercate

piazza unità d'italia 2/g

Marche

Ancona

dal 2/07/2003 al 2/11/2003

Mirò - Le meraviglie

opere grafiche dal 1960 al 1981. Più di 100 opere tra litografie e acqueforti realizzate dall'artista dal 1928 agli anni Settanta. L'esposizione è dedicata all'intento del grande maestro catalano di rappresentare poemi e poetica attraverso segni e colori. La mostra presenta quattro serie complete di litografie e acqueforti ritoccate a mano che vanno dal 1928 agli anni Settanta e che sono poi state realizzate su carta e altri materiali dal 1960 al 1981. La serie che dà il titolo alla mostra "Le Meraviglie" vuole essere un omaggio alla visione della vita che Mirò percepiva come un "giardino" nel quale scorgere e godere delle meraviglie offerte dalla natura ma anche dalla capacità dell'Uomo di vivere in un sogno. Nel ripercorrere attraverso oltre cento opere, la straordinaria forza creativa di uno dei più grandi protagonisti dell'arte del Novecento, la mostra comincia il suo percorso con la serie completa di Ubu Roi, un "Uccello Re" che va in vacanza alle Baleari nella quale un Mirò ancora surrealista incanta con i suoi giochi di colore e segno, profondità e forma. Segue la serie dei poemi chiamati "Les marteau sans maître" dove Mirò evolve il surreali-

simo in una sorta di sintesi tra astrattismo geometrico e cromatismo lirico che si trasforma, nella terza serie, quella appunto delle "Meraviglie con variazioni" in un surrealismo maturo dove poema e opera si confondono, dove l'osservatore non percepisce più così chiaramente quale sia l'opera e quale il poema; la matita litografica traccia figure di cui si comprendono la gioia e la voglia di evadere, mentre l'occhio incontra nello stesso momento uccelli e donne, libellule e volti, formiche e bambini. La quarta serie, "Les penalties de l'Enfer", anch'essa affiancata e dedicata all'opera di un poeta, Robert Desnos, chiude il percorso.

tutti i giorni 16_22, chiuso lunedì

mole vanvitelliana

mole vanvitelliana

+390712225019

Ancona

dal 5/10/2003 al 7/11/2003

Rosalia Filippetti - Momenti Marginali

mole vanvitelliana

mole vanvitelliana

+390712225019

Camerino

dal 18/07/2003 al 19/10/2003

La Pala di Bolognola: un capolavoro restaurato del Palazzo di Venezia

Un nuovo appuntamento con il Rinascimento a Camerino: viene esposto per la prima volta un capolavoro di Giovanni Angelo d'Antonio, di proprietà del Museo Nazionale del Palazzo di Venezia, ove è pervenuto nel 1933 con il lascito Wurts, rimasto escluso dalla mostra del 2002 (Il Quattrocento a Camerino. Luce e prospettiva nel cuore della Marca) a causa del precario stato di conservazione in cui si trovava. L'opera viene finalmente presentata al pubblico grazie all'intervento di restauro, promosso e finanziato dal Comune di Camerino e realizzato in collaborazione tra l'Amministrazione Comunale, la Soprintendenza per il Patrimonio storico, artistico e demotologico per le Marche, la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Romano e il Museo Nazionale del Palazzo di Venezia. Il restauro, eseguito dallo Studio Bartoli di Roma, è stato completato a metà giugno. La pala sarà esposta dal 18 luglio al 19 ottobre 2003, nella Pinacoteca civica di Camerino, dove si trova la più ampia collezione del Rinascimento camerte. Composta da quattro assi verticali dello spessore di 3,5 cm, la tavola rappresenta la Madonna col Bambino, nove angeli, San Giovanni Battista, San Fortunato, San Nicola da Bari e San Michele. Venne dipinta intorno alla metà del quinto decennio del '400 per la chiesa di San Michele Arcangelo di Bolognola (MC), il borgo natale di Giovanni Angelo d'Antonio, dove l'artista lasciò un'altra importante opera: gli affreschi dell'edicola viaria di Villa Malvezzi, staccati nei primi anni settanta e ora conservati nella Pinacoteca civica di Camerino.

da martedì a domenica 10.00-13.00; 15.00-19.00

pinacoteca civica, convento di san domenico

piazza dei costanti

Fermo

dal 19/07/2003 al 23/11/2003

Giovanni Battista Piranesi

SONO PIU' DI 100 le acqueforti di Giovanni Battista Piranesi, molte delle quali facenti parte della collezione della Biblioteca Comunale di Fermo, che si possono ammirare in una grande mostra a partire dal 19 luglio. Nella Chiesa del Carmine di Corso Cefalonia, nel cuore storico della città, sono in mostra opere

uniche, mai uscite dalla Biblioteca Comunale (87 stampe di proprietà comunale e 38 provenienti da collezioni private). LE OPERE comprendono, quasi per intero, l'arco temporale dell'attività artistica di Piranesi, dal 1743 fino oltre il 1770, e rappresentano, in un affascinante quanto esauriente itinerario cronologico, la profondità della sua ricerca straordinaria e lo spessore innovativo della sua intensa attività. Tra queste, alcuni esemplari delle sue famose serie da la Prima Parte di Architettura e prospettiva del 1743, la Magnificenza di Roma del 1751, i Trofei di Ottaviano del 1753, fino a Vasi Candelabri Coppe del 1778 per citarne solo alcune. Tra le tavole esposte alcune di grandissima suggestione come le "Ruine di Sepolcro antico posto dinanzi ad altre ruine d'un Acquedotto pure antico"; in cui i maestosi ruderi si contrappongono ai piccoli personaggi raffigurati, in una visione di fortissimo impatto. Tra le opere più note, anche ad un vastissimo pubblico sia del suo tempo che attuale, (Piranesi ha mantenuto sempre la sua popolarità - naturalmente una popolarità colta: quale studio, ufficio abitazione elegante non hanno avuto e non hanno ancora almeno un Piranesi alle pareti?), Interni di carcere: fantastiche, spaventose visioni di ciclopici interni; tutto un assurdo ma prospetticamente perfetto intersecarsi di pilastri, archi, volte, capriate, scale, strumenti di supplizio; visioni d'incubo di un terribile mondo irreale, non ravvisabile in alcuna opera d'arte precedente.

tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 13; dalle ore 17.30 alle 20.30. chiuso il lunedì. tutti i giovedì di luglio e agosto, e tutti i giorni dal 10 al 17 agosto, l'orario pomeridiano è prolungato fino alle ore 23.30.

chiesa del carmine

corso cefalonia

Fossombrone

dal 13/04/2003 al 9/11/2003

Anselmo Bucci (1887-1955)

inaugurazione ore 11.30

quadreria cesarini

via pergamo 23

Grottammare

dall' 1/08/2003 al 19/10/2003

Il segno dei Maestri: da Guercino a Canova

dal 1 agosto al 7 settembre: 17-23;

dall'8 settembre al 19 ottobre: 9-

12:30/16:30-19

teatro dell'arancio

piazza peretti

Pesaro

dal 13/09/2003 al 23/11/2003

Giuseppe Penone

Nell'ambito della stagione espositiva 2003 del Centro Artivistico "Pescheria", l'artista Giuseppe Penone (Garessio, Cuneo 1947) dal 12 luglio presenterà le tappe fondamentali del ciclo dedicato al cervello umano, ripensato e riallestito presso Palazzo Gradari. Parte importante della sua ricerca fin dal 1976, la serie di opere presentate a Pesaro è stata scelta dall'artista con Ludovico Pratesi, direttore artistico della "Pescheria". Il percorso espositivo, nel quale saranno presenti lavori storici degli anni Settanta e lavori inediti presentati per l'occasione, si snoderà attraverso quattro sale del Palazzo, dove tra pittura e scultura il pubblico potrà lasciarsi trasportare dalle sue acute intuizioni sui rapporti tra l'evoluzione della struttura anatomica del nostro cervello e la struttura degli alberi e di altre forme vegetali presenti in natura. Nell'ambito del gruppo dell'Arte Povera, che raccoglie gli artisti italiani oggi più riconosciuti a livello internazionale, Penone si è sempre distinto per l'interesse rivolto al complesso dialogo

tra le forme del corpo umano e gli organismi vegetali, come gli alberi e i boschi, i fiumi e le montagne, le piante e i giardini. Grazie alla sperimentazione di materiali raffinati come il cristallo e il marmo, presenti nelle opere in mostra, l'artista ha elaborato forme di straordinario fascino in cui l'attività dell'Uomo entra in simbiosi con quella della Natura. In "Essere fiume" Penone ha voluto riprodurre nei minimi particolari le forme di una pietra levigata in decenni nei fondali di un fiume piemontese. "Essere scultore e' essere fiume" - afferma l'artista - con l'obiettivo di esaltare le capacità creative inconsapevoli della Natura e rovesciare i rapporti tra l'Uomo e i protagonisti attivi dell'ambiente (non e' la Natura ad imitare l'Arte, ma l'Arte ad assumere l'identità della Natura). Allo stesso modo la colonna vertebrale e' assimilata in modo sorprendente allo sviluppo di un tronco d'albero che si erge da una scultura in gesso in cui sono rintracciabili le diverse aree del cervello umano. Nel solco della tradizione inaugurata da Leonardo da Vinci, l'artista-scienziato del Rinascimento, Penone presenterà inoltre quattro grandi opere pittoriche in cui e' possibile ammirare la struttura complessa del nostro cranio, simile all'intricato sviluppo dei rami di un bosco. Questo viaggio tra anatomia e botanica, sezione dell'ampia retrospettiva che il Beaubourg di Parigi dedicherà all'artista nel 2004, presentata in anteprima a Pesaro, sarà studiato e illustrato in un catalogo pubblicato dalla Hopefulmonster, con un testo di Giorgio Verzotti e una conversazione tra l'artista e Ludovico Pratesi.

17.30/19.30, chiuso il lun
chiesa della maddalena
piazza del monte
+39 0721387651

San Benedetto Del Tronto

L'uomo, la pietra, i metalli. Tesori della terra dal Piceno al Mediterraneo

dal 12/07/2003 al 3/11/2003
dal 13 luglio al 7 settembre dalle 17 alle 23 (ultima entrata). dall' 8 settembre al 3 novembre aperto tutti i giorni : 9/12,30 e 16,30/19.
palazzo dei congressi
riviera delle palme

Piemonte

Arona

dal 20/09/2003 al 20/10/2003
Giovanni Sesia - Il ritorno della memoria
orario 10.00 - 12.30 - 15.30-19.30
(da martedì a domenica - chiuso lunedì)
excalibur arte contemporanea
via torino 14
+39 0322243344
www.excalibur.altervista.org
excaliburgallery@tiscali.it

Barolo

dal 27/09/2003 al 16/11/2003
Luisa Valentini - Silenzio e Bellezza
10-12, 15-18
castello comunale falletti
+39 017356277

Biella

dal 6/06/2003 al 9/11/2003
Arte Pubblica in Italia:

lo spazio delle relazioni

Articolo a pag 36



mar_ven 16_19.30; sab_dom 11_19.30 chiuso il lunedì e nel mese di agosto
cittadellarte - fondazione pistoletto
via serralunga 27
+39 01528400
www.cittadellarte.it
fondazionepistoleto@cittadellarte.it

Biella

dal 27/09/2003 al 15/11/2003
Mario Bottinelli Montandon - Family
galleria zaion
salita di riva 3
+39 3805140212
zaion@tin.it

Biella

dal 6/02/2003 al 31/10/2003
Unidee in progress
fino al 21.vi lun_ven 10-13/15-18, fino al 31.x: mar_ven 16-19.30, sab_dom 11-19.30
cittadellarte - fondazione pistoletto
via serralunga 27
+39 01528400
www.cittadellarte.it
fondazionepistoleto@cittadellarte.it

Borgomanero

dall' 11/10/2003 al 31/10/2003
Fabrizio Parachini
dal martedì al giovedì 14-19; venerdì e sabato 9-12 e 14-18
fondazione achille marazza
viale marazza 5
+39 032281485
mailto:fond.marazza@tiscali.it

Caraglio

dal 27/06/2003 al 2/11/2003
India - La Grecia dell'Asia
Articolo a pag 42



venerdì e sabato 15,00 - 19,00 domenica 10,00 - 13,00 / 15,00 - 19,00
cesac - centro sperimentale per le arti contemporanee
via matteotti
+39 0171618260
cesac@marcovaldo.it

Guarene

dal 13/09/2003 al 26/10/2003
Vincenzo Castella
mostra del noto fotografo italiano da tempo trasferitosi in Olanda
14 - 19 aperto solo la domenica
palazzo re rebaudengo
piazza del municipio
+39 01119831600
www.fondsrr.org
press@fondsrr.org

Ivrea

dal 17/10/2003 al 21/11/2003
Mostra D.O.C.: Degustazione Opere Contemporanee - Gaetano Fiorentini
18.30 - 01.00. chiuso il mercoledì
vinosteria solativo
corso re umberto 1/a
+39 0125644548

La Morra

dall' 11/10/2003 al 24/10/2003
Ines Daniela Bertolino
cantina comunale
corso carlo alberto 2
+39 0173509204

Lesla

dall' 11/10/2003 al 24/11/2003
Paolo Buggiani e Keith Haring
orario 10.00 - 12.30 - 15.30-19.30
(da martedì a domenica - chiuso lunedì)
excalibur arte contemporanea
s.s. del sempione
+39 0322772093
www.excalibur.altervista.org/excalindicazioni.htm
excaliburgallery@libero.it

Novara

dall' 11/10/2003 al 18/10/2003
Carlo Franchi - Donne Mediterranee
17,00 - 19,00
ica editrice - sala espositiva
via gilardengo 4

Ovada

dall' 11/10/2003 al 28/11/2003
Arte dall'Oceania
galleria la forma del tempo
piazetta stura 2
+39 0143835527
laformadeltempo@libero.it

Pinerolo

dal 3/09/2003 al 26/10/2003
In situ
dal 3 al 7 settembre 2003 : dalle ore 16 alle 19 domenica 7 10.30 - 12.30 / 15.30 - 19 dal 7 settembre al 26 ottobre 2003 : sabato e domenica 16/19 altri giorni su appuntamento
en plein air arte contemporanea
stradale baudenesca 118
+39 0121340253
www.epa.it
epa@epa.it

Rivoli

dall' 8/10/2003 al 25/01/2004
Vanessa Beecroft
Sono trascorsi dieci anni da questo primo atto di riconoscimento con il quale Vanessa Beecroft identifica nell'immagine femminile l'ambito essenziale della propria ricerca, e inventa una propria forma espressiva esaminando questioni e ossessioni relative al corpo, alla bellezza e all'identità. La sua opera rappresenta una svolta radicale nella storia della Performance Art e affronta apertamente argomenti controversi appartenenti alla cultura contemporanea, come la ricerca di stereotipi, l'ansia della molteplicità e la violenza della cultura dell'immagine. Ad oggi cinquantadue, le performance sono indicate con una numerazione progressiva, in quanto secondo le intenzioni dell'artista il loro insieme compone un unico lavoro. Protagoniste dei primi eventi performativi sono giovani donne, conoscenti o persone reclutate per strada, variamente abbigliate a comporre un forte impatto visivo e formale, talvolta dominato da un'ampia gamma cromatica, ma più spesso monocroma, incentrato soprattutto sui colori rosso, giallo, rosa,

bianco oppure nero. Le modelle sono scelte in base alla loro somiglianza a precise tipologie femminili che l'artista mette in luce, insistendo inizialmente su ossessioni di natura alimentare, squilibri comportamentali indagati anche attraverso il disegno. Numerosi sono i riferimenti alla storia dell'arte e in particolare alla pittura e forte è il legame con il linguaggio del cinema. Progressivamente, le performance vengono realizzate impiegando modelle professioniste, persone appartenenti alla sua cerchia familiare e con il contributo di stilisti, truccatori e acconciatori. In alcuni casi, le modelle non indossano vestiti, ma i loro corpi nudi sono truccati con cosmetici specifici che ne esaltano la pittoricità. L'artista estende la vita delle performance con polaroid e video e impiega fotografi professionisti e videomakers che l'affiancano nella realizzazione di ulteriori opere che nascono dell'evento performativo. La mostra al Castello di Rivoli presenta per la prima volta in un unico contesto museale un'ampia selezione dell'opera di Beecroft attraverso video, fotografie e installazioni inedite, soffermandosi sui momenti salienti del suo percorso e esaminando con particolare attenzione la portata della sua indagine più recente. (Marcella Beccaria)
orario: mar-gio: 10/17; ven-dom: 10/22; lun chiuso
castello di rivoli
piazza mafalda di savoia
+39 0119565222
www.castellodirivoli.org
info@castellodirivoli.org

San Sebastiano Da Po

dal 5/10/2003 al 30/11/2003
Daniele Galliano - Sale della terra
visite su appuntamento
marco noire contemporary art
via brichetto 23
+390119191201

Torino

dal 18/09/2003 al 31/10/2003
A proposito di Alighiero
photo & co.
via dei mille 36
+39 011889884
photoco@libero.it

Torino

dal 2/10/2003 al 16/02/2004
Africa - Capolavori da un continente
tutti i giorni 9-19. chiuso lunedì
gam
via magenta 31
+39 0114429518
www.gamtorino.it
gam@comune.torino.it

Torino

dal 25/09/2003 all' 8/11/2003
Alfredo D'Amato
libreria agora
via santa croce o/e
+39 011835973
www.libreriaagora.it
info@libreriaagora.it

Torino

dal 16/10/2003 al 25/10/2003
Antonio La Grotta - La Città
lunedì/sabato 19.00/02.00
associazione culturale mache
via della consolata 9/g
+39 0114364122
ma-cche@libero.it

Torino

dal 2/10/2003 al 18/10/2003
Antonio Saporito - Il segno e la forma
9,30 - 12,30 e 15,30 - 19,30 - chiuso

festivi e lunedì mattina
arteincornice
via vanchiglia 11
+39 011885071
www.arteincornice.com
info@arteincornice.com

Torino

dal 27/09/2003 al 30/10/2003
Artisti in Galleria
La mostra presenta una ventina di opere degli Artisti che hanno fatto la storia della Galleria Calandra.
dal martedì al venerdì ore 16.00 - 19.30 sabato 10.00 - 12.30 e 16.00 - 19.30
galleria calandra
via fratelli calandra 8
+39 3474095922
digilander.iol.it/galleriacalandra
anna.eugenio@libero.it

Torino

dal 18/09/2003 al 31/10/2003
Carlo Valsecchi
guido costa project
via mazzini 24
+39 0118154113
guidocosta@libero.it

Torino

dal 19/09/2003 al 25/10/2003
Claudio Costa - Patrizia Buldrini

Con questo primo evento, che segue la mostra d'apertura "Group Show", si delineano i criteri operativi della Fusion Arts Gallery. Come già sottolineato nella presentazione della collettiva d'esordio, la galleria intende perseguire una linea eterodossa e non vincolata alla monotematica presentazione di uno stile o di una fascia generazionale. Al contrario, in sintonia con quell'eclittismo formale e progettuale che caratterizza la scena dell'arte italiana ed internazionale dalla seconda metà degli anni '80, e pare persista tuttora, la galleria presenterà ad un pubblico non solo torinese, proposte che spazieranno dai protagonisti dell'avanguardia del secondo dopoguerra per passare agli anni '80 ed approdare alle più giovani generazioni. Ottimizzando la conformazione e la poliedricità di questo nuovo spazio espositivo, la formula prediletta sarà quella di allestire due personali in parallelo, sfruttando inoltre la disponibilità del cortile che funge da anticamera della galleria per la proposta di installazioni temporanee, la prima è quella di Matilde Domestico, così come della saletta appositamente predisposta per opere di video arte. Si apre, per l'appunto, con questa "doppia" personale che presenta esponenti di due distinte generazioni. Da una parte un geniale ed irregolare protagonista dell'arte italiana, proiettato con il suo lavoro su di un piano di assoluto rilievo internazionale ed attivo dalla fine degli anni '60 fino alla sua prematura scomparsa nel 1995 come Claudio Costa, dall'altra una giovane pittrice emergente già dotata di buon curriculum come Patrizia Buldrini.
martedì, giovedì e venerdì 16.30 - 19.30, mercoledì e sabato su appuntamento.

fusion arts gallery
piazza peyron 9 g

Torino

dal 9/10/2003 al 31/12/2003
Farsi Spazio 2003 - Gioia & Dolore
Giovedì 9 ottobre , alle ore 18 , nel Chiostro di San Filippo Neri , in via Maria Vittoria 5, in concomitanza all'inaugurazione di Nuovi Arrivi 2003 , verrà presentata la terza edizione di Farsi Spazio - giovani artisti per luoghi non comuni , rassegna organizzata dal Centro Documentazione Arti Visive dell'Ufficio Creatività e Innovazione del Comune di Torino in collaborazione con la Regione Piemonte , e inserita nel contesto degli appuntamenti di Torino

Contemporanea Luce e Arte . L'iniziativa è nata nel 1995 come Arte al muro , poi ribattezzata dal 2000 Farsi Spazio, con l'obiettivo primario di far conoscere e apprezzare l'arte contemporanea ad un pubblico sempre più vasto, anche di non addetti ai lavori: le opere di un gruppo selezionato di giovani artisti torinesi vengono infatti esposte di anno in anno non solo sui "muri" della città, ma più in generale vengono installate fuori dai luoghi deputati all'arte, quali musei e gallerie. Di volta in volta i lavori, progettati ad hoc , vengono "innestati" in edifici pubblici e privati dalle più svariate funzioni d'uso. In un recente passato sono state utilizzate banche, uffici, la stazione ferroviaria di Porta Nuova, il Museo Egizio. Per l'edizione 2003 della rassegna sono stati scelti sei ospedali di Torino e provincia , che hanno dimostrato, con la disponibilità e l'entusiasmo della loro adesione, una sempre crescente attenzione di queste strutture alla qualità del rapporto con la propria utenza. Questa terza edizione di Farsi Spazio è stata affidata alla curatela di Guido Curto . docente di Storia dell'arte all'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino. Curto ha proposto di esporre sei opere di tre ancora giovani, ma già assai affermati artisti piemontesi - Valerio Berruti, Paolo Leonardo, Ester Viapiano - all'interno di sei ospedali: l'Ospedale Molinette , l'Ospedale Infantile Regina Margherita , l'Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna , gli ospedali Maria Vittoria , Amedeo di Savoia e San Luigi di Orbassano . Gli artisti sono stati invitati a realizzare lavori che avessero un tema comune relativo alla gioia e al dolore , due sentimenti che negli ospedali sempre convivono.

tutti i giorni / 15.30-19.30.

galleria di san filippo
via maria vittoria 5
+039 +390114324400, +39011533597

Torino

dal 9/09/2003 al 27/10/2003

Inge Morath - Retrospettiva

Se il faccia a faccia è il modo più comune di fare un ritratto, non è tuttavia l'unico. Indubbiamente i lavori più riusciti di Inge sono dovuti alla sobrietà della posa, alla scelta dell'inquadratura e della luce, ma ancor di più alla connivenza, all'accettazione da parte del fotografato dello sguardo dell'intruso posato su di lui. L'assenza di inquietudine si legge nello sguardo dei suoi pazienti ma impazienti ma attenti al balletto che conduce questa creatura dalla curiosità immensa. Mrs Nash non sarebbe mai stata così perfetta e così naturale nel suo ruolo di gran dama dell'alta società, se non fosse stata sedotta dal fascino di Inge. Inge che sa entrare in sintonia con i suoi interlocutori ovunque si trovino nella scala sociale, ovunque abitino sul pianeta Terra. Inge dalla stupefacente capacità di parlare tutte le lingue rendendo lo scambio ancora più semplice. Ma Inge non trascura l'ambientazione, nella misura in cui questa valorizzi o renda esplicito o completi quello che lei desidera rivelare della psicologia di un personaggio. Così come sa giocare coi contrasti quando rivela che il piccolo signore borghese-mente imbacuccato che cammina in una via di New York è l'autore delirante di Petrouchka. E come sa giocare con l'insolito e approfittare di ciò che il caso le offre, un orecchio scolpito da Louise Bourgeois, un mazzo di tulipani e una tendina di pizzo per Ylia Ehrenbourg, o la curva nera di un piano per Horowitz. Succede anche che colui che è guardato si "significhi" lui stesso. Raramente. Ma Inge sfrutta magnificamente un'eccezione firmata Steinberg. Quali che siano le circostanze dello scatto e la natura profonda del soggetto, nessuna immagine qui riprodotta mostra lo sforzo: le più statiche danno l'impressione d'essere state improvvisate, sorprese dalla velocità dell'otturatore, e nessuno può dire se

la posa è durata qualche minuto o diverse ore. Ricordo bene ciò che Cartier-Bresson raccontava delle proprie esperienze. Come ha catturato Pierre e Marie Curie, con la porta socchiusa. E come le ore passate con Ezra Pound non abbiano suscitato in lui alcuna emozione.

lunedì-sabato 9.30-20.00; domenica 10.00-20.00

fnac
via roma 56
+39 0115516711
www.fnac.it

Torino

dal 16/10/2003 al 29/11/2003

Jan Knap

Jan Knap è nato a Chrudimi nella Repubblica Ceca nel 1949, ha studiato architettura a Praga e pittura all'Accademia delle Belle Arti di Dusseldorf nel 1970-'72; negli anni Settanta si è trasferito negli Stati Uniti (e vi è rimasto per un decennio, dal 1972 al 1982, vivendo per lo più a New York). Verso la fine degli anni Settanta ha fondato con Milan Kunc e Peter Angermann, il gruppo "Normal"; un raggruppamento anomalo che riuniva tre artisti residenti, rispettivamente, Kunc a Colonia, Angermann a Norimberga e infine Knap, almeno ufficialmente, a Chrudimi e New York. Negli anni Ottanta il pellegrinaggio di Knap, simbolico viatico alla propria arte, prosegue attraverso tappe significative: studia teologia a Roma dal 1982 all'84. Dal 1984 all'89 vive e lavora, invece, a Colonia, infine dall'89 al '92 si trasferisce a Modena. In ultimo, dall'Italia si è nuovamente trasferito nel Paese natale. Oggi quest'artista unico e inimitabile vive e lavora nella cittadina di Zelec. Recitare sinteticamente la biografia di Knap è doveroso, essa infatti introduce nel migliore dei modi alla sua stessa arte. Il suo lavoro - e naturalmente le 25 opere presenti presso la Galleria Giampiero Biasutti - rispecchia le molteplici esperienze vissute dall'artista, tra Stati Uniti d'America e Italia, Germania e Repubblica Ceca, lasciando ben intendere la ricchezza e la straordinarietà del suo background e consentendo, nel contempo, l'esaltazione della sua inimitabile, originalissima cifra figurale che lo ha portato nelle più importanti collezioni pubbliche e private e gli ha consentito i più ambiti riconoscimenti internazionali. Apparentemente l'opera di Knap si situa in un ambito particolare, legato a cert'arte religiosa o comunque trascendentale. Ma solo apparentemente, anche se la critica vi ha insistito. Altrettanto apparentemente la sua figurazione parrebbe una rivisitazione di artisti del Quattrocento italiano e tedesco, ma ancora una volta soltanto apparentemente, benché non pochi critici abbiano sottolineato proprio quest'aspetto.

dal martedì al sabato, ore 10,30-12,30; 15,30-19,30

giampiero biasutti
via della rocca 6b
+39 0118141099
www.galleriabiasutti.com
info@galleriabiasutti.com

Torino

dal 24/09/2003 al 26/10/2003

John-Daniel Martin - Johnny's House

La mostra consiste in vari cicli di opere fotografiche, a volte con un complemento di testo, a volte elaborate come collages, spesso riflessive sul corpo umano e il suo rapporto con il mondo circostante, sia fantastico che reale.

martedì dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00 giovedì e venerdì dalle 15:00 alle 19:00 altri giorni e orari su appuntamento.

catartica arte contemporanea
via garibaldi 9/bis
+39 01119707864
catartica@fastwebnet.it

Torino

dal 25/09/2003 al 9/11/2003

Marco Silombria - FisicaMente

Marco Silombria nasce a Savona nel 1936. Formatosi a Genova, allievo di Emilio Scanavino, si trasferisce a Torino all'inizio degli anni sessanta dove intraprende una fortunata carriera nella pubblicità e nel 1968 è tra i fondatori dell'agenzia CGSS. Nel 1985 abbandona il lavoro pubblicitario per dedicarsi a tempo pieno alla pratica artistica, che affianca a un'originale attività progettuale. Ha tenuto importanti mostre personali a Palazzo dei Diamanti a Ferrara nel 1990 e al Museo Civico di Spoleto nel 1991. Tra le mostre collettive ricordiamo La Sindrome di Leonardo curata da Enzo Biffi Gentili nel 1995 alla Palazzina di Caccia di Stupinigi e alla Pia Almoira di Barcellona dedicata al lavoro artistico dei più importanti designer italiani dal 1940 al 1975. La sua ricerca fotografica sul nudo maschile è stata parzialmente esposta nel 1989 nella mostra Uomini che vedono uomini all'Accademia di Belle Arti di Ravenna a cura di Peter Weiermair, attuale Direttore della Galleria d'Arte Moderna di Bologna e autore della monografia Marco Silombria Dionysos in Love di prossima uscita per le Edition Oehrli di Zurigo. I lavori di Marco Silombria, e in mostra saranno esposte 70 opere, ci conducono lungo un percorso di emblemi, forme, segni, monocromie, di cui in questi ultimi decenni si era persa l'abitudine al riscontro. La sua sperimentazione ha qualcosa di felicemente rabbioso, ironicamente vendicativo rispetto al profumo di una classicità rivisitabile solo più in chiave teneramente blasfema. Marco Silombria rappresenta quell'area concettuale dove i materiali sono alchemicamente generati, dove tuttavia la povertà iniziale si arricchisce di forme e di pigmenti. Egli enuncia continuamente il suo museo, il suo bagaglio personale di immagini, di amori incondizionati che si rivisitano con un omaggio di gratitudine, e di repulsioni anche feroci che si sublimano in un tenero sberleffo. L'operare di Marco Silombria non va affrontato attraverso la cronologia tematica. In lui non si avverte evoluzione sperimentale, ma ribellione alla codificazione, alle finte regole. Le sue negazioni ludiche nascono da un principio etico, dalla responsabilità che prima di tutto egli si assume, di nulla tralasciare, di nulla privilegiare in nome di presunte gerarchie estetiche.

dal 25/09/2003 al 9/11/2003

salà bolaffi via cavour 17 +39 0115576300

Torino

dal 25/09/2003 al 25/10/2003

Nene Martelli - segno alfabetico

Verranno presentate circa quaranta opere selezionate del periodo che va dal '75 fino all'ultima produzione. Un lavoro, quello della Martelli, che scandisce i momenti di un'esperienza con il ritorno a Torino, dove la pittrice è nata, proponendo un discorso di notevole spessore culturale, con una "scrittura" legata alla cultura del secondo novecento.

dal lunedì al venerdì 15,00 - 19,00
sabato 9, 30 - 12,30 15,00 - 19,00

galleria arteregina
corso regina margherita 191/e
+39 0114732380

Torino

dal 18/09/2003 al 31/10/2003

New Space! Group Show!

mostra collettiva nel nuovo spazio
galleria franco noero
via giolitti 52a
+39 011882208
www.franconoero.com
info@franconoero.com

Torino

dal 9/10/2003 al 2/11/2003

Nuovi Arrivi 2003 - Borderline

La Città di Torino ha conquistato da tempo un ruolo di primo piano nell'ambito della valorizzazione dell'arte contemporanea. E' dunque perfettamente coerente con le tradizioni culturali della città rinnovare l'appuntamento dell'ultimo periodo dell'anno con Torino Contemporanea Luce e Arte: un'iniziativa che vede impegnate tutte le forze torinesi, dalle istituzioni cittadine, agli spazi museali, alle gallerie private, nella promozione dell'incontro tra l'arte contemporanea e il pubblico più vasto. In questo contesto si inserisce la nona edizione di Nuovi Arrivi, la rassegna nata nel 1995, e organizzata dal Centro Documentazione Arti Visive dell'Ufficio Creatività e Innovazione della Città di Torino, in collaborazione con la Regione Piemonte, con l'intento di presentare in anteprima al pubblico l'attività di artisti esordienti, attivi a Torino e in Piemonte, d'età inferiore ai 35 anni. L'edizione del 2003, che inaugura giovedì 9 ottobre, alle ore 18, nel Chiostro di San Filippo Neri, in via Maria Vittoria 5 a Torino, è a cura di Guido Curto, critico d'arte del quotidiano La Stampa e docente di Storia dell'arte all'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino. Dopo un'indagine condotta sul campo, incontrando tanti giovani che hanno studiato all'Accademia Albertina o che si sono avvicinati all'arte autonomamente, Curto ha selezionato in tutto nove artisti, alcuni dei quali lavorano in coppia. La mostra è stata intitolata Borderline perché tutti gli artisti invitati nel loro lavoro conducono una ricerca incentrata su soggetti e tematiche di "confine" - le periferie urbane, la marginalità, l'esclusione, la solitudine, l'angoscia - utilizzando materiali e tecniche tradizionali come la pittura, la scultura, l'installazione, la fotografia in bianco e nero. Per una precisa scelta curatoriale, quest'anno in mostra non troviamo videoinstallazioni o lavori eseguiti col computer. In tutte le opere determinante è infatti la manualità dell'artista.

tutti i giorni / 15.30-19.30

galleria di san filippo
via maria vittoria 5
+039 +390114324400, +39011533597

Torino

dal 18/09/2003 al 31/10/2003

Pablo Vargas Lugo

Gli ultimi disegni della serie "Shredded Maps" di Pablo Vargas Lugo sembrano essere stati messi insieme per caso, come se fossero stati composti da un'improvvisa raffica di vento, e allo stesso tempo ogni singolo pezzo nel caos apparente sembra essere stato accuratamente creato al fine di richiamare l'attenzione verso i più piccoli dettagli. Si è instaurato un delicato equilibrio tra il voluto e il casuale, tra ciò che viene governato dal caos e ciò che lotta per rappresentarlo. Questi pezzi rappresentano distese di spazio sconfinato attraverso la stratificazione di pezzi di carta, che sembrano rendere il senso dello spazio tramite la loro disposizione casuale. Sembrano portare gli spettatori nell'uniformità del loro spazio, invitandoli a navigare in una speciale profondità. Nella stessa mostra Vargas Lugo presenterà una serie di disegni dal titolo "Tissues". Si tratta di disposizioni di forme organiche, vagamente somiglianti a cellule, occhi e soli, tutte intrecciate in pezzi grandi e circolari che sembrano osservare il tutto e il niente allo stesso tempo; una nuova sorta di società, che guarda nervosamente negli occhi dello spettatore e poi lontano da essi, così come farebbe un qualsiasi "essere" messo in mostra. "Mexico City Sidewalks", sono tre installazioni che ricreano una tipologia di infrastruttura urbana nella galleria. Sono riproduzioni di pezzi di marciapiedi, il cemento spac-

cato, con l'erba che cresce in queste fessure come in qualunque marciapiede del mondo; ma la loro geometria è stata condotta ad un delirio caleidoscopico, le loro linee accuratamente riflesse, come se la loro qualità prosaica raggiungesse improvvisamente la preziosità di un giardino.

galleria mazel
via mazzini 40
+39 0118150448
www.galleriamazel.it
mail@galleriamazel.it

Torino

dal 18/09/2003 al 31/10/2003

Painting - the ultimate collection vol. 1

Cinque artisti provenienti da diverse aree geografiche e di differenti generazioni, quattro sono stranieri esposti per la prima volta in Italia, dimostrano la natura magmatica, contraddittoria ed evolutiva che contraddistingue la pittura di oggi. Caratteristica comune a questi artisti è il riosservare con opportuna attenzione i codici linguistici interni al dipingere, momenti e movimenti di un'avanguardia già consumata e digerita (astrazione, informale, surrealismo, iperrealismo) utilizzati non con il tipico metodo citazionista dell'era postmoderna, ma rimessi in circolo con inedita propensione analitico-saggista. Non ha più senso infatti tracciare dei limiti tra la pittura d'immagine e quella aniconica o astratta, quest'ultima a lungo ritenuta inadeguata a rappresentare la realtà contingente dominata dalle immagini e dal loro potere seducente. Dall'inizio del XXI secolo questo linguaggio ha ritrovato vigore sia recuperando le versioni più sintetiche, legate all'astrattismo segnico di matrice razional-suprematista, sia all'happening gestuale del vecchio informale, liquidato troppo in fretta come pittura retrò per antonomasia, accademica e sorpassata. Si assiste oggi a una differente consapevolezza critica, un nuovo scarto che ne rende indispensabile il filtraggio proprio attraverso le immagini (talvolta implicite, talvolta dichiarate) oppure relazionate a strutture architettoniche e progettuali che costituiscono di fatto il punto di incontro più evidente con il reale. A ciò si aggiunge, ed è questo uno degli aspetti maggiormente innovativi, l'attenzione per il surrealismo e l'iperrealismo: il primo si esprime in un clima favolistico sospeso nel tempo e nello spazio che si traduce nella piena introduzione dell'elemento localista, una specie di genius loci trasversale che riconduce al centro quelle zone ritenute in precedenza periferiche (artisti del Nord Europa, iberici, latino americani, dell'Est e dell'area mediterranea oggi condividono il dipingere più innovativo con i territori di lingua anglosassone, Germania e Italia). Ancora più importante il recupero dell'iperrealismo, la più breve delle avanguardie, bollato negli anni '70 come ultima resistenza della pittura prima della sua temporanea eclissi. Oggi, tornare a dipingere in maniera capziosa, certossina e maniacale, quando qualsiasi strumento artificiale è in grado di restituire un risultato migliore, significa riconoscere ancora una volta il potere di inutile fascinazione implicito soltanto alla pittura.

da lunedì a sabato dalle 15.30 alle 19.30

galleria alberto peola
via della rocca 29
+39 0118124460
www.albertopeola.com
apeola@iol.it

Torino

dal 17/09/2003 al 15/11/2003

Peppe Butera

galleria pinxit
via della rocca 28/h
galleriapinxit@libero.it

Torino

dal 2/10/2003 al 31/10/2003

Piero Gilardi - Il Giardino di Dioniso

La Galleria Biasutti & Biasutti di Attilio Biasutti presenta una mostra di Piero Gilardi (Torino 1942). Formatosi all'Accademia di Torino, nella seconda metà degli anni Sessanta, in un clima di diffusa nostalgia di "naturalità", ha cominciato a realizzare ironici "tappeti natura", sculture da pavimento in poliuretano espanso, e altri frammenti di ambienti naturali fedelmente ricostruiti con materiali sintetici, in una paradossale denuncia del predominio dell'artificiale sul reale. Dagli anni Settanta ha intrecciato il suo lavoro con la militanza politica, intervenendo in manifestazioni pubbliche, con opere e installazioni effimere in polistirolo, nylon, cartone e cartapesta. Sono state riunite venticinque opere che hanno come tema la vigna. Sono ricorrenti, quindi, soggetti come l'uva, le pesche e tutti i frutti e i colori tipici dell'autunno. La mostra è accompagnata da un catalogo che illustra il percorso artistico di Gilardi attraverso una ricca documentazione fotografica supportata dai testi critici di Achille Bonito Oliva, Dan Cameron, Frank Popper, Roberto Vidali e Pier Paolo Benedetto. Fanno da corollario al tema della vigna anche alcune opere di vecchia data, interessante un "Sedilasso", un prototipo scolpito a mano, datato 1969.

-12.30 - 15.30-19.30 chiuso domenica e lunedì

biasutti & biasutti
via alfonso bonafous 71
+39 0118173511 +390118158818
www.biasuttiebiasutti.com
biasuttiebiasutti@libero.it

Torino

dal 14/10/2003 all' 8/11/2003

Piero Guccione - Le linee del mare

Martedì 14 ottobre, alle 18.30, nel nuovo spazio espositivo ART CAFE' (via Le Chiuse 1, angolo largo Cibrario, Torino) s'inaugura "Le linee del mare", personale del pittore siciliano Piero Guccione, uno degli artisti italiani più conosciuti in campo internazionale. Guccione ritorna a Torino a trent'anni dall'ultima esposizione. La mostra di Guccione (aperta al pubblico da giovedì 16 ottobre fino all'8 novembre) è la prima di un ciclo di grandi iniziative previste dall'Associazione Culturale ART CAFE': dal 13 al 29 novembre esporrà l'americano Roger Selden, mentre Ermanno Barovero chiuderà il primo ciclo di mostre della galleria torinese con la sua personale dal 4 al 24 dicembre. Guccione, presente all'inaugurazione, esporrà ad ART CAFE' trenta grafiche e otto disegni, tra i migliori lavori dell'ultima produzione, molti dei quali caratterizzati dai due elementi primari dell'opera del sessantottenne artista di Scicli: il colore, specialmente l'inconfondibile azzurro del mare di Sicilia, e, soprattutto, la luce, una luce che lascia sopravvivere i colori e si confonde in quel punto in cui confluiscono le linee della terra e del mare. Artista schivo e riservato, molto attaccato alla sua Sicilia nella quale si è definitivamente stabilito negli anni '70, Piero Guccione ha esposto le sue opere nelle principali città, da Parigi a New York, confermandosi come uno dei più affermati e apprezzati ambasciatori dell'arte italiana nel mondo. Vive e lavora nella campagna di Modica.

giovedì, venerdì e sabato dalle 18 alle 24

art cafe'
via le chiuse 1
+39 0114379271
artcafe@fastwebnet.it

Torino

dal 14/10/2003 all' 8/11/2003

Piero Guccione - Le linee del mare

Martedì 14 ottobre, alle 18.30, nel nuovo spazio espositivo ART CAFE' (via Le Chiuse 1, angolo largo Cibrario, Torino) s'inaugura "Le linee del mare", personale del pittore siciliano Piero Guccione, uno degli artisti italiani più conosciuti in campo internazionale. Guccione ritorna a Torino a trent'anni dall'ultima esposizione. La mostra di Guccione (aperta al pubblico da giovedì 16 ottobre fino all'8 novembre) è la prima di un ciclo di grandi iniziative previste dall'Associazione Culturale ART CAFE': dal 13 al 29 novembre esporrà l'americano Roger Selden, mentre Ermanno Barovero chiuderà il primo ciclo di mostre della galleria torinese con la sua personale dal 4 al 24 dicembre. Guccione, presente all'inaugurazione, esporrà ad ART CAFE' trenta grafiche e otto disegni, tra i migliori lavori dell'ultima produzione, molti dei quali caratterizzati dai due elementi primari dell'opera del sessantottenne artista di Scicli: il colore, specialmente l'inconfondibile azzurro del mare di Sicilia, e, soprattutto, la luce, una luce che lascia sopravvivere i colori e si confonde in quel punto in cui confluiscono le linee della terra e del mare. Artista schivo e riservato, molto attaccato alla sua Sicilia nella quale si è definitivamente stabilito negli anni '70, Piero Guccione ha esposto le sue opere nelle principali città, da Parigi a New York, confermandosi come uno dei più affermati e apprezzati ambasciatori dell'arte italiana nel mondo. Vive e lavora nella campagna di Modica.

giovedì, venerdì e sabato dalle 18 alle 24

art cafe'
via le chiuse 1
+39 0114379271
artcafe@fastwebnet.it

Torino

dal 30/09/2003 al 31/10/2003

Protagonisti del Novecento - Opere su carta

E' una mostra che intende ripercorrere il secolo appena trascorso attraverso le opere di alcuni fra i protagonisti dei maggiori movimenti rappresentati con una selezione di opere su carta che considerano, tecniche tradizionali quali la matita, la china, il pastello, l'acquarello e la tempera. E' del primo movimento che all'inizio del secolo si fa propugnatore di un autentico rinnovamento del linguaggio artistico, il futurismo, la presenza in mostra di opere di Gino Severini, Enrico Prampolini, Nicola Diulghero, insieme ad una splendida matita del 1917 della raggista russa Natalia Gontcharowa. Un piccolo gruppo di significativi disegni - insieme ad una "Cavalcata" ad acquarello di Mario Sironi - si aggiunge alle opere di Carlo Levi, Marino Marini, Marcello Dudovich ed altri a rappresentare gli anni fra le due guerre, insieme a raffinatissime matite degli "astratti" del Gruppo del Milione Fausto Melotti, Atanasio Soldati, Osvaldo Licini, Luigi Veronesi, Lucio Fontana. Ed intorno e dopo gli anni Cinquanta, sono esposte opere significative di Alberto Magnelli e Otto Hofmann vicino ai lavori di area Cobra di Jom, Gallizio e Lucebert, per arrivare all'informale di Singier, Bryen, Tancredi e di un inedito Nigro del 1960. Ed ancora, a continuare gli ultimi decenni del secolo, lavori di Bice Lazzari, Giò Pomodoro, Piero Ruggeri e Pino Spagnolo, Marco Gastini, Luigi Mainolfi e Alighiero Boetti insieme agli inglesi Alan Davie e Tony Cragg.

galleria martano
via principe amedeo 29
+39 0118177987
www.galleriamartano.it
info@galleriamartano.it

Torino

dal 18/09/2003 al 25/10/2003

r. victor kastelic - nancy

La terza personale di R. Victor Kastelic da Carbone.to, intitolata "Nancy", è un resoconto dolce e amaro allo stesso tempo di immagini dalla memoria di una protagonista inventata: il tempo scivola tra presente e passato e i luoghi si confondono tra la periferia Americana e Cinecittà. Ricordi d'infanzia si sovrappongono alla frustrante ripetitività quotidiana. Frammenti della vita di Nancy sono raccontati in una decina di dipinti - alcuni di notevoli dimensioni - e una cinquantina di disegni, in gran parte realizzati da Kastelic negli Stati Uniti. Come dice Luca Beatrice, "Permangono nell'immaginario di R.V.K. e della sua eroina Nancy (una ragazza normale, comunque) tutti quegli stereotipi culturali e visivi (appunto dal mid cult al cinema di genere, dalla pubblicità al gusto per il proibito, come se Nancy fosse una sorta di Laura Palmer che vive una doppia vita) cui l'artista ci ha abituati, quel suo mettere insieme, in un confronto dialettico, la predisposizione tutta americana a lasciarsi affascinare dalle cose e quella europea che punta sull'analisi e sulla critica. Qui il progetto si articola in un ciclo pittorico concepito a storyboard, accattivante e seducente da un lato, complesso e intellettualistico dall'altro, che poi in fondo è la sfida che la pittura gioca ogni giorno per mantenersi viva."

dal martedì al sabato, dalle 16 alle 19.30

carbone.to
via dei mille 38
+39 0118395911
www.carbone.to
carbone@carbone.to

Torino

dal 18/09/2003 al 30/10/2003

Satoshi Hirose - Traveller

Articolo a pag 36



nicolaformello
via baretti 3a
+39 116503978
www.nicolaformello.com
a.nicola.galleria@katamail.com

Torino

dal 16/10/2003 al 4/11/2003

Tadeusz Kantor

Mostra dei disegni inediti di T. Kantor relativi allo spettacolo, in pubblicazione nel libro La classe morta, Ed. Libri Scheiwiller, 2003. [...] Nella vita di Tadeusz Kantor vi erano giorni nei quali non dipingeva quadri, giorni nei quali non dirigeva gli spettacoli del Cricot 2 né guidava le prove degli attori, ma non vi sono mai stati giorni nei quali non abbia disegnato. tratto da Lech Stangret, I disegni di Kantor - L'opera recuperata in La classe morta, Ed. Libri Scheiwiller, 2003 (in pubblicazione) Inserita nella programmazione della sezione autunnale dedicata a Tadeusz Kantor del progetto VERSO

UNA POLONIA EUROPEA del Mutamento Zona Castalia di Cultura Globale, la galleria 41 artecontemporanea ospita la mostra dei 20 disegni di Tadeusz Kantor, compendio iconografico del volume, di prossima pubblicazione per le Ed. Libri Scheiwiller. La classe morta, traduzione italiana della partitura originale dello spettacolo. Tutti i disegni che appartengono a collezioni private e sono stati abbozzati da Kantor negli anni di studio e realizzazione dello spettacolo (catalogabili fra gli anni 1974-1976), sono esposti e pubblicati per la prima volta. Attraverso questa piccola galleria "kantorianiana" si colgono le riflessioni e ripensamenti sul tema de La classe morta.

dal martedì al sabato: ore 16 - 19,30

41 arte contemporanea
via mazzini 41
+39 0118129544
quarantunoarte@libero.it

Torino

dal 15/07/2003 al 3/11/2003

The Cord

In occasione della 50a Rassegna delle Arti Figurative della Biennale di Venezia, il direttore Francesco Bonami ha voluto trasformare anche gli elementi funzionali della mostra in progetti di arte ed architettura contemporanea per intrecciare i contenuti e le tematiche della mostra con la struttura fisica che li contiene. Per questo ha chiamato un gruppo di giovani architetti: Archea Associati di Firenze e C+S Associati di Venezia (di cui fanno parte Laura Andreini, Andrea Bondi, Carlo Cappai, Marco Casamonti, Silvia Fabi, Gianna Parisse, Giovanni Polazzi, Maria Alessandra Segantini) che hanno progettato e realizzato "the Cord", opera segno di questa edizione della Biennale d'Arte, nata inizialmente come scultura-architettura ideata per l'ingresso principale ai Giardini di Castello

giardini ex fergat
via modane
+39 0114423602

Torino

dal 2/10/2003 al 30/10/2003

Tra Est e Ovest - La Galleria Krinzinger di Vienna

Articolo a pag 38



dal martedì al sabato ore 15.00 - 20.00

gas art gallery
corso vittorio emanuele 2
+39.011.19700031
www.gasart.it
galleria@gasart.it

Torino

dal 5/10/2003 all' 11/01/2004

Vittorio Alfieri - aristocratico ribelle

da martedì a sabato ore 10.00 - 18.00
domenica ore 10.00 - 22.00 lunedì chiuso

archivio di stato
piazza castello 209
+39 0115624431
astoarchivio@multix.it

Torre Pellice

dall' 11/10/2003 al 31/01/2004

Alfredo Pirri - Verso N

dal giovedì alla domenica 10,30-12,30 / 16 - 19 dal lunedì al mercoledì su appuntamento

tucci russo
via stamperia
+39 0121953357
www.tuccirusso.com
gallery@tuccirusso.com

Torre Pellice

dall' 11/10/2003 al 31/01/2004

Gert Verhoeven

dal giovedì alla domenica 10,30-12,30 / 16 - 19 dal lunedì al mercoledì su appuntamento

tucci russo
via stamperia
+39 0121953357
www.tuccirusso.com
gallery@tuccirusso.com

Torre Pellice

dal 27/09/2003 al 26/10/2003

Valeria Sangiorgi - Nudi di donna

giovedì, sabato, domenica - ore 15/18
(lunedì, martedì, mercoledì, venerdì - ore 14/17, rivolgendosi preventivamente in segreteria - tel. 0121.932179)

fondazione centro culturale valdese
via beckwith 3
+390121932179

Valenza

dall' 11/10/2003 al 16/11/2003

Marco Porta - Ascoltare senza orecchie

tutti i giorni 10-12 e 16-19

rino costa arte contemporanea
viale dante 60
+39 0131950777
www.galleriarinocosta.it
info@galleriarinocosta.it

Vogogna

dal 24/08/2003 al 2/11/2003

Nespolo: arte in musica

da martedì a domenica : 9/13 -14 /18
chiuso lunedì
castello visconteo

Puglia

Arnesano

dall' 11/10/2003 al 22/10/2003

Rassegna di Arte Contemporanea

tutti i giorni dalle ore 18
palazzo marchese

Bari

dal 26/09/2003 al 26/10/2003

Corporarte - Collezioni in azienda

pastificio ambra di puglia
via adriatica km 810
+39 0805491100
www.pasta-ambra.it
infopasta-ambra.it

Bari

dal 27/09/2003 al 18/10/2003

Kaustica Vision + Oky Dj - Special guest Nettourniquet

Performance di vj e esposizione opere di videoarte.

dalle 19.00 alle 22.00 tutti i giorni escluso il lunedì

artoteca vallisa
strada vallisa 59
+39 0805216276

Bari

dal 13/09/2003 al 30/11/2003

Mario Cerolitutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30
(mercoledì chiuso)castello svevo
piazza federico di svevia 2
0805214361**Foggia**

dall' 11/10/2003 al 25/10/2003

**Roberto Buanne -
Strutture di
Comunicazione :
Intravisioni**9/13 - 17/20, lunedì escluso
palazzetto dell'arte
via galliani 1**Molfetta**

dal 4/10/2003 al 9/11/2003

Carla Accardi - H. H. Lim

10-13; 18.30-22.00

torrione passerii
via s. orsola 7
+39 0803349052**Molfetta**

dall' 11/10/2003 al 24/10/2003

**Setyo Mardiyantoro -
Viaggio**

VIAGGIO attraverso il paesaggio italiano che la fantasia e i colori dell'artista indonesiano trasformano in esotico incanto.

ore 18,30-20,30 chiuso domenica e lunedì

associazione culturale arte immagine
via marconi 19
+39 3385265333**Monopoli**

dal 20/09/2003 al 30/10/2003

**Angelo Bellobono -
Body Life Program**

Programmi fisici ed alimentari, per vivere e sopravvivere, i cui protagonisti usano mezzi e strumenti simili per obiettivi diversi. Marines che si allenano all'attacco e obesi in cerca di scampo, donne aggressive e guru new-age, ma anche uomini e donne che cercano un dialogo nuovo con loro stessi. Mondì e uomini sintetici e umani in cerca d'armonia e definizione popolano i 12 dipinti e le 2 diapositive di Angelo Bellobono in mostra, un percorso ironico, psicologico e fisiologico, teso ad evidenziare un mondo fatto di equivoci e luoghi comuni, vissuto in un continuo stato di emergenza e dove ognuno attende miracoli e consensi.

studio d'arte fedele
piazza garibaldi 23
+39 0808872378, +39 3351204798
studiodartefedele@tiscalinet.it,
artspeaker@libero**Polignano A Mare**

dal 18/10/2003 al 31/12/2003

**Miki Carone - Tra
Ravenna e Bisanzio**

domenica ore 11/13 e 17/20

atelier blu
abbazia di san vito
+39 0804242463
www.mikicarone.it
atelierblu@mikicarone.it**Taranto**

dal 28/05/2003 al 30/10/2003

**Leonardo e gli ingegneri del
Rinascimento**

La mostra Leonardo e gli ingegneri del Rinascimento propone un appassionante e articolato percorso che consente al visitatore di cogliere gli aspet-

ti più significativi della straordinaria avventura intellettuale di Leonardo e di alcuni tra i più importanti artisti-ingegneri del Quattrocento. L'esposizione, che ha richiesto parecchi anni di preparazione, è stata ideata e realizzata dall'Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze, con il determinante apporto e la collaborazione di Finmeccanica. L'allestimento di Taranto, nella prestigiosa sede del Museo Nazionale Archeologico, è stato promosso dal Comune di Taranto e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia.

lunedì - domenica 8,30 - 19,00

museo nazionale archeologico
corso umberto i 42
+390994532112, +390994532113**Sardegna****Cagliari**

dal 21/06/2003 al 28/10/2003

**Da Tiziano a de
Chirico - La ricerca
dell'identità**

La mostra intende indagare l'inizio dello scandaglio interiore, della ricerca dell'identità e dell'evocazione dell'anima nella pittura italiana, e prende l'avvio dai primi ritratti psicologici in cui l'individuo si affaccia al mondo, dal doppio ritratto di Giorgione, dai ritratti romantici di Tiziano, dai melanconici personaggi del Lotto, con dipinti anche di Bronzino, Parmigianino, Moroni, Tintoretto e Passerotti. E da lì il passaggio dalla ritrattistica ufficiale all'espressione rubata dei ritratti non in posa o in atteggiamento disimpegnato, in un percorso della pittura del '500, '600, '700 ed '800 con testimonianze di Carracci, Artemisia, Cresspi, Ribera, Preti, Solimena, Ceruti, Fra Galgario, Boldini, Corcos, Pelizza da Volpedo e allusioni, nelle emblematiche vanitas, al destino dell'uomo; fino al '900, secolo di Freud, nel quale la proiezione di incubi e sogni, l'interpretazione di ansie ed inquietudini, mostrano la condizione umana anche nella metafora dell'assenza in spazi vuoti e desolati. In questo secolo, inseguono un'immagine tormentata dell'uomo, grandi maestri come Boccioni, Morandi, Guidi, De Chirico, Savinio, Viani, Cagnaccio di San Pietro, Biasi, Sironi, Scipione, Leonor Fini, Guttuso, Ligabue e Pirandello, maestri non molto conosciuti come Buratti, Ar, e Nathan; e artisti inclini a una visione esistenziale quali Gnoli, Ferroni, Moreni, De Dominicis, Music, Sughi, Guarienti, Fieschi, Fioravanti.

fino al 13 ottobre compreso : dal martedì alla domenica, dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 22. dal 14 ottobre: dal martedì al sabato 9 - 13 e 16 - 20, domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, lunedì riposo.

castello san michele
via sirai**Cagliari**

dal 18/10/2003 al 5/11/2003

**Luigi De Giovanni - La
danza del colore**lla bacheca
via dei pisani 1
info@bachecarte.it**Cagliari**

dall' 11/10/2003 al 25/10/2003

Odilia - Oltre lo sguardo
tutti i gg. escluse domeniche e lunedì,
ore 18.00 - 20.30g28 gallery - palazzo marini
via ada negri 28
italomedda@tiscalinet.it**Cagliari**

dal 3/10/2003 al 18/10/2003

Rossana Rossila bacheca
via dei pisani 1
info@bachecarte.it**Cagliari**

dal 24/07/2003 all' 8/12/2003

**Viaggio in Sardegna -
Fotografie tra '800 e
'900 dalle Collezioni
Alinari**Articolo a pag 44
(fino al 30/9) 10-13 / 18-22 (dal 1/10)
10-13 / 17-20 chiuso il lunedìveteria
via italia
+39 3478659047
giuseppemurru@yahoo.it**Cagliari**

dal 5/10/2003 al 4/11/2003

**Yankees 1943 - gli
Americani a Cagliari**

dal martedì alla domenica : 10,30 / 13 - 17 / 20,30. chiuso il lunedì

il ghetto
via santa croce 18
070 6402115**Nuoro**

dal 3/10/2003 al 23/11/2003

Giovanni Pintori

10/13 - 16:30/20:30 dal martedì alla domenica

man
via sebastiano satta 15
+39 0784252110
www.inmostra.net/nuoro/collezione/index.html**Nuoro**

dal 3/10/2003 al 30/10/2003

**Pietro Paolo Pinna -
Lady Marmalade**

Lady Marmalade propone una complessa triangolazione che per accumulo si rifrange in un altrettanto poliedrico, sorprendente e pirandelliano "gioco delle parti": il presunto "autore", fotografo d'arte e artista, il "soggetto", a sua volta artista eccentrica ed eccessiva, il "personaggio", Lady Marmalade, donna angelicata martire e santa, femmina maliarda come nella migliore e più consolidata tradizione cattolica, teocratica e maschilista. Pietro Paolo Pinna manipola le immagini, le trasforma, le decontestualizza e le ricontestualizza con tecniche digitali, preservando la freschezza e la sconcertante naïveté del soggetto. Lady Marmalade vive di vita propria, li sovrasta, è parte di loro ma ha una complessità, una vitalità e un cangiante poliformismo a loro negato e che la accomuna alle tante figure virtuali eppure così reali che arricchiscono il panorama dell'arte contemporanea.

10/13 - 16:30/20:30 dal martedì alla domenica

man
via sebastiano satta 15
+39 0784252110
www.inmostra.net/nuoro/collezione/index.html**Sicilia****Bagheria**

dal 19/07/2003 al 30/11/2003

**Renato Guttuso: Dal
Fronte Nuovo
all'Autobiografia 1946
-1966**

Articolo a pag 35

tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 9,30 alle ore 19,30. chiusura lunedì e il 15 agosto 2003.

museo d'arte contemporanea renato guttuso-villa cattolica
via consolare 9
+39 091943902
www.museoguttuso.it**Isola Delle Femmine**

dal 4/10/2003 al 25/10/2003

La fabbrica ritrovata

dalle 10.00 alle 18.00

cementerìa
via delle cementerie 10**Marsala**

dal 20/07/2003 al 31/10/2003

**Gli anni del Pro e il
Contro**

tutti i giorni 10-13 e 18-20, chiuso il lunedì

convento del carmine
piazza del carmine
+390923713822, +390923711631
www.pinacotecamarsala.it**Palermo**

dal 17/01/2003 al 31/12/2003

**abitare tra -
Interazioni Uomo
Casa Cosmo - nuove
ricerche sullo spazio
contemporaneo**

La ricerca architettonica e artistica in generale di questi ultimi decenni, in vari ambiti, ha messo in evidenza come lo spazio abitativo, per le sue diverse potenzialità comunicative, possa considerarsi fondamentalmente un "luogo di relazioni". Luogo di "fenomeni", "eventi", "esperienze", lo spazio contemporaneo si distingue per la sua ampia possibilità di generare inter - azioni a più livelli. Parallelemente l'uomo, oggi, si trova coinvolto in una serie di cambiamenti sociali, culturali, etici, comportamentali... che lo inducono ad una individuale ri-scoperta di nuove e molteplici dimensioni del suo abitare che cercano necessaria estrinsecazione nello spazio, soprattutto in quello della propria casa. Tra le moderne teorie sull'abitare (Heidegger, Norberg-Schulz,...) molte, del resto, fanno riferimento alla stretta connessione tra il soggetto che abita e lo spazio che lo circonda in termini di estensione, appartenenza, identità e ricerca di requisiti idonei per lo svolgimento delle proprie attività. Risultano sempre più evidenti, pertanto, le relazioni inscindibili e le analogie che legano l'uomo al suo spazio ed entrambi ad un sistema più generale, tradizionalmente chiamato 'cosmo', che li comprende. La progettazione dello spazio abitativo in generale, di quello della casa (spazio primario) in particolare, la ricerca della sua attuale specificità e qualità, pone sicuramente la questione del riconoscimento e dello studio delle diverse e differenti 'interazioni' che lo spazio è capace di instaurare con tutti gli elementi con cui si relaziona.

spazio duerot
cantieri culturali alla zisa-via p. gli 4
+39 0916524942
www.comune.palermo.it/eventi/cantieri%20culturali%20**Palermo**

dall' 11/10/2003 all' 11/01/2004

**Da Tiziano a de
Chirico - La ricerca
dell'identità**

La mostra intende indagare l'inizio dello scandaglio interiore, della ricerca dell'identità e dell'evocazione dell'anima nella pittura italiana, e prende l'avvio dai primi ritratti psicologici in cui l'individuo si affaccia al mondo, dal doppio ritratto di Giorgione, dai ritratti romantici di Tiziano, dai melanconici personaggi del Lotto, con dipinti anche di Bronzino, Parmigianino, Moroni, Tintoretto e Passerotti. E da lì il passaggio dalla ritrattistica ufficiale all'espressione rubata dei ritratti non in posa o in atteggiamento disimpegnato, in un percorso della pittura del '500, '600, '700 ed '800 con testimonianze di Carracci, Artemisia, Cresspi, Ribera, Preti, Solimena, Ceruti, Fra Galgario, Boldini, Corcos, Pelizza da Volpedo e allusioni, nelle emblematiche vanitas, al destino dell'uomo; fino al '900, secolo di Freud, nel quale la proiezione di incubi e sogni, l'interpretazione di ansie ed inquietudini, mostrano la condizione umana anche nella metafora dell'assenza in spazi vuoti e desolati. In questo secolo, inseguono un'immagine tormentata dell'uomo, grandi maestri come Boccioni, Morandi, Guidi, De Chirico, Savinio, Viani, Cagnaccio di San Pietro, Biasi, Sironi, Scipione, Leonor Fini, Guttuso, Ligabue e Pirandello, maestri non molto conosciuti come Buratti, Ar, e Nathan; e artisti inclini a una visione esistenziale quali Gnoli, Ferroni, Moreni, De Dominicis, Music, Sughi, Guarienti, Fieschi, Fioravanti.

albergo delle povere
corso calatafimi 217**Taormina**

dal 5/10/2003 al 23/10/2003

**Salvatore Provino -
rifrazioni prismatiche**

dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.00

fondazione mazzullo

Trapani

dal 12/10/2003 al 2/11/2003

**Cristiano Mattia Ricci -
Retornos de lo vivo
lejano**

10.00-12.30 / 17.00-20.00

quadreria del lotto
via mancina 3
www.quadrieriadelotto.it
quadrieriadelotto@inwind.it**Toscana****Anghiari**

dal 10/05/2003 al 10/11/2003

**Fuochi d'Anghiari.
Armi e armaioli tra
XVIII e XIX secolo**

feriali 8,30 - 19,00 - festivi 11,00 18,00

museo statale di palazzo taglieschi
piazza mameli 16
+390575788001**Arezzo**

dal 22/06/2003 al 2/11/2003

**Leonardo genio e car-
tografo**

Articolo a pag 29



tutti i giorni 10.00 - 20.00
palazzo comunale
piazza della libertà
+39 057523952

Buonconvento

dal 13/09/2003 all' 8/12/2003
Arte all'arte - Eko Prawoto
argine di porta senese
via della libertà

Carmignano

dal 20/09/2003 al 9/11/2003
Moto a Luogo
collettiva con Daniela De Lorenzo,
Connie Dekker, David Casini, Massimo Barzagli,
Luisa Cortesi, Bernhard Rudiger,
Paolo Parisi, Liliana Moro,
Paolo Fabiani
giov-sab 15-19
rocca di Carmignano
via di castello
+39 0558712468
proloco.carmignano@associazioni.prato.it

Carrara

dal 19/09/2003 al 26/10/2003
Wim Delvoye - Viaggio in Italia
10.00 - 12.00 / 16.00 - 19.00 chiuso il lunedì
palazzo binelli,
via verdi 1
+390585641394

Castiglion Fiorentino

dal 20/06/2003 al 5/11/2003
Arte e Devozione a Castiglion Fiorentino
orario: 10-12,30/16-19
chiesa di sant'angelo al cassero
via del cassero

Castiglioncello

dal 19/07/2003 al 19/10/2003
Silvestro Lega - da Bellariva al Gabbro
L'esposizione presenta oltre sessanta opere di Lega posteriori al 1870, completando, di fatto, l'analisi della vicenda artistica di uno dei maggiori protagonisti della pittura italiana dell'Ottocento. In particolare, un nucleo consistente di dipinti di rara bellezza, che non vengono esposti da circa cinquanta anni, tra i quali alcuni già appartenuti ad una prestigiosa raccolta privata, distinti per una singolare sensibilità verso gli aspetti formali e per una ricerca macchiaiola, renderà possibile studiare, attraverso i consueti approfondimenti critici che compariranno in catalogo, le ultime ricerche del pittore. Schivo ed introverso, più o meno coetaneo di Giovanni Fattori, Lega ebbe modo di attraversare le vicende artistiche del secolo, rimanendo sostanzialmente fedele alle ragioni più intime della propria anima ed approdando al nuovo nell'arte, seguendo il filo di una intima e sofferta inquietudine. Il rapporto di Silvestro Lega con il territorio di Rosignano Marittimo non appartiene propriamente alle esperienze che i suoi compagni macchiaioli si trovarono a vivere nella Villa Martelli di Castiglioncello negli anni Sessanta dell'Ottocento. Esso ha invece a che vedere con il cammino artisticamente fecondo quanto solitario del maturo pittore romagnolo che in un momento

avanzato del suo percorso si trovò a vivere e a lavorare nella campagna del Gabbro, nell'entroterra di Castiglioncello.
16-24 tutti i giorni escluso lunedì fino al 7 settembre. 10-18 dal 9 settembre, chiuso lunedì
castello pasquini
piazza della vittoria 1

Colle Di Val D'Elsa

dal 14/09/2003 all' 8/12/2003
Arte all'arte - Jimmie Durham, Museo della Carta
Profondamente colpito da una cartiera abbandonata a Colle di Val d'Elsa, Jimmie Durham ha deciso di trasformarla in un suo Museo della Carta, raccogliendo ogni tipo di cartam dai libri scolastici, alla carta da parati, dai manifesti strappati e appunti, da opere d'arte fino alla spazzatura.
vecchia cartiera
via xxv aprile

Crespina

dal 18/09/2003 al 2/11/2003
Il ritratto storico nel Novecento. 1902-1952
Articolo a pag 31



10-13/15-20 chiusa lunedì escluso il 29 settembre
villa il poggio
via pinucci
+39 050634736
bibliocrespina@tiscalinet.it

Fiesole

dal 12/09/2003 al 9/11/2003
I fantasmi di Guido Peyron. Ritratti come nature morte
palazzina mangani
via portigiani 24
www.fiesolemusei.it

Firenze

dal 28/09/2003 al 18/10/2003
Alessandro Secci - prodotto/sedotto
rex caffè
via fiesolana 25/r

Firenze

dal 4/07/2003 al 26/10/2003
Belvedere dell'arte - Orizzonti
Articolo a pag 27



7 luglio - 21 settembre tutti i giorni
10/24 22 settembre - 26 ottobre tutti i giorni 10/20

forte belvedere
via san leonardo
+390552001486
www.belvedereart.it

Firenze

dal 3/10/2003 al 22/11/2003
Campagne d'Autore. Un secolo di immagini dell'agricoltura in Toscana

La famiglia Antinori, con la collaborazione della Fondazione per la Storia della Fotografia Fratelli Alinari, presenta la seconda iniziativa culturale dell'Accademia Antinori: "Campagne d'Autore. Un secolo di immagini dell'agricoltura in Toscana". Dopo la mostra «Pittura dei campi - Egisto Ferroni e il naturalismo europeo» del giugno 2002, il Marchese Antinori ha trovato quest'anno un nuovo modo per concretizzare il suo ruolo di mecenate dell'identità della campagna toscana. L'Accademia Antinori è nata infatti con l'intento di valorizzazione dell'arte legata al territorio, alla campagna ed alla cultura vitivinicola toscana, che rappresentano un patrimonio che la famiglia Antinori coltiva unitamente alle sue viti. Ed è proprio seguendo questa filosofia che si è realizzata l'idea di «Campagne d'Autore. Un secolo di immagini dell'agricoltura in Toscana» e quindi la collaborazione con la Fondazione Alinari ed il suo archivio storico fotografico. L'esposizione vuole rappresentare nel suo insieme una sorta di guida per immagini alle diverse e compenstrate realtà agricole della Toscana, dando il senso visivo dello spessore storico e delle identità culturali e sociali di una regione fra le più espressive, che è stata definita la più italiana delle regioni italiane. La mostra presenta circa 200 immagini fotografiche, suddivise in cinque sezioni tematiche, provenienti dalle Collezioni degli Archivi della Fratelli Alinari, dalla collezione privata della famiglia Antinori, nonché da vari collezionisti che hanno collaborato all'iniziativa. Curatore della mostra è il Prof. Zeffiro Ciuffoletti, docente di Storia Contemporanea presso l'Università degli Studi di Firenze. La mostra verrà ospitata a Firenze in Palazzo Antinori che in occasione dell'evento aprirà al pubblico per la prima volta i saloni del suo piano nobile.
orario: lunedì-sabato dalle 10 alle 19,30. aperto domenica 5 ottobre 2003
palazzo antinori
piazza antinori 3
+39 055292234

Firenze

dal 27/09/2003 al 29/11/2003
Da Ambrogio Lorenzetti a Sandro Botticelli

La mostra sarà articolata intorno a circa trenta dipinti, di cui molti inediti, opere che coprono un lungo e fervido arco di tempo, dalla fine del XIII agli inizi del XVI secolo. Prosegue così la personale linea di ricerca di Fabrizio Moretti, giovane titolare della galleria fiorentina ormai affermata internazionalmente e presente alle più prestigiose manifestazioni antiquarie in Europa e negli Stati Uniti, lungo un itinerario idealmente avviato nel 1999 con l'esposizione "Da Bernardo Daddi a Giorgio Vasari", cui ha fatto seguito, nel 2001, quella dedicata ai "Pittori attivi in Toscana dal Trecento al Settecento". Apre la rassegna un trittico di Taddeo Gaddi, quindi si passa a un'imponente raffigurazione della Madonna col Bambino, realizzata da Ambrogio Lorenzetti, uno dei più celebrati ed emblematici pittori senesi della prima metà del Trecento. Quindi, una valva di dittico di Paolo Veneziano, raffigurante Santa Prisca e un trittico di Jacopo di Cione, membro della famiglia

degli Orcagna. La multiforme parabola del gotico, si rivela appieno nella Madonna col Bambino del Maestro della Predella dell'Ashmolean Museum di Oxford, cui si accostano il lucchese Maestro di San Davino e il fiorentino Lorenzo di Bicci, autore di una grande Madonna col Bambino tra angeli musicanti. Ancora, sempre sotto il ricchissimo segno ogivale, la Crocifissione del bolognese Pietro di Giovanni Lianori e la tavola con l'Annunciazione di Andrea di Bartolo, documentato a Siena dal 1389 al 1428. La sezione si chiude in maniera particolarmente significativa con la stupenda Madonna col Bambino fra Santi e angeli musicanti del geniale Agnolo Gaddi.
galleria moretti
piazza ottaviani 17r
+390552654277
www.morettigallery.it/

Firenze

dall' 1/10/2003 al 12/01/2004
Daniele da Volterra amico di Michelangelo
Articolo a pag 28



9.30-16.00, giorno di chiusura martedì
casa buonarroti
via ghibellina 70
+39055241752
www.casabuonarroti.it
fond@casabuonarroti.it

Firenze

dal 7/10/2003 al 20/12/2003
Fiamma Vigo e Numero. Una vita per l'arte

Da circa tre anni, l'Archivio di Stato di Firenze, in collaborazione con l'associazione "Archivio per la memoria e la cultura delle donne", sta operando per la ricostruzione dell'archivio di Fiamma Vigo e di "Numero", andato disperso a causa dell'alluvione del 1966 e delle vicende attraversate dalla Vigo nei suoi ultimi anni di vita. Il metodo usato consiste soprattutto nell'attivazione di contatti con artisti, persone, enti che ebbero relazioni più o meno strette con la Vigo e le sue gallerie; chiarite le finalità del lavoro iniziato, si offre a chi le condivide, la possibilità di contribuire alla ricostruzione della memoria di "Numero", consegnando all'Archivio di Stato di Firenze, in originale o in copia, la documentazione - cataloghi, lettere, manifesti, pubblicazioni varie -, di cui sia in possesso. Si sono operati anche acquisti di documentazione presso librerie antiquarie. Parallelamente alla raccolta dei documenti, con una ricerca svolta presso Biblioteche specializzate, si è messa a punto la cronologia, per quanto possibile completa, dell'intensa attività artistica e culturale promossa dalla Vigo tra il 1949 e il 1977, ponendo così le premesse per una considerazione critica delle vicende illustrate dall'archivio progressivamente. Per la definizione del progetto della mostra e del relativo catalogo, è stato costituito un Comitato scientifico, composto da: Rosalia Manno Tolu, Ernestina Pellegrini, Alessandra Contini, Maria Grazia Messina, Carlo Sisi, Francesco Guerrieri, Roberto Maestro, Alberto Moretti, artista ed ex-gallerista. Dal lavoro compiuto emerge con chiarezza come la rivista e le Gallerie fondate e dirette dalla Vigo, abbiano rappresentato un fenomeno culturale di grande rilievo, per la straordinaria apertura e l'interdisciplinarietà che ne caratterizzarono l'attività intensissima, facendone un punto di riferimento importante per artisti ed

intellettuali italiani e stranieri, protagonisti delle ricerche artistiche di avanguardia.
dal lunedì al venerdì: ore 9,30 - 12,30 / 15,00 - 17,30, sabato: ore 9,30-12,30; festivi chiuso
archivio di stato
via giovine italia 6
+39 0552347273
www.archiviodistato.firenze.it
asfi@archiviodistato.firenze.it

Firenze

dal 17/10/2003 al 31/03/2004
Figurare la parola
lunedì/venerdì 10-18; sabato 10-13; domenica e festivi 15.30-18.30
biblioteca nazionale centrale
piazza dei cavalleggeri
+39055249191
www.bncf.firenze.sbn.it
bncfi@librari.benculturali.it

Firenze

dal 27/09/2003 al 23/12/2003
Francesco Gnot - Paesaggi Possibili
martedì e sabato 10-13 / 14-19 - mercoledì, giovedì e venerdì 14-19 domenica e lunedì chiuso
spaziofoto credito artigiano
via de' boni 1
+39 0280637357
www.creval.it/gallerie/firenze/galleria.htm

Firenze

dal 24/09/2003 al 27/10/2003
Gianluca Gori
La mostra esporrà fino al 27 ottobre oltre 20 opere fra olii su tavola e disegni: una carrellata di temi classici e biblici che Gianluca Gori interpreta in chiave formale e pittorica di assoluta modernità ed originalità, affiancando soggetti che attingono dal mondo immaginario e letterario in cui la comunicazione e le relazioni umane diventano il cardine dell'opera. Tipica del pittore fiorentino è, infatti, l'attenzione alla rappresentazione dei rapporti interpersonali e della gestualità; il gesto viene congelato nel momento emotivamente più significativo che non coincide necessariamente con l'atto drammatico, ma lo può precedere o seguire. L'opera di Gianluca Gori appare classica, attingendo nell'uso della luce e nella ricerca formale alla produzione manierista e seicentesca toscana, ma anche francese e spagnola. L'introduzione al catalogo della mostra sarà a cura di Carlo Sisi direttore della Galleria di Arte Moderna, del Museo del Costume e del Museo Marino Marini di Firenze.
dal martedì al sabato 10/13,30 16/19,30 (chiuso domenica e lunedì)
galleria falteri
via della spada 38/r
+39 055217740
www.falteri.it
falgraf@tin.it

Firenze

dal 10/10/2003 al 3/12/2003
Giorgio Brogi - Disconnettersi/Sintonizzarsi
daniele ugolini contemporary
via xxvii aprile 49r
+39 055473375
www.ugoliniart.com
ugoliniarte@fol.it

Firenze

dal 27/09/2003 al 3/11/2003
Giosetta Fioroni - opere liriche
h. 9.30-13.00 / 15.30-19.30 domenica 17.00-20.00
immaginario arti visive gallery
via guelfa 22/a rosso (punto einaudi)
+39 0552654093
www.galleriaimmaginario.com
galleriaimmaginario@libero.it

Firenze

dal 1°/10/2003 al 31/10/2003

Gruppo Fotografico Fornaci - Foto In

centrofoto

via r. giuliani n. 254
+38 055454218

Firenze

dal 12/09/2003 al 4/02/2004

I gioielli dei Medici dal vero e in ritratto

Tornano, dopo secoli, nel loro palazzo, i padroni di casa: Cosimo I che comprò Palazzo Pitti nel 1550, la sua bella consorte spagnola Eleonora di Toledo. Cristina di Lorena, moglie di Ferdinando I, i Granduchi, le Granduchesse di Toscana nei loro ritratti celebrativi, dipinti da artisti famosi come il Bronzino o Scipione Pulzone. Accolgono i visitatori nello sfarzo della corte medicea indossando vesti e monili sontuosi simboli di potere e nello stesso tempo espressione di raffinata eleganza. L'occasione è la mostra I gioielli dei Medici dal vero e in ritratto curata da Maria Sframeli e promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Fiorentino e da Firenze Musei. La mostra avrà luogo nelle sale del Museo degli Argenti, all'interno di Palazzo Pitti, dal 13 Settembre 2003 al 2 febbraio 2004. Gli inventari, i documenti d'archivio, le fonti raccontano di straordinari tesori, gioie, oggetti preziosi appartenuti ai Medici, gelosamente custoditi nelle stanze segrete di Palazzo Medici nel Quattrocento, sfoggiati quale segno di potenza della Corte di Toscana dalla metà del Cinquecento, quando Cosimo I assunse il governo dello Stato, fino al 1743, anno della morte di Anna Maria Luisa, ultima della casata. Di quegli immensi tesori oggi non resta che un riflesso e per ritrovare l'immagine e la forma di quei gioielli che per secoli i Granduchi di Toscana avevano sfoggiato nei cerimoniali di corte o mostrato in gran segreto, ma non senza orgoglio a visitatori eccellenti e ai principi regnanti delle grandi dinastie d'Europa, è stato necessario compiere un lungo lavoro di ricerca.

lunedì - domenica 8.15 - 18.30 nei mesi di settembre e ottobre (chiusura della biglietteria ore 17.30) lunedì - domenica 8.15 - 16.30 dal 1 novembre al 2 febbraio (chiusura della biglietteria ore 15.30) chiusure: primo e ultimo lunedì di ogni mese, 25 dicembre, 1 gennaio

museo degli argenti - palazzo pitti
piazza pitti
+39 055290383

Firenze

dal 6/10/2003 all' 1/11/2003

Il Bisonte agli Uffizi

E' ormai tradizione che i "compleanni" del Bisonte si festeggino agli Uffizi: per i vent'anni della Scuola Internazionale di Specializzazione per la Grafica d'Arte, la sala di San Pier Scheraggio ospita i lavori di alcuni tra quanti - attraverso due decenni - hanno studiato e lavorato nei locali delle ex scuderie del Palazzo Seristori, in San Niccolò. Anna Maria Petrioli Tofani - direttrice della Galleria degli Uffizi - ha voluto ricordare, nel saluto che apre il catalogo della mostra dedicata alla Scuola - come Maria Luigia Guaita avesse donato al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi mille fogli che documentano quasi l'intera attività della Stamperia: da quel gesto - era il 1987 - nacque fra le due istituzioni fiorentine "un legame molto speciale" che conserva ancor oggi la sua vitalità. Grazie a questo rapporto privilegiato, gli allievi appena diplomati, quelli ancora in corso e una selezione di ex allievi rimasti attivi nel settore specifico delle tecniche incisive, hanno avuto l'onore - per-

ché in questo caso, di onore si può parlare - di esporre i propri lavori - una cinquantina - negli spazi della chiesa sconsacrata di San Pier Scheraggio. I Maestri che hanno insegnato o insegnano tuttora, come Rodolfo Ceccotti, Manuel Ortega, Vincenzo Burlizzi, Swietlan Kraczyna, si sono astenuti dal mostrare le proprie opere, perché fosse la Scuola - solo la Scuola - a rappresentare la propria attività. Toni Pecoraro, Sandro Bracchitta, Maurizio Olivotto, Simona Lombardi, Chiara Giorgetti, Giovanni Turria - tutti premiati in concorsi nazionali e internazionali - il giapponese Masahiro Kurita, il montenegrino Aleksandar Duravcevic, gli irlandesi Joy Gerrard e Tom Phelan e la croata Kristina Restovic, nomi conosciuti nel mondo della grafica d'arte, ben rappresentano il percorso didattico del Bisonte, imperniato sulla conoscenza delle esperienze del passato come sull'attenzione alle diverse fasi del lavoro manuale, nella piena libertà delle scelte artistiche e individuali. Fra i neo diplomati di quest'anno - che è stato particolarmente fruttuoso - oltre agli italiani Giacomo Miracola, Silvia Papucci e Bianca Wolkenstein Braccini, il segno dei quali rivela una solida traccia di individualità e competenza, si segnalano per eleganza e sensibilità le giapponesi Takako Chiba, Noriko Hirata, Rika Ishibashi, Naoko Hishitani, Asako Nomura e Haruna Yajima. Si ricordano inoltre la svizzera Elisabetta Corti e la tedesca Dorothea Koch. Il catalogo - oltre alla riproduzione delle opere esposte e ad una nota biografica di ciascun artista - contiene un saggio di Antonio Natali, una relazione di Lucia Bassignana e il saluto di Anna Maria Petrioli Tofani che è anche un ringraziamento a Maria Luigia Guaita fondatrice e guida tenace della Stamperia e della Scuola.

da martedì a domenica: 10.00-17.00,
chiuso lunedì
galleria degli uffizi
piazza signoria 1
www.uffizi.it

Firenze

dal 26/06/2003 al 26/10/2003

La natura morta italiana

A circa 40 anni dall'ultima grande esposizione (Napoli, 1964), "La natura morta italiana da Caravaggio al Settecento" presenta un volto della pittura italiana troppo a lungo e ingiustamente trascurato. Sono 227 capolavori di Bimbi, Salini, Maestro della natura morta Acquavella, Crespi, Vincenzo Campi, Mario dei Fiori, Dolci, Munari, Ligozzi, Porpora, Recco, Baschenis, il Maestro di Hartford e, ovviamente, Caravaggio, che celebrano la bellezza e la vitalità della cultura mediterranea con un trionfo di fragole e ciliege, di uve e di meloni, di fiori di ogni forma e di ghirlande. Curata da Mina Gregori, la mostra ripropone, con significative sostituzioni e integrazioni, il progetto presentato con enorme successo alla Kunsthalle di Monaco di Baviera (dicembre 2002 - febbraio 2003).

tutti i giorni 10-21, giovedì e venerdì 10-23

palazzo strozzi
piazza strozzi 1
+39 0552776461
www.firenzemostre.com
firenze.mostre@flashnet.it

Firenze

dal 8/10/2003 al 7/11/2003

Michele Pellicciari - Dall'astratto geometrico all'informale

caffè shop nannini
via borgo s. lorenzo 7/r
+39 055212680

Firenze

dal 18/10/2003 al 18/12/2003

Mies van der Rohe: Architecture and Design in Stuttgart, Barcelona, Brno

Mediaeventi ed il Comune di Firenze in collaborazione con il Vitra Design Museum e con il contributo di Daimler Chrysler Italia, Gulio Tanini Spa, Targetti Spa presentano, per la prima volta in Italia, la Mostra Mies van der Rohe: Architecture and Design in Stuttgart, Barcelona, Brno che si svolgerà dal 18 ottobre al 18 dicembre 2003 presso il Salone Borghini dell'Istituto degli Innocenti in Piazza SS. Annunziata. La direzione artistica della Mostra è curata da Pino Bruggel, Claudio Nardi e Lara Vinca Masini del M.A.D. (Multimedia Architettura Design). La Mostra indaga le opere di Mies attraverso disegni, plastici, modelli architettonici e proiezioni video per la prima volta esibite al pubblico, con l'esposizione dei celebri arredi originali di tre tra i più importanti progetti dell'architetto tedesco, unanimemente riconosciuto come uno dei grandi maestri dell'architettura del 900. La Mostra su Mies van der Rohe è la prima di una serie di Mostre antologiche dedicate dalla città di Firenze ai protagonisti dell'architettura contemporanea. Firenze si propone così come un appuntamento annuale di primaria importanza per gli appassionati della Grande Architettura nazionale ed internazionale.

10.00/18.00 (continuato)
ospedale degli innocenti
piazza santissima annunciata 12

Firenze

dal 10/10/2003 al 10/01/2004

Mitologie del presente

10.00 12.30 - 16.00 19.30 lunedì e festivi chiuso
varart
via del oriuolo 47
+39055284265
varart@tin.it

Firenze

dal 11/10/2003 all' 8/11/2003

Pier Luigi Dini - La visione pittorica

da lunedì a venerdì ore 9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00 sabato: 10.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00
galleria il bisonte
via san niccolò 24r
+39 0552342585
www.ilbisonte.it
gallery@ilbisonte.it

Firenze

dal 20/09/2003 al 22/11/2003

Punti di Vista - Points of view

Mostra collettiva.
tutti i giorni con orario continuato 9.30-24.00
net gallery
via guelfa 63r
+39055210081

Firenze

dal 18/09/2003 al 15/11/2003

Reality Illuminated

collettiva d'arte contemporanea nel lussuoso hotel di Ferragamo
gallery hotel art
vicolo dell'oro 5
+39 05527263
http://www.lungamohotels.com/gallery/
gallery@lungamohotels.com

Firenze

dal 20/09/2003 al 20/10/2003

Roberto Barni - Figure di passaggio

martedì a sabato 10.00/13.00 -

16.00/20.00. sede di siena aperta ore 15.30 - 19.00 (o su appuntamento : tel. 055 212131)

galleria alessandro bagnai
via maggio 58r
+39 055212131
galleriabagnai@tin.it

Firenze

dal 11/10/2003 al 30/10/2003

Sans Titre - 24 artisti francesi

16 - 19,30 chiuso il lunedì
fyr arte contemporanea
borgo degli albizi 22
+39 0552343351
www.fyr.exibart.com
foyer@katamail.com

Firenze

dal 26/09/2003 al 16/11/2003

Tina Gillen - Scenarios

Articolo a pag. 26



isabella brancolini artecontemporanea
lungarno degli acciaiuoli 4
+39 055281549
www.isabellabrancolini.it
isabella@isabellabrancolini.it

Greve In Chianti

dal 27/09/2003 al 26/10/2003

Sabrina Tomasella - Ritratti animali

museo d'arte sacra di san francesco
via di san francesco
+39 0558546287

Grosseto

dal 4/10/2003 al 30/11/2003

Ponti di Baghdad - Oriente e Occidente - Sguardi

tutti i giorni 08,00 alle 14,00
parco regionale della maremma - centro visite
via bersagliere 7/9 (frazione alberese)
+39 0564407098
www.parco-maremma.it

Lucca

dal 20/09/2003 al 2/11/2003

L'aspro e l'umano - Virio Bresciani

Mostra personale.
lun_merc 15-19; giov_dom 10-13 e 15-19; chiuso il martedì
palazzo ducale
piazza napoleone

Lucca

dal 19/09/2003 all' 11/01/2004

La scena di Puccini - L'immaginario visuale e l'opera

tutti i giorni 10 - 13; 16 - 20. giorno di chiusura il lunedì
fondazione ragghianti
via san micheletto 3 (complesso monumentale di san micheletto)
+39 0583467205
www.fondazione ragghianti.it
info@fondazione ragghianti.it

Montalcino

dal 13/09/2003 all' 8/12/2003

Arte all'arte - Emilio Prini

teatro degli astrusi
via scabbandi 1

Montecatini Terme

dal 5/09/2003 al 31/10/2003

High Couture - Nikolay Sardamov

grand hotel nizza et suisse
viale giuseppe verdi 72
0552654146

Monteroni D'Arbia

dal 13/09/2003 al 3/11/2003

Augusto Perez - La scultura come passione

A tre anni dalla morte di Augusto Perez, la Fondazione Vacchi intende rendere omaggio alla fantasia tragicamente visionaria di uno dei maggiori scultori italiani del secondo Novecento. Nel parco all'italiana del castello di Grotti, immerso nella campagna delle crete senesi, saranno esposte più di quaranta opere dell'artista, mentre nelle sale interne saranno visibili la serie delle dieci Clessidre e dieci disegni.

9,30 - 12,30; 17,30 - 19,00

fondazione vacchi - castello di grotti
ville di corsano
+39 0577377267
urbenven@tin.it

Pienza

dal 20/09/2003 al 2/11/2003

Tesori Nascosti - Veduta di Adrien Karbowsky

Il Museo Diocesano di Pienza, in accordo con il Sistema dei Musei Senesi e l'Amministrazione Provinciale di Siena, con il patrocinio del Comune di Pienza, ha organizzato, per il 20 Settembre p.v., la quinta edizione della mostra "Tesori Nascosti", iniziativa volta ad accogliere periodicamente, in una sala del Museo appositamente allestita, opere d'arte inedite e di altissima qualità provenienti da importanti collezioni private. Dopo aver proposto Andrea del Brescianino, Orazio Riminaldi, Giuseppe Vermiglio e Carlo Dolci, quest'anno il Museo Diocesano di Pienza dedica la mostra al francese Adrien Karbowsky (Parigi 1855-1945), pittore, dapprima allievo di Puvis de Chavannes e poi influenzato dalle correnti del primo postimpressionismo. Fra i suoi lavori più noti si debbono almeno ricordare gli affreschi realizzati per la sala da pranzo dell'Hotel Lutetia di Parigi, uno dei grandi alberghi parigini della prima metà del secolo, famoso anche per il prolungato soggiorno di Ernst Hemingway durante la seconda guerra mondiale. Molto celebri al tempo furono anche i "reportage" della prima guerra mondiale che Karbowsky, ormai quasi sessantenne, realizzò con tratto rapido ed efficace dal fronte, inviandoli poi ai giornali parigini. Il dipinto che si espone a Pienza è un'inedita veduta urbana di una cittadina del nord della Francia, dipinta a olio su tavola nel 1890. La superficie perfettamente integra permette di apprezzare il tono caldo dei bruni e degli ocra che dominano nel dipinto, ancora racchiuso nella sua cornice originale. In occasione della mostra sarà pubblicato anche il quinto volume della collana "Quaderni dei Musei Senesi", piccola monografia di Alberto Olivetti sull'opera esposta. "Tesori Nascosti" è nata dall'esigenza di fornire nuove occasioni alla visita e alla riscoperta del Museo Diocesano che custodisce assoluti capolavori nel campo della pittura, della scultura, delle oreficerie e delle arti tessili.

10/13 - 15/18, chiuso martedì
museo diocesano
corso il rossellino 30
+39 0578749905

Pienza

dal 20/09/2003 al 2/11/2003

Tesori Nascosti - Veduta di Adrien Karbowski

10/13 - 15/18, chiuso martedì museo diocesano corso il rossellino 30 +39 0578749905

Pisa

dall' 11/10/2003 al 30/10/2003

Collettiva

Operi di: Luca Frassi, Delio Gennai, Beatrice Meoni, Gianfranco Pacini, Massimo Salvoni, Mario Suglia - Leonardo Mosconi

studio genain via dell'occhio 40 +39 050501628 studiogenain@yahoo.it

Pisa

dall' 11/10/2003 al 30/10/2003

Fidio Bartolini - Opere recenti

10,00/12,30 - 17,00/20,00. lun mattina chiuso

centro arte moderna lungarno mediceo 26 +39 050542630 www.centroartemoderna.com info@centroartemoderna.com

Pisa

dal 13/09/2003 al 9/12/2003

Pisa e il Mediterraneo. Uomini, merci, idee dagli Etruschi ai Medici

orario continuato dalle 9.00 alle 19.00 dal martedì alla domenica (il lunedì dalle 15.00 alle 19.00).

arsenali medicei lungarno simonelli

Pistoia

dal 4/10/2003 al 2/11/2003

Vincenzo Marsiglia

orario 9.00/12.30 - 16.00/19.30 galleria vannucci via della provvidenza 6 +39 057320066

Poggibonsi

dal 14/09/2003 all' 8/12/2003

Arte all'arte - Sarkis

piazza matteotti piazza matteotti

Poggibonsi

dall' 11/10/2003 al 31/10/2003

Piero Sani - Aspettando un filo di vento

dal martedì al venerdì dalle 17.00 alle 19.30 sabato dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20.00 chiuso la domenica, su appuntamento il lunedì e in altri orari

via maestra 114 arte contemporanea via della repubblica 114 +390577983524 www.viamaaestra114.com viamoaestraarte@libero.it

Pontassieve

dal 5/09/2003 al 31/10/2003

Andrea Dami - Fantasmii

Mostra Personale. orario: da martedì a sabato, ore 16 - 19 solo su appuntamento la barbagianna via di grignano 24 +39 0556811728, +39 335 6676218 www.morganaedizioni.com/barbagianna/main.ht barbagianna@morganaedizioni.com

Pontedera

dal 27/09/2003 al 18/10/2003

Balie di Toscana nel mondo

Due intense installazioni "Mater Matuta" (affresco 180x130 cm - primo e secondo strappo) di Ottavio Troiano e "bio" (cotone artificiale e terracotta, 500x800 cm) di Junko Imada dedicate al tema della maternità completano la mostra "Balie di Toscana nel mondo", allestita nei suggestivi locali del Museo Piaggio "Giovanni Alberto Agnelli" dal 27 settembre al 18 ottobre 2003. Direzione artistica della mostra Alessandra Borsetti Venier, direzione scientifica Adriana Dadà. La mostra è promossa dal Comitato per le pari opportunità in collaborazione con il Comune di Pontedera, Assessorato alla Cultura e la Fondazione Piaggio.

pubblico dalle 10,00 alle 18,00, dal mercoledì al sabato compresi

museo piaggio viale rinaldo piaggio 7 +39 058727171 www.museopiaggio.it museo@museopiaggio.it

Prato

dal 18/09/2003 al 24/11/2003

Artists at work

Filato di crêpe di seta e acciaio inossidabile, seta e alluminio, organza e stampa digitale, inchiostro termocromatico e tessuto non tessuto, fibre di vetro e acciaio armonico: negli ultimi venti anni la produzione tessile ha subito innovazioni radicali. In che modo gli artisti e i designer del tessile sono stati ispirati da queste nuove tecnologie?

museo del tessuto - ex fabbrica campolmi via santa chiara 24

Prato

dal 27/09/2003 al 29/11/2003

Carmelo Nicosia - L'ultimo sole

dal mercoledì al sabato, ore 16/20. chiuso festivi - altri orari su appuntamento

dry photo via pugliesi 23 +39 0574604939 www.dryphoto.it info@dryphoto.it

Prato

dall' 11/10/2003 al 7/11/2003

Donne - fra arte e moda

Raccolta di opere recentissime raffiguranti figure femminili a carattere realistico tendente al iperrealismo. L'autore, Michele Pellicciari, vuole omaggiare la donna ed il suo importante ruolo nei nostri giorni. Caratteristici sono gli sguardi di queste immagini di donne che sembrano voler comunicare con il fruitore. Caratteristica importante è anche il taglio di impaginazione in spazi minimalisti metafisici o in ambientazioni da serate party. caffè' al teatro via verdi 28 +39 057430658 www.caffealteatro.com info@caffealteatro.com

Prato

dal 18/10/2003 all' 8/11/2003

Fernand Riblet 1873-1944 - un pittore tra Italia e Francia

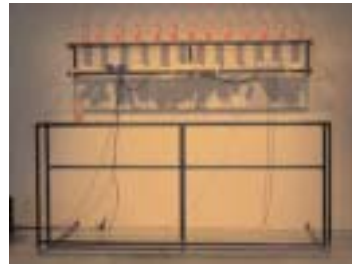
da mer a dom 10-13;15-19.00 antiche stanze di s.caterina via mazzamuti 1 +39057433240 s.bacci@comune.prato.it

Prato

dal 12/09/2003 al 26/10/2003

John Duncan - CM Von Hausswolff

Articolo a pag 30



mart - sab 11-13 15-20

nicolaformello via paolini 21 +39 3483043088, +39 3482493643 www.nicolaformello.com info@nicolaformello.com

Prato

dal 19/09/2003 al 31/10/2003

Shahryar Nashat

lunedì-venerdì: 16.00-24.00; sabato:15.00-19.00; 26 ottobre apertura straordinaria:15.00 -19.00

cantieri culturali piazza dei macelli +390574616753

Prato

dal 20/09/2003 al 5/12/2003

Toni Fertonani

dal lunedì al giovedì: 8.30-13.00 14.30-18.00 venerdì: 8.30-13.00 no sabato e domenica

confartigianato viale montegrappa 138 +39 057451771 www.prato.confartigianato.it infocultura@prato.confartigianato.it

Prato

dal 20/09/2003 al 5/12/2003

Toni Fertonani

lun - giov 8.30-13 / 14.30 - 18

confartigianato viale montegrappa 138 +39 057451771 www.prato.confartigianato.it infocultura@prato.confartigianato.it

Rigutino

dal 30/09/2003 al 19/10/2003

Roberto Tesi

hotel planet +39057597971

San Gimignano

dal 13/09/2003 all' 8/12/2003

Arte all'arte - Wang Du

la rocca

San Gimignano

dal 4/10/2003 al 23/11/2003

Berlinde De Bruyckere

Il lavoro dell'artista belga si basa sull'indagine di tematiche e soggetti che vengono deliberatamente rimossi dalla società contemporanea, spesso incapace di guardare laddove sono più profonde le ferite dell'uomo dal martedì al sabato h. 14-19 e su appuntamento galleria continua via del castello 11 +39 0577943134 www.galleriacontinua.com info@galleriacontinua.com

San Gimignano

dal 27/09/2003 al 18/10/2003

Giancarlo Bellisini

Mostra personale del Maestro Giancarlo Bellisini, acrilici e smalti che rappresentano la colorita campagna Senese con i suoi campi di grano e i suoi caratteristici paesaggi.

dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 15,00

alle 19,00 di tutti i giorni

pentarte piazza s. agostino 19 +39 0577940510 www.pentarte.net info@pentarte.net

San Gimignano

dal 4/10/2003 al 23/11/2003

Italo Zuffi - Elegante e straniero

dal mar. al sab. h. 14-19 su appuntamento

galleria continua via del castello 11 +39 0577943134 www.galleriacontinua.com info@galleriacontinua.com

San Gimignano

dal 20/09/2003 al 31/10/2003

Rita Pedullà - Giardino dei Sensi

Personale di pittura - ore 17.30

galleria l'albero celeste via marconi +39 0577907114 www.alberoceleste.com music@alberoceleste.com

San Giovanni Valdarno

dal 18/10/2003 al 30/11/2004

Arnolfo urbanista

La mostra nata in occasione del VII centenario della morte di Arnolfo di Cambio vuole porre l'accento sulle tecniche e metodi di progettazione che si possono attribuire ad Arnolfo di Cambio, con la ricostruzione in scala di progetto dei centri di nuova formazione

lunedì - venerdì ore 9:00-13:00 e 15:00-19:00. sabato e domenica ore 9:00-19:00. casa masaccio corso italia 183 prolocosgv@val.it

San Miniato

dal 28/06/2003 al 30/10/2003

Bonaparte o Buonaparte? Napoleone e gli antenati toscani di San Miniato

mart_domenica 10_13/15_19 chiuso lun sistema museale e città di san miniato

San Quirico D'Orcia

dal 30/08/2003 al 27/10/2003

Forme nel Verde 2003 - Topaz

Mostra all'aperto per la 33esima edizione di Forme nel Verde

horti leonini piazza libertà +39 0577897506

Siena

dal 14/09/2003 all' 8/12/2003

Arte all'arte - Marjetica Potrc

emporio toscano via fontebranda 65 +39 0577226305

Siena

dal 7/03/2003 al 16/11/2003

Arte e Assistenza a Siena

aperto da lunedì a domenica, dalle 10,00 alle 18,00 (la biglietteria chiude alle 17,45)

santa maria della scala piazza duomo 2 +39 0577224811 www.santamaria.comune.siena.it infoscala@comune.siena.it

Siena

dal 4/10/2003 all' 11/01/2004

Duccio. Alle origini della pittura senese

Duccio di Buoninsegna, capostipite della scuola pittorica senese, dalla cui produzione prenderanno le mosse alcuni dei maggiori geni della pittura italiana del Trecento, da Simone Martini ai fratelli Pietro e Ambrogio Lorenzetti.

tutti i giorni (compreso lunedì e festivi) 9,00-19,30 (la biglietteria chiude alle ore 18,00) venerdì e sabato 9,00-22,00 (la biglietteria chiude alle ore 20,30)

santa maria della scala piazza duomo 2 +39 0577224811 www.santamaria.comune.siena.it infoscala@comune.siena.it

Siena

dal 10/10/2003 al 31/10/2003

Patrizio Fracassi - tra arte e metodo

dalle ore 9 alle ore 19

santa maria della scala piazza duomo 2 +39 0577224811 www.santamaria.comune.siena.it infoscala@comune.siena.it

Trento Alto Adige**Bolzano**

dal 20/09/2003 al 4/01/2004

Eija-Liisa Ahtila

Per la prima volta in Italia una personale della grande videoartista finlandese. La mostra di Bolzano sarà incentrata su cinque proiezioni dell'artista mar-dom 10_18, giov 10_20; ch. lun e festivi

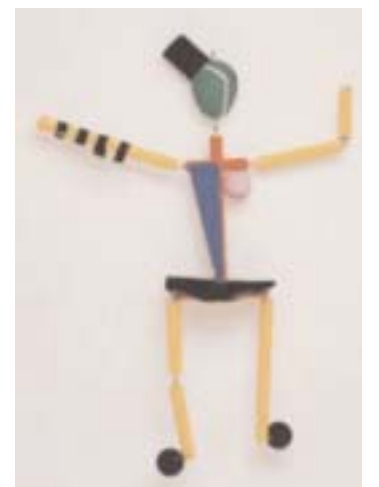
museion via sernesi 1 +39 0471312448 www.museion.it info@museion.it

Cavalese

dall' 11/07/2003 al 6/01/2004

Bruno Munari/Luigi Veronesi: tra fantasia e metodo

Articolo a pag. 25



fino al 30 sett: 16-20. lun chiuso, dal 1° ott al 14 dic: ven-sab-dom 15-19, dal 20 dic al 6 genn 2004: 15-19. lun chiuso

centro arte contemporanea cavalese piazza rizzoli 1 +39 0462235416 www.artecavalese.it info@artecavalese.it

Merano

dal 13/09/2003 all' 11/01/2004

Meta.fisica - arte e filosofia da de Chirico all'Arte Concettuale

da martedì a domenica dalle ore 10 alle ore 18 chiuso il lunedì kunstmeranoarte

portici 163
+39 0473 212643
www.kunstmeranoarte.com
info@kunstmeranoarte.com

Riva Del Garda

dal 3/10/2003 al 31/10/2003

Storie di ordinaria ossessione

dalle 9.30 alle 12.00; dalle 14.30 alle 17.30, lunedì chiuso

museo civico
p.zza c. battisti 3
+39 0464573869
www.comune.rivadelgarda.tn.it/museo
museo@comune.rivadelgarda.tn.it

Rovereto

dal 2/10/2003 al 2/11/2003

Daniele Puppi

Daniele Puppi presenta una installazione video pensata appositamente per gli spazi del Mart. Il suo intento è quello di interferire con la percezione dell'ambiente architettonico attraverso il movimento delle immagini proiettate alle pareti. L'architettura stessa diventa oggetto di indagine, in un rimando continuo fra realtà e rappresentazione virtuale. Lo spazio che l'artista riprenderà con il suo video è il camminamento circolare ideato da Mario Botta, l'architetto ticinese che ha progettato l'edificio del Mart insieme all'ingegnere roveretano Giulio Andeolli. Si tratta di un corridoio che parte all'altezza del mezzanino, e che collega primo e secondo piano. Le immagini dello spazio - rese dinamiche - saranno proiettate alle pareti delle due piccole sale della collezione permanente, nelle quali il camminamento confluisce.

mart
corso rosmi 58
+390464438887
www.mart.trento.it
info@mart.trento.it

Rovereto

dal 4/10/2003 al 30/10/2003

Maurizio Boscheri - Animali in arte

Alla Biblioteca civica di Rovereto è ospite Maurizio Boscheri, pittore naturalista che presenta "ANIMALI IN ARTE" una serie di opere in acrilico su tela raffiguranti animali di tutto il mondo ritratti nel loro habitat naturale. Mario Liberali ha curato questo percorso davvero speciale sulle orme degli animali rari e preziosi: dalla magnificenza di Villa Caldogno del Palladio, al glamour di Forte dei Marmi, alla cornice alpestre del Nature Film Festival in Valle d'Aosta e del MIPAM di Luino a Palazzo Verbania, alla Torre Branca con Feng Shui Consulting a Milano. L'esposizione avrà luogo presso la sezione moderna della Biblioteca civica, collegata alla sezione storica nel settecentesco Palazzo dell'Annona, all'interno del Polo culturale, uno dei luoghi simbolo di Rovereto, completato nel 2002 su progetto di Mario Botta, dove ha sede il Mart, museo di arte moderna e contemporanea.

dalle 9,00 alle 22,00
biblioteca civica g. tartarotti
corso angelo bettini 43
+39 0464452193
www.bibliotecacivica.rovereto.tn.it

Trento

dal 3/10/2003 al 16/11/2003

Premio Agenore Fabbri - Tendenze attuali dell'arte italiana

A Palazzo delle Albere, la sede trentina del Mart di Trento e Rovereto, dal 3 ottobre al 16 novembre saranno in mostra le opere di dieci artisti italiani. L'esposizione nasce dalla collaborazione tra il Mart e la Fondazione VAF di Volker Feierabend. Oggi la Fondazione rappresenta una delle più importanti ini-

ziative per la promozione dell'arte italiana in Germania. Al Mart di Rovereto sono già presenti, come depositi temporanei, più di cento opere provenienti dalla collezione di Volker Feierabend, un autentico mecenate del nostro tempo. La Fondazione VAF organizza ogni due anni una mostra-concorso che ha lo scopo esplicito di far conoscere le linee di ricerca degli artisti italiani. Tra questi viene selezionato, da una giuria di esperti, un vincitore al quale va un assegno di 20.000 Euro (premio intitolato ad Agenore Fabbri, scultore, pittore e ceramista milanese scomparso nel 1998). La prima edizione del premio Agenore Fabbri ha avuto luogo nel Palazzo delle esposizioni dell'Institut Mathildenhöhe di Darmstadt. L'esposizione di Palazzo delle Albere è la tappa italiana del premio, che anche in futuro si articolerà in due momenti espositivi, in Germania e - appunto - in Italia. Gli artisti che espongono a Palazzo delle Albere sono Domenico Bianchi, Corrado Bonomi, Chiara Dynys, Andrea Fogli, Dario Ghibauda, Claudio Massini, Gioacchino Pontrelli, Nunzio di Stefano, Nicola Verlatto, Dany Vescovi.

mart - palazzo delle albere
via r. da sanseverino 45
+39 800397760
www.mart.trento.it
info@mart.trento.it

Trento

dal 7/06/2003 al 19/10/2003

Prove d'ascolto

La Galleria Civica di Arte Contemporanea di Trento realizza la prima iniziativa di interventi artistici esterni, con installazioni negli spazi pubblici della città. Prove d'ascolto. Attacchi urbani per una civile convivenza è il titolo della mostra, a cui partecipano sei importanti artisti contemporanei, che hanno soggiornato a Trento e hanno prodotto lavori specifici, collegati ai vari luoghi della città. Il tema spazia dalla guerra alla convivenza, dalla diversità al confronto civile. Gli artisti coinvolti sono Nicola De Maria, Kendell Geers, Katarzyna Kozyra, Mario Merz, Sislej Xhafa. Artisti che per natura individuale o per provenienza rappresentano già esempi di diversità, di contrapposizione culturale. L'allestimento della Galleria è affidato a the group, un gruppo di studenti del corso dell'artista internazionale Rirkrit Tiravanija allo Iuav di Venezia, in una logica di progettazione democratica per cui l'artista docente entra in ordine alfabetico nell'elenco dei vari componenti. L'ambiente della Galleria, che è aperto al pubblico con ingresso gratuito, viene suddiviso in spazi diversificati per prove di musica, di teatro, di danza durante il giorno, e uno spazio bar con musica e brevi conferenze per la sera (sia in diretta con la presenza di esperti di varie materie, sia tramite connessioni in rete). L'apertura del bar è prevista per tre ore alla settimana, dal mercoledì al venerdì, dalle 21.00 alle 1.00. Numerose le collaborazioni per questa uscita all'esterno della Galleria Civica: dal Forum trentino per la Pace alla Facoltà di Arte e Design dello Iuav di Venezia. La mostra è realizzata grazie all'intervento del Grand Hotel Trento della catena Boscolo Hotel. Testi e immagini di opere degli artisti in mostra sono contenuti nel n. 5 di Work. Art in progress, il trimestrale della Galleria, insieme a numerosi altri articoli che tracciano il panorama delle iniziative estive che si svolgono in Trentino-Alto Adige, raccolte sotto il logo unitario di "Across".

galleria civica d'arte contemporanea
via belenzani 46
+39 0461985511
www.workartonline.net
galleria_civica@comune.trento.it

Trento

dal 21/06/2003 al 19/10/2003

Rifiorir d'antichi suoni

- Tre secoli di pianoforti

La nascita e l'evoluzione del pianoforte attraverso cinquantatré magnifici esemplari del Sette e Ottocento, documenti, stampe e dipinti d'epoca. In una mostra dove è possibile vedere... e ascoltare. Anche il quattro tasti usato da Wagner per il suo Parsifal...

castello del buonconsiglio
via bernardo clesio 5
+39 0461233770
www.buonconsiglio.it
info@buonconsiglio.it

Trento

dal 18/09/2003 al 19/10/2003

Situazioni. Trentino Arte 2003

Articolo a pag. 24
galleria civica d'arte contemporanea
via belenzani 46



+39 0461985511
www.workartonline.net
galleria_civica@comune.trento.it

Trento

dall' 1/10/2003 al 23/10/2003

Tomaso Marcolla

10-12 16-19 chiuso domenica e lunedì mattina
galleria d'arte moderna e contemporanea
m.fogolino
via s. trinità 30
+39 0461234482

Trento

dal 10/10/2003 al 10/12/2003

Willie Bester

L'arte di Willie Bester è l'espressione dell'Africa attuale, attraversata da mille realtà in antitesi tra di loro. Le scene di vita delle township, rappresentate nelle sue opere, sono fortemente autentiche, quasi scatti fotografici rubati a una realtà che si lascia immortalare nella sua triste quotidianità. In esse i colori "stridono" e i materiali utilizzati come supporto (vanghe, vecchie lamiere, contenitori di benzina, pezzi di automobili, ...) hanno il fascino di una bellezza corrotta e parlano di una realtà invivibile che il mondo non può più ignorare. In una sorta di "documento sociale" Bester mette in scena la trasformazione del Sudafrica post-apartheid, offrendo una severa denuncia degli attuali problemi di povertà, sfruttamento, conflitti sociali e ripercussioni del processo di globalizzazione. Le immagini di villaggi, i ritratti di giovani africani, gli assemblaggi di mille materiali trovati, distrutti, recuperati per saturare lo spazio sono ormai immagini riconosciute dalla cultura africana più attenta e lucida. Il mercato dell'arte le ha consacrate come le nuove icone di un mondo in continua evoluzione. L'esposizione è costituita da un nucleo di lavori inediti realizzati appositamente per la mostra di Trento. Willie Bester è nato a Montagu (Cape Town, Sudafrica) nel 1956 e attualmente vive e lavora a Kuilsriver (Cape Town).
10-12:30 17-19:30 escluso lunedì e domenica
studio d'arte raffaelli
via del travai 22
+39 0461982595
www.studioraffaelli.com
studioraffaelli@tin.it

Umbria

Città di Castello

dall' 11/10/2003 all' 11/01/2004

Alberto Burri. L'opera grafica

da martedì a sabato h.9.00 - 12.30 / 14.30 - 18.00. domenica e festivi h. 10.30 - 12.30 / 15.00 - 17.00. lunedì chiuso

ex seccatoi del tabacco
via pienucci
+39 0758559848
www.cdnet.net/museo-burri
burriart@tiscalinet.it

Orvieto

dall' 11/10/2003 al 16/11/2003

Filippo Marignoli - Paesaggi verticali

tutti i giorni ore 10,00 - 13,00 / 15,00 - 19,00 lunedì chiuso.

palazzo dei sette
piazza

Spello

dal 19/07/2003 al 9/11/2003

Terra di maestri - Artisti umbri del Novecento 1923 - 1945

luglio, agosto: dal martedì alla domenica 10,30-19 (lunedì chiuso) settembre, ottobre, novembre: dal martedì alla domenica 10,30-18 lunedì chiuso.
villa fidelia
via flaminia 70
+390742651726

Trevi

dal 20/09/2003 al 31/12/2003

Linea Umbra 01

da martedì a venerdì: ore 15-19 sabato e domenica: 10-13 e 15-19
trevis flashart museum - palazzo lucarni
via lucarni 1
+39 0742381818
www.treviflashartmuseum.org
am@flashartonline.com

Valle d'Aosta

Aosta

dall' 11/07/2003 al 25/10/2003

Architettura moderna alpina in Valle d'Aosta

biblioteca regionale
via torre del lebbroso 2
+390165275902

Aosta

dal 3/10/2003 al 30/11/2003

Giovanni Mason - Interiorità rivelata

chiesa di san lorenzo
piazza sant orso

Aosta

dal 20/06/2003 al 26/10/2003

I Divisionisti piemontesi. Da Pellizza a Balla

E' la prima rassegna esaustiva sul divisionismo piemontese e presenta ventisei artisti con oltre ottanta opere provenienti da importanti collezioni pubbliche e private. Curata dallo storico dell'arte Giuseppe Luigi Marini, la mostra prende in considerazione il periodo dal 1890 sino alla prima Guerra Mondiale, anche se non mancano sconfinamenti sino agli anni Trenta. L'interesse della rassegna, senza dimenticare l'apporto determinante dei «padri fondatori» del divisionismo, è nella documentazione del vario contributo degli artisti com-

primari e di personalità confinate nell'ambito delle "comparsate", quando non addirittura ignorate. Il percorso espositivo, diviso in quattro sezioni, prende avvio dai Maestri del Divisionismo con i protagonisti di questa tendenza artistica a partire dall'ultimo decennio dell'Ottocento.

tutti i giorni, ore 9-19.
museo archeologico regionale
piazza roncas 1
+39 016531572
www.regione.vda.it
u-mostre@regione.vda.it

Aosta

dal 20/06/2003 al 26/10/2003

Marino Marini - L'origine della forma

tutti i giorni, ore 9-19.
museo archeologico nazionale
piazza pietro leonardo roncas 1
+390165238680

Veneto

Adria

dal 26/09/2003 al 26/10/2003

Giampaolo Berto - Opere recenti

lun-ven 18-20, sab-dom 10-12.30, 16-20.
istituto magistrale statale
piazzetta marin marin

Belluno

dall' 11/10/2003 al 15/02/2004

Da Corot a Monet

Un primo avvenimento espositivo molto importante che Belluno è in grado di offrire ai suoi visitatori. Per la prima volta escono da quel lontano Paese le opere dell'arte francese che vanno dalla metà dell'Ottocento ai primi decenni del secolo successivo, e conservate nel museo sudafricano di Johannesburg. Belluno ospita quindi 40 opere, tra dipinti e lavori su carta, di quel tempo favoloso che in Francia vide l'affermarsi della scuola di Barbizon prima, dell'impressionismo poi e delle varie correnti che proprio dall'impressionismo trascorsero le loro mosse. La maggior parte delle opere oggi raccolte nella Johannesburg Art Gallery giunsero grazie a donazioni di facoltose famiglie che acquistavano in Europa, sostanzialmente nei primi tre decenni del XX secolo. L'esposizione è divisa in tre ampi capitoli. Nel primo trovano spazio tutti coloro che, prima del tempo impressionista, hanno saputo allontanarsi dal dettato dell'Accademia. Tempo impressionista che in mostra è accompagnato da opere molto belle di Fantin-Latour, Degas, Boudin, Jongkind, Guillaumin, Monet, Morisot, Pissarro, Sislej, Van Gogh, con il contrappunto delle sculture di Rodin. Infine, il terzo capitolo lascia spazio a quegli artisti che hanno saputo muoversi dall'impressionismo per consolidare una propria poetica. E qui spiccano i nomi di Signac, Vuillard, Le Sidaner e Bonnard. Insomma, un'occasione assolutamente unica e da non perdere.

tutti i giorni ore 10 - 19 sabato ore 10 - 21
1 gennaio 2004 ore 12 - 19 chiuso
24, 25, 31 dicembre 2003

palazzo crepadona
via ripa 3

Belluno

dall' 11/10/2003 al 15/02/2004

Da Van Gogh a Picasso

Una seconda, altrettanto importante occasione, è data dall'imperdibile circostanza che sempre la città di Belluno offre. Il privilegio è quello di poter ospitare una delle più belle collezioni al mondo di opere su carta dedicate all'arte francese del XIX e XX secolo. Si tratta di una collezione conservata nel Dipartimento di arti grafiche del Los Angeles County Museum of Art, che eccezionalmente, e per la prima volta,

esce dalla sede del grande museo californiano. Frutto di alcune illuminate donazioni, ripercorre il lungo cammino che intercorre tra Ingres da un lato e Picasso e Braque dall'altro, sintetizzando così, attraverso oltre 50 fogli strepitosi, un'avventura che tocca molti punti fondamentali dell'arte in terra di Francia. Infatti, dalla purezza del segno di Ingres, con un ritratto tra i suoi più belli, si attraversa la stagione del Romanticismo per giungere alla scuola di Barbizon e all'impressionismo, quando muta tanto radicalmente l'idea di paesaggio. Ma sono poi anche bellissime lunette di Pissarro, gli straordinari pastelli di Degas e due tra i più celebri disegni di Van Gogh, il Ponte a Langlois e il postino Joseph Roulin, scelto, per la sua bellezza e la sua notorietà, come immagine della mostra.

tutti i giorni ore 10 - 19 sabato ore 10 - 21 1 gennaio 2004 ore 12 - 19 chiuso 24, 25, 31 dicembre 2003
palazzo crepadona
via ripa 3

Chioggia

dal 20/09/2003 al 19/10/2003

Paolo Baruffaldi - Terrae

ex chiesa di san pieretto

Longarone

dal 26/09/2003 al 19/10/2003

Ennio D'Ambros - Vajont, frammenti di memoria

L'esposizione che continua le manifestazioni del 40° anniversario del Vajont è ricca di suggestioni. L'artista presenta 30 opere che nel corso della sua vita lasciano affiorare la tragedia vissuta da adolescente (aveva 12 anni nel 1963) e quelle nate oggi per una vocazione al dramma di "un lutto sempre presente". Così ne scrivono nel catalogo che esce per l'esposizione. Fred Licht in relazione al suo linguaggio odierno "elaborato al computer" sottolinea che "...l'ambiguità dello spazio e l'indipendenza delle sue forme dalla forza di gravità sono necessarie per affermare la comprensione dello strano miscuglio di spirito, corpo, intelligenza, intuizione e anche il desiderio che si può chiamare umanità di Ennio D'Ambros. I suoi drammi visivi sono incommensurabili con gli avvenimenti delle nostre stesse vite, ma quando si aprono davanti a noi, veniamo introdotti nel mondo personale dell'artista con tutti i suoi enigmi e le sue certezze." L'immagine come appare sulla tela è passata dall'"oltre", al "qui" e "ora". Un'esposizione da vedere, quindi, intensa ed emotiva dove alle immagini create dall'artista, capaci di formulare giudizi, si affiancano le immagini fotografiche, testimonianze, rilievi, documenti di una storia di dolore, di morte ma anche di passione e di speranza.

da martedì a sabato 16.00 - 19.30 domenica 10.00 - 12.00 15.00 - 19.30 palasport

Marghera

dal 4/06/2003 al 12/11/2003

Riserva artificiale

porto marghera - darsena via dell'atomo

Mestre

dal 26/09/2003 al 2/11/2003

Luigi Candiani 1903-2003 Retrospectiva nel centenario della nascita

9.00/13.00 - 16.00/20.00 lunedì chiuso
centro culturale candiani piazzale candiani 7 +39 0412386111
www.comune.venezia.it/candiani candiani@comune.venezia.it

Mestre

dall' 11/10/2003 al 28/10/2003

Opere in Libertà

feriali: dalle 17.30 alle 20.00 garage n. 3 gallery via cavallotti 83/b

Mestre

dal 4/10/2003 al 31/10/2003

P8 - dipinti

Mostra personale di pittura. 16.00 - 2.00. chiuso il lunedì. caffè dell'orologio galleria della torre 4 +39 041979251

Mogliano Veneto

dal 17/10/2003 al 18/01/2004

Henri Matisse - La luce del Nero

giorni 10.00 - 19.00 lunedì chiuso brolo centro d'arte e cultura via xxiv maggio 13/15
www.comune.mogliano-veneto.tv.it cultura@comune.mogliano-veneto.tv.it

Padova

dal 27/09/2003 al 9/11/2003

Cesare Berlingeri - La Pittura Piegata

10:00 - 13:30 / 15:00 - 19:30. lunedì chiuso. palazzo moroni via del municipio 1

Padova

dal 13/09/2003 al 26/10/2003

Giuseppe Lotto - Organoritmici Plastici

da martedì a domenica 9:30 - 12:30 / 15:30 - 19:00. chiuso lunedì oratorio di s. rocco via santa lucia +39 0498753981

Padova

dall' 11/10/2003 al 25/01/2004

Giuseppe Pino - Portraits 1964-1998

museo civico al santo piazza del santo +39 0498751105

Padova

dal 27/09/2003 all' 8/02/2004

I Macchiaioli. Prima dell'impressionismo

Palazzo Zabarella annuncia, dal 27 settembre 2003 all'8 febbraio 2004, la più ampia mostra sui Macchiaioli che sia stata realizzata in questi ultimi anni. Per questa "storica" esposizione (promossa dalla Fondazione Palazzo Zabarella e dal Comune di Padova) Fernando Mazzocca e Carlo Sisi hanno riunito 115 opere e tra esse molti dei capolavori del movimento, riuniti in un percorso di grande valenza spettacolare. Sono opere concesse da importanti istituzioni pubbliche come la Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, la Pinacoteca di Brera a Milano, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma e il Museo Nazionale di Capodimonte a Napoli, unite ad altre meno note al pubblico e provenienti dalle più prestigiose collezioni private. L'obiettivo che i due studiosi si sono dati è quello di indagare in modo organico e scientificamente corretto l'arte dei Macchiaioli, riconoscendo il giusto primato che loro spetta nella pittura europea dell'Ottocento. Il periodo preso in considerazione va dal 1848 al 1870: un'epoca ricca di speranze, in parte destinate ad essere deluse, e ancora più di fermenti, di voglia di nuovo, di necessità di rompere con l'autorità della tradizione. Di questo fervido movimento, i Macchiaioli furono protagonisti e di esso seppero dare eccezionale testimonianza nella loro

pittura. Incompresi ai loro tempi, hanno poi goduto di una straordinaria riabilitazione postuma: sono diventati, nel Novecento, tra i pittori italiani più popolari presso i collezionisti e il pubblico che li ama per la loro straordinaria capacità di aver saputo rendere, con una perfetta sintesi poetica e formale, i valori universali dell'esperienza quotidiana.

palazzo zabarella via san francesco 27 +39 0498756063 www.palazzozabarella.it info@palazzozabarella.it

Padova

dal 10/10/2003 al 4/01/2004

I Tesori della Russia - Maestri dell'arte russa 1800 - 1900

Rassegna di duecentocinquanta opere provenienti da collezioni private che documentano come la passione e l'amore per l'arte siano sempre stati vivi e praticati in Russia anche durante gli anni del regime sovietico. Mai prima d'ora tante opere così rappresentative di tanti artisti e di tanti movimenti sono state esposte insieme. L'arte russa del 1800 e del 1900 viene presentata nella sua complessità e varietà di temi e di stili, attraverso l'esposizione di oltre 300 opere di altissima qualità, che fanno della mostra un avvenimento di portata mondiale. Una peculiarità di questa mostra è costituita dalla provenienza dei dipinti esposti, tutti appartenenti a collezioni private di Mosca e di San Pietroburgo. Si tratta quindi di una raccolta che, oltre a documentare lo "stato delle arti" non ufficiali in Russia, offre anche l'opportunità di conoscere e approfondire l'importanza di un fenomeno - il collezionismo privato - che nel 1800 e nel 1900 assunse in Russia grandissima importanza, tanto da contribuire a far nascere veri e propri musei privati di capitale importanza per l'intera civiltà. Queste opere annoverano tra gli autori grandi nomi come: Lebedev, Rudakov, Tatlin, Malevich, Filonov, Levitan, Shishkin, Chagall e altri ancora.

9.30- 13.00 / 15.30 - 19.00. sabato e domenica 10.00 - 19.00. lunedì chiuso

palazzo del monte di pietà piazza duomo 14 +39 0498204501

Padova

dal 20/09/2003 al 19/10/2003

Il fascino discreto della tridimensionalità

9.30/12.30 - 15.30/18. lunedì chiuso stabilimento pedrocchi - piano nobile galleria pedrocchi 11

Padova

dal 13/09/2003 al 3/11/2003

Italo Salomon - Policrome Emozioni

Da oltre 20 anni, Italo Salomon, pittore bellunese, partecipa ad importanti collettive e personali a carattere nazionale, interpretando la montagna e la laguna ora in senso espressionistico, ora con cromatismo simbolico. 10.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30: chiuso lunedì banca d'italia - sala samona via roma

Padova

dall' 11/10/2003 al 10/12/2003

Jeff Ono - Surfin' Dead

lunedì - sabato 17.30 - 20.30 mattina e festivi su appuntamento perugi arte contemporanea via giordano bruno 24 b +39 0498809507 perugiartecontemp@libero.it

Padova

dal 7/06/2003 al 19/10/2003

La grande svolta - anni '60

piazza delle erbe

Padova

dall' 11/10/2003 al 10/12/2003

Marcel Dzama e Neil Farber - Daily Apocalypse

lunedì - sabato 17.30 - 20.30 mattina e festivi su appuntamento perugi arte contemporanea via giordano bruno 24 b +39 0498809507 perugiartecontemp@libero.it

Padova

dal 12/06/2003 al 18/10/2003

Mauro Staccioli

lunedì a venerdì 16.00 - 19.30; sabato e festivi su appuntamento galleria fioretto riviera a. mussato 89/a +39 0498758625 www.galleriafioretto.com info@galleriafioretto.com

Padova

dall' 11/09/2003 al 25/10/2003

Paolo Giudici - Scrittura

galleria sottopasso della stua largo europa +390498755212

Padova

dal 27/09/2003 all' 8/11/2003

Raffaella Panzeri - Sandra Raccanello

dal martedì al sabato dalle ore 16 alle 19.30

galleria estro via san prosdocimo 30 +39 0498725487 estroarte@libero.it

San Donà Di Piave

dall' 11/10/2003 al 26/10/2003

Guglielmo Di Mauro

galleria civica d'arte moderna e contemporanea piazza indipendenza 1 +39 0421590233 www.museobonifica.sandonadiapiave.net/sart-sede.htm cultura@sandonadiapiave.net

Treviso

dal 10/10/2003 al 7/03/2004

L'oro e l'azzurro - I colori del Sud da Cézanne a Bonnard

Un'esposizione affascinante e tutta dedicata al colore, che attraverso 120 dipinti, racconta una delle storie più avvincenti dell'arte tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. È il racconto dei viaggi, ma anche dei lunghi soggiorni, che molti pittori francesi, oppure cresciuti o educatisi in quell'ambito, hanno compiuto lungo le coste del Mediterraneo e in Provenza. Lì, molti tra i più importanti artisti dei due secoli hanno scritto le pagine più belle e riconosciute delle loro vicende. Solo nominare, a questo proposito, Cézanne e Van Gogh basterà a riandare con la memoria a una serie lunghissima di capolavori, molti dei quali presenti adesso a Treviso. E proprio questi due pittori stanno a indicare quale riflesso, nello spazio della tela, abbia avuto lo spazio geografico, con il capovolgimento quasi totale che si è operato nel mondo di Van Gogh non meno che in quello di Cézanne. Ma la mostra comincia ancor

prima dell'apparire del grande artista di Aix-en-Provence, con un capitolo introduttivo legato ai nomi di coloro che hanno saputo essere motivo di raccordo tra l'Accademia e l'impressionismo. Courbet è stato sicuramente il primo grande artista a scoprire il Mediterraneo come puro paesaggio: tre saranno i suoi rarissimi paesaggi esposti. Guigou ogni estate ritorna in Provenza e dipinge dei paesaggi illuminati dalla limpida luce mediterranea. Sicuramente a esiti diversi porta invece la pittura di Monticelli (Marsiglia, 1824), che di queste terre conosce le bellezze più segrete. E' Cézanne, con un dipinto rarissimo del 1866, Strada in Provenza (The Montreal Museum of Fine Arts), a iniziare un cammino che lo porterà poco per volta verso le prove sue più note.

lunedì, martedì, mercoledì e giovedì ore 9 - 20 venerdì, sabato e domenica ore 9 - 22 1 gennaio 2004 ore 12 - 22 chiuso 24, 25, 31 dicembre 2003 casa dei carraresi via palestro 33/35 +39 0422 513161

Venezia

dal 12/06/2003 al 31/10/2003

Alex Katz - Portraits

La Fondazione Bevilacqua La Masa è lieta di presentare "Alex Katz Portraits", la prima vasta ricognizione in Europa riguardo ai ritratti di Alex Katz, acclamato come un maestro dalla più giovane generazione di pittori internazionali. Pur essendo stato protagonista di numerose retrospettive nei maggiori musei d'Europa, prima d'ora nessuna si è focalizzata su questo aspetto peculiare della sua pittura; eppure, si può dire che i lavori più rappresentativi e anche i più noti di Katz sono appunto i suoi ritratti. Katz è stato riconosciuto come il pittore delle persone, del suo mondo o, più accuratamente, di molti mondi che si sovrappongono. Le opere di Katz, che hanno avuto innumerevoli riconoscimenti ancora prima dell'avvento della Pop Art, ibridano le prospettive di una cultura popolare con la compostezza della pittura classica. L'artista ha lavorato lontano dai movimenti del suo tempo, e negli ultimi anni il suo impatto ha influenzato molti colleghi più giovani che lo considerano un loro maestro. Katz incomincia un suo ritratto con un piccolo schizzo, una forma di vita. Dalla sua retrospettiva al Whitney Museum di New York di Arte Americana, nel 1986, le opere di Katz sono state il fulcro di molte mostre in grande-scala in Europa.

dalle 11 alle 17 chiuso il mart, fondazione bevilacqua la masa - galleria di piazza san marco piazza san marco 71c +39 0415237819 www.bevilacqualamasa.it info@bevilacqualamasa.it

Venezia

dal 12/09/2003 al 2/11/2003

Balest. Opere 1971-2003

Un'attenta selezione di venticinque opere, alcune di grandi dimensioni, illustra uno straordinario percorso artistico, dagli anni '70 ad oggi. Questa rassegna antologica che consacra Corrado Balest tra i Maestri della pittura contemporanea veneziana, muove dagli anni '70 (Terrazza è del 1971), cioè da un momento fondamentale di svolta del percorso dell'artista che proprio da allora, secondo la critica più autorevole, trova la fase più originale e felice. Un tragitto che si dipana con chiarezza in un linguaggio autonomo ma aperto al confronto, attento agli esiti importanti degli astrattisti così come dei figurativi, consapevole della grandezza dei maestri del passato. Se dunque, dopo il 1970, l'universo formale di Balest conosce l'aggiustamento nuovo, e definitivo, la mostra di Ca' Pesaro ne documenta il percorso fino a opere recenti e recentissime, a

dimostrare come l'avventura artistica del pittore sia ben lungi dall'appagamento di un traguardo e continui invece a riproporsi in straordinarie nuove originali occasioni, fino alla stupefacente "Loggia" del 2003.

10/18; dal 1.xi 10/17- chiusura
biglietteria un'ora prima - lunedì
chiuso

ca' pesaro
santa croce 2076
+39 041721127

Venezia

dal 15/06/2003 al 2/11/2003

Biennale di Venezia - Padiglione Spagnolo

Mostra personale di Santiago Sierra
giardini di castello
arsenale

Venezia

dal 6/06/2003 al 6/11/2003

Brain Academy Apartment

Mostra, performance, eventi di oltre 120
artisti Organizzazione: Liceo Artistico
Statale di Venezia.

dal 11 giu al 2 nov, 10_19; ch dom
rialto net internet point
s.polo 278

+39 041.2413862

Venezia

dal 6/06/2003 al 6/11/2003

Brain Academy Apartment

Mostra, performance, eventi di oltre 120
artisti Organizzazione: Liceo Artistico
Statale di Venezia.

dal 6 giu al 31 lug, 8.30_13.30; ch
dom

liceo artistico statale
dorsoduro 460

Venezia

dal 6/06/2003 al 6/11/2003

Brain Academy Apartment

Mostra, performance, eventi di oltre 120
artisti Organizzazione: Liceo Artistico
Statale di Venezia.

dal 12 giu al 31 ag, 14.30_19; ch lun
serra dei giardini di castello
via garibaldi

Venezia

dal 3/10/2003 al 30/11/2003

Bruce Chatwin - Fotografie

Articolo a pag 32



9/19 fino al 31 ottobre; 9/17 dal 1°
novembre - la biglietteria chiude un'ora
prima)

museo correr
san marco 52
+39 0415224951
comune.venezia.it/museicivici
mkt.musei@comune.venezia.it

Venezia

dal 22/09/2003 al 26/10/2003

Cornell Capa

Il 22 settembre, alle ore 18, verrà inaugurata a Venezia nella nuova sede di IKONA VENEZIA International School of Photography la mostra CORNELL CAPA. Grande fotografo del genere umano, fratello di Robert, Cornell Capa ha dedicato il suo sguardo attento e compassionevole alla causa dell'umanità, contribuendo in modo fondamentale alla scrittura di una vera e propria storia visi-

va del secolo scorso. Agli inizi degli anni settanta Cornell Capa notava che la "scrittura visiva" sarebbe stata la forma di comunicazione del mondo futuro e che avrebbe compreso tutti i generi, da quello più mondano e commerciale, alle creazioni artistiche, a quelle che documentano e commentano il mondo in cui viviamo. A questo ultimo tipo di immagini, che egli definisce "fotografia impegnata", Cornell Capa dedicò la sua "missione" di fotografo. Al suo grande impegno e alla sua immensa umanità è dedicata la mostra curata da Živa Kraus, che ha scelto venti delle più significative immagini dell'ampia opera di Cornell Capa. L'evento, al quale saranno presenti le autorità civiche veneziane e l'attuale direttore di ICP, Willis E. Hartshorn, segna l'inizio di una importante collaborazione tra l'International Center di New York, Palazzo Fortuny (Musei Civici Veneziani) e la Galleria Ikona (diretta e fondata nel 1979 da Živa Kraus) costruendo un vero e proprio "collegamento visivo" internazionale.

10.00-18.00, chiuso sabato

ikonaveneziaschool of photography

campo di ghetto nuovo - cannaregio 2909

+39 0415205854

www.ikonaveneziaschool.com

ikonaveneziaschool.com

Venezia

dal 26/09/2003 al 14/11/2003

Crash in progress - Dafne

spazio thetis

arsenale

www.thetis.it

info@thetis.it

Venezia

dal 27/09/2003 al 27/10/2003

David Koryt

da lu a sa 11-13 e 17-20

galleria il capricorno

san marco 1994

+39 0415206920

Venezia

dal 12/06/2003 al 6/11/2003

Further: Artists from Wales

Paul Seawright, Cerith Wyn Evans, Simon Pope, Bethan Huws
Organizzazione: Wales Arts
International, Cardiff Proiezione del film
di Bethan Huws "Ion on", cinema
Giorgine Movie d'essai, Sala B,
Cannaregio 4612: 12 giugno, ore 17-21;
13 e 14 giugno, ore 16-17.30.

dal 15 giu al 30 sett, 12 - 19; dal 1 ott
al 2 nov, 12-18; ch lun. e-mail

ex birreria

giudecca 800g

Venezia

dal 13/06/2003 al 30/10/2003

Il sogno che risorge dalla vita

Barbara Sillari, Gabriela Dauerer
Organizzazione: Comité Nationale.
Monégasque de l'A.I.A.P., UNESCO,
Principato di Monaco

10 - 18; chiuso lunedì

spazio espositivo presso la chiesa santi gere-

mia e lucia

campo s. geremia

+390415223772

Venezia

dall' 11/06/2003 al 30/10/2003

Italian Factory - La nuova scena artistica italiana

La rivoluzione delle immagini degli artisti italiani tra i 20 e i 40 anni
Organizzazione: Ministero degli Affari Esteri

istituto santa maria della pietà

calle della pietà 3701

+390415222171

Venezia

dall' 11/10/2003 al 25/10/2003

Jim Hake - Lessons on what not to do

Coraggiosamente figurative, classiche nei materiali ma paradossali e inconsuete nella composizione, le sculture che popolano l'allestimento ci presentano una strana folla di individui intrappolati in situazioni critiche che sfuggono al loro controllo. Liberamente ispirate a fatti e personaggi stesso liriche e ironiche, vittime ma molto spesso anche artefici del sortilegio che le tiene intrappolate. E' questo il caso della donna di Oltremare impiccata dai suoi lunghi capelli azzurri, di Narciso imprigionato dall'eco, della sirena immersa in un mare di scarpe o del Pescatore sommerso dai flutti. Le figure di Hake, però non sono mai vittime impotenti e passive, in quanto le loro "trappole" spesso si tramutano in elementi positivi che fanno emergere l'individuo dall'empasse. In questo senso, i capelli sono anche una corda che salva dal vortice, il pesce una boa che tiene a galla, l'eco una corona/aureola che illumina il volto e la caduta un tuffo da affrontare a testa prima.

associazione culturale spiazzi

arsenale 3865

+39 0415239711

digilander.libero.it/spiazzi

infospiazzi@libero.it

Venezia

dal 12/06/2003 al 6/11/2003

Limbo Zone

Shu Lea Cheang, Daniel Lee, Lee Mingwei, Yuan Goang-ming
Organizzazione: Taipei Fine Arts
Museum of Taiwan. Eventi: 12 - 14 giugno
ore 10 - 18: Shu Lea Cheang,
Garlic-Rich Air 2030, performance tra
San Marco e Giardini; 10 - 22 giugno
Lee Mingwei, The Sleeping Project,
Palazzo delle Prigioni
10 - 18; chiuso lunedì (escluso 16
giugno)
palazzo delle prigioni
san marco
+39 041 5264546
castello 4209

Venezia

dal 12/06/2003 al 2/11/2003

Luce dall'Estremo Oriente - Kuma

10.00-18.00 ch. mart

san francesco della vigna

castello 2786 arsenale

Venezia

dall' 8/10/2003 all' 8/11/2003

Lucio Stefanello

Con la riapertura del Club Malvasia Vecchia ricomincia anche la rassegna di mostre dedicate ad artisti emergenti, organizzata da Fortaya Group ed Elisa Capitano. Mercoledì 8 ottobre, alle ore 19.30 sarà inaugurata una personale di Lucio Stefanello, che presenterà una serie di quadri ad acrilico realizzati negli ultimi due anni seguendo una ricerca pittorica attorno a colore, gesto, forma.

club malvasia vecchia

san marco 2586

+39 3486708490

Venezia

dal 14/06/2003 al 2/11/2003

Makoto/Maruyama - Purenissimo

La mostra "Purenissimo", che raccoglie le sculture "NUKEGARA (il calcio bianco)" di MAKOTO e le fotografie "Fiori" di Takao MARUYAMA. La mostra è organizzata in collaborazione con Punto G icona contemporanea, associazione di giovani artisti emergenti, con la supervisione di Yuki KONSUYO e di Yo TAKEGUCHI. Purenissimo significa "infinità di purezza". Infatti, come spiegano i due giovani artisti: "In ogni paese del mondo

esiste un colore dal popolo: basta pensare all'azzurro per l'Italia, al viola per l'Inghilterra, al verde per l'Irlanda [...]. Si potrebbe osare individuando il colore del Giappone con il non-colore. Questo colore nasce in un tempo molto lontano, quando l'uomo viveva a diretto contatto con alberi, fiori, mare e montagne... tutto ciò formava uno splendido panorama. È il colore che si fonde con questo panorama che noi vogliamo chiamare non-colore. Si può dire che ogni giapponese abbia nel suo DNA il concetto di non-colore? Il Nulla alla base dell'ideologia ZEN, è nato proprio dall'idea di non-colore o viceversa da non-colore scaturisce la sensazione del Nulla?".

orario continuato dalle 10.30 alle

18.30 (lunedì chiuso)

spazio proietto

corderie dell'arsenale

Venezia

dal 3/10/2003 al 6/11/2003

Marco Tagliapietra

Il lavoro di Marco Tagliapietra ricorda un po' atmosfere noir, intrighi e sospetti. Fumetto, sensualità e giallo s'intrecciano perfettamente nella sua interpretazione di Giuditta e Oloferne, forme sinuose, accattivanti che nascondono un intento, uno scopo ben preciso... tratti definiti, ombre e colori che segnano lo spazio, coraggiosi dettagli che non passano inosservati.

apertura del locale (11.00/14.30 -
19.00/02.00)

antica osteria - ruga rialto

san polo 692

+39 0415211243

Venezia

dall' 1/10/2003 al 10/11/2003

Maria Grazia Rosin - Gelatina Lux

tutti i giorni 10-24

caffè' florian

piazza san marco

+39 0415205641

www.caffeflorian.com

info@caffeflorian.com

Venezia

dal 18/10/2003 al 22/11/2003

Mirko Baricchi - 100x100

dal lunedì al sabato 10.30-
12.30/16.00-19.00

galleria il traghetto

san marco 2543

+39 0415221188

www.artnet.com/traghetto.html

galleria.traghetto@tin.it

Venezia

dal 12/06/2003 al 6/11/2003

Navigating the Dot.

Artists from Hong Kong

Para/Site Collective Organizzazione:
Hong Kong Arts Development Council,
Hong Kong, Cina

arsenale,

via dell'atomo porto marghera

+39 035399528

Venezia

dal 10/10/2003 all' 1/08/2004

Peggy e Kiesler - la collezionista e il visio- nario

Il prossimo 11 ottobre 2003 aprirà la mostra Peggy e Kiesler, la collezionista e il visionario che inaugura i nuovi spazi espositivi della Collezione Peggy Guggenheim. Organizzata in collaborazione con la Frederick and Lillian Kiesler Foundation, Vienna, la mostra è curata da Susan Davidson (curatrice, Museo Solomon R. Guggenheim) e Dieter Bogner (direttore, Frederick and Lillian Kiesler Foundation). Art of This Century, la galleria-museo newyorkese di Peggy Guggenheim, divenne leggen-

daria per il design innovativo degli spazi espositivi e per le mostre pionieristiche di arte d'avanguardia europea ed americana. All'epocale mostra che nell'ottobre-novembre 1942 inaugura la galleria-museo Art of This Century seguono circa 50 mostre che Peggy Guggenheim organizza nella sala espositiva con luce diurna. Il significato storico di tali mostre non ha precedenti. Peggy Guggenheim infatti presenta al pubblico newyorkese l'opera di famosi artisti europei. La presenza a New York della collezione di Peggy Guggenheim, esposta negli ambienti creati espressamente da Kiesler, rimane uno dei fattori determinanti dello sviluppo della pittura americana a metà '900. Peggy e Kiesler, la collezionista e il visionario sarà la prima mostra a prendere attentamente in esame l'eredità della collaborazione tra Peggy Guggenheim e Frederick Kiesler. Basata sulla mostra dei progetti di Kiesler per la galleria-museo Art of This Century tenuti al Museum für Moderne Kunst di Francoforte nella primavera 2003, la mostra veneziana presenterà numerosi materiali d'archivio, tra cui più di 150 disegni e progetti originali, manifesti e cataloghi delle mostre, lettere, ricevute, documenti, fotografie. Verranno esposti alcuni esempi del famoso arredamento di Kiesler insieme ad un grande plastico della sala surrealista di Art of This Century. L'aspetto più significativo della mostra è comunque l'essere presentata nel contesto della Collezione Peggy Guggenheim, che raccoglie la maggior parte delle opere e dei capolavori esposti ad Art of This Century e che offrono dunque una straordinaria opportunità per studiare la sintesi di arte e architettura creata nella galleria-museo.

10.00-18.00. chiuso il martedì e il 25
dicembre. dal 6 aprile al 2 novembre
il sabato orario prolungato fino alle
ore 22.00 grazie a ras

collezione peggy guggenheim

dorsoduro 701

+39 0412405411

www.guggenheim-venice.it

info@guggenheim-venice.it

Venezia

dal 15/06/2003 al 2/11/2003

Pittura/ Painting - Da Rauschenberg a Murakami

Pittura/Painting è una mostra - ideata e curata da La Biennale di Venezia e dai Musei Civici Veneziani e parte integrante della 50. Esposizione - che vuol ripercorrere, attraverso gli anni della Biennale dal 1964 ad oggi, la ricerca pittorica, la sua esclusione o la sua celebrazione. Non solo quindi una mostra che definisce la presenza ma anche l'assenza, negli anni più caldi della contestazione dal 1968 al 1977, del quadro come archetipo irrinunciabile del linguaggio artistico contemporaneo. Una mostra con più di quaranta opere che vuole rappresentare il dipinto come ultimo e spesso unico referente della continua trasformazione dell'arte.

museo correr

san marco 52

+39 0415224951

comune.veneziamusei@comune.veneziamusei.it

mkt.musei@comune.veneziamusei.it

Venezia

dall' 11/06/2003 al 2/11/2003

Robert W. Firestone - Adventure of image 2003

Questa esposizione costituisce uno degli eventi d'arte più importanti tra le rassegne realizzate intorno alla cinquantesima edizione della Biennale di Venezia. L'artista americano torna a Venezia per la seconda volta dopo Granada (Spagna), dove recentemente la Fondazione Rodríguez Acosta gli ha dedicato una splendida mostra antologica. In questa

occasione l'artista presenta 44 tele di medie e grandi dimensioni realizzate negli ultimi due anni di ricerca e attività. La mostra, a cura di Enzo Di Martino, è patrocinata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia. Il catalogo, edizioni Galleria Ravagnan, contiene testi critici del curatore, di Gabriella B. Fanning e una "dichiarazione" dell'artista.

11.00 - 19.00 (lunedì chiuso),
museo di sant'apollonia
piazza san marco

Venezia

dal 13/06/2003 al 2/11/2003

Saluti da Venezia

L'immagine di Venezia che tutti conosciamo, quella per intenderci delle cartoline un po' scontate e iconografiche spedite dal turista medio di turno, è stata rivisitata da Piermario Ciani e Vittorio Vella in occasione della partecipazione alla Biennale Arte 2003. Il progetto "Saluti da Venezia" prende spunto da quella rappresentazione un po' stucchevole e stereotipata della bellissima città veneta a cui siamo abituati, per andare oltre, attraverso immagini e musica. Piermario Ciani riscopre una Venezia sotto gli occhi di tutti, eppure nascosta ai più, usando inquadrature e colori, riflessioni e sovrapposizioni. E' uno sguardo sincero, a volte impietoso, che tradisce amore e indignazione, gusto per l'immagine fotografica, che a tratti trascende nell'astratto, e fiuto per l'accostamento dei colori. Gli scatti di Piermario Ciani sono esposti, per la durata della Biennale, presso l'Internet Point Rialto Net (Calle Prima de la Donzela, S.Polo 278, tra la Pescheria e il Ponte di Rialto) dove è possibile vedere anche la versione per il Web. L'idea di usare internet per un'opera multimediale, permettendo a chiunque abbia accesso alla rete di usufruire del lavoro, è un altro importante e significativo tassello del progetto che vede coinvolti i due artisti friulani. Delle cartoline animate per il Web esiste anche una versione stampata, edita da Campanotto Editore, con un testo introduttivo di Italo Zannier. E' possibile vedere e ascoltare "Saluti da Venezia", avere maggiori informazioni sull'attività degli artisti e ordinare la versione cartacea delle cartoline nei seguenti siti web: <http://www.aaa-edizioni.it/saluti.html> <http://www.taukay.it/saluti.html>

rialto net internet point
s.polo 278
+39 041.2413862

Venezia

dal 18/10/2003 al 21/10/2003

Scenery of Tokyo / Chiyoda

dalle 10 alle 18
scuola dei battorio e dei tiraoro
san stae

Venezia

dal 14/06/2003 al 2/11/2003

Solo pietre - Pinuccio Sciola

lun_ven 9 - 18
galleria nuova icona
giudecca 454
+39 0415210101
www.nuovaiconacona.org
info@nuovaiconacona.org

Venezia

dal 12/06/2003 al 18/10/2003

Stopover

Graham Gussin, Hilary Lloyd, Richard Woods
Organizzazione: The Henry Moore Foundation Contemporary Projects

11 - 19, chiuso martedì
convento dei santi cosma e damiano
giudecca

Venezia

dal 14/10/2003 al 16/11/2003

Take care!

dalle 11.00 alle 18.00 (domenica e lunedì chiuso)
galleria a+a
san marco 3073
+39 0412770466
www.aplusa.it
aplusa@libero.it

Venezia

dal 4/10/2003 al 18/10/2003

Ursula Huber - e la nave va...

9:30-20:30
galleria berengo collection
calle larga san marco 412
+390412410763

Venezia

dal 5/09/2003 all' 1/11/2003

Vincenzo Castella - Home Made Ice scream

L'esposizione presso IMAGINA si articola in due differenti fasi. Fino al 3 ottobre sono stati esposti c.ca 20 vintage prints realizzati da Vincenzo Castella (Napoli, 1952) dal '76 al '78 sul mondo del blues in Tennessee e Mississippi. Dal 4 ottobre al 1 novembre la seconda parte dell'esposizione prevede una selezione di stampe fotografiche recenti di grande formato, a colori. Le opere fanno parte del volume "Photo Works" Silvana Editore, appena pubblicato. Per Vincenzo Castella la fotografia è un linguaggio che deve dialogare con l'immaginazione e con il reale. Inizia a lavorare nel 1975, vicino stilisticamente alla fotografia documentaria di radici americane, dedicandosi a una lunga ricerca sul ricordo e gli interni domestici. Dedica quindi la sua analisi al paesaggio, naturale, modificato dalla mano dell'uomo, antropizzato, sempre e comunque in trasformazione. Teorico raffinato e inquieto, si avvicina con lenta progressione alla città che diventa ben presto il suo terreno di riflessione privilegiato. A partire dagli anni Novanta, con l'ausilio delle tecniche digitali, la sua visione si allarga ulteriormente, arricchendosi di tutte le possibilità creative che il mondo reale e quello virtuale gli offrono. I suoi ritratti di città ricreano un mondo nuovo, purificato, dove il colore diventa metafora dell'immaginazione e la raffinatezza dei dettagli acuisce dubbi e inquietudini. Giovanna Calvenzi (SPECCHIO - La Stampa)

dal lunedì al sabato 09.00-20.00
imagina
dorsoduro 3126 (ponte dei pugini)
+390412410625
www.galleriaimagina.com
imagina.venezia1@virgilio.it

Venezia

dal 12/06/2003 al 6/11/2003

Zenomap

Mostra di Claire Barclay, Jim Lambie, Simon Starling; proiezioni, eventi, performance, pubblicazioni, web, audio
Organizzazione: Scottish Arts Council con British Council Scotland.

10_18; chiuso lunedì
palazzo giustinian lolin
dorsoduro

Venezia

dal 12/06/2003 al 6/11/2003

Zenomap

Mostra di Claire Barclay, Jim Lambie, Simon Starling; proiezioni, eventi, performance, pubblicazioni, web, audio
Organizzazione: Scottish Arts Council con British Council Scotland.

10_18 chiuso lunedì
palestra e campo sportivo
rio terà foscarini

Verona

dall' 11/10/2003 al 29/11/2003

Antonella Bersani - Sogno di una notte di primavera

dal martedì al sabato 15.30-19.30,
mattino, lunedì e festivi su appuntamento
galleria la giarina
via interrato acqua morta 82
+39 0458032316
www.lagiarina.it
lagiarina@libero.it

Verona

dal 20/09/2003 al 20/10/2003

Contrasti

galleria my collection
via sottoriva 12
+39 0458013966

Verona

dal 20/09/2003 al 15/11/2003

Enzo e Raffaello Bassotto - En Plein Air

Come sosteneva Cézanne: "i quadri in studio non saranno mai buoni come quelli fatti all'aperto, en plein air". Ora nel lavoro di Enzo e Raffaello Bassotto questa dichiarazione d'intenti assume una veste paradossale, vista la distanza tra le impressioni all'aperto sulle tele di Monet e il freddo realismo della macchina fotografica. Trenta fotografie in bianco/nero, alcune di dimensioni considerevoli, il cui soggetto, la natura, i boschi, i sottoboschi, le foglie, gli arbusti e altro, saranno esposti insieme al video "Semplicemente Verde". L'architettura spontanea della natura è in realtà il vero soggetto di queste opere, una sorta di scrittura automatica che rami, foglie e preti disegnano sulla pellicola. Partendo dal 1986 già sul loro precedente lavoro "Nature Vive", Italo Zannier scriveva: "sono emblemi, totem, di un Eden primitivo, intoccato, improbabile, rintracciato dai Bassotto, in siti sempre più aggrovigliati, dei quali descrivono le forme cogliendone macroscopicamente i segni essenziali, la loro grafia autentica, sostanziata da una nitidezza iperrealistica, che soltanto la fotografia sa rendere così fantastica, conducendo la curiosità dell'occhio oltre l'apparenza delle cose, in una dimensione prossima al loro mistero naturale".

martedì/sabato 15:30 - 19:30

gironcini arte contemporanea
via enrico de nicolis 1
+39 0458030775
www.gironciniarte.com
fg@gironciniarte.com

Verona

dal 27/09/2003 al 20/11/2003

Herbert Hamak

martedì a sabato, 9 - 13 / 15.30 - 19.30
studio la città
via dietro filippini 2
+39 045597549 +390458003708
www.studiolacitta.it
lacitta@studiolacitta.it

Verona

dal 12/09/2003 al 20/10/2003

La creazione ansiosa - Da Picasso a Bacon

da martedì a domenica: 9.30 - 19.30
(chiusura biglietteria ore 18.30);
chiuso il lunedì, il 24 dicembre e il 1 gennaio
palazzo forti
vicolo volto due mori 4
+39 0458000804
www.palazzoforti.com
pforti.info@palazzoforti.com

Verona

dal 27/09/2003 al 26/11/2003

Nana Onishi - Natura morta

17 :30 - 20 :00 dal martedì al sabato e su appuntamento.

arte e ricambi
via cesari 10
+39 045529035
www.artericambi.org
artericambi@yahoo.it

Verona

dal 20/09/2003 al 31/10/2003

Omaggio a Mario Schifano

20 smalti su tele emulsionate rivestite in plexiglas colorato realizzate nel 1992 che, per la loro dimensione ed i colori brillanti, sono di notevole impatto visivo. Artista eclettico e sperimentatore delle tecniche pittoriche con l'ausilio di tutto ciò che la tecnologia può offrire per rappresentare la nostra civiltà "in cui la realtà è sostituita costantemente dal suo doppio" (televisione, fotografia, cinema), tormentato da dubbi ideologici ed esistenziali, uomo che vive calato nel suo tempo e sempre in tensione per poterne esprimere i "ritmi che reggono la storia". "Il sogno di Schifano è quello di essere pittura, portata nella condizione di mass-medium [...] accelerare il ritmo artigianale della pittura, catturare dentro di essa frammenti di immagini balenate attraverso i mass-media, significa riportare le motivazioni del fare arte in uno spazio più ampio e sociale, quello della storia[...]". Per Schifano essere artista significa fare l'artista". (Achille Bonito Oliva).

10.00-12.30/ 15.30-19.30 (giorni di chiusura: domenica e lunedì)

boxart
via dei mutilati 7a
+390458000
www.boxartgallery.com
info@boxartgallery.com

Verona

dal 26/09/2003 al 20/11/2003

September Four

swinger art gallery
via mazzini 2
+39 0458030985
www.swingerart.com
swinger_artgallery@tin.it

Verona

dal 26/09/2003 al 15/11/2003

Valerio Berruti - Family Value

spirale arte contemporanea
via garibaldi 18/a
+39 045597753
www.spiraleartecontemporanea.it
galleriaspiralearte@tiscali.it

Vicenza

dal 25/09/2003 al 9/11/2003

Antonio Riello

Maestro del disincanto e del cinismo, a regola d'arte Antonio Riello sembra essere nato sotto la stella della provocazione. Utopie-Incubi-Bizzarri Paradossi il suo lavoro sovverte le regole e, mescolando tra loro contesti diversi, utilizza l'arte nel suo aspetto più logico. Cambiando la natura delle cose, Riello si serve di oggetti d'uso quotidiano che perduta ogni valenza diventano altro. Armi da guerra tempestate di perle e brillanti che si trasformano in accessori da difesa firmati, altalene piene di chiodi e grandi gabbie di legno colorate che rinchiodano bambini ogni tanto troppo cattivi, bambole gonfiabili realizzate in gesso e in pietra di Nanto diventate eterne come le statue del Palladio. Il suo mestiere è quello di raccontare storie fantastiche.

dal lunedì al giovedì su appuntamento, venerdì e sabato dalle ore 16 alle 19.30, domenica chiuso.

503 mulino
strada marosticana 503
+39 0424410715
info.mulino@dainese-mulino.com

Vicenza

dal 6/09/2003 all' 11/01/2004

Architettura è scienza - Vincenzo Scamozzi (1548-1616)

Vincenzo Scamozzi (1548-1616) è l'ultimo dei grandi architetti del Cinquecento italiano ed europeo, protagonista della stagione di passaggio fra l'età delle certezze rinascimentali e la complessità del secolo delle scienze, inaugurato da Galileo Galilei. Affascinante figura di teorico e progettista, è stato a lungo considerato soltanto come allievo del suo concittadino Andrea Palladio (1508-1580), più anziano di quarant'anni. Di carattere difficile, era letto come una sorta di maligno Salieri, invidioso del Mozart-Palladio. La mostra vuole demolire questo pregiudizio, riscoprendo un grande architetto che, a partire dal Palladio, propone una propria personalissima idea di architettura fondata non sull'estro individuale, o sulla pratica di cantiere, ma sulla solida base teorica di un'enorme quantità di conoscenze scientifiche e tecniche, che alla fine della vita riunirà in due poderosi volumi, intitolati appunto L'idea della architettura universale e pubblicati a Venezia nel 1615. Un sofisticato controllo della luce che anticipa il barocco, la straordinaria abilità nell'inserire i propri edifici in contesti preesistenti e la ferrea razionalità "scientifica" che guida i suoi progetti, fanno di Vincenzo Scamozzi un architetto estremamente "moderno", oggetto di culto anche per gli architetti di oggi, come Peter Eisenmann. Vincenzo Scamozzi realizza palazzi, ville, chiese, teatri e persino "musei".

tutti i giorni, escluso il lunedì, ore 10-18

museo palladio - palazzo barbaran da porto
via contrà porti
+39 0444323014

Vicenza

dal 26/09/2003 al 18/10/2003

Grazia Ward - Beyond Canvas

9:30-13:00 / 16:00-20:00
matteo pala
corso palladio 58
+39 0444235449
www.matteopala.com
info@matteopala.com

Vicenza

dal 10/10/2003 al 14/11/2003

Masbedo - 11.22.03

lunedì - venerdì ore 9.00-13.00/14.00-18.00

asa studio albanese
contrà pusterla 12
+39 0444996000
www.studioalbanese.it

Vicenza

dal 27/09/2003 al 19/11/2003

Veronica Veronese Palmieri

orario 15.00-19.00_da martedì a domenica
spazio arte vicenza - chiesa ss. ambrogio e bellino
contrà san ambrogio 23

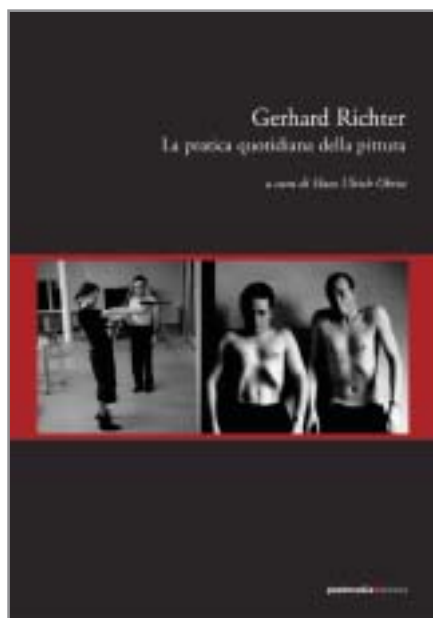
Zoppè Di Cadore

dal 9/08/2003 al 31/10/2003

Masi Simonetti 1903-1969

10 agosto/14 settembre: tutti i giorni dalle ore 15.00 alle 19.30 20 settembre/31 ottobre: sabato e domenica (e venerdì 31 ottobre) dalle ore 15.00 alle 18.00

museo etnografico
via bortolot 29
zoppe@clz.bl.it



Gerhard Richter. La pratica quotidiana della pittura a cura di Hans Ulrich Obrist 240pp. 82 illustrazioni postmedia 2003



una di foto di coppia. Il marito, sposato, è tedesco (lo stesso Ulrich, il marito di Richter). Alla domanda se si sia mai innamorati, di una donna il modo più semplice. Questo rapporto è un amore in un altro universo, molto importante alla prima mondiale, alla sua debuttata. Il non è un uomo lontano tempo. Non è un uomo come di una donna, cercando negli occhi degli altri e che non ha mai trovato veramente. Quando ha iniziato a dipingere in questo modo, nel '76, pensava che ciò che faceva fosse soltanto un suo problema, che riguardava soltanto lui.

Il punto non è soltanto un momento di conoscenza, è anche il suo sviluppo. Questo momento è sempre negli ultimi anni, ma può essere considerato come un momento proprio questo il punto. Lui è stato soltanto due volte dal '76 al '87 nell'87, dopo il suo impiego a Düsseldorf, con Karl Otto Götz, quando il giorno dell'impaginazione era il suo lavoro di oggi, venerdì e sabato per la settimana in quel periodo.

Difficile a dire. Non è stato di un'infelicità di fare, anche se non è stato come un altro che era in un momento in lui a quel tempo. Questo perché, riflettendo il pensiero, in tutti i suoi dipinti, che si tratti di immagini e di immagini, anche se non è un'immagine, è un'immagine.



Il punto non è soltanto un momento di conoscenza, è anche il suo sviluppo. Questo momento è sempre negli ultimi anni, ma può essere considerato come un momento proprio questo il punto. Lui è stato soltanto due volte dal '76 al '87 nell'87, dopo il suo impiego a Düsseldorf, con Karl Otto Götz, quando il giorno dell'impaginazione era il suo lavoro di oggi, venerdì e sabato per la settimana in quel periodo.

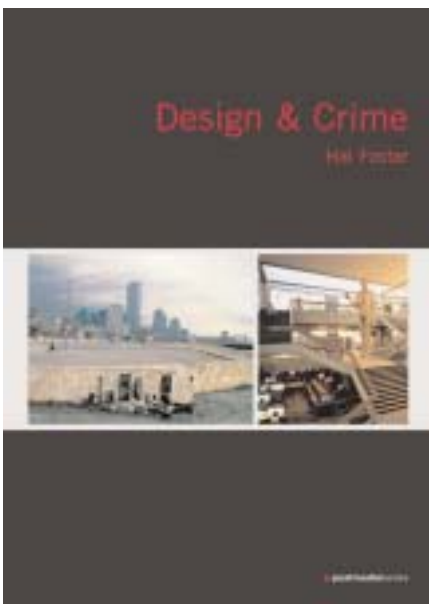
Difficile a dire. Non è stato di un'infelicità di fare, anche se non è stato come un altro che era in un momento in lui a quel tempo. Questo perché, riflettendo il pensiero, in tutti i suoi dipinti, che si tratti di immagini e di immagini, anche se non è un'immagine, è un'immagine.



Ron Arad. Cose di cui la gente non ha veramente bisogno di Deyan Sudjic 112pp. 84 illustrazioni postmedia 2003



Vita di Tina Modotti. Fuoco, neve e ombre di Patricia Albers 320 pp. 24 illustrazioni postmedia 2003



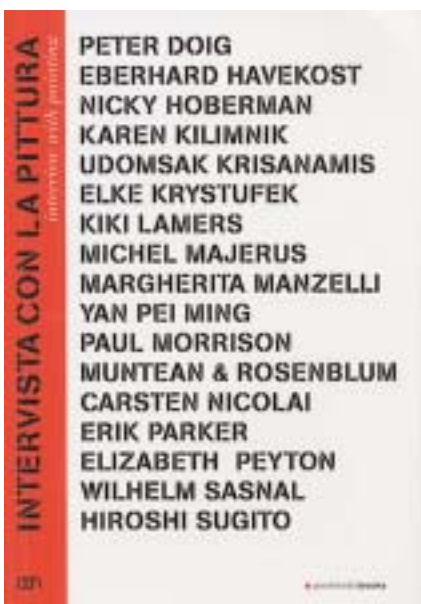
Design & Crime di Hal Foster pp. 144 19 illustrazioni postmedia 2003



La generazione delle immagini a cura di Roberto Pinto 208pp. 92 illustrazioni postmedia 2003



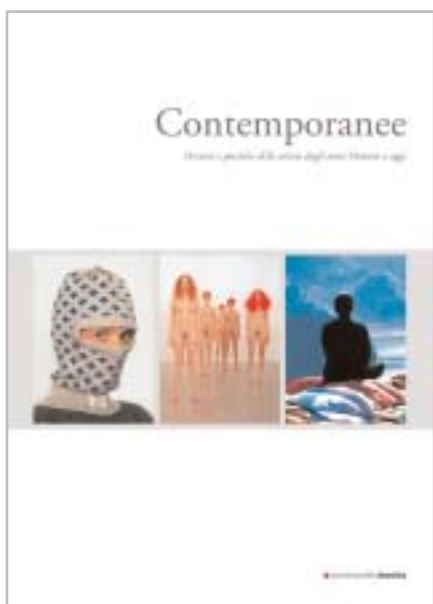
Premio Querini Stampalia - Furla. Giovani artisti in Italia a cura di Chiara Bertola 128 pp. 78 illustrazioni postmedia 2003



Intervista con la pittura a cura di Patricia Ellis e Gianni Romano 136 pp. 89 illustrazioni postmedia 2003



Rem Koolhaas. Verso un'architettura estrema a cura di Sanford Kwinter e Marco Rainò 96 pp. 18 illustrazioni postmedia 2002



Contemporanee. Percorsi e poetiche delle artiste dagli anni Ottanta a oggi di Emanuela De Cecco e Gianni Romano 376 pp. 78 illustrazioni postmedia 2002